



Salesiani
PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
CNOS-FAP ETS



La IeFP nelle Regioni e nelle Province Autonome Vent'anni dopo

Giacomo Zagardo

14₂₀₂₅

Quadranti



La IeFP nelle Regioni e nelle Province Autonome

Vent'anni dopo

Giacomo Zagardo

2025

Si ringraziano tutti coloro che hanno collaborato congiuntamente alla stesura della pubblicazione con dati e suggerimenti e, in particolare, i responsabili della IeFP delle diverse Amministrazioni pubbliche che hanno assicurato le informazioni necessarie alla elaborazione del testo nonostante le condizioni critiche e le scadenze di lavoro: Mariemma Antoniol, Anna Maria Arrighi, Anna Maria Belli, Francesca Bergamini, Ciro Bocchi, Nicola Boscarato, Monica Calzetta, Francesco Carboni, Patrizia Castenetto, Stefania Ciccone, Emmanuele Crispolti, Giovanna Cuttitta, Stefano Dal Bianco, Agnese D'Alessio, Lucia De Fabrizio, Gabriella Del Mastro, Natàlia D'Esposito, Michela Di Vito, Elisa Donatini, Giancarlo Faillaci, Alessandra Gaggiotti, Gilda Gini, Rosamaria Graziadei, Emanuela Greblo, Maria Rosa Nasso, Filomena Niro, Michelino Pisani, Franco Pozzi, Renzo Roncat, Marcella Santoro, Elisabetta Schirru, Lucia Schifano, Franco Venerus, Francesco Vernaci, Barbara Zarrelli.

Sommario



Presentazione	5
1. A VENT'ANNI DAI DECRETI ISTITUTIVI	11
2. LA VERTICALIZZAZIONE DELLA IeFP	19
3. LA LETTURA DEI FABBISOGNI	25
4. LE FIGURE ATTIVATE SUL TERRITORIO	29
5. IL TEMA DEI FINANZIAMENTI	35
6. Conclusioni	47
Panoramica delle Regioni	51
ALLEGATO	263
Bibliografia	279
Indice	283

Le pubblicazioni che documentano la situazione del sistema formativo regionale nelle Regioni e nelle Province Autonome commissionate al dott. Giacomo Zagardo hanno avuto sempre apprezzamenti, soprattutto per la completezza del quadro che fornisce al lettore.

Nel 2025 abbiamo il piacere di presentare il **quattordicesimo volume** dal titolo molto significativo *“La IeFP nelle Regioni e nelle Province Autonome. Vent’anni dopo”*.

Come sempre, con la precisione che gli è stata riconosciuta sin dagli inizi, l’autore aggiorna ogni anno le caratteristiche di un (sotto)sistema che, a normativa vigente, è una *articolazione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione* come normato dall’art. 2, comma 1, lettera d) della legge 28 marzo 2023, n. 53, ma che ancora fatica a possedere tutti gli elementi costitutivi propri di un “sistema nazionale”, nonostante la sua crescita quali-quantitativa ampiamente documentata in questo arco di tempo.

INAPP il 18 giugno 2024, nel presentare il XXI Rapporto di Monitoraggio, segnala la persistenza di **“contraddizioni, già segnalate in passato”**:

«A vent’anni di distanza dall’avvio delle prime sperimentazioni dei percorsi triennali e quadriennali di IeFP (datate a.f. 2002-03) e ad oltre 10 anni di distanza dall’entrata di questi percorsi all’interno del sistema ordinamentale (a.f. 2010-11), le contraddizioni, già segnalate in passato, di una filiera strategica per il Paese e allo stesso tempo scarsamente riconosciuta a livello nazionale, non sembrano ancora del tutto superate¹».

Il Rapporto, dopo aver segnalato gli aspetti più qualificanti del (sotto)sistema sempre in crescita (iscritti, filiera formativa, continuità verticale, sbocchi occupazionali, inclusività, ...), ancora lamenta la persistenza di **“ataviche difficoltà”**:

«A fronte di tutto questo, si rileva che sussistono ancora alcune ataviche difficoltà, quali la mancanza di offerta (o di stabilità dell’offerta) dei Centri accreditati nelle regioni del Meridione e in alcune aree del Centro, l’instabilità del meccanismo dei bandi regionali, legati, oltre che alla disponibilità di risorse, alla capacità delle Amministrazioni di gestirle, in termini di architetture amministrative, con l’aggiunta di una quota di intervento finanziario regionale che supera il contributo nazionale, nonché una ricorrente incertezza sugli stanziamenti aggiuntivi annuali, sui quali è peraltro evidente l’ingente sforzo compiuto dal Ministero del

¹ INAAP, XXI Rapporto di Monitoraggio del Sistema di Istruzione e Formazione Professionale e dei Percorsi in Duale nella IeFP a.f. 2021-2022, dicembre 2023, p. 94.

Lavoro e delle Politiche Sociali, sia a livello nazionale che sul versante della governance delle risorse PNRR²».

Continuando nell'analisi, i Curatori del Rapporto si soffermano, soprattutto, sul grosso disequilibrio tra il costo dei percorsi scolastici (€ 7.800) e gli stanziamenti impegnati per realizzare i percorsi affidati alle istituzioni formative accreditate (€ 4.450) e sulle carenze normative e contrattuali – nonostante la sottoscrizione di uno specifico Contratto per il personale della FP – che non concorrono a dare compiutezza alla professionalità dei formatori.

Tornando al volume che vogliamo presentare, il lettore troverà, in maniera schematica e puntuale, alcune considerazioni largamente condivisibili:

Vent'anni dopo

Vent'anni di vita del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) è il primo dato sul quale l'autore richiama l'attenzione.

Nel lontano 2005, infatti, sono stati approvati due importanti decreti legislativi, attuativi della legge 53/03, l'uno riguardante l'attuazione del diritto-dovere all'istruzione e formazione e l'altro sui livelli essenziali delle prestazioni:

- il D. Lgs 15 aprile 2005, n. 76, *Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione*, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, *Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione*, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53.

Venti anni avrebbero dovuto essere sufficienti per dare attuazione completa a tutto l'ordinamento.

L'autore in poche e sintetiche pagine traccia il "virtuoso cammino" compiuto dal sistema formativo, ma lamenta una carenza importante (anche se citata in nota): «*Dei LEP della IeFP ne attendiamo ancora il "regolamento", che dovrà individuare le concrete modalità di accertamento per il loro rispetto. Una cabina di regia per l'adozione del federalismo fiscale (legge 42/2009) sta lavorando per portare a termine entro il 2026 questo obiettivo previsto dal PNRR*».

Il Regolamento, più volte auspicato e segnalato alle Istituzioni da parte degli Enti aderenti a FORMA, resta un atto fondamentale per il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni in tutte le Regioni.

A giudizio di molti questa carenza è stata una delle cause – se non la principale – della persistente disomogeneità del sistema formativo nelle Regioni.

² INAAP, *XXI Rapporto di Monitoraggio del Sistema di Istruzione e Formazione Professionale e dei Percorsi in Duale nella IeFP a.f. 2021-2022*, dicembre 2023, p. 95.

La verticalizzazione della IeFP

In un interessante Working paper di INAPP del luglio 2022 si leggeva:

«Hai finito la scuola secondaria di primo grado e vuoi intraprendere un percorso di studi tecnico di alta qualità (...)? Scegli i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP. Oggi, chi sceglie i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale può intraprendere un percorso di alta specializzazione che si declina in una serie di tappe collegate, una filiera professionalizzante che porta chi la sceglie a possedere le competenze richieste per entrare subito nel mercato del lavoro».

Si sta parlando della 'filiera lunga della formazione tecnico professionale', con cui si intendono le tappe consequenziali di un percorso di sviluppo formativo che si avvia nell'ambito del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, con i percorsi triennali e quadriennali della IeFP (rispettivamente sui livelli III e IV del QNQ/EQF), per il rilascio di qualifiche e diplomi su figure tecnico-operative.

Alla IeFP seguono i corsi annuali di specializzazione post-secondaria della Istruzione e formazione tecnica superiore – IFTS (sul livello IV QNQ/EQF), e poi quelli biennali e in alcuni casi triennali degli (appena ridenominati) Istituti tecnologici superiori – ITS (livello V e VI QNQ/EQF), come offerta terziaria professionalizzante.

Attualmente, uno scenario di continuità come quello sopra descritto, che esprime tutta la potenzialità di una effettiva progressione verticale per i giovani che frequentino la IeFP, rappresenta nel nostro Paese un'eccezione, soprattutto se si parla di consequenzialità in una linea di coerenza formativa; è ancora sporadico, infatti, che un giovane possa impegnarsi in un percorso continuativo e coerente lungo la linea verticale della filiera lunga, dalla IeFP alla ITS³.

In questo quadro appena abbozzato ma stimolante oggi si è inserita la proposta del Ministro Giuseppe Valditara denominata “Filiera formativa tecnologico-professionale 4+2” e disciplinata dalla legge 121/2024.

Della riforma, che è ancora in fase di attuazione, l'autore ne tratteggia le caratteristiche essenziali (aspetti qualificanti e principali criticità) e le opportunità che si aprono al (sotto)sistema di IeFP. Leggiamo nell'Introduzione:

Oggi le Filiere tecnologico-professionali sono più di 200, con la partecipazione di 157 Istituzioni formative accreditate. Si stima che il prossimo anno accademico vedrà una presenza ancora maggiore di Enti di formazione che collaboreranno al loro sviluppo.

Restituiamo in ciascuna scheda regionale un quadro dello stato dell'arte delle sperimentazioni presenti sul territorio nazionale, registrando l'assenza per motivi diversi di quattro Regioni e delle due Province Autonome.

³ FRANCESCHETTI M. – GIOVANNINI F. – SANTANICCHIA M., *Continuità formativa e rispondenza ai fabbisogni di competenze nella filiera lunga IeFP – IFTS – ITS*, Working Paper, n. 91, INAPP 2022, p. 4.

Il tema, abbozzato nel presente anno, troverà certamente ulteriori riflessioni e sviluppi nei prossimi anni.

Le figure attivate sul territorio

Questa sezione ci risulta meritevole di segnalazione. Siamo in presenza di una fotografia dell'offerta formativa regionale attivata sia dalle istituzioni formative accreditate che dagli Istituti Professionali coinvolti dalle Regioni in via sussidiaria. Puntuale il giudizio che ricava l'autore dalla ricerca:

Vengono, così, evidenziate le lacune delle tipologie di formazione, prima causa della mancata corrispondenza dell'offerta ai fabbisogni del territorio. In alcune Regioni, infatti, non c'è formazione delle Istituzioni formative accreditate per determinate qualifiche, nonostante le specificità del territorio potrebbero essere favorevoli alla loro realizzazione. In altre, invece, i qualificati eccedono le capacità del potenziale bacino di utenza.

Il tema dei finanziamenti

L'autore offre una scheda molto puntuale e documentata su questo argomento: l'entità e la provenienza dei finanziamenti a supporto del sistema formativo regionale, i criteri di finanziamento, la "sussidiarietà" che è divenuta in vari casi "sostituzione", la forte differenziazione nei finanziamenti dei percorsi, ecc.

Oltre a quanto richiamato in precedenza, la forte differenziazione della cifra impegnata per il percorso scolastico (€ 7.800) e quello formativo (€ 4.450) sorprende ogni operatore nel constatare che anche nel panorama regionale, nel finanziamento di un percorso si passa "dai circa 150.000 euro massimi teorici della Regione Lombardia, ai 142.000 euro della Regione Piemonte, scendendo fino ai 98.000 euro di Veneto e Sicilia"⁴.

Una prassi che rimanda qualunque operatore della Formazione Professionale a pensare al settore sanitario dove si afferma, con ironia, che il costo di una siringa varia da Regione a Regione.

Del testo abbiamo voluto sottolineare solo qualche aspetto, consapevoli della ricchezza maggiore del volume. Anche i pochi cenni, tuttavia, volevano stimolare la lettura dell'intero manoscritto, ricco di spunti e di proposte.

Gli Operatori della Fondazione CNOS-FAP ETS si augurano che anche questa collana di testi, che documenta con precisione la ricchezza e la crescita del sistema formativo regionale, ma che sottolinea anche la persistenza della ricerca della sua completezza di sistema, aiuti il decisore politico nella individuazione degli interventi necessari per inserire anche questo importante tassello nel quadro delle riforme in atto nel nostro Paese.

La Fondazione CNOS-FAP ETS Impresa Sociale

⁴ CNOS-FAP (A cura di), *IeFP e programma GOL nelle Regioni. Monitoraggio CNOS-FAP*, edizione 2024.

I volumi editati dalla Fondazione CNOS-FAP ETS Impresa Sociale sulla IeFP nelle Regioni e nelle P.A.:

- *Il sistema di Istruzione e Formazione Professionale nelle Regioni. Quadro di insieme e alcuni approfondimenti*, 2009 (Zagardo – Catania)
- *Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) nell'a.f. 2012/13, 2014* (Zagardo – Salerno)
- *La buona formazione professionale. Situazione della IeFP nell'a.f. 2013/14 e proposte*, 2015 (Zagardo – Salerno – Nicoli – Malizia – Tonini)
- *La formazione professionale nelle Regioni. Anno 2014/2015. Proposta di un costo standard*, 2017 (Zagardo – Salerno)
- *La IeFP nelle Regioni. Situazione e prospettive*, 2018, (Zagardo)
- *La IeFP nelle Regioni. Tra consolidamento e stasi*, 2019 (Zagardo)
- *La IeFP nelle Regioni. Una risposta all'Europa ai tempi del Covid*, 2020, (Zagardo)
- *La IeFP nelle Regioni e nelle Province Autonome. L'anno del sorpasso*, 2022 (Zagardo)
- *La IeFP nelle Regioni e nelle Province Autonome. Alla ricerca di una identità comune 2023*, (Zagardo)
- *La IeFP nelle Regioni e nelle Province Autonome. Alla ricerca della stabilità*, 2024, (Zagardo)
- *La IeFP nelle Regioni e nelle Province Autonome. Vent'anni dopo*, 2025 (Zagardo)

Tutti i volumi sono consultabili sul sito <https://www.cnos-fap.it/> oppure nella biblioteca digitale <https://biblioteca.cnos-fap.it/>

1. A vent'anni dai decreti istitutivi

Ricorrono 20 anni dai decreti istitutivi del Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), emanati a seguito della legge di riforma 53/2003: il d.lgs n. 76 del 15.4.2005 che determinò le norme generali sul diritto-dovere all'Istruzione e alla Formazione e il d.lgs. n. 226 del 17.10.2005 che definì i livelli essenziali delle prestazioni (LEP)¹. Durante questo periodo, la IeFP ha dovuto fronteggiare ostilità e incomprensioni, realizzando un'offerta istituzionale con scarse e instabili risorse. Nonostante le difficoltà, la sua espansione si presenta, oggi, agli occhi di tutti come un fenomeno di grande vitalità e concretezza. La prima sperimentazione, nel 2003, poteva contare su poco più di 100 percorsi, per attestarsi più tardi a oltre 5.500, in concomitanza con l'entrata in vigore dei decreti attuativi del 2005. Da lì ad oggi le attività sono cresciute costantemente sul territorio nazionale, coinvolgendo nell'a.f. 2021/22 28.772 iscritti, impegnati nel conseguimento di qualifiche e diplomi regionali. La presenza di questi allievi si è estesa, tanto da toccare in alcune Regioni il 15% dei 14/17enni.

Gli ottimi risultati dell'**occupazione** e la grande **capacità di inclusione** hanno sostenuto negli anni una positiva resilienza degli Attori della formazione e, via via, una migliore disposizione dei decisori politici verso questo segmento emergente di formazione e istruzione. In termini di inclusione, gli ultimi dati pubblicati da INAPP² evidenziano una percentuale (stabile rispetto a 10 anni prima) del 16% di allievi di **origine migratoria**³ nei CFP accreditati rispetto al 13% dei ragazzi con cittadinanza straniera presenti negli Istituti professionali. Una "sovrarappresentazione"⁴ degli allievi stranieri nella IeFP che viene giudicata positivamente anche dai nostri connazionali, come emerge dal recente 30° Rapporto IMU sull'immigrazione, che rileva come il 72% degli italiani intervistati ritenga che: «[...] organizzando percorsi di formazione professionale per gli immigrati, la situazione sarebbe meno problematica e si avrebbe una migliore gestione del fenomeno»⁵. L'inclusività dei percorsi

¹ Dei LEP della IeFP ne attendiamo ancora il "regolamento", che dovrà individuare le concrete modalità di accertamento per il loro rispetto. Una cabina di regia per l'adozione del federalismo fiscale (legge 42/2009) sta lavorando per portare a termine entro il 2026 questo obiettivo previsto dal PNRR.

² INAPP, *XXI Monitoraggio*, 2024.

³ Ragazzi sia nati in Italia che all'estero, che hanno entrambi i genitori stranieri.

⁴ MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, *Orientamenti interculturali idee e proposte per l'integrazione di alunni e alunne provenienti da contesti migratori*, marzo 2022.

⁵ ISMU, *30° Rapporto sulle migrazioni*, febbraio 2025, https://www.ismu.org/wp-content/uploads/2025/02/30-Rapporto-ISMU-ETS_2024.pdf

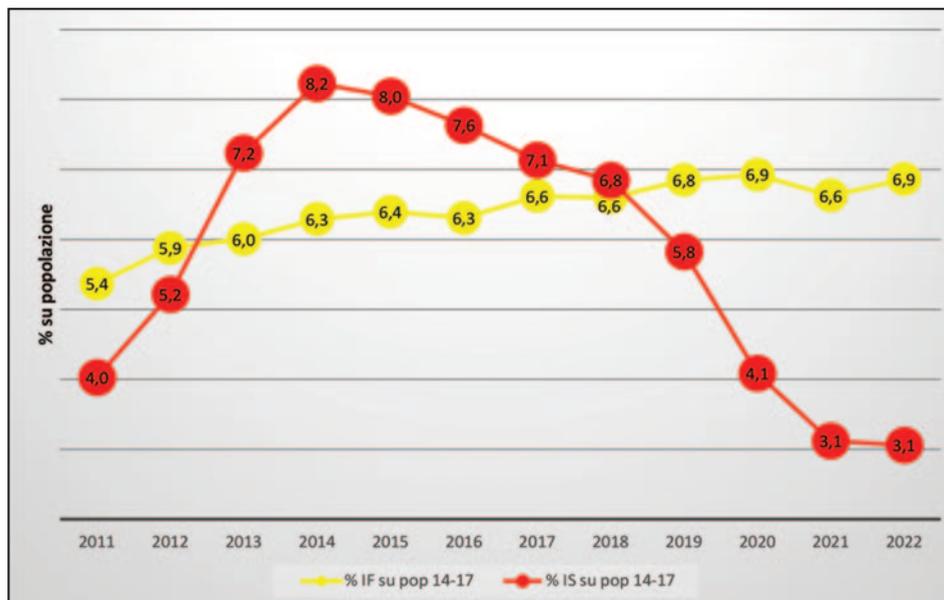
di IeFP si rivela anche nella presenza dei ragazzi diversamente abili, che sono stati quasi il 6% del totale degli allievi iscritti al I anno. Qui, il maggior onere è stato assunto dalle Istituzioni formative con il 7% di allievi con **disabilità** certificata, contro il 4% della sussidiarietà. Nonostante la IeFP rimanga ancora una risorsa da utilizzare per le seconde *chance*, crescono, negli anni, i ragazzi che accedono alla IeFP **per vocazione**, non avendo alle spalle una carriera interrotta da insuccessi scolastici: i 14enni che si presentano senza ritardi ai corsi della IeFP presso le Istituzioni formative sono ormai il 54%, mentre erano in minoranza (45,3%) appena 10 anni prima. Questo è un segno chiaro della pari dignità di questi percorsi, acquisita dal basso, “sul campo”. Forse è perché, a tre anni dal conseguimento del titolo, il sistema di Istruzione e Formazione Professionale occupa il 68% dei suoi qualificati (un restante 16% è comunque impegnato in altre attività) e il 72% dei diplomati professionali (con un ulteriore 28% di giovani attivi, in cerca di lavoro, in formazione, stage o servizio civile)⁶, mentre il peso dei NEET è irrisorio. Inoltre, i diplomati stranieri trovano più spazio nel mercato del lavoro rispetto agli italiani, con il 77% degli occupati. Il fenomeno testimonia l’interesse di questo *target* non autoctono per l’Istruzione e la Formazione Professionale, vista come strumento di elevazione sociale anche per chi deve integrarsi nel nostro Paese. La loro affermazione avviene specialmente nel settore artigianato, dove i giovani lavoratori stranieri hanno sempre manifestato una maggiore propensione dei locali al rischio imprenditoriale. CENSIS rileva, inoltre, nel suo ultimo Rapporto⁷ che: «[...] i qualificati della IeFP, sia per la connotazione eminentemente operativa e manuale dei percorsi esistenti sia per la tipologia di figure professionali formate, individuano come possibile sbocco lavorativo quello nel campo dell’artigianato, non solo come dipendente ma anche come futuro nuovo imprenditore».

Attualmente, solo un terzo degli iscritti ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale frequenta le Istituzioni scolastiche. Dieci anni prima erano quasi la metà. Il decremento investe, anche se in modo differente, tutte le aree del Paese. Da quando i percorsi sono entrati a regime, la percentuale degli iscritti alle Istituzioni formative accreditate (IF) sul totale dei 14/17enni è **costantemente cresciuta** nelle preferenze di ragazzi e famiglie, stabilizzandosi al 6,9%, mentre quella degli iscritti alla sussidiarietà delle Istituzioni scolastiche (IS) è diminuita dal 2014 di quasi 3 volte, attestandosi al 3,1%. Insieme coprono in media il 10% della popolazione di 14/17enni italiani (Figura 1).

⁶ INAPP, *Ieri in aula oggi in azienda. IV indagine sugli esiti formativi e occupazionali dei percorsi IeFP e IFTS*, 2023.

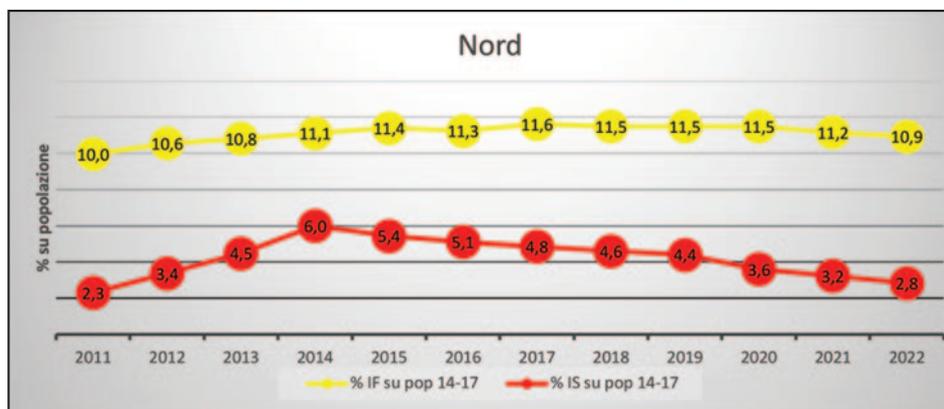
⁷ CENSIS, *58° Rapporto sulla situazione sociale del Paese*, Roma, 2024 <https://www.censis.it/sites/default/files/downloads/QUARTO%20RADAR%20ARTIGIANO%20RAPPORTO%20FINALE.pdf>

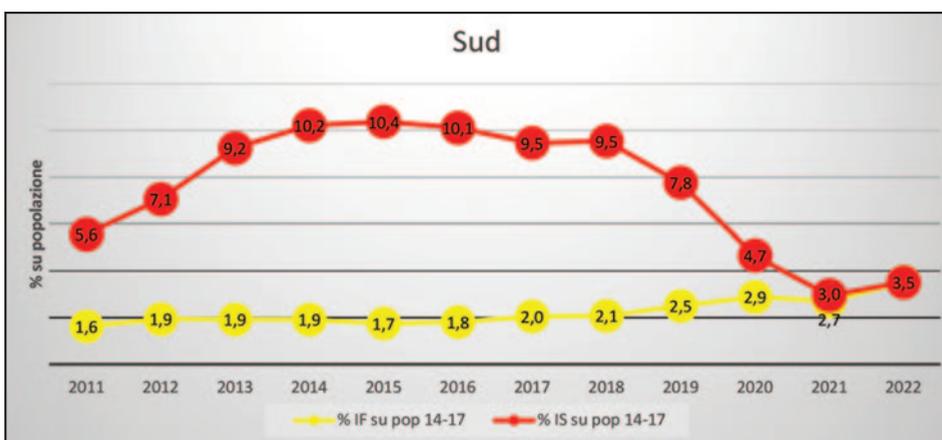
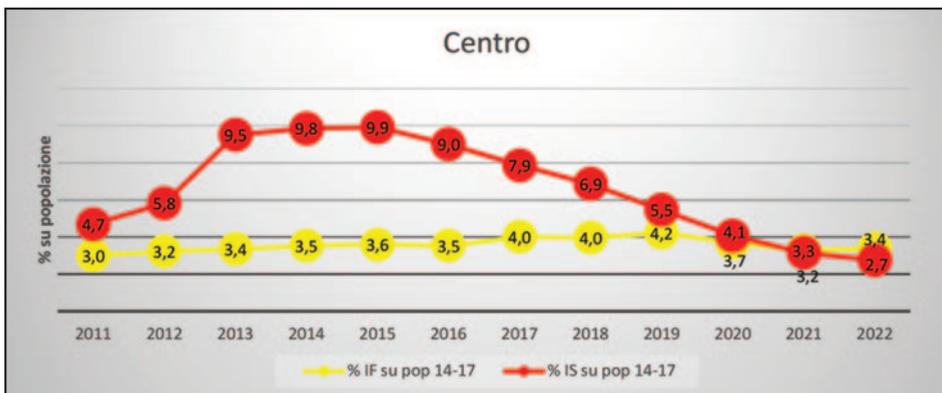
Figura 1 – % IeFP su popolazione di 14-17enni - Italia



Fonte: elaborazione su dati ISTAT e INAPP.

Figura 2 – % IeFP su popolazione di 14-17enni per ripartizione geografica



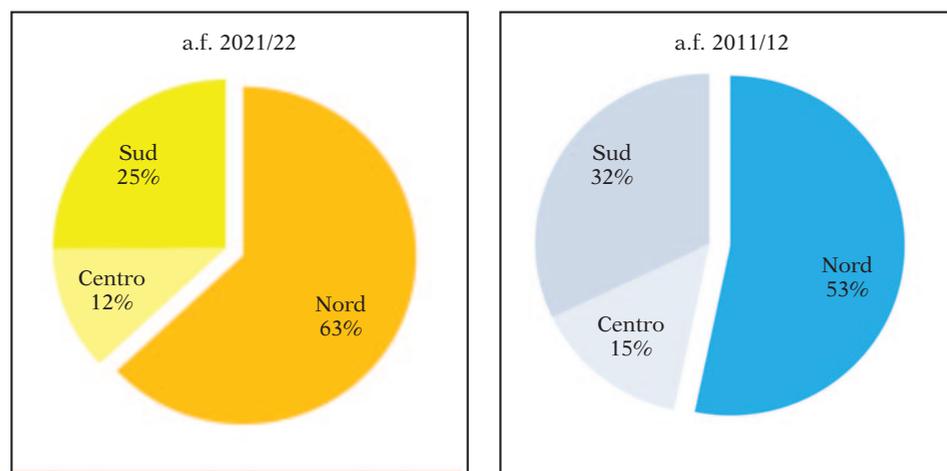


Fonte: elaborazione su dati ISTAT e INAPP.

Degne di nota sono le variazioni delle percentuali all'interno delle ripartizioni geografiche (Figura 2) perché permettono di rilevare il successo che ha riscosso la IeFP nelle varie aree del Paese. Al Nord, fin dall'inizio, i percorsi delle Istituzioni formative accreditate sono stati promossi e sostenuti finanziariamente dalle Regioni e dalle P.A. diventando subito il fulcro della IeFP sul territorio, peraltro con risultati soddisfacenti in termini di occupazione. Al Centro e, ancor più, nel Meridione, notiamo l'opposta immagine di una presenza molto forte della sussidiarietà delle scuole che, in un primo tempo, tenta di sostenere lo sviluppo del Sistema in mancanza di una pari fiducia nelle capacità formative delle Agenzie non statali e, successivamente, ridimensiona la sua partecipazione nel corso degli anni fino a raggiungere un'apparente stabilità ai livelli più bassi. Ancora molto lento appare nel Meridione il rientro dalla modalità sussidiaria alla via primaria delle Istituzioni formative accreditate. Le percentuali della IeFP delle Istituzioni scolastiche sul totale della corrispondente popolazione residente sono pressochè simili in tutto il Paese. Si stacca, invece, la presenza di iscritti nei CFP, che raggiunge livelli assai elevati al Nord-Ovest e al Nord-Est rispetto al resto dell'Italia.

Osservando la Figura 3, è possibile rendersi conto del peso che il Nord ha acquisito nell'ultimo decennio in termini di iscritti al quadriennio del Sistema di IeFP: dai dati emerge che nell'a.f. 2021/22, due allievi su tre della IeFP si formano al Nord. Sono il 63% del totale degli allievi in Italia, mentre all'entrata a regime della sperimentazione, nell'a.f. 2011/12, erano appena il 53%. Questo fa comprendere che nell'ultimo decennio le Regioni centro-meridionali non hanno utilizzato al meglio il Sistema della IeFP e ci sono, dunque, ampi margini di miglioramento e di crescita sul territorio.

Figura 3 – Iscritti IeFP delle Istituzioni formative e scolastiche I-IV anno a.f. 2021/22 e 2011/12



Fonte: INAPP

Gli ultimi dati INAPP confermano che, almeno fino all'a.f. 2021/22, lo zoccolo duro della IeFP rimane il **triennio a qualifica** (i IV anni raccolgono solo l'8% degli iscritti), che permane in tutte le ripartizioni territoriali per garantire la continuità del sistema. Nello stesso anno formativo tiene anche la IeFP **ordinamentale** rispetto a quella **duale**, anche se è in atto un cambiamento indotto sotto la spinta dei finanziamenti del PNRR. Sarebbe che il passaggio al duale sia praticabile a patto di non stravolgere il consolidato ordinamentale, che rimane a garanzia contro possibili conseguenze distorsive dal punto di vista organizzativo e didattico, soprattutto nel raggiungimento delle competenze di base. La modalità di formazione duale, invece, favorita dai recenti investimenti comunitari, avrebbe il merito di far sperimentare all'allievo l'ambito lavorativo e le dinamiche reali nelle quali mettere in gioco risorse e competenze chiave diverse da quelle tecnico-professionali d'aula e di laboratorio. I dati dell'ultimo bollettino di attuazione dell'Investimento PNRR sul "Sistema Duale" (bollettino 1/2024) registrano già per l'a.f. 2022/23 un notevole incremento degli iscritti ai percorsi di IeFP in modalità duale (I-IV anno). Ancor più gli iscritti ai successivi anni formativi 2023/24 e 2024/25,

censiti nell'ultima rilevazione del dicembre 2024⁸, confermano una forte crescita delle *relevant certification*⁹, con un aumento del 66% tra l'a.f. 2022/23 e il 2023/24, mentre l'a.f. 2024/25 presenta un ulteriore aumento del 23% rispetto agli iscritti registrati nel precedente anno formativo (e i dati sono ancora parziali). Il Report sottolinea anche come le misure del duale siano *“molto più attrattive per il genere maschile rispetto a quello femminile”*.

Un'altra sfida non eludibile sarà la formazione dei migranti. L'invecchiamento della popolazione italiana e la pressione della migrazione pongono urgentemente la **questione formativa degli stranieri extracomunitari di prima generazione**, i quali devono risolvere allo stesso tempo le sfide lavorative e di inserimento sociale. Nei percorsi di formazione della IeFP si avverte sempre più la presenza dei migranti e, tra essi, dei minori stranieri non accompagnati, generalmente ospiti di case-famiglia. Spesso provengono dal cuore del continente africano o da altri Paesi in via di sviluppo e mancano non solo delle più elementari competenze di base (alfabetizzazione e calcolo) ma anche di quelle di normale scolarizzazione¹⁰ e comunicazione. Alcune Regioni considerano questa utenza con una maggiore premialità per gli Enti di formazione, tuttavia, nonostante il costante lavoro e l'attenzione dimostrata da tutor e formatori, si corre il rischio di rallentare l'apprendimento degli altri studenti e di indebolire per tutti l'obiettivo di ottenere titoli e competenze. Una soluzione al problema potrebbe essere il farsi carico prima, con opportuni progetti, dei ragazzi che dovranno sostenere i percorsi scolastico-professionalizzanti della IeFP, riducendone il fallimento formativo. Varrebbe la pena di scindere l'erogazione di risorse per la formazione da quelle di pre-inserimento ai corsi, queste ultime mirate all'esclusiva messa a livello, al sostegno e al contrasto della dispersione dei soggetti più deboli. La personalizzazione nella IeFP ha senso in un orizzonte in cui sono già risolte o rese accettabili le principali criticità ereditate da questi giovani soggetti, i quali hanno bisogno di più tempo e attenzioni dedicate per colmare la distanza accumulata con i ragazzi locali prima di condividere gli stessi obiettivi formativi. Per particolari categorie di destinatari, come i migranti, dovranno essere garantiti prima (ma anche durante lo svolgimento dei corsi) sostegno e forme specifiche di tutoraggio, oltre a iniziative per favorire il diritto alla formazione. Dovranno essere appianati i divari linguistici, si dovrà far uso di una più strutturata progettazione personalizzata e bisognerà far ricorso al bilancio delle competenze per l'accesso ai percorsi, ove possibile, riconoscendo le qualifiche

⁸ Report sullo stato di attuazione della misura M5C1I1.4 – *“Rafforzamento del Sistema Duale”* a cura dell'Ufficio II di monitoraggio - Unità di missione PNRR Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, febbraio 2025. <https://www.lavoro.gov.it/strumenti-e-servizi/m5c1i1-4-report-avanzamento-stato-attuazione>

⁹ Così come previste nella premessa delle linee guida del dm 2 agosto 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

¹⁰ Secondo il 30° Rapporto ISMU sulle migrazioni 2024, presentato il 17 febbraio 2025, tra i minori stranieri non accompagnati, solo uno su 5 va a scuola.



acquisite nei Paesi di origine¹¹. La possibilità di fare un bilancio di competenze è molto utile per alcuni ragazzi anche se per altri sarà irrealizzabile risalire a certificazioni, provenendo da contesti socio-culturali di profonda arretratezza. Il lavoro fatto dalla IeFP con questa categoria di migranti è notevole ma risulterà meno utile, senza correttivi, se ci si vuole inserire nella corsa alla riduzione del *mismatch* tra la formazione e una domanda di lavoro sempre più esigente, e tanto più se si vuole raggiungere la verticalizzazione negli ITS. È indubbiamente una bella sfida per una formazione che si faccia carico di questi soggetti ma lo è, allo stesso modo, per una programmazione regionale che rispetti tempi e modalità di inserimento di questa fascia di utenza del sistema formativo. In tal senso, la centralità della persona dovrà guidare le Amministrazioni regionali nell'accompagnamento di questo *target* debole al contesto più ampio della società, abbattendo le barriere burocratiche, fornendo orientamento alla formazione e alle professioni e chiedendo il sostegno delle comunità etniche di provenienza, delle associazioni per migranti e delle agenzie del lavoro¹². Il successo formativo potrà risultare solo dalla combinazione di tutti questi elementi.

¹¹ INAPP, Progetto “Analisi e proposte di intervento per l’inclusione socio-lavorativa delle persone di origine straniera”. Evento finale del 26 novembre 2024.

¹² Webinar del 29 gennaio 2025 del progetto HORIZON “Skills 4 Justice”, <https://skills4justice.eu/>

2. La verticalizzazione della IeFP

La presenza della IeFP in tutto il Paese può dirsi, ormai, raggiunta sotto il profilo della sostanziale uniformità delle sue tipologie formative. Dopo 20 anni, la struttura dell'offerta formativa triennale e quadriennale è estesa sul territorio nazionale, ad eccezione della Basilicata¹. Manca ancora l'equilibrio territoriale sul numero degli iscritti e dei qualificati/diplomati e va conseguita la meta di un'offerta formativa affine per qualità dei contenuti e pluralità di figure attivate. Si sta valutando il ruolo e il posizionamento della IeFP all'interno della filiera lunga della formazione, che non sempre viene definito in modo adeguato in relazione al contributo che può dare.

Un elemento utile a sostenere il processo di verticalizzazione della IeFP verso i gradi superiori della formazione terziaria potrebbe diventare l'Istituzione della **Filiera formativa tecnologico-professionale** (legge 8 agosto 2024, n. 121). La nuova normativa ha introdotto la possibilità che al termine del percorso quadriennale di IeFP i giovani diplomati scelgano se cercare subito un lavoro o proseguire gli studi per ottenere il diploma di tecnico superiore in un corso biennale ITS Academy. Allo stesso modo, si offrirebbe ai ragazzi che intraprendono un percorso di IeFP, la possibilità di traguardare una formazione innovativa, orientata all'acquisizione di competenze tecnologiche avanzate, oggi molto richieste. In quest'ottica, la stessa struttura del percorso di diploma di IeFP acquista valore, affrancandosi dall'idea di un canale chiuso, troppo corto, che concede una limitata progressione professionale e sociale. Vengono promossi i diversi percorsi formativi, valorizzando la IeFP come *partner* di filiera tecnologica e includendola in un unico quadro convergente assieme agli altri tasselli della I-VET. Agli allievi ven-

¹ Prima della messa a regime della IeFP, intorno al 2000 alcune Regioni (Basilicata, Campania, Toscana) hanno ritenuto di azzerare le proprie esperienze di formazione iniziale condotte dagli Enti di formazione presenti sul territorio, o per favorire l'azione di analoghe realtà pubbliche a livello provinciale o per enfatizzare la presenza della scuola come canale privilegiato per il raggiungimento degli standard di *education* di questo target di ragazzi. Se Toscana e Campania hanno intrapreso negli ultimi anni la faticosa strada per un'inversione di tendenza, istituendo nuovamente sul loro territorio percorsi di IeFP erogati dalle Agenzie formative accreditate, la Basilicata al momento attuale, non ha ancora potuto far decollare i propri percorsi delle IF nonostante i tentativi. Vi sono segnali che i primi percorsi lucani delle Istituzioni formative accreditate potrebbero essere realizzati in duale già nell'a.f. 2025/26, dopo una vacanza di 15 anni dagli ultimi percorsi triennali misti attivati nell'a.f. 2010/11 con la partecipazione delle Agenzie provinciali (lr 12/1998) e di 27 anni dagli ultimi corsi integrali degli Enti di formazione del privato sociale.

gono offerte scelte diversificate con la possibilità di passaggi tra i vari percorsi di studio. Nel contesto della realtà produttiva, viene favorito il raccordo con i percorsi degli Istituti tecnici e professionali (continuità orizzontale) e l'accesso all'Istruzione terziaria non accademica (continuità verticale). In base alla sperimentazione iniziata nell'a.f. 2024/25, chi ha un diploma professionale IeFP accederà direttamente ai bienni degli ITS se i percorsi frequentati appartengono alla stessa filiera formativa tecnologico-professionale e in presenza di una validazione dei percorsi rilasciata dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI). Non si dovrà più passare dalla frequenza annuale esterna di un IFTS e si potrà evitare la rara e poco lineare esperienza del V anno integrativo (attualmente circa 1.100 allievi in tutta Italia), per lo più a pagamento per le famiglie e portata a termine solo dalla metà dei richiedenti.

La legge 121/2024 è entrata in vigore dal 6 settembre 2024 dando continuità al piano nazionale di sperimentazione della filiera tecnologico-professionale avviato con dm n. 240 del 7.12.2023. Successivi decreti attuativi definiranno la disciplina di dettaglio della filiera e i criteri di stipula degli accordi, le modalità di adesione alle reti (campus), monitoraggio e valutazione, il tetto massimo di istituzioni da coinvolgere e i raccordi con il sistema universitario. Un altro decreto dovrà riguardare l'istituzione di un sistema di valutazione dell'offerta IeFP, basato sugli esiti delle rilevazioni degli apprendimenti di INVALSI, di concerto con il MLPS, previa intesa in Conferenza unificata. Viene, inoltre, istituito il Comitato di monitoraggio nazionale per la filiera formativa tecnologico-professionale. Secondo il dm n. 256 del 16.12.2024, a partire dall'anno scolastico 2025/26, saranno attivate le classi prime dei nuovi percorsi sperimentali quadriennali di Istruzione tecnica e professionale e dei percorsi, selezionati dalle Regioni, delle Istituzioni formative accreditate ai sensi del capo III del d.lgs n. 226/2005. Al termine del primo ciclo sperimentale, comprensivo del percorso di Istruzione e formazione secondaria e del percorso di Istruzione terziaria negli ITS Academy, la sperimentazione potrà essere eventualmente rinnovata.

Particolarmente importante è la stipula degli accordi di rete, che avviene sulla base delle priorità dell'offerta formativa regionale coinvolgendo, oltre a un Istituto tecnico/professionale e un ITS Academy, anche Istituzioni formative accreditate, "ove presenti". L'azione della rete porta all'attivazione di un percorso quadriennale di Istruzione tecnica o professionale e di un percorso biennale di ITS Academy di area tecnologica coerente con l'indirizzo di riferimento. Ad essi si deve "integrare" almeno un percorso per il conseguimento del diploma professionale di IeFP, "se esistente" e correlato alla filiera. Inoltre, è necessario attivare un partenariato con almeno un'impresa, con la quale mantenere relazioni stabili, volte a definire le modalità di coprogettazione dell'offerta formativa, di attuazione dei PCTO e di stipula dei contratti di apprendistato. La candidatura deve essere avanzata "da parte di un Istituto tecnico e/o professionale".

In questo quadro, le Regioni che "vogliono aderire" alla sperimentazione della filiera tecnologico-professionale territoriale hanno il compito di:

programmare l'offerta formativa, stipulare l'accordo di rete a seguito dell'Intesa con l'USR, definire le azioni di orientamento per favorire la conoscenza delle filiere, accreditare le Istituzioni formative per l'erogazione dei percorsi di IeFP, analizzare il fabbisogno di competenze delle aziende e le modalità di coinvolgimento dei soggetti accreditati e, infine, individuare le modalità di partecipazione alla sperimentazione della IeFP.

Nell'attesa dei decreti attuativi della sperimentazione che definiscano una cornice ben chiara delle modalità di attuazione della sperimentazione, è in corso una fase interlocutoria in cui le diverse componenti delle Filiere si confrontano in incontri preliminari. In questa fase sarà utile, a livello regionale, riflettere sulla valorizzazione del percorso di tecnico professionale, in linea con quello di tecnico superiore, sulla curvatura dei profili del Repertorio regionale IeFP in raccordo con quelli ITS e, inoltre, formulare indicazioni regionali per l'attuazione e la progettazione delle filiere, con strumenti metodologico-operativi e standard minimi. Sarà opportuna anche una riflessione sul finanziamento dei percorsi per quelle Istituzioni formative accreditate che stringono accordi con una Fondazione ITS Academy e con un'Istituzione tecnica o professionale.

Il quadro che emerge in Italia sulla **partecipazione alla Filiera tecnologico-professionale** è molto vario e vede alcune Regioni aderire già nell'a.s. 2024/25 alla sperimentazione pubblicando linee guida di attuazione regionale, mentre altre rimangono in attesa dei successivi decreti del MIM per aprirsi alla costituzione di filiere dal prossimo anno accademico. Per altre ancora non vengono segnalate iniziative che consentano di pensare a una partecipazione. Nelle filiere attivate nell'a.a. 2024/25, il coinvolgimento delle Agenzie formative accreditate è, di norma, richiesto ma non è sempre presente in tutte le reti. Troppo timida è ancora la coprogettazione congiunta, anche dove ricorrono riunioni in ambito regionale per uno scambio di informazioni e di esperienze. Da parte degli Enti della IeFP si è discusso sull'opportunità di incrementare il numero delle ore per adeguare il percorso con la curvatura necessaria alla prosecuzione nel terziario professionalizzante. Alcune Regioni si stanno attrezzando per dare il loro contributo anche a partire da un ruolo più centrale dei corsi regionali operanti a livello provinciale. Oggi le Filiere tecnologico-professionali sono più di 200, con la partecipazione di 157 Istituzioni formative accreditate. Si stima che il prossimo anno accademico vedrà una presenza ancora maggiore di Enti di formazione che collaboreranno al loro sviluppo. Restituiamo **in ciascuna scheda regionale un quadro dello stato dell'arte** delle sperimentazioni presenti sul territorio nazionale, registrando l'assenza per motivi diversi di quattro Regioni e delle due Province Autonome.

Dal quadro generale emergono alcune criticità, per lo più relative alla *governance*, alla difficoltà di attivare modalità innovative e al tema dei finanziamenti. Non c'è dubbio che l'attivazione della Filiera è a guida scolastica (ne fa fede la necessaria candidatura di un Istituto tecnico o professionale) e che la responsabilità della progettazione dell'offerta formativa resta in capo alla scuola, tuttavia le Istituzioni formative accreditate vantano una lunga

tradizione nel campo della personalizzazione, della flessibilità e del rapporto tra formazione e lavoro, risultando partner affidabili, ideali per una collaborazione alla costruzione delle filiere. Gli Enti di formazione non sono presenti né nella Struttura tecnica per la promozione della filiera formativa tecnologico-professionale né nel Comitato di monitoraggio nazionale. Una funzione alle Istituzioni formative viene restituita agli Enti formativi solo negli accordi di rete (“campus”) che prevedono “modalità di integrazione dell’offerta formativa, condivisa e integrata” (art. 1 c.3 della legge n. 121/2024) ma non un ruolo della IeFP nella *governance*. La richiesta integrazione dei percorsi quadriennali di istruzione tecnica o professionale con almeno un percorso correlato di diploma professionale IeFP, unitamente alla presenza di un percorso ITS Academy, non può prescindere da una parità di ruolo nella *governance*. Dalla sua mancanza può aprirsi un *vulnus* che non fa bene nemmeno alla scuola: pone resistenze al passaggio dall’*academic drift* dell’impianto generalista dell’istruzione alla *vocational drift* richiesta dal mondo del lavoro e ormai acquisita nel DNA della IeFP regionale. Le convergenze di filiera obbligano, invece, tutti i segmenti del percorso a un impegno comune e paritario nella ricerca di risposte, in particolare, sugli obiettivi strategici, sulla programmazione didattica, sul coordinamento strutturato, sull’orientamento e su una dimensione organizzativa innovativa. Il successo della sperimentazione e l’efficacia della progettazione di un’offerta formativa integrata si misura dal livello di interlocuzione pari grado tra *partner* affidabili. Un modello usato per riequilibrare la *governance*, facilitare il dialogo e ampliare i soggetti della filiera della sperimentazione è quello realizzato nelle linee guida della Regione Lombardia, dove, nell’ambito delle stesse reti ministeriali, si favorisce l’organizzazione di Enti di formazione professionale capofila che aggregano nuovi Enti. La possibilità che la Filiera decolli è data anche dall’uso di **modalità innovative** basate su una didattica per competenze, su moduli (unità formative capitalizzabili) e sull’apprendimento attivo. Un passaggio che, specialmente per la scuola, non può essere eluso riproponendo la stessa impostazione didattica del passato. La progettazione dei curricula deve seguire lo sforzo di allineamento dei profili quadriennali dei tecnici (delle Istituzioni scolastiche o formative) con quelli dei tecnici delle ITS Academy, disegnando una curvatura delle figure in competenze aggiuntive e funzionali al proseguimento al livello superiore. Vanno riorganizzati gli spazi di apprendimento, con aule specializzate per disciplina. Va sottolineata anche l’importanza dell’orientamento, che guida lo studente a costruirsi un proprio percorso sfruttando le opportunità dell’ecosistema formativo. L’approccio da usare è quello della didattica laboratoriale che mette in comune risorse umane, attrezzature e progettualità tra scuole, CFP e imprese, ma rispettandone sempre la pari dignità.

Secondo il dm n. 256 del 16.12.2024, le reti di filiera possono essere ricondotte ad accordi regionali ed interregionali che integrano le risorse professionali, logistiche e strumentali di cui dispongono Istituti tecnici e professionali, imprese, Enti di formazione accreditati dalle Regioni ITS Academy ecc. Non si fa menzione, tuttavia, di possibili **finanziamenti** per l’ade-



sione alla rete degli Enti erogatori della IeFP, che pure sono chiamati con uno **sforzo progettuale aggiuntivo**, a dotare i percorsi di più ore rispetto alle 990 annuali previste o a diminuire quelle di stage (meno onerose) per raggiungere gli standard delle competenze di base richieste per l'accesso agli ITS. Di pari passo, ulteriori finanziamenti dovrebbero essere assicurati anche per incrementare il numero di nuovi corsi ITS, al fine di ampliare il numero dei potenziali iscritti e liberare l'accesso alla partecipazione di molti giovani diplomati professionali che non appartengono all'istruzione generalista. Le nuove esigenze che pone il mutamento del sistema di *education*, accompagnate dalle criticità che ne ostacolano lo sviluppo, possono essere affrontate abituandoci ad avere come riferimento un modello di gestione pubblico-privato², nel quale l'acquisita parità di ruolo si misura con la reale parità di risorse, come dovrebbero dimostrarci allo stesso modo ITS e IeFP.

² ZAGARDO G., *Modelli scolastici e finanziamento alle scuole non governative in Europa* in CSSC, *Il valore della parità*. 19° Rapporto, 2017 https://www.cnos-fap.it/sites/default/files/monitoraggi/06_zagardo_2017.pdf

3. La lettura dei fabbisogni

Negli ultimi 15 anni il numero dei ragazzi che ogni anno si qualificano al termine di un percorso triennale è triplicato, contribuendo a contenere la richiesta di manodopera di personale specializzato. In particolare, i dati **Excelsior** evidenziano da anni una concentrazione di fabbisogni su specifiche figure, la maggior parte delle quali sono presenti nel Repertorio nazionale della IeFP¹. Per la formazione secondaria tecnica e professionale si rileva una carenza significativa di offerta che copre solo il 70% dei fabbisogni. Questo disallineamento, trasversale a quasi tutti gli indirizzi formativi, potrebbe diventare un fattore di criticità alla lunga insostenibile per la capacità produttiva della nazione. Per il prossimo quinquennio, si prevede un aumento significativo dei costi derivanti dal minor valore aggiunto che sarà possibile produrre per il mancato inserimento dei profili professionali necessari alle imprese². L'assenza di tecnici e qualificati della IeFP contribuisce in modo sensibile al danno per la nostra economia. Il fabbisogno stimato di impiegati e professioni commerciali e dei servizi, ammonta a un terzo del fabbisogno complessivo. A questi profili intermedi, sono affiancati operai specializzati e conduttori di impianti, con il 17% del totale richiesto.

¹ Conferenza Stato-Regioni, rep. atti n. 155/CSR del 1.8.2019.

² Sul piano nazionale, il costo complessivo del *mismatch* tra le esigenze del sistema e le disponibilità effettive di competenze è stimato in 43,9 miliardi nel 2023, con una perdita di valore aggiunto pari 2,5% del prodotto interno lordo.

Tabella 1 – Fabbisogni nel periodo 2024-2028 delle principali professioni operaie, impiegate e dei servizi

Professioni	Fabbisogno totale (v.a.)		Tasso di fabbisogno annuo (%)	
	scenario negativo	scenario positivo	scenario negativo	scenario positivo
Addetti alla segreteria e agli affari generali	280.100	304.300	3,5	3,7
Addetti alle vendite	272.000	284.500	4,8	5,0
Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione	177.300	221.600	2,8	3,5
Addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	83.500	95.700	6,0	6,8
Operai specializzati costruzioni e mantenimento strutture edili	81.600	93.500	3,0	3,4
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	80.500	86.300	5,3	5,7
Conducenti di veicoli a motore e a trazione animale	74.000	81.800	2,7	2,9
Addetti alla gestione economica, contabile e finanziaria	61.000	66.100	4,8	5,2
Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine	57.500	63.200	2,8	3,1
Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	54.700	62.900	2,7	3,1
Addetti alla gestione amministrativa della logistica	38.200	42.000	2,0	2,2
Esercenti delle vendite	37.700	56.300	1,2	1,8
Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	37.200	41.300	2,2	2,4
Fonditori, saldatori, lattonieri, montatori di carpenteria metallica	31.200	35.900	2,5	2,8
Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali	30.500	35.200	3,6	4,1
Operai specializzati installazione in attrezzature elettriche ed elettroniche	27.200	30.500	2,7	3,0
Operatori della cura estetica	26.900	31.600	2,1	2,4
Professioni qualificate nei servizi personali	25.400	30.000	2,4	2,8
Operai macchine per lavorazioni metalliche e produzione di minerali	23.400	26.600	3,6	4,0
Fabbricanti costruttori di utensili	19.800	22.800	2,5	2,9
Conducenti macchine movimento terra, sollevamento materiali	19.500	22.300	4,1	4,7
Operai specializzati delle lavorazioni alimentari	19.300	21.300	1,8	2,0

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior - Aggiornamento luglio 2024

Nel periodo 2024-2028, il fabbisogno delle principali professioni operaie, impiegate e dei servizi (Tabella 1) vede ai primi posti gli addetti alla segreteria e agli affari generali, gli addetti alle vendite e gli addetti nelle attività di ristorazione, che si formano sia nei corsi scolastici quinquennali che nei percorsi della IeFP. I tassi più alti di fabbisogno sono registrati tra gli addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela, sia come *front-office* sia nei *call-center*. Da considerare, sono gli impiegati che operano nell'ambito della contabilità e delle operazioni finanziarie delle aziende, anche se la domanda in termini assoluti è più contenuta. Seguono gli addetti alle vendite, tipicamente commessi nei negozi e assistenti alle vendite nella grande distribuzione, e i conducenti macchine di movimento terra e sollevamento materiali. La Tabella 2 focalizza, invece, per lo stesso quinquennio i fabbisogni aggiuntivi (saldo tra ingressi e uscite) previsti dal Sistema Informativo Excelsior esclusivamente per le qualifiche e i diplomi professionali della IeFP. I contratti (solo in entrata) previsti dalle imprese per candidati con qualifica e diploma professionale (Tabella 3) sono più di 2 milioni. Il 32,6% di essi (+6,8% rispetto al 2022) è considerato di difficile reperimento per la "mancanza di candidati", probabilmente dovuta a un'insufficiente programmazione dell'offerta e alla carenza di azioni pubbliche di orientamento ai percorsi regionali.

Tabella 2 – Fabbisogni totali previsti nel periodo 2024-2028 per qualifica o diploma professionale (IeFP)

Professioni	Fabbisogno Totale 2024-2028 (v.a.)	
	scenario negativo	scenario positivo
Indirizzo ristorazione	81.100	103.600
Indirizzo meccanico	75.500	85.900
Indirizzo trasformazione agroalimentare	70.700	84.900
Indirizzo elettrico	59.400	69.700
Indirizzo edile	45.900	49.500
Indirizzo sistemi e servizi logistici	35.400	41.300
Indirizzo servizi di vendita	36.100	39.900
Indirizzo servizi di promozione e accoglienza	33.200	37.000
Indirizzo amministrativo segretariale	27.500	32.000
Indirizzo benessere	29.100	31.900
Indirizzo riparazione dei veicoli a motore	23.100	26.100
Indirizzo agricolo	17.100	19.600
Indirizzo elettronico	13.000	15.400
Indirizzo impianti termoidraulici	17.500	18.800
Indirizzo grafico e cartotecnico	9.500	11.600
Indirizzo tessile e abbigliamento	6.300	10.800
Indirizzo animazione e spettacolo	8.400	9.000
Indirizzo legno	7.000	8.900
Indirizzo ambientale e chimico	2.500	2.800
Indirizzo lavorazioni artistiche	1.700	1.900
Indirizzo calzature e pelletteria	1.100	1.900
Indirizzo montaggio e manutenzione imbarcazioni	200	200

Fonte: Excelsior-Unioncamere, 2024, *Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2024-2028)*

Il 12,4% dei contratti difficili da reperire lo è per l'inadeguatezza dei candidati e ciò chiama in causa, in primo luogo, la capacità di accreditamento per una formazione di qualità, la valorizzazione della premialità negli avvisi e il controllo degli esiti. La discreta percentuale di qualificati e diplomati IeFP che non dimostra di avere le competenze richieste dalle imprese dovrebbe senza dubbio spingere Regioni ed Enti di formazione a trovare strumenti per assicurare una migliore didattica di qualità, ma il fenomeno può dipendere in parte sostanziale anche da altri fattori. I ragazzi della IeFP, infatti, per quasi la metà allievi con ritardi scolastici, ereditano già prima di accedere ai corsi di qualifica quella "dispersione implicita", messa in evidenza da INVALSI³, che tocca gli studenti che non raggiungono "competenze minime accettabili". Secondo i risultati delle prove INVALSI, la dispersione scolastica implicita in Italia si attesta al 6,6% degli iscritti alle medie, ma è proprio questo il bacino degli allievi che scelgono i percorsi meno teorici della IeFP, ultima *chance* per formarsi a un lavoro manuale.

³ INVALSI, *Rapporto Invalsi 2024* https://invalsi-areaprove.cineca.it/docs/2024/Rilevazioni_Nazionali/Rapporto/Rapporto%20Prove%20INVALSI%202024.pdf

Tabella 3 – Contratti previsti con qualifica e diploma professionale per difficoltà di reperimento e aree territoriali - 2024

Regioni/Ripartizioni geografiche	Non difficili da reperire (v.%)	Difficili da reperire (v.%)	di cui			Totale contratti 2023 (v.a.)
			Ridotto numero di candidati (v.%)	Inadeguatezza dei candidati (v.%)	Altri motivi (v.%)	
Piemonte	47,0	53,0	35,4	12,5	5,1	135.030
Valle d'Aosta	42,4	57,6	41,2	12,3	4,1	9.710
Lombardia	50,3	49,7	32,9	12,6	4,2	378.040
Liguria	48,1	51,9	35,8	12,3	3,9	51.580
Trentino-Alto Adige	40,7	59,3	45,5	9,8	4,0	84.480
Veneto	47,2	52,8	35,2	12,5	5,0	211.700
Friuli-Venezia Giulia	42,9	57,1	38,6	13,9	4,6	46.840
Emilia-Romagna	49,5	50,5	34,3	11,5	4,7	186.870
Toscana	50,5	49,5	32,4	12,6	4,5	146.540
Umbria	42,9	57,1	38,2	13,1	5,9	27.420
Marche	48,7	51,3	33,3	13,5	4,5	53.020
Lazio	54,2	45,8	30,7	12,0	3,1	197.870
Abruzzo	48,4	51,6	32,6	14,1	4,9	50.200
Molise	48,8	51,2	33,8	15,2	2,2	7.810
Campania	58,4	41,6	26,1	12,9	2,5	159.870
Puglia	57,5	42,5	28,1	11,1	3,3	120.660
Basilicata	53,7	46,3	29,9	13,2	3,2	15.620
Calabria	53,3	46,7	29,7	14,1	2,9	44.630
Sicilia	57,9	42,1	25,6	12,3	4,2	116.240
Sardegna	53,6	46,4	29,8	13,2	3,4	62.230
Nord-Ovest	49,2	50,8	33,9	12,5	4,4	574.360
Nord-Est	46,6	53,4	36,8	11,9	4,7	529.890
Centro	51,5	48,5	32,1	12,5	3,9	424.840
Sud e Isole	56,1	43,9	27,9	12,7	3,4	577.250
Totale ITALIA	50,9	49,1	32,6	12,4	4,1	2.106.340

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excel-sior 2024

Gli ostacoli indicati da INVALSI per raggiungere un livello accettabile delle competenze sono, dunque, gli stessi che definiscono le caratteristiche di una fetta consistente della popolazione della IeFP: in particolare, i ritardi di studio accumulati nel percorso, il *background* sociale e quello migratorio.

4. Le figure attivate sul territorio

Le ultime stime Excelsior indicano che il 46% del fabbisogno occupazionale previsto per il quinquennio 2024-2028 riguarderà una formazione secondaria superiore tecnico-professionale che comprende sia i percorsi tecnico-professionali quinquennali sia i percorsi regionali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), triennali o quadriennali. Nei 5 anni si prevedono 700mila nuovi posti di lavoro soltanto per qualifiche e diplomi professionali della IeFP mentre la stima di qualificati e tecnici formati nello stesso periodo supera di poco le 300mila unità. L'ulteriore incremento percentuale di qualificati e tecnici considerati di difficile reperimento per "mancanza di candidati", sottolinea uno scostamento significativo dalla "domanda" del mondo del lavoro. Essa risente ancora oggi della mancata copertura dell'offerta formativa in molte Regioni, specialmente nel Centro-Sud, e della assenza di un'articolazione più compiuta di figure professionali sul territorio. Il Sistema Informativo Excelsior indica, per i prossimi anni, quali siano i settori più critici in termini di rapporto tra domanda e offerta di lavoro.

Le maggiori carenze di qualificati e di tecnici provenienti dalla IeFP riguardano ristorazione, trasporti e logistica, riparazione di veicoli, costruzioni, elettrico, agroalimentare e meccanico, amministrativo segretariale e vendita, ma non si incontra sempre una corrispondenza di tali richieste con le programmazioni regionali. La Tabella 4 fornisce un quadro generale unitario delle figure professionali presenti nelle Agenzie formative delle diverse Regioni (I anno di inizio dei percorsi triennali e IV anno nel presente anno formativo), con l'indicazione della contestuale presenza delle figure della IeFP nelle scuole statali. In altre parole, la tabella pone davanti al panorama che un ragazzo di terza media avrebbe (o, più correttamente, avrebbe dovuto avere) all'inizio dell'attuale anno formativo per iscriversi alla IeFP. L'origine dei dati sulle Istituzioni formative accreditate sono generalmente i decreti e le delibere regionali, mentre la fonte primaria dei dati della sussidiarietà è il portale pubblico "*Unica - La scuola in chiaro*", del Ministero dell'Istruzione e del Merito. L'a.f. 2024/25 mostra una maggiore copertura di figure sul territorio (+4%) rispetto al passato anno formativo. Nella stessa Tabella, sono 465 le "caselle" di figure professionali presenti nelle Regioni e nelle Province Autonome: il Nord-Est e il Nord-Ovest concentrano insieme il 64% del totale (296 presenze), mentre al Sud e nelle Isole rimane appena il 20% delle presenze (95 in totale). La varietà delle figure è in linea con la distribuzione dei corsi IeFP sul territorio, che fa rilevare percentuali simili con il 69,3% dei corsi per il Nord e il 20,6% per il Meridione. Vengono, così, evidenziate le la-

cune delle tipologie di formazione, prima causa della mancata corrispondenza dell'offerta ai fabbisogni del territorio. In alcune Regioni, infatti, non c'è formazione delle Istituzioni formative accreditate per determinate qualifiche, nonostante le specificità del territorio potrebbero essere favorevoli alla loro realizzazione. In altre, invece, i qualificati eccedono le capacità del potenziale bacino di utenza.

Nel Centro-Sud manca quasi del tutto la formazione degli Enti accreditati nel settore economico professionale **“agricoltura, silvicoltura e pesca”**, nonostante la vocazione agricola e marinara del territorio. Secondo i citati dati Excelsior (Tabella 2), sono tra 17.100 e 19.600 i qualificati e diplomati professionali di questo indirizzo che le imprese¹ hanno difficoltà a reperire ogni anno. (Vedi Tabella 4 a pagina 32-33)

A fronte della manodopera richiesta, la stima² dei qualificati e dei diplomati per lo stesso periodo ammonta a 8.400 unità, di cui meno del 5% nel Meridione. I settori **“estrazione e lavorazione materiali”** e **“tessile, abbigliamento calzaturiero e sistema moda”**, non trovano spazio nel Centro-Sud, dove sono quasi inesistenti i percorsi IeFP attivati. Diversamente, il settore **“benessere”**, molto amato dai giovani per i profili di acconciatori, estetisti e truccatori, conterebbe in 5 anni su un bacino di richieste tra 29.100 e 31.900 unità, a fronte di una stima di 67mila qualificati e diplomati che uscirebbero nel quinquennio. L'indirizzo **“servizi di vendita”** ha un fabbisogno nei 5 anni che si colloca tra le 36.100 e le 39.900 unità. Tuttavia, ai ritmi attuali, il settore può contare solo su 8.400 tra qualificati e diplomati. L'indirizzo **“impianti termoidraulici”** espone un fabbisogno tra le 17.500 e le 18.800 unità, quando l'offerta di qualificati e diplomati del settore si mantiene al di sotto delle 4.500 unità. Si avverte una carenza formativa anche per l'indirizzo **“trasformazione agroalimentare”**, che vede un fabbisogno tra 70.700 e 84.900 unità, mentre l'offerta quinquennale stimata, ai ritmi attuali di qualificati e tecnici, non arriva alle 15mila unità. Anche l'indirizzo **“elettrico”** soffre di una carenza di personale specializzato, esponendo una richiesta tra le 59.400 e le 69.700 unità, a fronte delle quali si propongono nel quinquennio circa 20mila qualificati e tecnici. L'indirizzo **“servizi di promozione e accoglienza”** non riesce a reperire in Italia 33-37mila unità per le aziende del settore a fronte di una stima di circa 12mila giovani che usciranno dalla IeFP. L'indirizzo **“ristorazione”**, che vede tra le sue figure quelle di cuochi, camerieri e baristi, è presente in quasi tutte le Regioni, ma la disponibilità di figure di questo tipo è poco più della metà dei 100mila richiesti nello scenario positivo di Excelsior. Per il settore **“meccanico”** la domanda di lavoro per il quinquennio è prevista tra le 75.mila e le 86mila unità. Per contro, la disponibilità di qualificati e tecnici meccanici si attesta sulle 23.500 unità. Le richieste nel settore

¹ Imprese dei settori Industria e Servizi. Non sono rilevati nell'indagine gli ulteriori fabbisogni del settore Agricoltura.

² Elaborazione su dati INAPP del XXI Monitoraggio della IeFP relativi a qualificati e diplomati.



“edile” (tra 45.900 e 49.500 unità di personale specializzato difficili da recuperare) possono contare su un numero di qualificati e diplomati di poco più di 1.800 unità nel quinquennio. Anche qui, si notano in Tabella 4 vuoti soprattutto tra le Regioni del Sud e delle Isole. La difficile reperibilità degli addetti ai “**sistemi e servizi logistici**” riguarda una forbice tra 35.400 e 41.300 unità di personale specializzato, mentre l’offerta quinquennale si ferma a 1.500 unità nel quinquennio. Anche l’indirizzo “**amministrativo-segretariale**” non riesce a reperire in Italia più di 12mila unità nel quinquennio quando la richiesta è di 28-32mila unità per le aziende del settore. Da notare anche che i tecnici di questo indirizzo sono totalmente assenti in tutto il Centro-Sud.

La visione unitaria delle programmazioni regionali e delle Province Autonome ci fa constatare i grandi progressi raggiunti negli anni ma, talvolta, anche la lentezza della macchina amministrativa nell’adeguarsi ai bisogni di un mondo del lavoro in continua evoluzione. Le derive di autoreferenzialità esistenti in alcuni contesti vengono così assecondate, piuttosto che attivare nuovi spazi per assicurare la presenza di lavoratori specializzati di più difficile reperimento. I vuoti maggiori sono soprattutto al Centro-Sud, dove il peso della IeFP, primaria e sussidiaria, non cresce a un ritmo significativo o addirittura stenta a decollare.

5. Il tema dei finanziamenti

Stato e Regioni/P.A. con il sostegno del FSE finanziano l'Istruzione e Formazione Professionale al fine di concorrere all'assolvimento dell'Obbligo di istruzione fino al 16° anno di età (art 1 della legge n. 296/2006) e di contribuire all'attuazione del diritto-dovere di istruzione e formazione fino al 18° anno di età (d.lgs n. 76 e 226 del 2005). Secondo l'ultimo monitoraggio INAPP, lo Stato (MLPS) interviene sul totale dei finanziamenti per la IeFP con il 29% di risorse impegnate e il 33% di risorse erogate, Regioni e Province Autonome con il 44% di risorse impegnate e il 45% di risorse erogate, mentre le risorse comunitarie corrispondono al 27% delle risorse impegnate e al 22% di risorse erogate. L'obiettivo dei finanziamenti pubblici è quello di coprire la domanda di IeFP da parte di ragazzi e famiglie, creando un'offerta formativa adeguata alle esigenze della popolazione di riferimento e alle imprese. Lo Stato è chiamato a intervenire anche al fine di assicurare l'erogazione di quei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) di cui, secondo il capo III del d.lgs. 226/05, esso stesso è garante su tutto il territorio nazionale, a cominciare dalla disponibilità di un'offerta adeguata. In assenza di una regolamentazione e conseguente verifica dei LEP da parte dello Stato, la competenza regionale esclusiva in materia di IeFP ha prodotto nel Paese un andamento a due velocità, con l'accentuazione di squilibri territoriali non ancora colmati: alcune Regioni e Province Autonome (specialmente nel Nord più industrializzato) hanno sfruttato appieno l'opportunità di strutturare un robusto sistema formativo per venire almeno parzialmente incontro alla necessità interne di manodopera qualificata, mentre altre Regioni hanno attivato pochi percorsi (o nessuno), per lo più confidando nella sussidiarietà, vista come strumento per superare le criticità interne e le carenze di risorse umane e finanziarie. Concorrono a questo divario molti elementi: l'autoreferenzialità dei sistemi della IeFP e la scarsa conoscenza reciproca tra le Regioni delle migliori leve di gestione della qualità, la mancata ricerca di luoghi di confronto delle esperienze interregionali, l'incapacità di individuare regole e validi meccanismi di selezione degli Enti per richiamare le migliori esperienze di formazione, i contingentamenti nel numero di percorsi attivabili per Ente, il limitato impiego dello strumento del monitoraggio nell'ottica del miglioramento continuo della qualità della formazione, l'insufficiente attinenza dei corsi programmati con i fabbisogni nazionali (non solo regionali) di qualifiche e competenze, lo scarso interesse per una programmazione pluriennale dei cicli formativi che dia maggiore stabilità al settore (e, ove esistente, la mancata flessibilità nell'adeguare negli anni l'offerta alla mutevole domanda

di lavoro), l'assenza di orientamento specifico ai corsi regionali, l'insufficiente *governance* delle amministrazioni nell'eliminare le sovrapposizioni di figure tra Istituzioni formative e scolastiche orientando la programmazione verso professionalità più strategiche, la facile delega della IeFP alla sussidiarietà rispetto alla più complessa costruzione di una formazione regionale primaria sul territorio.

Su quest'ultimo punto, permane il peccato di origine della IeFP, già stigmatizzato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome¹: di fronte alla difficoltà di programmare ed esercitare un'efficace gestione e controllo dei percorsi di IeFP, che pure dovrebbero essere assicurati nell'ambito dell'Obbligo di istruzione e del diritto-dovere, in alcuni territori *"l'offerta formativa regionale ha promosso la IeFP presso gli Istituti professionali anche a partire dalla considerazione del fatto che tali percorsi sono sostanzialmente a carico del bilancio statale, mentre i percorsi di IeFP presso le Istituzioni formative gravano su quello regionale"*. Una dichiarazione di impotenza ancora attuale che non esime certo dal cercare alternative all'uso improprio di una sussidiarietà che diventa sostitutiva per inerzia. A questo proposito, vale la pena di menzionare i dati INAPP dai quali si può rilevare che le Regioni del Nord e le Province Autonome finanziano i percorsi della IeFP soprattutto con risorse proprie, mentre il Sud attinge quasi esclusivamente allo Stato. Bisogna aggiungere che ciò avviene, come si vedrà in seguito, con costi per la collettività superiori nelle Istituzioni scolastiche rispetto a quelli delle Istituzioni formative impegnate per le stesse qualifiche e diplomi.

Sul versante dei costi della IeFP, ogni Regione/P.A. ha scelto di gestire le risorse delle Istituzioni formative accreditate attraverso uno dei quattro "indicatori guida" (nella successiva tabella in grassetto) relativi al costo annuale per percorso, al costo annuale per allievo, al costo orario per allievo o al costo ora/corso. Questi indicatori hanno precise relazioni matematiche tra loro² e ciò permette di ricostruire una mappatura comune di tutti i parametri regionali partendo dal numero medio di allievi a percorso e dal numero di ore annuali previsto.

¹ CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME, prot. 14/150/CR10b/C9 del 27.11.2014, *Per un Sistema educativo professionalizzante in Italia*. Appendice, p. 1.

² Costo annuale per percorso = costo ora corso * n. ore; costo annuale per iscritto = costo annuale percorso/n. alunni a percorso; costo ora corso = costo annuale a percorso/n. ore; costo orario per allievo = costo annuale ad allievo/n. ore.

Tabella 5 – Valori di costo massimo della IeFP per Regione/P.A. - primi anni a.f. 2024/25

Regioni	costo percorso	costo allievo	costo ora	ora corso	allievi per classe	n. ore
Piemonte	127.456,80	6.372,84	6,44	128,74	20	990
Valle d'Aosta	160.000,00	8.000,00	8,00	160,00	20	1000
Lombardia	133.080,00	6.654,00	6,72	134,42	20	990
Trento <i>pond.</i>	175.676,80	8.783,84	8,24	164,80	20	1066
Veneto <i>pond.</i>	96.030,00	4.801,50	4,85	97,00	20	990
Friuli-V.G.	132.133,45	6.606,67	6,26	125,13	20	1056
Liguria	133.080,00	6.654,00	6,72	134,42	20	990
Emilia-Romagna	133.601,49	6.680,07	6,75	134,95	20	990
Toscana	89.925,00	4.496,25	4,54	90,83	20	990
Umbria	133.080,00	6.654,00	6,72	134,42	20	990
Marche	91.000,80	4.550,04	4,60	91,92	20	990
Lazio <i>pond.</i>	105.220,20	5.261,01	4,98	99,64	20	1056
Abruzzo	95.293,44	4.764,67	4,51	90,24	20	1056
Molise	97.954,56	4.897,73	4,64	92,76	20	1056
Campania	118.701,00	5.935,05	6,00	119,90	20	990
Puglia	103.984,32	5.199,22	5,20	103,98	20	1000
Calabria	95.770,00	4.788,50	4,79	95,77	20	1000
Sicilia	105.050,88	5.252,54	4,97	99,48	20	1056
Sardegna	176.883,00	8.844,15	8,93	178,67	20	990
ITALIA	121.259,04	6.062,95	5,99	119,85	20	1.013

Fonte: Elaborazione su dati delle Amministrazioni regionali/P.A.

La Tabella 5 indica per i percorsi delle Istituzioni formative accreditate, la media aritmetica dei valori di costo presenti in ciascuna Regione/P.A. nei primi anni³, escludendo per un verso eventuali minori finanziamenti derivanti, a consuntivo, dagli abbandoni o dai casi di frequenza insufficiente durante l'anno e, per altro verso, le limitazioni legate alla quota massima dei partecipanti. Lo scopo è quello di fornire una comparazione di costi massimi esigibili sul territorio in relazione a una classe di allievi. Danno ragione ai valori mostrati in tabella, i paragrafi dedicati ai "costi" presenti in ciascuna scheda regionale, alla lettura delle quali rimandiamo per una migliore comprensione dei criteri adottati. La costruzione delle Unità di costo standard (UCS) individua l'entità del valore insindacabile dato da ogni Amministrazione a quel percorso. È rispettando la scelta fatta da ciascuna Regione/P.A. nell'attribuzione di valore che si può stabilire successivamente una comparabilità convenzionale tra tutte le Amministrazioni. In questa analisi, è stata proposta su tutto il territorio una classe di 20 allievi, che corrisponde sostanzialmente alla media nazionale di allievi delle classi prime (dati ultimo Monitoraggio INAPP a.f. 2021/22). Inoltre, la classe di 20 unità appare ricorrente tra le Amministrazioni anche in fase di costruzione dei costi a percorso.

³ Si tiene in considerazione il I anno di percorso di tutte le Regioni e P.A., compresa l'Emilia-Romagna che, come è noto, presenta di norma un biennio di formazione presso i CFP al posto del triennio previsto sul resto del territorio nazionale.

Tabella 6 – Valori di costo massimo della IeFP per Regione/P.A. - primi anni a.f. 2021/22

Regioni	costo percorso	costo allievo	costo ora	ora corso	allievi per classe	n. ore
Piemonte	102.960,00	5.148,00	5,20	104,00	20	990
Valle d' Aosta	128.000,00	6.400,00	6,40	128,00	20	1000
Lombardia <i>pond.</i>	100.000,00	5.000,00	5,05	101,01	20	990
Trento <i>pond.</i>	165.571,12	8.278,56	7,77	155,32	20	1066
Veneto <i>pond.</i>	87.450,00	4.372,50	4,42	88,33	20	990
Friuli-V.G.	129.351,78	6.467,59	6,12	122,49	20	1056
Liguria <i>pond.</i>	106.000,00	5.300,00	5,35	107,07	20	990
Emilia-Romagna	119.700,00	5.985,00	5,99	119,70	20	1000
Toscana	90.000,00	4.500,00	4,26	85,23	20	1056
Umbria	128.700,00	6.435,00	6,50	130,00	20	990
Marche	95.040,00	4.752,00	4,50	90,00	20	1056
Lazio <i>pond.</i>	86.800,00	4.340,00	4,25	85,10	20	1020
Abruzzo	89.897,28	4.494,86	4,26	85,13	20	1056
Molise	89.971,20	4.498,56	4,26	85,20	20	1056
Campania	110.000,00	5.500,00	5,56	111,11	20	990
Puglia	156.420,00	7.821,00	7,11	142,20	20	1100
Calabria	102.678,00	5.133,90	5,13	102,68	20	1000
Sicilia	86.800,00	4.340,00	4,11	82,20	20	1056
Sardegna	133.125,00	6.656,25	6,72	134,47	20	990
ITALIA	110.971,81	5.548,59	5,42	108,38	20	1.024

Fonte: Elaborazione su dati delle Amministrazioni regionali/P.A.

Pertanto, applicando i parametri di partenza individuati dalle Regioni e P.A. per un ugual numero di 20 allievi a classe in tutte le Regioni/P.A., la media nazionale sarà per il costo annuale € 121.259,04, per il costo allievo € 6.062,95, per il costo ora allievo € 5,99 e per il costo ora corso € 119,85.

Mentre la Tabella 5 considera l'attuale a.f. 2024/25 la Tabella 6 si riferisce all'a.f. 2021/22, che rileva le UCS precedenti all'introduzione dei valori del "Sistema Duale" del PNRR. Lo scarto tra i valori medi delle UCS pre PNRR e quelli presenti sotto la spinta del Sistema Duale appare evidente: il costo di un percorso di I anno IeFP di 20 allievi aumenta da € 110.971,81 a € 121.259,04 con uno scarto di € 10.287,23, ossia con un incremento del 9,3%, lo stesso rilevato sull'UCS costo allievo. Dalla Tabella 5 si evince, pertanto, che il costo di un allievo del I anno della IeFP per l'a.f. 2024/25 ammonta a € 6.062,95. L'incremento dei costi nei 3 anni segnati dal PNRR, tuttavia, non consente di raggiungere ancora il valore più alto attribuito ai percorsi relativi alle stesse figure di operatore realizzate nelle Istituzioni scolastiche. L'offerta in regime di sussidiarietà, comprese le misure per i raccordi tra i sistemi formativi, è erogata nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e nei limiti delle dotazioni organiche di personale docente e di quelle relative al personale A.T.A. Riguardo alla consistenza delle relative risorse, viene in aiuto la nota del Ministero dell'Istruzione prot. n. 2780 del 17.01.2025 per l'a.s. 2024/25, nella quale il



costo medio per studente (CMS) delle Istituzioni scolastiche della secondaria di secondo grado corrisponde a una spesa pubblica cumulata per studente di € 7.532,96. Per costo medio per studente si intende la spesa annuale cumulata (risultanza dei costi fissi + costi variabili) delle Istituzioni scolastiche pubbliche, sostenuta dallo Stato italiano e suddivisa pro capite per studente⁴. Tuttavia, oltre a questa fonte del Bilancio dello Stato, si ha notizia di somme erogate dalle Regioni per sussidi aggiuntivi, in genere a copertura di azioni di sistema e dei costi dei formatori non compresi tra le figure presenti nell'organico scolastico.

⁴ Tale grandezza economica pubblicata dalla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, viene acquisita dalla pubblicazione annuale *“Education at glance”*, dell'OCSE. Sono compresi nella spesa annuale cumulata i finanziamenti di tutte le Amministrazioni ministeriali per classificazione COFOG, delle amministrazioni Regionali e Locali (Province e Comuni) per voci di bilancio. Sono esclusi i finanziamenti di privati (famiglie ed altri enti) nonchè i finanziamenti della UE di cui si avvalgono le scuole che prendono parte ai programmi europei.

I costi aggiuntivi della sussidiarietà

L'analisi delle delibere regionali mette in evidenza dei costi per la collettività aggiuntivi dei percorsi in sussidiarietà rispetto a quelli previsti ordinariamente dal MIM. Ne elenchiamo, di seguito, alcuni per Regione.

Nella **Regione Abruzzo**, con dd n. 18338/24 DPG021/173 del 17.10.2024, sono stati erogati € 40.000 all'Istituto professionale "IPSIAS Di Marzio - Michetti" di Pescara per finanziare percorsi di IeFP di Operatore dell'estetica. Il contributo è stato previsto per consentire all'Istituto scolastico di provvedere al sostegno della retribuzione dei docenti tecnico-pratici del percorso IeFP. L'accordo siglato tra Regione e USR 12.2.2022 all'art. 12 cita che *"la Regione Abruzzo provvede a finanziare le figure professionali aggiuntive non reperibili all'interno delle vigenti classi di concorso del personale docente, nell'ambito dei percorsi IeFP che le richiedono e che siano stati approvati"*.

La **Regione Campania**, in accordo con l'USR della Campania (dgr n. 541 del 22.9.2023, all. A, art. 11), riconosce che *"l'erogazione dell'offerta sussidiaria da parte delle istituzioni scolastiche di IP non può comportare oneri aggiuntivi per lo Stato"*. Gli oneri per l'erogazione dell'offerta sussidiaria da parte delle Istituzioni scolastiche di IP per il rilascio della qualifica professionale e del diploma professionale trovano copertura nei limiti delle risorse statali assegnate alla Regione Campania dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sulla legge 144/99 art. 68 obbligo di istruzione/diritto-dovere e delle risorse comunitarie a valere sul POR FSE previste nei pertinenti atti di programmazione regionale e comunitaria. Successivamente, il decreto dirigenziale n. 1703 del 12.12.2023 per la presentazione di progetti di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in sussidiarietà a titolarità degli Istituti professionali per il triennio 2024/25-2026/27, prevede (art. 6 dell'allegato) che ciascun Istituto professionale statale ammesso al finanziamento dalla Regione sia beneficiario di € 90.000,00 per i 3 anni di percorso (non più di 2 percorsi ad Istituto), anche comprensivi delle spese necessarie per il pagamento del gettone di presenza ai componenti delle commissioni d'esame per il conseguimento della qualifica professionale (III anno). L'ammontare assegnato a ciascun anno di percorso è indicato dall'Istituzione scolastica che potrà modulare i piani economici in coerenza con le attività progettate per ciascuna annualità. Eventuali economie realizzate sulle attività svolte potranno essere utilizzate per la progettazione esecutiva degli anni successivi o dovranno essere restituite alla Regione Campania al termine del percorso triennale. Gli Istituti professionali paritari non hanno accesso a tale finanziamento. L'avviso citato è rivolto agli Istituti professionali accreditati ai sensi della normativa regionale vigente e costituisce l'offerta formativa della Regione Campania di percorsi di IeFP per il triennio 2024/2027. Le misure oggetto di finanziamento sono: potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro, con specifico riferimento alle azioni di tutoraggio; l'utilizzo di laboratori di pratica professionale di eccellenza presso scuole, università o imprese; coinvolgimento di esperti e professionalità provenienti dal mondo del lavoro; le attività relative alla realizzazione del progetto formativo di seguito elencate: progettazione, coordinamento, esami di qualifica, rendicontazione. In precedenza, con dgr n. 681 del 23.11.2023, la Regione aveva deliberato di programmare a valere sulle risorse assegnate con decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 16 del 14 aprile 2022, l'importo pari ad € 1.990.714,00, per il finanziamento di percorsi triennali di qualifica IeFP finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere di Istruzione e Formazione Professionale, ai sensi dell'articolo 28 comma 3 del dl n. 226 del 17.10.2005, ripartendo le risorse assegnate per € 737.185,43 a favore

delle Agenzie formative accreditate nell'ambito del sistema regionale di accreditamento, da utilizzarsi nell'ambito del Sistema Duale e, in proporzione maggiore, per € 1.253.528,57 a favore degli Istituti professionali di Stato rientranti nel sistema nazionale di istruzione in regime di sussidiarietà.

Nella **Regione Emilia-Romagna**, la dgr n.1533 dell'8.7.2024 "*Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale: azioni e opportunità per il successo formativo realizzate dagli Istituti professionali a.s. 2024/25 in attuazione dell'art. 11 lr n. 5/2011. Quantificazione delle risorse*" individua tre misure di intervento: Misura 1) azioni di arricchimento dell'offerta curricolare per il successo formativo e l'acquisizione di una qualifica professionale che ricomprendono: a) la progettazione e l'erogazione di interventi finalizzati alla costruzione e al riallineamento delle competenze tecnico professionali e il supporto ai processi di apprendimento; b) il potenziamento delle competenze trasversali per appropiarsi i contesti organizzativi di impresa quali ambienti formativi; c) costruire le competenze e acquisire comportamenti per stare nelle organizzazioni di lavoro. Gli interventi di cui sopra sono finalizzati all'acquisizione di esiti di apprendimento riconoscibili in termini di credito formativo nei percorsi di IeFP di cui al c. 2 dell'art. 3 del decreto 17 maggio 2018. Gli interventi sono realizzati nell'ambito del monte ore curricolare degli Istituti professionali. In particolare, dovranno prevedere modalità didattiche coerenti con quelle definite per i "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" quali impresa formativa simulata, visite guidate, simulazione di casi, laboratori e, nel II e III anno di corso, tirocini curriculari. Misura 2) Azioni per sostenere i passaggi tra i percorsi di Istruzione professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale e viceversa, con servizi di tutoraggio nelle fasi di transizione per la presa in carico e per la ridefinizione del percorso scolastico formativo e allineamento all'inserimento nel nuovo percorso, azioni congiuntamente gestite dalle Istituzioni interessate. Misura 3) Azioni di formalizzazione e certificazione delle competenze per l'acquisizione del certificato di qualifica professionale di III e IV liv. EQF. Sono destinatari gli studenti iscritti nell'a.s. 2024/25 ad un Istituto professionale accreditato del Sistema di IeFP impegnati in un percorso finalizzato al conseguimento di una qualifica professionale o di un diploma professionale. Le azioni previste trovano riferimento nello stesso accordo tra Regione e Ufficio scolastico regionale per la realizzazione dei percorsi di IeFP in regime di sussidiarietà attuativo di quanto disposto dall'art. 11 della legge regionale n. 5/2011. Le risorse complessive, in continuità con gli aa.ss. 2022/2023 e 2023/2024, sono pari a € 4.150.000,00 a valere sulle risorse nazionali legge 144/1999 per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'Istruzione e Formazione Professionale assegnate con decreti della Direzione generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'anno formativo 2024/25.

Nella **Regione Lazio**, per quanto riguarda i progetti duali presentati dagli Istituti professionali (dd n. G09452 del 10.7.2023 e dd n. G13620 del 16.10.2023, *Linee guida per la rendicontazione e controllo dei soggetti beneficiari, relative ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema duale"*, sono finanziabili unicamente le spese connesse a misure integrative individuali o individualizzate volte a favorire l'accessibilità e la personalizzazione dei percorsi e a contrastare la dispersione e l'insuccesso formativo. Per le attività di formazione individuale e individualizzata, l'UCS è quantificata in euro 42 ora/partecipante, per un massimo di 18 ore.

Nella **Regione Liguria**, per l'a.f. 2024/25 non sono finanziate azioni di sistema per i percorsi in sussidiarietà delle scuole, ma la Regione eroga un finanziamento per coprire le spese di realizzazione degli esami di qualifica (decreti del dirigente n. 4172/2024 e n. 6292/2024).

Con dgr n. XII/2419 del 28.5.2024, la **Regione Lombardia**, pur sottolineando che i percorsi in sussidiarietà non beneficiano di contributo pubblico, prevede per l'a.f. 2024/25 una quota complessiva di € 200.000,00 per la gestione di tutti gli esami finali presso le istituzioni scolastiche che erogano percorsi di IeFP in via sussidiaria.

Nella **Regione Marche**, secondo il dds n. 1367 del 21.12.2023, per gli anni scolastici e formativi 2022/23 e 2023/24, sono state proposte dagli Istituti professionali di stato accreditati dalla Regione Marche, in conformità all'avviso emanato con dds 930/FOAC/2023, qualifiche triennali di Istruzione e Formazione Professionale. L'importo massimo riconoscibile era pari ad € 1.391.877,50 (€ 641.075,00 per l'edizione 2022/23 e € 750.802,50 per l'edizione 2023/24). Considerando un'offerta formativa, articolata su n. 38 progetti per l'anno scolastico 2022/23 (costo unitario a corso di € 16.870,39) e su n. 41 progetti per l'anno scolastico 2023/24 (costo unitario a corso di € 18.312,26). I percorsi formativi integrati sono rivolti a n. 15 allievi per ciascun corso e prevedono un monte ore variabile a seconda del tipo di qualifica di IeFP da conseguire. Tali percorsi formativi prevedono la realizzazione di attività integrative, da svolgersi in orario extra curriculare contestualmente al percorso ordinamentale del I, II e III anno degli Istituti professionali di stato, finalizzate al conseguimento della qualifica professionale di operatore di IeFP. Secondo l'Accordo tra Regione Marche-Assessorato alla formazione professionale e lavoro e USR Marche, dell'11.1.2024 (art. 8), di norma, le attività di IeFP svolte dalle Istituzioni scolastiche utilizzano le risorse di organico, finanziarie e strumentali ad esse assegnate sulla base della normativa vigente, senza determinare oneri aggiuntivi a carico dello Stato. Fino all'a.f. 2023/24, le attività integrative, svolte al di fuori dell'orario curricolare, (art. 4 co. 5), sono state finanziate dalla Regione sulla base dell'offerta formativa programmata, nei limiti delle risorse comunitarie, nazionali e regionali disponibili a legislazione vigente. Per gli anni scolastici successivi le parti si sono riservate di verificare le possibili modalità di finanziamento delle attività. Gli oneri finanziari relativi alle commissioni di esame, nei limiti delle risorse disponibili, rimangono a carico della Regione, salvo nel caso di commissioni attivate su richiesta di Istituzioni scolastiche che abbiano svolto le attività integrative per l'accesso alla qualifica. Nell'a.f. 2024/25, si segnala l'avviso in allegato al dds n. 567/FOAC del 2.7.2024, finalizzato a sostenere l'attuazione di percorsi di IeFP in sussidiarietà per "operatore del benessere". Come previsto con le dgr n. 1934/2023 e n. 810/2024, essi hanno un quadro orario, proposto dalle scuole della rete e condiviso con l'USR, che prevede un monte ore complessivo pari a 3.168 ore. Per ciascun corso approvato e autorizzato nel triennio vengono finanziate dalla Regione, con risorse del PR Marche FSE+ 21/27, n. 462 ore di tecniche professionali e di laboratorio realizzate da esperti esterni. Per tali corsi si prevede un contributo pari a € 3,50 ora/allievo per le ore di formazione finanziata, in quanto trattasi di attività equivalenti a quelle previste per lo sviluppo di moduli formativi per il conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario, nell'ambito dei percorsi di istruzione. Il contributo, a valere sulle risorse del PR Marche FSE+ 2021/2027, asse Giovani, OS 4.f, può essere riconosciuto per ciascun corso che coinvolga n. 15 allievi ed è calcolato sulla base di un costo unitario COA ora/allievo pari a € 3,50. Considerato che l'offerta formativa di cui trattasi si articola su 11 corsi di IeFP in sussidiarietà per Operatore del benessere e che si prevede

di finanziare 462 ore nel triennio per ciascun corso con costo unitario a corso per l'a.f. 2024/25 di € 24.255,00, l'investimento pubblico complessivo per questo avviso è pari a € 266.805,00. Secondo il dds n. 567/2024, la programmazione dei percorsi di IeFP da parte degli IPS deve essere effettuata in un'ottica di complementarità, di integrazione e di non sovrapposizione con l'offerta formativa IeFP già presente sul territorio regionale.

Nella **Regione Molise** non sono stati previsti per l'a.f. 2024/25 finanziamenti regionali per la sussidiarietà relativamente ad azioni di sistema. Nella dd n. 6931 del 9.12.2024 (allegato A Sistema Duale a.f. 2024-2025: fase 1 di cui alla sez. 10 dell'avviso pubblico - ammissibilità formale), all'interno dell'elenco dei percorsi triennali IeFP ammessi formalmente al finanziamento è presente un IPSSAR, Istituto statale con IPSAA, accreditato per i percorsi della IeFP. L'Istituto gode degli stessi finanziamenti dei CFP.

Nella **Regione Piemonte**, i corsi in sussidiarietà non prevedono finanziamenti regionali per azioni di sistema.

L'Assessorato al Lavoro della **Regione Sardegna** non procede da diversi anni all'avvio di corsi IeFP triennali in regime di sussidiarietà, ma a breve si opererà una revisione della materia. In passato, la determinazione 54974-4720 del 4.12.2020 (punto 4.1, tabella 3) prevedeva che, in caso di Istituzioni scolastiche (IS) il costo massimo totale singolo del percorso formativo di 3 anni fosse € 302.355,00. Per i percorsi la cui sede formativa ospitante l'attività in aula apparteneva ad una Istituzione scolastica (IS) veniva applicata l'UCS ora corso ridotta, pari a € 87,00 per le attività in aula ed € 69,00 per quelle in azienda. Lo stesso avviso definiva l'importo massimo ammissibile a finanziamento per ciascun percorso di 3 anni delle Agenzie formative accreditate (IF) in € 372.975,00.

L'attuazione dei percorsi IeFP di prima annualità in regime di sussidiarietà, a.f. 2024/25, è sostenuta con risorse del bilancio della **Regione Siciliana**, capitolo 373355, es. fin. 2024/2025. Il costo di ciascun percorso di prima annualità è definito al I anno con una quota spese di funzionamento di € 4.000,00 (circolare della Regione Siciliana n. 16 del 25.7.2024); il sostegno aggiuntivo in presenza di alunni con disabilità certificate (l. 104/92) è di € 1.500,00 da utilizzare per tale utenza svantaggiata per l'intera durata del percorso; è prevista l'attivazione di laboratori di recupero/sviluppo apprendimenti (LaRSA) per i quali è corrisposto un ulteriore contributo fino ad un massimo di € 2.000,00 e la cui attività deve risultare da appositi registri. L'importo massimo del finanziamento regionale per ciascuna prima classe IeFP è, pertanto, di € 7.500,00 (per ogni corso di 1056 ore). Il contributo finanziario si configura quale "sovvenzione" (art. 67 reg. 1046/2018). L'avviso allegato al ddg n. 621 del 3.7.2024 prevede l'attuazione, in via sperimentale, di 100 corsi IeFP di IV annualità realizzati dagli Enti di formazione in possesso dei requisiti previsti, esclusivamente in progettazione integrata con gli Istituti professionali statali con lo stesso indirizzo professionale, al fine di favorire la prosecuzione degli allievi al V anno IPS, in linea con il profilo professionale di tecnico. La dotazione finanziaria è di € 9.884.160,00. Al riguardo l'Istituzione scolastica viene coinvolta nel coordinamento e nella progettazione didattica per almeno 50 ore e i docenti della Scuola devono erogare un monte ore aula non inferiore al 30% del monte ore delle competenze di base previsto per il IV anno (30% di 363 ore, pari ad almeno 109 ore).

Nella **Regione Toscana**, con decreto n. 2480 del 26 gennaio 2024 è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi di IeFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti professionali, relativamente alle annualità 2024/2025. L'avviso è conforme alle linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale degli Istituti professionali, aggiornati con dgr n. 1571 del 18 dicembre 2023. È finanziato a valere sui fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per un importo complessivo di € 1.500.000,00 e rientra nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani. Il costo totale di ciascun percorso triennale ammesso al finanziamento è definito dal costo standard di € 586,00 per anno formativo ad allievo per i percorsi di qualifica della figura di "Operatore del benessere" (indirizzo "erogazione di trattamenti di acconciatura" o "erogazione dei trattamenti estetici") ed € 548,00 per anno formativo ad allievo per i percorsi delle altre figure di riferimento per le qualifiche professionali di cui all'accordo Stato-Regioni del 1° agosto 2019.

Nella **Regione Veneto**, la presentazione delle domande di attivazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale da realizzare in via sussidiaria presso gli Istituti professionali di Stato nell'a.f. 2024/25 non vincola l'amministrazione regionale all'approvazione dei percorsi il cui avvio rimane subordinato alla conferma da parte dell'Ufficio scolastico regionale per il Veneto della compatibilità con le risorse finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e nei limiti delle dotazioni organiche di personale docente previste dall'art 1, commi da 63 a 69, della legge n. 107/2015 e delle dotazioni A.T.A. di cui all'art 19, comma 7, del decreto legge n. 98/2011. Gli Istituti professionali realizzano l'offerta sussidiaria di IeFP senza oneri aggiuntivi a carico dello Stato e della Regione e nel rispetto dei limiti e dei criteri di formazione degli organici definiti al capo II, punto 4, delle linee guida allegate all'intesa approvata in Conferenza unificata il 16.12.2010. Eventuali contributi per le spese di frequenza del corso a carico degli allievi a qualsiasi titolo non possono superare complessivamente l'importo di € 150,00 per ciascun anno formativo. Inoltre, può rimanere a carico degli allievi l'acquisto di testi scolastici, piccoli strumenti/attrezzature o materiale antinfortunistico di uso personale e di modesto valore, finalizzato all'attività formativa e destinato a rimanere di proprietà degli allievi. In conformità con l'art 8 dell'Intesa Stato Regioni n. 64 dell'8 marzo 2018, l'offerta sussidiaria dei percorsi di IeFP da parte delle istituzioni scolastiche accreditate avviene nel rispetto del limite dell'organico docente assegnato a livello regionale e ad invarianza di spesa rispetto ai percorsi ordinari degli IPS. In nessun caso la dotazione organica complessiva può essere incrementata in conseguenza degli interventi previsti, ivi compreso l'adeguamento dell'organico dell'autonomia alle situazioni di fatto, oltre i limiti del contingente previsto dall'art. 1, comma 69 della Legge n. 107/2015.

Dal confronto dei costi tra Istituzioni formative e scolastiche emerge una forbice che conferma la necessità di arrivare a una razionalizzazione del settore cui collegare le erogazioni, anche perché il maggior contributo della collettività alle scuole non sembra giustificato finora né da evidenze positive nei risultati didattici, registrati da INVALSI, né dai dati INAPP sull'occupazione. Per altro verso, gli Enti formativi accreditati all'assolvimento dell'Obbligo formativo potrebbero porre la questione del riconoscimento di un contributo da parte del MIM per l'impiego di risorse umane e strumentali delle Istituzioni formative destinate ai primi due anni di istruzione obbligatoria nei corsi IeFP. Inoltre, prende corpo il dubbio che, nell'attuale contingenza, il livello di finanziamento raggiunto con gli aiuti europei non solo non venga aumentato per rendere stabile l'equità economica dei soggetti della formazione, ma neanche venga mantenuto al termine del periodo di vigenza del PNRR, pur nella consapevolezza che ritardi su decisioni e impegni in questa materia possono incidere pesantemente sulla salute del nostro sistema economico e produttivo. Per evitare questa deriva, facilmente prevedibile in modo particolare al Sud una volta esaurita la spinta del Piano, tutti gli Attori istituzionali dovrebbero assumersi la responsabilità di affrontare questa emergenza con risorse adeguate. Si tratterebbe di un investimento con un ingente ritorno economico nel breve periodo e non di un costo a basso valore aggiunto. Intanto, un correttivo immediato per poter concedere in ciascun territorio almeno ad una limitata stabilità nei finanziamenti anche per i CFP è lo strumento della **programmazione pluriennale**. Rispetto all'avviso/bando annuale darebbe garanzia di continuità per più anni incidendo sulla precarietà del personale docente e sul livello degli stipendi dei formatori, con indubbi riflessi sulla qualità della formazione, soprattutto negli Enti più piccoli e nel Mezzogiorno. Alcune Amministrazioni si sono organizzate in tal senso per la programmazione in continuità di nuovi cicli di percorsi triennali o quadriennali. Esempi positivi sono quelli di alcune Regioni e P.A., come la **Regione Sardegna**. Essa ha previsto negli anni formativi 2022/2025 e 2023/2026 percorsi triennali di IeFP erogati con modalità di apprendimento duale, costituendo un elenco di percorsi valido per due cicli formativi triennali. Altri percorsi di IV anno sono attivati nell'a.f. 2023/24 e 2024/25. L'avviso costituisce un "elenco" di percorsi valido per due cicli formativi. L'elenco provvisorio può subire aggiornamenti anche in base alle mutate richieste del mercato del lavoro. In tal caso, viene pubblicato un apposito avviso pubblico per la presentazione delle proposte formative che aggiorneranno l'elenco. In assenza di adeguamenti, ogni anno si procede esclusivamente alla raccolta delle iscrizioni dei destinatari, al fine di consentire ai Soggetti proponenti/executori di meglio attuare le iniziative di orientamento e reclutamento e ammortizzare gli investimenti in attrezzature in un arco temporale più ampio. Ciò consente all'Amministrazione di ridurre i tempi necessari all'avvio dei percorsi formativi per ciascun ciclo. La concessione del finanziamento è subordinata alle disponibilità finanziarie che annualmente sono inserite nel Bilancio pluriennale della Regione. Così pure la **Regione Marche** ha previsto per gli anni formativi 2023/24 e 2024/25 l'offerta programmata

per 2 anni di Istruzione e Formazione Professionale con 15 percorsi triennali in modalità duale (PNRR) per ciascun anno. La **Regione Puglia** programma con avviso pubblico, da finanziare nell'ambito del PNRR, l'offerta formativa di percorsi di IeFP in modalità duale, che prendono avvio nelle annualità 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027. Tale offerta è articolata in percorsi triennali finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale (III liv. EQF) e percorsi di IV anno per il conseguimento del diploma professionale (IV liv. EQF). La **Provincia Autonoma di Trento** ha previsto 4 nuovi diplomi professionali di tecnico che formano oggetto della programmazione quadriennale dall'a.f. 2024/25. La **Regione Piemonte** ha predisposto un Piano potenziale di offerta formativa di IeFP per ogni singola agenzia, espresso in annualità di percorso attivabili e la relativa quota percentuale di attività a "progetto", ripetibile per i tre cicli formativi 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025. Altri percorsi che impegnano una programmazione pluriennale sono realizzati dalla **Regione Umbria** e dalla **Regione Campania**. Per i riferimenti normativi rimandiamo alla lettura delle schede regionali.

6. Conclusioni

- I 14enni che si presentano senza ritardi ai corsi della IeFP presso le Istituzioni formative sono ormai la maggioranza, con un significativo ribaltamento rispetto a 10 anni prima, quando i percorsi erano la destinazione prioritaria degli ultimi della classe. Il cambiamento espresso dal nuovo orientamento dei ragazzi e delle loro famiglie è un segno forte della pari dignità acquisita sul campo dai percorsi della IeFP rispetto a quelli dell'istruzione: una **parità di ruolo riconosciuta “dal basso”**, mentre manca ancora la pari dignità finanziaria a sostegno della stabilità delle attività formative. La grande capacità di inclusione rimane una costante nel DNA del Sistema di IeFP, espressione di una quota di stranieri e disabili sovrarappresentata nei corsi ordinari e duali. Permangono anche gli ottimi risultati dell'occupazione, nei CFP non meno che nelle Istituzioni della sussidiarietà. Negli ultimi 10 anni crescono in Italia i percorsi delle Agenzie formative accreditate e aumenta anche il peso che il Nord ha acquisito nell'ultimo decennio in termini di iscritti al quadriennio del Sistema di IeFP. Centro e Meridione riducono la quota di partecipazione alla IeFP rispetto agli ultimi anni. Questo pone interrogativi sull'uso adeguato di questa potente leva antidispersione ma allo stesso tempo fa sperare in nuovi margini di miglioramento.
- Relativamente alla **filiera tecnologico-professionale**, occorre valorizzare l'azione di tutti i soggetti formativi del territorio e le loro reti. Va cercata la compatibilità dell'offerta formativa di tutti gli attori istituzionali, evitando la presenza solo formale dei Centri di formazione nelle filiere e i casi di “esclusione di alcuni percorsi di IeFP privi di corrispondenza con gli indirizzi dell'Istruzione professionale”¹. Bisognerebbe abilitare i CFP a partecipare a filiere con le ITS *Academy* anche se non fossero presenti nella rete gli Istituti scolastici. Non si giustifica l'apertura di nuovi “impieghi” della IeFP che la chiamino in causa a compiti aggiuntivi di filiera senza finanziamenti stabili per tutti gli attori coinvolti e, dunque, senza l'apporto paritario delle Istituzioni formative accreditate.
- Una risposta alle presenti criticità nel **soddisfare i fabbisogni di qualificati e tecnici** da parte del mondo del lavoro contribuirebbe anzitutto al recupero del potenziale inespresso dei giovani di alcune zone del Meridione (e non solo), che potrebbero accedere alla IeFP e non trovano, invece, le condizioni per farlo, neanche sotto la contingenza positiva determinata dalle risorse del PNRR. Rimaniamo legati all'immagine di

¹ CNOS-FAP – PTS, *Report Elementi distintivi della VET italiana*, Tip. Giammarioli, 2024, p. 16.

un'Italia a due velocità, dove in alcune zone del Paese si riescono a capitalizzare le risorse (umane e finanziarie) per un progetto di contenimento del *mismatch* che funziona, mentre in altre, prima delle risorse finanziarie, non si trovano i dispositivi adeguati al controllo e allo sviluppo di una pari offerta formativa. Per evitare che uno sguardo autoreferenziale tolga la capacità di operare un cambiamento, occorrerebbe mettere in comune le migliori esperienze delle Amministrazioni più performanti nei settori chiave della gestione e programmazione dell'offerta. Su questi temi bisogna rafforzare il coordinamento nazionale: Stato, Regioni, Province Autonome, Tecnostuttura, INAPP, Sviluppo Lavoro Italia, Sindacati, Associazioni imprenditoriali e di formatori potrebbero favorire l'incontro tra le Amministrazioni e dare il loro contributo per riequilibrare sul territorio la conoscenza dei meccanismi di funzionamento del Sistema. Tutte le occasioni tecniche di confronto e discussione sono utili a ridurre i *gap* esistenti.

- In alcuni contesti, la debolezza di una *governance* talora carente in aspetti di indirizzo e controllo dell'offerta, favorisce la presenza di **vuoti di professionalità** sul territorio. Non si attivano per i residenti qualifiche e diplomi che potrebbero essere utili a coprire una domanda di professionalità pregiata ed estesa, anche ad un raggio più ampio del perimetro regionale, mentre sovente sono proposte figure a scarsa complessità formativa e meno ricercate nel mercato del lavoro. Dove manca una regia, anche la scuola, che per la sua funzione "sussidiaria" dovrebbe subentrare per correggere le distorsioni del Sistema, conferma con frequenza le stesse tipologie attivate dagli Enti, entrando **in competizione per le medesime figure** e aggravando lo squilibrio già esistente nell'impianto dell'Istruzione e Formazione Professionale. Scelte di programmazione al ribasso, più economiche per i soggetti coinvolti ma distorsive rispetto alle effettive necessità del mercato, sono reiterate a discapito di altre. Figure come quelle del settore "benessere", meno richieste e con scarso valore tecnologico, sono promosse contemporaneamente, persino in sussidiarietà, nonostante i più alti costi per la collettività dovuti alla distanza tra le professionalità insegnate e quelle dei docenti presenti nelle scuole.
- La sussidiarietà nella IeFP, per essere veramente tale, dovrebbe partire da un piano di equità finanziaria e da uno **stesso livello di risorse** da investire per Istituzioni scolastiche e Istituzioni formative accreditate. Una "concorrenza asimmetrica", come viene definita dalla CISL, rischia, invece, di non giovare né allo sviluppo del sistema primario della IeFP né alla scuola sussidiaria e/o professionale: «*Se davvero si vuole valorizzare l'istruzione e la formazione professionale di competenza delle Regioni, è indispensabile prevederne un finanziamento strutturale che assicuri alla stessa le medesime risorse dei corrispondenti istituti statali*».² Per permet-

² Memoria depositata in occasione dell'audizione informale di lunedì 4 marzo 2024 presso la Commissione VII (Cultura, scienza e istruzione) della Camera dei Deputati sul D.D.L. C.1691, d'iniziativa del Governo, approvato dal Senato, recante Istituzione della filiera formativa Tecnologico-professionale.



tere una corretta competizione ed elevare gli standard è opportuno passare da un finanziamento incerto, limitato e svincolato dai fabbisogni a un sostegno equo, costante e verificato per tutti i Soggetti. Va, intanto, incoraggiata l'azione "transitoria" della **programmazione pluriennale** che ha effetti benefici sul Sistema e si va estendendo con successo tra le Regioni/P.A. Non bisogna mai dimenticare che nella IeFP la "sussidiarietà" dello Stato è valida solo fino alla compiuta attuazione degli adempimenti connessi alle competenze esclusive delle Regioni (art. 27, comma 7 del d.lgs. 226/2005).

- Uno dei nodi o delle sfide che si presentano nel panorama odierno della formazione è quello della qualificazione dei ragazzi **immigrati** di prima generazione. In un contesto di *mismatch* tra domanda e offerta per mancanza di forza lavoro, i giovani immigrati possono costituire una risorsa da fornire per superare il problema, a patto che si individuino i bisogni specifici di questo *target* in termini di maggiore e più strutturato accompagnamento e flessibilità dei percorsi. Risultano centrali a questo proposito: 1) l'appianamento dei divari linguistici; 2) la progettazione personalizzata dell'apprendimento; 3) il bilancio delle competenze e, ove possibile, il riconoscimento delle qualifiche acquisite nei Paesi di origine. Varrebbe la pena di scindere l'erogazione di risorse per la formazione da quelle del pre-inserimento ai corsi per consentire una previa messa a livello dei migranti non scolarizzati che favorisca il regolare andamento delle attività successive. All'inizio dell'anno 2025³ papa Francesco ha affermato con forza che anche i migranti hanno diritto a un'educazione, cosa che li può aiutare a integrarsi pienamente nella nostra società. Non si dovrebbero lasciar cadere troppo facilmente le opportunità che la formazione, flessibile e inclusiva più di altri canali educativi, offre a questo progetto così vitale per il nostro Paese.

³ Videomessaggio del 2 gennaio 2025 <https://www.facebook.com/clicktoprayit/videos/gennaio-2025-per-il-diritto-alleducazione-il-video-del-papa/1264405344860212/>.

Panoramica delle Regioni

Introduzione alle schede

Di seguito sono contenute alcune schede che disegnano i singoli modelli regionali di IeFP, così come si costruiscono nel tempo dal loro avvio sperimentale fino ad oggi. Tutti i dati di struttura fanno, invece, riferimento ai Monitoraggi ufficiali sulla IeFP di INAPP/ISFOL dall'a.f. 2003/4. Nel testo, ogni Regione/P.A. è preceduta da alcuni indicatori sintetici di struttura: a) rappresentazione in anni di percorso del modello territoriale attuale; b) iscritti al I anno delle Istituzioni formative e scolastiche; c) quota di iscritti ai percorsi di IeFP sulla corrispondente popolazione 14-17enne; d) percorsi e iscritti IeFP di I, II e III anno; e) livello di sussidiarietà (tasso di scolarizzazione¹ vs. tasso di formazione). Le sezioni di ogni scheda regionale sono 13 (possono arrivare a 14 ove sia previsto il IV/V anno). In sintesi, la descrizione dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale realizzata nelle singole Regioni e Province Autonome si compone delle seguenti voci:

- Struttura
- Normativa
- Modello
- Sede di svolgimento
- Docenti
- Articolazione oraria
- Elementi
- Esiti e certificazioni
- Crediti
- Governo del sistema
- Destinatari
- Costi
- IV/V anno
- Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema duale
- Filiera tecnologico-professionale

¹ Il termine "scolarizzazione" ha qui il significato di far frequentare una scuola e accrescere la popolazione scolastica, non quello di portare a realizzare l'obiettivo dell'obbligo scolastico, che, come è noto, è perseguibile anche per altri canali.

1. *Alternanza scuola-lavoro*: in base all'art. 1 d.lgs. n. 77/2005 e conformemente alle indicazioni delle guide operative del MIUR, si intende per alternanza la “modalità di realizzazione dei corsi (...), per assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro attraverso l'alternanza di periodi di studio e di lavoro, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa.” Il percorso duale in alternanza deve essere condiviso con le aziende in riferimento alle attività in aula e ai periodi di permanenza. L'alternanza consente un apprendimento in esperienza lavorativa che, a differenza dell'apprendistato, non costituisce rapporto di lavoro in quanto è una metodologia didattica. In base alla CSR 158/2015 del 24.9.15 l'alternanza “rafforzata” comprende periodi di applicazione pratica presso un datore di lavoro non inferiori a 400 ore annue.
2. *Apprendistato*: in base all'art. 43 d.lgs. n. 81/2015 contratto di lavoro a tempo indeterminato finalizzato al conseguimento di qualifica o di diploma. Prevede la stipula di un protocollo di intesa tra l'istituzione formativa e il datore di lavoro che assumerà il ragazzo e la sottoscrizione di un piano formativo individuale tra Istituzione formativa, datore di lavoro e allievo, in base al decreto 12.10.2015.
3. *Diritto-dovere all'istruzione e alla formazione*: introdotto dalla l. n. 53/2003 ed entrato in vigore con il d.lgs. n. 76/2005, consente in 12 anni il conseguimento di un titolo di istruzione secondaria superiore o una qualifica almeno triennale entro il 18° anno di età. Ai sensi dell'art. 1, co. 622, della l. n. 296/2006, si attua l'*Obbligo di istruzione* che intercorre per 10 anni, dai 6 ai 16 anni e si assolve sia in un percorso scolastico sia nei percorsi regionali di IeFP.
4. *Formazione professionale integrale (o FP pura)*: percorsi a titolarità delle Istituzioni formative accreditate (in tale categoria vengono compresi anche le scuole dipendenti dalle Province Autonome), con docenti e formatori provenienti in prevalenza dalle stesse istituzioni anche per le competenze di base; rilascia un attestato di qualifica e crediti per il rientro alla scuola; le eventuali azioni integrate riguarderebbero solo le azioni di sistema.
5. *Formazione professionale mista*: percorsi a titolarità in prevalenza delle Istituzioni formative accreditate; con docenti delle competenze di base provenienti dalle Istituzioni scolastiche in base a precisi accordi territo-

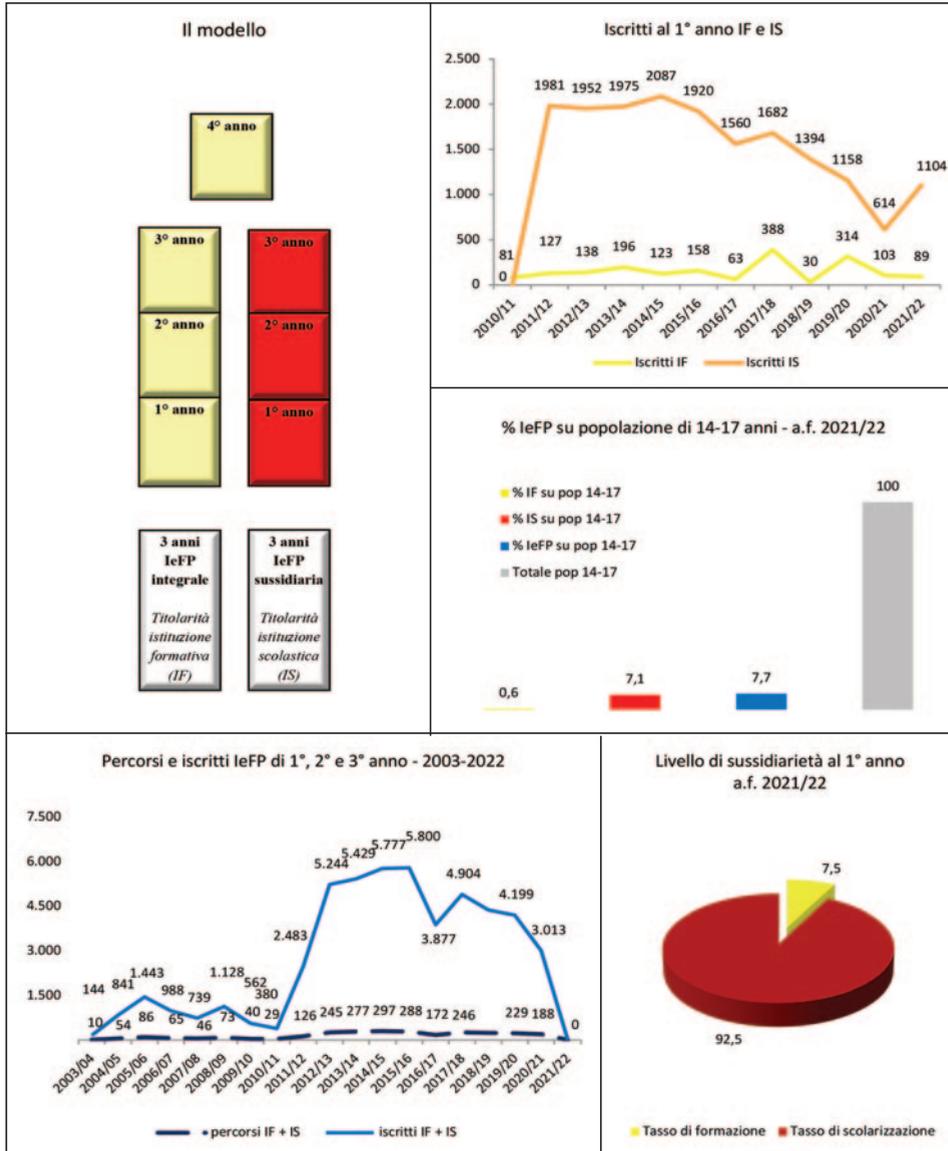
- riali; rilascia un attestato di qualifica e crediti per il rientro alla scuola; le azioni integrate riguardano azioni di sistema, progettazione e docenza.
6. *Formazione professionale integrata (con FP tra il 50% e il 20% del monte ore)*: percorsi, in genere, a titolarità delle Istituzioni scolastiche statali, con docenti provenienti dalle Istituzioni scolastiche per le competenze di base; si rilascia un attestato di qualifica e crediti per il rientro alla scuola; le azioni integrate riguardano le azioni di sistema; l'impianto progettuale, la metodologia e le figure professionali sono quelli richiesti alle Istituzioni formative.
 7. *Formazione professionale integrata (con FP entro il 20% del monte ore)*: percorsi a titolarità delle Istituzioni scolastiche statali, con docenti provenienti dalle stesse Istituzioni scolastiche per le competenze di base; prosecuzione automatica del percorso scolastico di Stato e, in teoria, attestato di qualifica; le azioni integrate riguardano le azioni di sistema, i moduli di Formazione professionale e la docenza/codocenza.
 8. *Impresa formativa simulata (IFS)*: modalità di apprendimento di processi di lavoro attraverso la simulazione, animata dagli studenti, della costituzione e gestione di imprese virtuali, assistite da aziende reali. Utilizza uno spazio attrezzato che riproduce l'ambito aziendale. I giovani possono operare come farebbero in una azienda reale. Le fasi sono: la classe simula in un contesto laboratoriale, la creazione e la gestione di un'impresa virtuale. Di solito, l'impresa simulata è rivolta agli allievi quattordicenni del I anno del percorso triennale e ha una funzione propedeutica all'alternanza scuola lavoro o all'apprendistato.
 6. *LaRSA*: sono i laboratori per il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti utilizzati per promuovere il miglioramento delle carenze e il potenziamento degli apprendimenti negli allievi che hanno bisogno di colmare gap di conoscenze/competenze lungo il percorso o in fase di passaggio tra due percorsi. Possono essere interni al percorso o finanziati *ad hoc*.
 10. *Livello di sussidiarietà*: presenza delle Istituzioni scolastiche nella IeFP, qui stimata in termini di percentuale di iscritti di IeFP a scuola nei percorsi di I anno. Dove non si trovano percorsi al I anno, la comparazione avviene sul successivo anno disponibile.
 11. *Percorsi in sussidiarietà complementare*: percorsi realizzati nelle Istituzioni scolastiche, con docenti della scuola per tutte le competenze e un attestato di qualifica e crediti per i passaggi. Questi, tuttavia, non avvengono in modo automatico. Le azioni integrate con i CFP sono azioni di sistema. L'impianto progettuale, la metodologia e le figure sono quelli richiesti per i CFP.
 12. *Percorsi in sussidiarietà integrativa*: percorsi a titolarità delle Istituzioni scolastiche statali, con docenti provenienti, di norma, dalle stesse Istituzioni

- zioni scolastiche; prosecuzione automatica del percorso scolastico di Stato al IV anno e attestato di qualifica; non sono previste, di norma, azioni integrate.
13. *Percorsi in sussidiarietà ex d.lgs. n. 61/2017*: si supera la struttura della sussidiarietà “integrativa” e “complementare” realizzando una sussidiarietà che integra a partire dall’a.f. 2018/19, al I anno, i sottosistemi a regia statale e regionale ma non i percorsi di studio, nel rispetto degli standard formativi adottati sul territorio da ciascuna Amministrazione pubblica.
 14. *Sistema Duale*: modello di formazione in alternanza fra Istituzione formativa e Impresa, per agevolare le transizioni e ridurre il divario in termini di competenze tra scuola e lavoro. Ai sensi del progetto sperimentale di cui all’Accordo tra Stato e Regioni del 24 settembre 2015 il “Sistema Duale” può essere attuato in “apprendistato” (art. 43 del d.lgs. n. 81/2015), “alternanza” (d.lgs. n. 77/2005), o “impresa formativa simulata”.

I grafici di seguito riportati in tutte le schede delle Regioni e delle P.A. si riferiscono ai dati dell’ultimo Monitoraggio INAPP sulla IeFP, il XXI. Ricordiamo che questi non includono gli allievi in apprendistato di I livello, che non raggiungono il 4% del totale e fanno parte di un diverso Monitoraggio dello stesso Istituto. Si fa, comunque, menzione dei dati numerici degli apprendisti di I livello nel penultimo paragrafo di ciascuna scheda, quello dedicato ad “Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema Duale”.

Abruzzo

➤ Struttura



➤ **Normativa**

- Protocollo MIUR-Regione del 30.07.2003 (dgr n. 729 del 06.09.03)
- Accordo territoriale del 19.01.2004
- Dgr n. 580 del 21.06.2005 (standard formativi minimi nazionali)
- Dgr n. 119 del 12.02.2007 (avviso assegnazione di voucher)
- Dgr n. 795 del 03.08.2007 (avviso per i percorsi integrati)
- Dgr n. 765 del 12.08.2008 (recepimento accordi Stato-Regioni)
- Dgr n. 363/2009 (accreditamento sedi formative ex dm n.166/01 e smi)
- Dgr n. 540 del 28.09.2009 (attuazione art.19 d.lgs. n. 226/05 livelli essenziali docenti)
- Dgr n. 766 del 12.08.2008 (percorsi finanziati dal MPI)
- Dgr n. 391 del 27.07.2009 (avviso percorsi triennali IeFP)
- Dgr n. 700 del 13.09.2010 (avviso triennali IeFP)
- Dd n. 270/dl 24 del 22.11.2011 (avviso percorsi triennali)
- Dgr n. 854 del 10.12.2012 (recepimento figure)
- Dd n. 35/dl 32 del 14.03.13 (avviso a.f. 2013/14 con scorrimento per l'a.f. successivo)
- Dgr n. 251 del 7.4.2014 (disposizioni transitorie)
- Dgr n. 247 del 31.3.2015 (accreditamento)
- Dgr n. 119/dpg 010 del 7.12.16 (IeFP a.f. 2016/17)
- Dgr n. 867 del 20.12.2016 (linee guida apprendistato)
- Dd n. 24 dpg n. 10 del 18.4.17 (IeFP)
- Dd n. 67 dpg n. 010 del 7.8.2017 (scorrimento graduatoria progetti a.f. 2017/18)
- Dgr n. 7 del 17.1.2018 (accreditamento)
- Dgr n. 782 del 16.10.2018 (linee guida IeFP)
- Dd n. 147/dpg010 del 18.12.2018 e dd n. 119bis/dpg010 del 15.10.2019 (ordinam. 2019/20), dd n. 122/dpg010 del 14.11.2018 e dd n. 111/dpg010 del 15.10.2019 (duale 2019/20)
- Dd n. 132/dpg010 del 29.11.2019 (percorsi in sussidiarietà)
- Dgr n. 25/dpg010 del 18.3.2020 (linee guida percorsi)
- Dd n. 33/dgp010 del 06.4.2020 (duale triennali e IV anni a.f. 2020/21)
- Dd n. 197/dpg021 del 17.12.2020 (duale triennali a.f. 2021/22)
- Dd n. 439/dpg021 del 25.10.2021, dd n. 79/dpg021 del 11.3.2022, dd n. 178 /dpg021 del 20.5.2022 (duale triennali e IV anno a.f. 2022/23)
- Dd n. 323/dgp021 del 30.10.2023 e dd n. 369/dgp021 dell'11.12.2023 (duale triennali e IV anno a.f. 2023/24)
- Dgr n.168 /dpg021 dell'1.10.2024, dd n.189/dpg021 del 12.11.2024 (duale triennali e IV anno a.f. 2023/24).

➤ **Modello**

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (*sussidiarietà e percorsi integrali di IeFP*)

Gli originari percorsi centrati sulla Formazione professionale pura nati

nell'a.f. 2003/04 erano stati trasformati nell'a.f. 2006/07 in “percorsi episodici” destinati temporaneamente a far fronte ai bisogni formativi dei fuoriusciti dalla scuola tramite *voucher*. I *voucher* sono cassati al I anno dall'a.f. 2008/09. Altri percorsi di FP pura su progetto presentato al MIUR sono stati aboliti dall'a.f. 2009/10 per lasciare il posto ai nuovi triennali. Nell'a.f. 2009/10 si sono attuati al I anno percorsi di FP mista, integrati con la scuola mediante accordi per la docenza delle competenze di base. Tuttavia, dall'anno successivo questa esperienza non sarà rinnovata per difficoltà derivate dalla debole interazione tra gli attori e dallo scarso gradimento degli stessi studenti. Dall'a.f. 2008/09 cessano (non più rinnovati al I anno) anche i percorsi integrati a titolarità scuola. Dall'a.f. 2011/12 si è adottato il modello sussidiario integrativo ma con la contemporanea presenza, prima simbolica, di percorsi di IeFP pura delle Istituzioni formative (IF), finanziati solo con fondi del riparto MLPS e riferiti alle figure degli accordi in Conferenza unificata. Ciascun Organismo di formazione (OdF) poteva candidarsi per un numero massimo di due percorsi per provincia. Il modello è stato confermato negli anni seguenti. All'avviso n. 35/13 è seguito, per l'a.f. 2014/15, uno scorrimento della graduatoria con corsi iniziati a giugno 2014 e altri corsi attivati nel mese di marzo 2015. In mancanza di risorse, non è stato fatto alcun avviso per i percorsi di I anno dell'a.f. 2015/16. Per l'a.f. 2016/17 si è rilanciata la IeFP con 4 percorsi formativi triennali per ciascuna provincia. La dd n. 67dpg010 del 7.8.2017 immetteva a scorrimento per il 2017 nuovi percorsi triennali per la IeFP delle istituzioni accreditate. Un avviso del mese di novembre 2018 riguardava i I anni del triennio a.f. 2018/19, che sono partiti ancora in ritardo nel 2019. Un avviso del dicembre 2020 per l'a.f. 2021/22 finanzia come nell'anno precedente 6 nuovi percorsi formativi triennali duali. Dall'a.f. 2016/17 sono segnalati i primi percorsi di IV anno in modalità duale in alternanza rafforzata. Nell'a.f. 2024/25, l'avviso IeFP finanzia 17 percorsi per IF, di cui 13 riferiti ai percorsi di qualifica triennale (ne partiranno 13) e 4 percorsi relativi al IV anno (ne partiranno 2), con un impegno finanziario di 4 milioni di euro. Sono tutti realizzati con modalità di apprendimento duale e finanziati nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). L'Istruzione e Formazione Professionale coinvolge nella Regione circa 4.000 allievi delle Istituzioni formative e scolastiche. La stima dei qualificati e dei diplomati nel solo anno 2022 è di 526 unità. Per il periodo 2024-2028, il Sistema Informativo Excel-sior stima in Abruzzo un fabbisogno occupazionale che riguarderà personale in possesso di una qualifica/diploma IeFP per 17.200 unità.

➤ Sede di svolgimento

Dall'a.f. 2011/12 l'iscrizione avviene presso l'istituzione scolastica (IS) secondo il modello sussidiario (integrativo fino all'a.f. 2018/19) e presso le Istituzioni formative (IF) nei residui percorsi. I soggetti attuatori del sistema regionale di IeFP sono: gli Organismi di formazione accreditati e/o in fase di accreditamento, secondo quanto prescritto nei pertinenti avvisi pubblici, per la macrotipologia “obbligo formativo/obbligo di istruzione e percorsi di Istru-

zione e Formazione Professionale” e le Istituzioni scolastiche (statali e/o paritarie) che offrono percorsi di IeFP erogati in regime di sussidiarietà, ai sensi del d.lgs. n. 61/2017 e del dm del 17.05.2018, previa richiesta alla Regione. La disciplina regionale vigente in materia di accreditamento a cui gli Organismi di formazione sono assoggettati è contenuta nella dgr n. 7 del 17.1.2018, modificata dalla dgr n. 29 del 18.1.2024. Operano nell’a.f. 2024/25 nella Regione Abruzzo: Accademia formazione professionale Excelsior srl, Associazione Cnos/Fap Regione Abruzzo, Associazione Prometeo - Impresa sociale, Consorzio Up, Eventitalia Scarl, Gruppo Sicurform srl, Istituto Mecenate srl, Pmi Services soc coop arl, Sgi soc. coop. arl, Sgi soc. coop. impresa sociale. Non esistono percorsi in diritto-dovere gestiti direttamente dagli enti locali. Non è previsto il coinvolgimento delle Agenzie formative all’interno dell’offerta sussidiaria realizzata dagli Istituti professionali. La Regione Abruzzo non aderisce al sistema ministeriale SIDI per l’iscrizione on-line degli allievi alla IeFP. L’inizio dell’anno formativo non è calendarizzato in coincidenza con l’anno scolastico ed è partito nel novembre 2024.

➤ **Docenti**

Dall’a.f. 2011/12, nel modello sussidiario integrativo i docenti sono della scuola. Nei percorsi “integrali” svolti dalle IF i docenti sono, di norma, sempre delle IF. La dgr n. 566 del 30.6.2015 regola ancora la materia, avendo per oggetto i livelli essenziali dei requisiti dei docenti del sistema educativo di Istruzione e Formazione. Le attività devono essere affidate di preferenza a personale docente in conformità al vigente CCNL sulla Formazione professionale. Nelle linee guida si prevede che le attività educative e formative nell’ambito dei percorsi di IeFP debbano essere affidate a personale docente in conformità al vigente CCNL sulla formazione professionale.

➤ **Articolazione oraria**

Dall’a.f. 2011/12 i percorsi del modello sussidiario integrativo (1.056 ore) sono stati attuati nell’ambito dell’autonomia e flessibilità. Con le linee IeFP della Regione Abruzzo, adottate con dgr n. 903 del 29.12.2022, il monte ore annuale che i soggetti delle Istituzioni formative accreditate (IF) devono garantire ai singoli allievi è esteso da 990 ore (fino all’a.f. 2018-19) a 1.056 ore annue (dall’a.f. 2019/20), ovvero 3.168 ore complessive nel triennio. In base alle stesse linee guida, i percorsi di diploma professionale di tecnico il numero delle ore complessive ammonta a 990. Nelle successive linee guida, per i percorsi triennali vi sono: 120-96-110 ore nell’area competenze personali; 510-420-325 ore nell’area competenze culturali di base; 426-540-621 ore nell’area competenze professionali. Al I e al II anno le ore di formazione nel CFP sono 634 su 1.056, mentre al III anno sono massimo 528. Fermo restando il monte ore complessivo stabilito per il triennio in relazione a ciascun’area, è in capo all’autonomia dell’OdF la definizione di un potenziamento, con una diversa articolazione oraria, nel rispetto dell’intervallo percentuale di sviluppo delle competenze. In coerenza con le indicazioni riportate nelle linee gui-

da, gli standard minimi all'interno dei percorsi duali, sono: a) per l'alternanza simulata dal 15% al 25% delle ore del percorso del I anno di IeFP; b) per l'alternanza rafforzata dal 30% al 50% del percorso duale, a cui possono concorrere, nel limite massimo del 20% delle predette percentuali, le attività di alternanza simulata; c) per l'apprendistato duale nel rispetto delle percentuali di formazione esterna definite ai sensi e per gli effetti del d.lgs 81/2015 (art. 43), del decreto interministeriale del 12.10.2015, delle linee guida per l'apprendistato della Regione Abruzzo, approvate con dgr 867 del 20.12.2016.

➤ **Elementi**

Ciascuna annualità realizza accoglienza, orientamento e counselling/facilitazione, formazione d'aula (anche in formazione a distanza), esperienze formative in contesto lavorativo, laboratori professionalizzanti, laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti (LaRSA), supporto per il riconoscimento dei crediti conseguiti in contesti di apprendimento a carattere formale, informale e non formale e per le certificazioni intermedie e finali, visite di studio e guidate presso imprese ed eventi di settore e stage presso imprese, valutazione, competenze in ingresso, potenziamento delle soft skill, educazione fisica. Sono, inoltre, previsti un modulo di accompagnamento/orientamento al lavoro e il trasporto degli allievi. I LaRSA possono riguardare: 1) gruppi di livello omogeneo per recupero o approfondimento lungo il percorso formativo; 2) allievi o gruppi di allievi in fase di passaggio tra sistemi formativi; 3) allievi o gruppi non ancora inseriti nei percorsi strutturati, ma in progetti *ad hoc* di rimotivazione e orientamento, che presuppongono specifiche fonti di finanziamento.

➤ **Esiti e certificazioni**

La valutazione delle competenze comprende: 1) la valutazione delle conoscenze e abilità per aree culturali e tecnico professionali; 2) la valutazione delle conoscenze e abilità acquisite nei contesti di apprendimento non formale e informale; 3) la valutazione del comportamento. I criteri metodologici per una corretta valutazione della competenza sono: a) il riferimento esplicito alle situazioni di apprendimento (attività, esperienze, azioni) in riferimento alla specifica competenza con almeno un prodotto reale elaborato e con riferimento al tirocinio valutato dal tutor dell'organizzazione partner; b) l'analisi delle varie *performance* dell'allievo (prodotti, comportamenti, riflessioni, maturazioni). Per quanto riguarda gli apprendimenti, l'OdF o l'Istituzione scolastica adotta un "pagellino" (documento di valutazione periodica) alla fine di ogni anno. Esso ha valore di accesso alle prove di accertamento finale in termini di punteggio per gli ammessi. Nei percorsi IeFP, a titolarità degli Organismi di formazione, non è previsto il debito scolastico, poiché tutta l'attività è gestita nella forma della personalizzazione, mentre i LaRSA possono essere attivati in ogni momento del percorso formativo, in corrispondenza delle necessità effettivamente evidenziate dall'organo collegiale dei formatori/consiglio di classe. La certificazione delle competenze in relazione ai tra-

guardi formativi raggiunti al termine del percorso triennale e quadriennale avviene in conformità alle vigenti linee guida IeFP 2023. La certificazione finale viene formalizzata attraverso il rilascio degli attestati di qualifica o diploma professionale, redatti in conformità ai modelli dell'accordo citato. Il Repertorio regionale dell'offerta di IeFP è corrispondente al Repertorio nazionale attualmente vigente, come disciplinato dall'accordo Stato-Regioni dell'1.9.2019 (rep. atti n. 155/CSR). Per la certificazione delle competenze acquisite da parte dell'allievo è prevista la redazione di un *dossier* individuale da parte del tutor aziendale, in collaborazione con il tutor formativo del soggetto attuatore.

➤ **Crediti**

In caso di passaggio tra sistemi formativi trovano attuazione le disposizioni di cui all'accordo in Conferenza Stato-Regioni del 10.05.2018 (rep. atti n. 100/CSR), nonché dell'accordo tra Regione eUSR, sottoscritto in data 21.12.2018, recante le modalità realizzative dei percorsi formativi svolti in regime di sussidiarietà (*ex art. 7, co. 2, d.lgs. n. 61/2017 e art. 4 del dm del 17.05.2018*). Nel rispetto del numero massimo previsto, sono possibili ingressi in tutte le annualità di nuovi candidati, previa verifica delle capacità, conoscenze, abilità e competenze, a seguito della quale il soggetto attuatore può riconoscere i crediti formativi per l'inserimento dell'allievo in questione nel percorso formativo. L'inserimento di nuovi allievi all'interno dei percorsi avviene nel limite massimo del 50% delle ore totali dell'annualità, ad eccezione della terza annualità, per la quale l'inserimento può avvenire in qualunque momento, previa valutazione dei crediti formativi acquisiti in precedenti esperienze didattiche e/o formative. Le modalità di accertamento del credito formativo sono definite per gli OdF da una Commissione interna di valutazione, anche attraverso modalità differenti dalle tradizionali prove orali e/o scritte, comprese forme di osservazione diretta dell'attività del soggetto coinvolto. Il dm n.118 del 12.6.2024 adotta linee guida per la semplificazione degli adempimenti per il passaggio tra i percorsi di Istruzione professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

➤ **Governo del sistema**

Nell'ambito della programmazione territoriale, la Regione Abruzzo, sentito l'USR, individua i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale negli Istituti professionali, la cui attivazione è compatibile con le classi di abilitazione dei docenti disponibili. Per i percorsi dei CFP la determinazione direttoriale n. 24 del 14.03.2022, ha costituito il Nucleo di valutazione per la valutazione di merito delle proposte progettuali. Il Nucleo di valutazione trasmette alla dirigente del Servizio istruzione, formazione e università, gli esiti della procedura di valutazione e questo approva le risultanze trasmesse ed emana la determinazione per il finanziamento dei progetti. La persistenza delle condizioni per la permanenza nel sistema di accreditamento viene verificata dalla Regione annualmente per gli Organismi di formazione, per i quali è stato

messo in campo un sistema per la valutazione dell'accreditamento. Tramite gli interventi congiunti di monitoraggio e valutazione, la Regione individua gli indicatori più rilevanti circa la qualità del sistema di Istruzione e Formazione Professionale, così che possa essere valutata l'efficacia ed efficienza degli investimenti nelle attività previste.

➤ **Destinatari**

Destinatari dei percorsi triennali sono: a) giovani da 17 a 25 anni che hanno assolto o siano stati prosciolti dal diritto-dovere all'istruzione, privi di titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado e che, anche a seguito di eventuali interventi di riconoscimento di crediti formativi in ingresso, si iscrivono ai percorsi duali, anche con contratto di apprendistato di primo livello, volti al conseguimento di una qualificazione di IeFP e, con esclusione del contratto di apprendistato di primo livello, di una certificazione di singole unità di competenza delle qualificazioni di IeFP; b) giovani over 17 anni che hanno assolto o siano stati prosciolti dal diritto-dovere all'istruzione, privi di titolo di studio di istruzione secondaria di primo o di secondo grado che, anche a seguito di interventi di riconoscimento di crediti formativi in ingresso, si iscrivono ai percorsi duali volti al conseguimento di una qualificazione di IeFP o di una certificazione di singole unità di competenza delle qualificazioni di IeFP (qualifica o diploma). L'iscrizione al percorso di "tecnico di IeFP" (IV anno) è rivolta ai soggetti in possesso di una qualifica triennale corrispondente o coerente con l'area professionale del percorso di tecnico prescelto.

➤ **Costi**

Per l'a.f. 2024/25, secondo l'avviso contenuto nella dgr168_dpg021 dell'1.10.2024, le UCS di riferimento per i percorsi duali, in coerenza a quanto indicato dalle linee guida PNRR Duale, sono quelle nazionali adottate con dgr n. 903 del 29.12.2023. Le UCS sono determinate dal solo riconoscimento dei costi di fascia "C" (€ 76,80 ora corso) sia per ore d'aula che per ore di applicazione pratica in impresa. La tariffa oraria per studente è € 0,84 ora allievo. Il finanziamento massimo concedibile per un singolo progetto è pari a: € 285.880,32 per i corsi triennali (€ 95.293,44 per ogni annualità). Tali valori sono determinati sulla base della seguente formula: $[(UCS \text{ ora corso "fascia C"} * \text{monte ore corso}) + (UCS \text{ ora allievo} * \text{monte ore corso} * n. 16 \text{ allievi})] * n^{\circ} \text{ annualità formative}$. L'annualità conclusa con un numero di allievi inferiore a 8 è soggetta a una riduzione pari al valore del contributo pubblico dovuto per "UCS ora allievo* monte ore corso frequentate da ciascun allievo * n. allievi dimessi". Applicando il parametro di costo stabilito dalla Regione (il suddetto costo annuale per percorso è di € 95.293,44), nell'a.f. 2024/25 risultano i seguenti costi: il costo per allievo del I anno corrisponde a € 4.764,67, il costo ora/corso ammonta a € 90,24, mentre il costo orario per allievo ammonta a € 4,51. La programmazione per l'anno formativo 2021/22 è finalizzata alla presentazione di progetti formativi triennali soltanto duali. L'avviso

è contenuto nella dd n. 197/dpg021 del 17.12.2020. Considerando una classe composta da 15 allievi è previsto per ognuno dei 3 anni del triennio un uguale contributo massimo di € 89.897,28 calcolato nel seguente modo: $(ucs\ 73,13 * 1.056\ monte\ ore\ annuale) + [(ucs\ 0,80\ ora\ allievo * n.\ 15\ allievi) * 1.056\ monte\ ore\ annuale] = €\ 89.897,28$. Le UCS di riferimento per i percorsi duali, in coerenza a quanto indicato dalle linee guida PNRR, sono quelle nazionali adottate con dgr n. 903 del 29.12.2023. Ciascun percorso deve essere previsto per un numero minimo di 10 allievi fino ad un massimo di 15 allievi. In caso di ammissione a finanziamento di proposte progettuali che prevedano l'attivazione di classi con numero superiore a 15 allievi, la Regione rimborsa solamente per il totale di n. 15 allievi. Inoltre, come da criteri definiti nelle linee guida regionali di IeFP, è possibile inserire nella classe anche degli allievi in qualità di "uditori" (il cui costo è a carico degli Organismi di formazione). Applicando il parametro di costo stabilito dalla Regione (il suddetto costo annuale per percorso di € 89.897,28) nell'a.f. 2021/22 risultano i seguenti costi: il costo per allievo del I anno corrisponde a € 4.494,86, il costo ora/corso ammonta a € 85,13, mentre il costo orario per allievo ammonta a € 4,26.

➤ **Quarto anno**

Nell'a.f. 2016/17 sono stati attivati due percorsi di IV anno per 25 alunni nell'ambito del Sistema Duale. Dall'a.f. 2022/23 è ritenuta ammissibile anche la composizione di classi con "percorsi articolati" a cui possono accedere allievi in possesso di qualifiche differenti. I IV anni prevedono 990 ore con: asse dei linguaggi (99 ore), asse matematico (99 ore), area storico-sociale-economica (148 ore), asse scientifico-tecnologico (149 ore), area professionale (495 ore). Il monte ore di insegnamento per il percorso di IV anno deve essere almeno di 495 ore, che corrispondono al minimo di formazione in aula previsto (50% di 990). Nella valutazione dei progetti, è considerato criterio premiante l'assunzione degli allievi con il contratto di apprendistato per il diploma professionale. L'iscrizione è rivolta ai soggetti in possesso di una qualifica triennale corrispondente o coerente con l'area professionale del percorso di tecnico prescelto. Ogni corso deve prevedere classi composte da un numero minimo di 10 allievi fino a un massimo di 16. Nel corso degli anni vi sono stati:

- a.f. 2016/17: n. percorsi 2; n. allievi 25
- a.f. 2017/18: n. percorsi 1; n. allievi 16
- a.f. 2018/19: n. percorsi 0; n. allievi 0
- a.f. 2019/20: n. percorsi 5; n. allievi 22
- a.f. 2020/21: n. percorsi 7; n. allievi 47
- a.f. 2021/22: n. percorsi 5; n. allievi 42
- a.f. 2022/23: n. percorsi 4; n. allievi n.d
- a.f. 2023/24: n. percorsi 6; n. allievi n.d
- a.f. 2024/25: n. percorsi 2; n. allievi n.d

➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema duale**

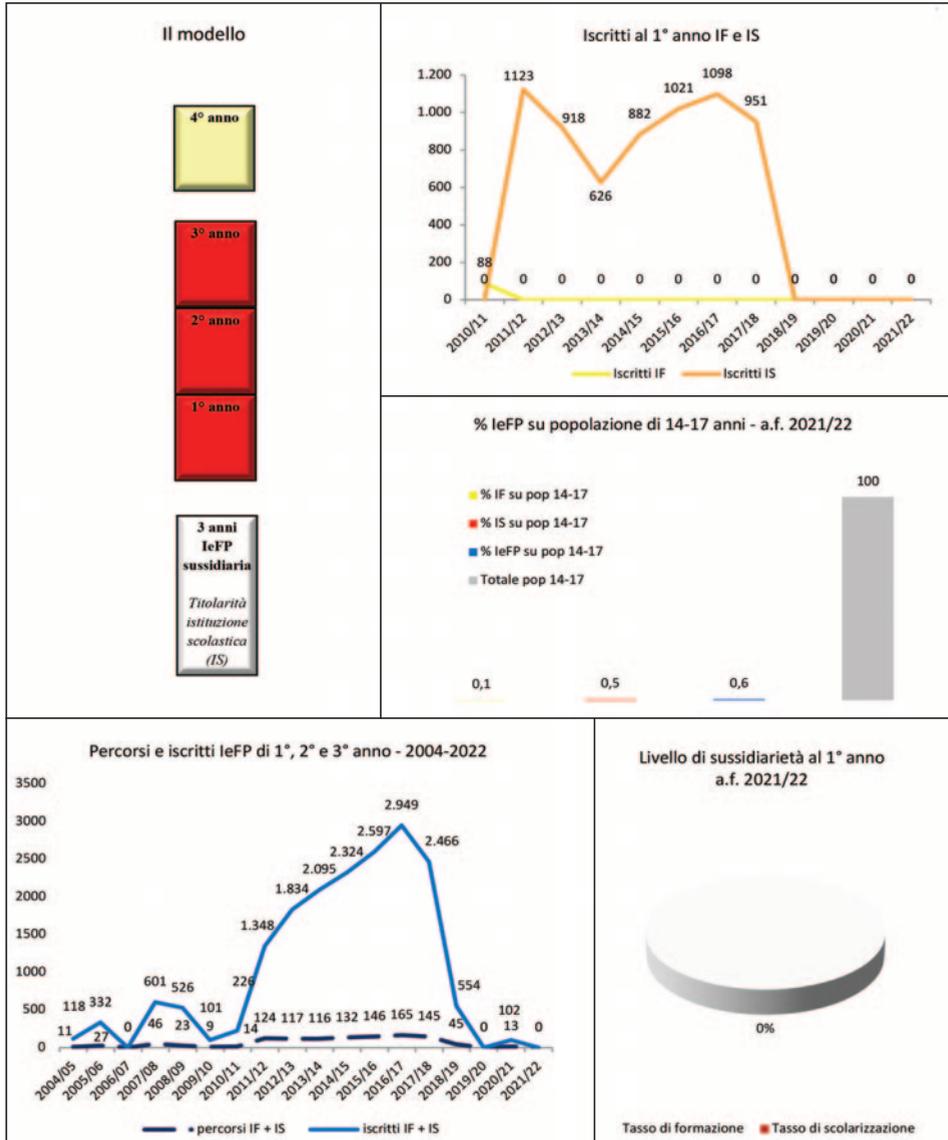
Secondo il Monitoraggio INAPP, presentato nel novembre 2024, nell'a.f. 2022/23 il numero di apprendisti di primo livello iscritti ai percorsi formativi nella Regione si è attestato su 32 unità (16 maschi e 16 femmine), in crescita rispetto agli anni precedenti. Nello stesso anno formativo, gli apprendisti di primo livello che hanno conseguito un titolo di studio sono stati 17, mentre i minori assunti con contratto di apprendistato di primo livello inseriti nei percorsi di formazione sono stati 10. Per quanto concerne l'attivazione dei percorsi in apprendistato, si rimanda alle linee guida regionali per l'apprendistato, approvate con dgr n. 867 del 20.12.2016, nonché alla Guida operativa regionale in materia di apprendistato di cui alla dgr n. 409 del 15.7.2019. All'interno dei percorsi di IeFP in "apprendistato" la formazione esterna all'impresa non può essere superiore al 60% dell'orario ordinamentale per il I e il II anno (ovvero 634 ore su 1.056 ore) e al 50% per il III anno (ovvero 528 ore su 1056 ore). La durata minima del contratto di apprendistato è di 6 mesi e non può essere superiore a: 3 anni per il conseguimento della qualifica di IeFP; 4 anni per il conseguimento del diploma di IeFP; 1 anno per il conseguimento del diploma di IeFP per coloro che sono in possesso della qualifica professionale nell'ambito dell'indirizzo professionale corrispondente. L'"alternanza rafforzata" è una metodologia didattica, rivolta agli allievi di età compresa tra i 15 e i 18 anni, che prevede l'espletamento di almeno n. 400 ore annue di applicazione pratica presso una organizzazione (es. impresa, azienda, fondazione, associazione, studi professionali, polo tecnico-professionale, università, ecc.). Sono segnalati percorsi duali dall'a.f. 2017/18. Secondo il Monitoraggio MLPS dell'avanzamento delle attività PNRR per Regione, sul target 2023 (a.f. 2024/25) la Regione ha realizzato per il Sistema Duale la percentuale del 35% sul valore programmato di 363 percorsi individuali, ricavato dalla somma dei decreti di riparto delle varie annualità.

➤ **Filiera tecnologico-professionale**

In Abruzzo, per l'a.f. 2024/25 sono realizzate 2 filiere tecnologico-professionali con la partecipazione di 2 Istituzioni formative accreditate (Poli-tecnica - L'Aquila e ECIPA Abruzzo srl - Pescara), operanti anche nell'a.f. 2025/26. Negli avvisi, una premialità specifica è prevista per quei percorsi di formazione rivolti a figure professionali riferite ai settori degli ITS regionali (tessile-abbigliamento, produzioni alimentari, edilizia, meccanica, trasporti logistica e servizi turistici) in modo da garantire un *continuum* dalla formazione di base all'alta formazione, utile anche nella prospettiva delle filiere.

Basilicata

➤ Struttura



➤ **Normativa**

- Protocollo del 24.7.2003 (sperimentazione IeFP)
- Accordo territoriale del 12.12.2003
- Protocollo del 13.1.2016 (duale)
- Legge regionale n. 33 dell'11.12.2003
- Dgr n. 574/10, dgr n. 927/12, dd n. 878/12 (accreditamento sedi IeFP)
- Dgr n. 1221/10 (recepimento accordo I anno di attuazione IeFP 2010/11)
- Dgr n. 1152/11 (intesa Regione-Province per il sistema di IeFP)
- Dgr n. 1158/11 (linee triennali offerta formativa)
- Dgr n. 1207/11 (tavolo tecnico istruzione e formazione)
- Dgp di Potenza n. 122 del 2.11.11 (approvazione piano di IeFP 2011/2013)
- Dd Ufficio cultura-istruzione n. 547 del 7.3.2012 (contributo agenziale alle attività)
- Lr n. 30 del 13.9.2015 (apprendimento permanente)
- Lr n. 9 del 13.5.2016 (istituzione dell'Agenzia unica del lavoro - Lab)
- Dgr n. 700 del 10.7.2017 e dd n. 929/17 (IV anni in duale a.f. 2017/18)
- Dgr n. 952 del 13.12.2019 e dgr n. 139 del 2.3.2020 (avviso duale IV anno IF e differimento scadenza a.f. 2020/21)
- Dgr n. 177 del 12.3.2020 (avviso triennale IS a.f. 2020/21)
- Decreto direttoriale n. 120 del 13.7.2023

➤ **Modello**

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (*sussidiarietà e quarto anno integrale*)

Dal 2004/05 fino al 2010/11 (ultimo avviso per I anni) la Regione ha attuato percorsi triennali (misti) di Formazione professionale per chi interrompe la prosecuzione del proprio itinerario formativo nel percorso scolastico o intende proseguirlo nella Formazione professionale. Affidamento diretto della Provincia di Potenza e della Provincia di Matera alle Agenzie provinciali per la formazione, istituite ai sensi della legge regionale n. 12/1998 e accreditate dalla Regione. L'estinzione dei terzi anni dei vecchi percorsi triennali a titolarità delle Agenzie è avvenuta nel 2013/14. Dall'a.f. 2011/12 adozione della sola sussidiarietà (integrativa fino all'a.f. 2018/19, che vede nello stesso anno i nuovi primi anni ex d.lgs n. 61/2017), con apporto integrato delle Agenzie provinciali (Apofil e Ageforma) per un numero limitato di ore. La presenza delle Agenzie interessava anche i percorsi per 16-18enni extra accordo e con qualifiche regionali. Dall'a.f. 2016/17 le Agenzie sono state soppresse a favore dell'Agenzia regionale per il lavoro e le transizioni nella vita attiva (LAB - Lavoro e apprendimento Basilicata) in base alla Lr n. 9 del 13.5.2016. L'apporto delle due Agenzie provinciali è stato mantenuto dall'unica Agenzia regionale LAB assicurando alle Istituzioni scolastiche in sussidiarietà un'offerta integrata a quella della scuola. In Basilicata, negli a.f. 2018/19 e

2019/20, non sono stati avviati percorsi triennali a qualifica. Con la dgr n. 177 del 12.3.2020 si realizzano 24 percorsi triennali solo IS per l'a.f. 2020/21 (sussidiarietà ex d.lgs. n. 61/2017 in base all'accordo tra Regione e USR del 15.3.2019). Il IV anno, da realizzare solo negli Organismi di formazione (OdF), formalmente approvato per l'a.f. 2017/18, non ha avuto esito per mancanza di proposte e iscritti. Con la dgr n. 952 del 13.12.2019 è stato approvato un nuovo avviso pubblico per la presentazione di progetti di IV anno in attuazione della sperimentazione del Sistema Duale nell'ambito degli IeFP. La dgr n. 139 del 2.3.2020 ne ha differito i termini di scadenza permettendo l'avvio di due percorsi (Tecnico per l'automazione industriale e Tecnico dei servizi di promozione ed accoglienza) presso due Organismi di formazione per l'a.f. 2020/21 (con esami entro il novembre 2021), con la partecipazione di partenariati misti (ATI-ATS) composti da un OdF accreditato, imprese e Istituti professionali di Stato. Di essi, però, non vi è traccia nel Monitoraggio INAPP. Negli aa.ff. 2021/22 - 2024/25 non sono stati attivati nuovi percorsi IF per 14-17enni in diritto-dovere all'istruzione e alla formazione. Probabilmente verranno attivati percorsi formativi IeFP in duale nell'a.f. 2025/26. Per il periodo 2024-2028, in Basilicata, il Sistema Informativo Excelsior prevede un fabbisogno di oltre 23mila unità composta per il 33% da impiegati e professioni commerciali e dei servizi e per il 14% da operai specializzati e conduttori di impianti. La domanda di formazione secondaria (diploma quinquennale o IeFP) peserà per il 48,3% sul fabbisogno totale regionale. Nel quinquennio, la stima Excelsior dei nuovi lavoratori richiesti con un titolo di Istruzione e Formazione Professionale ammonta a 4.100 unità.

➤ Sede di svolgimento

Dall'a.f. 2011/12 l'iscrizione ai nuovi percorsi triennali di IeFP avviene presso la scuola secondo il modello sussidiario e, più recentemente, senza nessuna presenza della formazione. I percorsi triennali sono svolti nelle scuole accreditate, in regime di sussidiarietà, con un totale di 20 Istituti scolastici professionali ordinamentali autorizzati alla realizzazione di percorsi di IeFP. In passato, l'Agenzia regionale LAB, ha supportato variamente le scuole per i percorsi triennali in sussidiarietà: realizzava nel III anno del triennio un monte ore che, fino all'a.s. 2020/21, ha compreso essenzialmente una formazione d'aula tecnico specialistica relativa al profilo e il tirocinio. Per i IV anni, le attività di formazione devono essere erogate esclusivamente dagli OdF, con strutture e attrezzature in regola con le normative. Sarebbero 98 le Istituzioni formative accreditate per la IeFP. Per la composizione del gruppo classe sono ammessi anche allievi con qualifiche differenti. Le attività devono essere avviate il 1° di settembre e concludersi il 30 giugno dell'anno successivo. Vi sono anche 20 Istituti scolastici professionali ordinamentali autorizzati alla realizzazione di percorsi di IeFP, dislocati sull'intero territorio regionale, 13 in provincia di Potenza e 7 in quella di Matera.

➤ **Docenti**

Dall'a.f. 2011/12, nel modello sussidiario i docenti sono della scuola. Nei IV anni la docenza è affidata alle OdG. La Regione chiede di applicare il CCNL di categoria per i dipendenti delle Istituzioni formative.

➤ **Articolazione oraria**

I percorsi triennali del modello sussidiario prevedono un monte ore di 1.056 ore. I IV anni hanno una durata di 990 ore articolate in: 1) orientamento e accompagnamento (min 10 e max 15 ore); 2) competenze di base (min 350 e max 450 ore); 3) competenze tecnico-professionali (min 400 e max 640 ore); 4) esame finale (min 12 e max 24 ore). Le attività di applicazione pratica si svolgono in alternanza scuola-lavoro “rafforzata” con almeno 400 ore o nella modalità “apprendistato” con almeno 495 ore di applicazione in impresa.

➤ **Elementi**

Il curriculum integrato dovrà prevedere: 1) informazione delle famiglie con azioni congiunte degli operatori CIL, dei docenti del sistema dell'istruzione e di personale specializzato; 2) azione di tutoring personalizzato, finalizzato al potenziamento delle abilità personali; 3) azione di tutoring specializzato per l'inserimento professionale; 4) azioni di ascolto e cura destinate ai disabili e a soggetti a rischio di esclusione sociale; 5) formazione orientativa rivolta a studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado e al biennio della scuola secondaria di secondo grado. Nei IV anni, l'opzione facoltativa LaRSA ha durata fino al massimo del 10% del monte ore.

➤ **Esiti e certificazioni**

La dgr n. 1324/2018 ha modificato e integrato il dispositivo (modalità e le norme di utilizzo delle attestazioni) e le attestazioni del “Repertorio regionale delle attestazioni della Basilicata” (RRA), istituito con la dgr n. 625/2012, completando il percorso di adeguamento del sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione (lr. n. 30/2015, art. 21) alle disposizioni di cui al d.lgs. n. 13/2013 e al di. n. 30.6.2015. Fanno parte del RRA: *l'attestato di frequenza semplice; l'attestato di apprendimenti non formali e informali; l'attestato di frequenza con esito positivo degli apprendimenti; il documento di trasparenza; il documento di validazione; il certificato di qualificazione professionale*. Le certificazioni sono in conformità con il decreto interministeriale del 5 gennaio 2021, recante “Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze”. Nei percorsi di IV anno, ogni competenza è declinata in Unità formativa (UF).

➤ **Crediti**

Al fine di valorizzare l'insieme degli apprendimenti formali, non formali e informali, la Regione sviluppa l'offerta di servizi finalizzati alla loro validazione in termini di crediti formativi riconosciuti, rivolti a rafforzare l'accesso a ulteriori opportunità di istruzione e formazione, oltre a qualificazioni spendibili sul mercato del lavoro e verso i sistemi di istruzione e formazione, in esse incluse le certificazioni di competenza. La validazione degli apprendimenti è svolta, nel rispetto e in applicazione di quanto stabilito dalle leggi dello Stato e dagli specifici accordi Stato-Regioni in relazione ai sistemi di referenziazione dell'Unione europea, in modo da assicurare la comparabilità delle competenze certificate sull'intero territorio nazionale. La validazione costituisce componente essenziale delle politiche in materia di orientamento, Istruzione e Formazione Professionale, lavoro. I procedimenti di validazione sono integrati con la gestione del libretto formativo del cittadino. Il dm n.118 del 12.6.2024 adotta linee guida per la semplificazione degli adempimenti per il passaggio tra i percorsi di Istruzione professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

➤ **Governo del sistema**

La Regione ha costituito un "Comitato tecnico interistituzionale", composto da rappresentanti della scuola, dell'università, del MIUR e della Regione, con compiti di valore consultivo da esercitare prima della determinazione dei bandi di IeFP. Le politiche regionali in materia di apprendimento sono oggetto di specifico piano triennale, che costituisce indirizzo per la definizione e l'attuazione dei singoli interventi. Nell'ambito della programmazione del sistema regionale integrato per l'apprendimento la Regione definisce l'articolazione e le norme di funzionamento delle reti territoriali per l'apprendimento, comprendenti l'insieme dei servizi di istruzione, formazione e lavoro.

➤ **Destinatari**

Per i percorsi di IeFP, ragazzi che abbiano concluso il primo ciclo di studi (licenza di scuola media inferiore). Per i percorsi di IV anno in duale, giovani residenti in Regione che non abbiano compiuto 25 anni alla data dell'inizio del corso e che siano in possesso di una qualifica triennale coerente con il percorso di IV anno.

➤ **Costi**

Riguardo ai percorsi di IV anno (ultimo dgr n. 952/2019), il numero di allievi, secondo il bando, andrebbe da un minimo di 8 anni a un massimo di 15. Il finanziamento massimo è definito dalla seguente formula: $(ucs\ 73,13 * 990\ monte\ ore\ annuale) + [(ucs\ 0,80\ ora\ allievo * n.\ 15\ allievi) * 990$

ore] = costo annuo di € 84.278,70. Le attività formative sono tenute da docenti di fascia C e l'UCS ora allievo viene finanziata ai beneficiari per ogni ora effettiva di frequenza di ciascun allievo presente nel corso, sempre che abbia frequentato almeno il 75% del monte ore.

➤ **Quarto anno**

Il IV anno, formalmente previsto a partire dall'a.f. 2017/18 (dgr n. 700 del 10.7.2017), non è stato realizzato in quel periodo. Solo nell'a.f. 2020/21, con la dgr n. 952 del 13.12.2019 e la dgr n. 139 del 2.3.2020, sono partiti (a.f. 2020/21) 2 percorsi di IV anno in modalità duale per complessivi 17 allievi di CFP accreditati, rivolti ad ATI/ATS formate da un Organismo accreditato privato, un IP e un'impresa. La durata è di 990 ore, con 400 ore di alternanza scuola-lavoro (IeFP) o almeno 495 ore di formazione in impresa (apprendistato). Gli esami si sono conclusi nel novembre 2021. Non sono stati avviati ulteriori percorsi.

➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema duale**

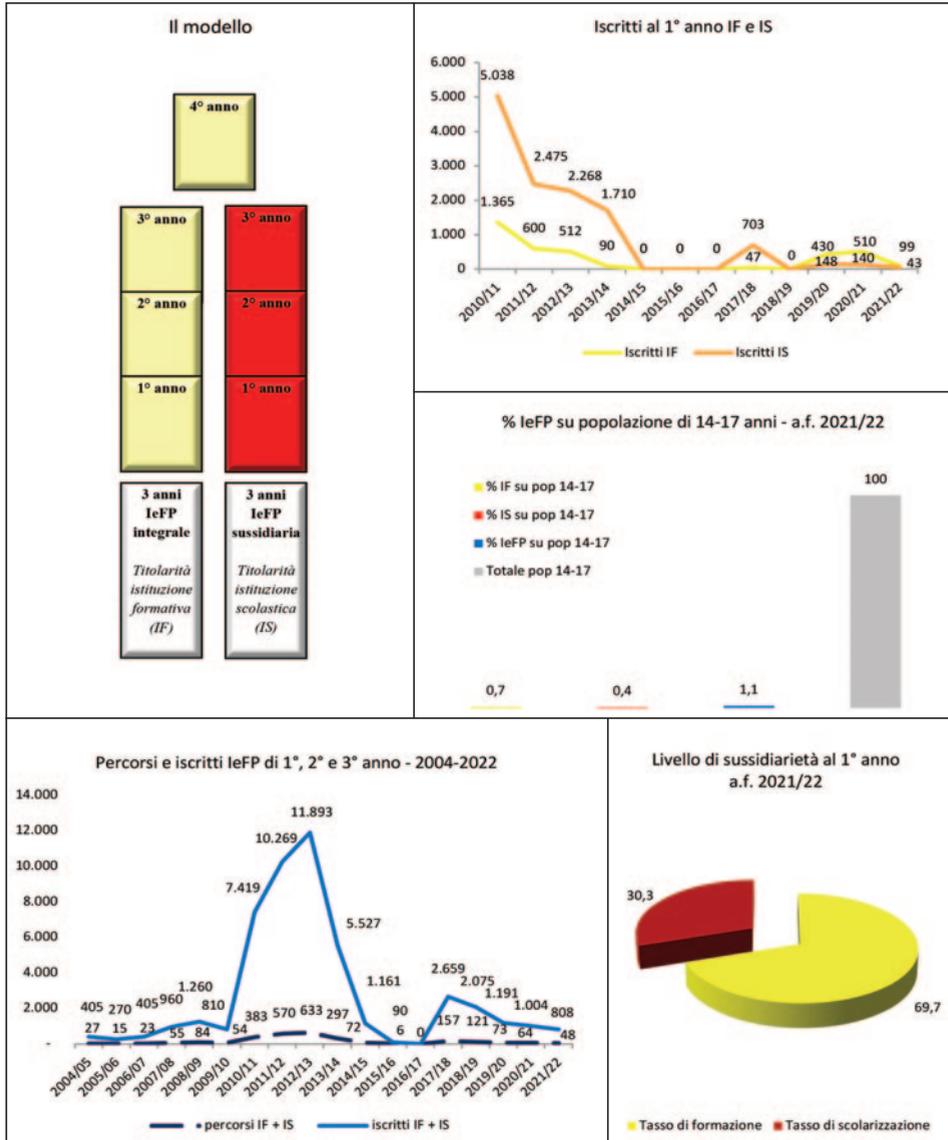
Secondo il Monitoraggio INAPP, presentato nel novembre 2024, nell'a.f. 2022/23 non ci sono stati apprendisti di primo livello iscritti ai percorsi formativi nella Regione, come negli anni precedenti. Il Sistema Duale è orientato ad assicurare ai giovani l'acquisizione di competenze in linea con le richieste del locale mercato del lavoro, integrando il sistema IeFP con le filiere produttive e programmando un'offerta formativa a qualifica per contrastare la dispersione scolastica. Si è predisposto un primo avviso pubblico (dgr n. 700 del 10.7.2017) per la presentazione di progetti in attuazione della sperimentazione del Sistema Duale nell'ambito dell'IeFP nell'annualità formativa 2017/18. Con la dgr n. 952 del 13.12.2019 è stato approvato un secondo avviso pubblico per la presentazione di progetti in attuazione della sperimentazione del Sistema Duale nell'ambito degli IeFP. Sono stati avviati due percorsi di IV anno presso due Organismi di formazione per l'a.f. 2020/21, ma non sono stati attivati nei tre anni successivi. Secondo il Monitoraggio MLPS dell'avanzamento delle attività PNRR per Regione, sul target 2023 (a.f. 2024/25) la Regione ha realizzato per il Sistema Duale la percentuale del 41% sul valore programmato di 41 percorsi individuali, ricavato dalla somma dei decreti di riparto delle varie annualità.

➤ **Filiera tecnologico-professionale**

Non sono segnalate Filiere formative tecnologico-professionali nella Regione per l'anno in corso.

Calabria

➤ Struttura



➤ **Normativa**

- Protocollo del 23.09.2003
- Accordo territoriale del 13.09.04
- Dd n. 14318 del 28.07.09 (avvio percorsi e destinatari)
- Dgr n. 529 del 22.07.10 (attivazione percorsi IeFP per 21 figure)
- Dd n. 13408 del 17.09.10 (accreditamento IP quali enti di FP)
- Dd n. 11258 del 2.10.10 (avviso a.f. 2010/11)
- Dd n. 872 del 29.12.10 (accreditamento IF)
- Dgr n. 67 del 28.2.11 (linee guida IeFP)
- Dd n. 11884/2011 (avviso a.f. 2011/12)
- Dgr n. 190 del 26.04.2012 (apprendistato qualifica e diploma professionale)
- Dd n. 12180 del 31.08.12 (avviso a.f. 2012/13)
- Lr n. 53/13 (disciplina IeFP)
- Dgr n. 10727 del 10.09.14 (avviso IV a.f. 2014/15)
- Dgr n. 536 del 16.12.2015 (duale)
- Dgr n. 6306 del 1.06.2016 (esami)
- Dgr n. 568 del 28.12.2016 (linee guida IeFP)
- Dgr n. 5610 del 17.05.2016 (IeFP a.f. 2016/17)
- Dd n. 2035 del 27.02.2017, dd n. 6598 del 21.06.2017, dd n. 5003 del 15.05.2017 (IeFP a.f. 2017/18)
- Dd n. 9765 dell'11.09.2018 (IeFP a.f. 2018/19)
- Dd n. 8714 del 19.07.2019 (IeFP a.f. 2019/20)
- Dd n. 2027 del 2.03.2021 (IeFP a.f. 2021/22)
- Dd n. 1666 del 21.2.2022, dgr n. 418 del 1.9.2022, dd n. 10931 del 19.9.2022, dd n. 12554 del 18.10.2022, dd n. 17471 del 29.12.2022 (IeFP a.f. 2022/23).
- Dd n. 12501 del 6.9.2023 (IeFP a.f. 2023/24)
- Dgr n. 336 del 10.9.2024, dgr n.12399 del 5.9.2024, dd n.14474 del 14.10.2024 (IeFP a.f. 2024/25)

➤ **Modello**

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (*sussidiarietà e percorsi integrali di IeFP*)

Dal 2005/06 la realizzazione dei percorsi triennali integrali secondo l'accordo in CU del 19.6.03 prevedeva l'interazione tra Organismi di formazione (Agenzie accreditate per l'obbligo formativo), Istituzioni scolastiche di scuola secondaria superiore e un'impresa o associazione di categoria o ente bilaterale per le ore di alternanza formazione/lavoro. La gestione didattico-organizzativa era affidata ad un organismo paritetico tra Agenzia e Scuola. La gestione amministrativo-contabile era a cura delle Agenzie. I percorsi di durata triennale per l'acquisizione di una qualifica professionale sono stati avviati dalla Regione a partire dall'a.f. 2010/11 a seguito dell'emanazione della dgr n. 529 del 20.9.2010 la quale ha fornito prime indicazioni per l'avvio dei percorsi in sussidiarietà integrativa a titolarità di Istituzioni scolastiche (IS). Fino all'a.f. 2021/22 la Regione non aveva attivato percorsi di IeFP in regime di sus-

sidiarietà ex d.lgs. n. 61/2017, ma nel marzo 2022 si è sottoscritto l'accordo tra la Regione Calabria e l'USR Calabria per la realizzazione dei percorsi da parte delle Istituzioni scolastiche. Contemporaneamente, sono stati attuati percorsi integrali triennali delle Istituzioni formative (IF) sia nelle IF del privato sociale che provinciali, riferiti alle figure degli accordi. Negli aa. ff. 2014/15, 2015/16 e 2016/17 non sono partiti percorsi di I anno triennali per mancanza di risorse. Invece, un avviso pubblico relativo a percorsi di IeFP è stato pubblicato nel 2016 e si è concluso con lo svolgimento degli ultimi esami di qualifica nell'a.f. 2021/22. Per l'a.f. 2017/18, le risorse disponibili hanno consentito l'attivazione da parte dei CFP di alcuni percorsi triennali ordinamentali, poi realizzati al I anno nell'a.f. 2020/21. Non sono segnalati successivi percorsi di I anno triennali fino all'emanazione del ddg n. 12724 del 10.12.2021, che prevede percorsi a valere sulle risorse statali non ancora utilizzate assegnate alla Regione per le annualità 2019 e 2020. Si trattava di 16 percorsi triennali, dei quali sono stati effettivamente attivati per l'a.f. 2022/23 soltanto 11, di prima annualità, per ragazzi che non avevano ancora compiuto 16 anni. In ambito PNRR, per l'a.f. 2022/23 sono stati finanziati 4 percorsi formativi triennali in modalità duale. Nell'a.f. 2023/24 non sono stati attivati nuovi percorsi ordinamentali, ma con dd n. 12501 del 6.9.2023 è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione dell'offerta formativa "Sistema Duale" del PNRR, per 5 percorsi triennali duali e 4 annuali duali di IV anno. Con ddg n. 12399 del 5.9.2024 è stato approvato l'avviso pubblico n. 3 per la presentazione dell'offerta formativa 'Sistema Duale' - percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per l'a.f. 2024/25 da finanziare nell'ambito del PNRR con € 2.394.250,00. Ognuno degli 8 Enti di formazione presenti in Regione può presentare una sola proposta progettuale per ogni linea di intervento, avvalendosi obbligatoriamente di un partenariato aziendale. Sono previsti 7 percorsi formativi triennali di IeFP in modalità duale, per il conseguimento della qualifica e 4 percorsi formativi di IV anno (annuali) di IeFP in modalità duale, per il conseguimento del diploma professionale. L'Istruzione e Formazione Professionale coinvolge nella Regione circa 800 allievi delle Istituzioni formative e scolastiche (a.f. 2021/22). La stima dei qualificati/diplomati nel solo anno 2022 è di 10 unità. Secondo il Sistema Informativo Excelsior, la Calabria avrà bisogno tra il 2024 e il 2028 di impiegati e professioni commerciali e dei servizi per coprire il 35% del fabbisogno complessivo, mentre il fabbisogno stimato degli operai specializzati e dei conduttori di impianti sarà pari al 16% del totale. Nel quinquennio, la stima dei lavoratori richiesti con un titolo di Istruzione e Formazione Professionale ammonterà a 17.600 unità.

➤ Sede di svolgimento

I soggetti attuatori dei percorsi di IeFP integrale sono le Agenzie formative accreditate per l'obbligo formativo (in forma singola o in ATS). Dall'a.f. 2011/12 l'iscrizione avviene presso la scuola secondo il modello sussidiario e presso le IF accreditate nei percorsi di IeFP integrale. Gli Enti di formazione sono accreditati dalla Regione ai sensi delle linee guida per l'accreditamento

degli organismi di formazione e orientamento professionale di cui alla dgr n. 335/2021 per la macro-tipologia “Obbligo formativo/Obbligo di istruzione e percorsi di Istruzione e Formazione Professionale”. Non possono accedere all’accreditamento Enti a scopo di lucro. Anche le scuole hanno obbligo di accreditamento regionale (decreto del 17.5.2018) finalizzato a verificare la disponibilità di risorse strumentali e laboratoriali, oltre che la disponibilità delle necessarie professionalità, coerenti con le figure professionali previste. Le linee guida per l’accreditamento degli Organismi di formazione e orientamento professionale approvate con dgr n. 335 del 28.7.2021 indicano come requisiti la disponibilità delle dotazioni infrastrutturali e logistiche, il possesso di adeguate capacità gestionali e risorse professionali, la certificazione di qualità conforme alle norme ISO UNI EN 9001 (Settore 37) nel caso dell’accreditamento definitivo. La Regione aderisce al sistema ministeriale SIDI per l’iscrizione on-line degli allievi alla IeFP.

➤ **Docenti**

Nei percorsi integrali triennali le risorse professionali si riferiscono ai docenti dell’Agenzia formativa. Il corpo docente è composto anche da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro, in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore, di tutor e di eventuali altre figure, come i docenti di sostegno in caso di handicap. Non è previsto il coinvolgimento delle Agenzie formative all’interno dell’offerta sussidiaria realizzata dagli IP. Il personale impegnato deve rispondere ai requisiti del regolamento regionale per l’accreditamento degli Enti di formazione professionale. Per le attività riguardanti il riconoscimento dei crediti formativi e la certificazione delle competenze di base, gli Enti di formazione dovranno garantire la presenza di personale con specifiche competenze. Per ogni unità formativa possono essere presenti più docenti. Il tutor d’aula/formativo nell’accompagnare gli allievi nel processo di inserimento in azienda per la realizzazione delle attività di alternanza monitora, attraverso modalità tracciabili, il percorso di apprendimento dell’allievo, anche attraverso opportuni confronti e verifiche con il tutor aziendale. I contratti applicati ai docenti di IeFP fanno riferimento al CCNL. Non viene specificato se ci sia un obbligo di utilizzare quello di categoria. È necessario rispettare la normativa in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, inserimento al lavoro delle persone con disabilità, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale.

➤ **Articolazione oraria**

Dall’a.f. 2017/18 (dgr n. 6598/17) il percorso ordinamentale dei CFP prevedeva 3.000 ore. In particolare, 600 ore di lezioni teoriche “competenze di base”, di cui 592 ore finalizzate all’acquisizione delle competenze di base relative all’obbligo di istruzione ripartite nel modo seguente: prima annualità 336; seconda annualità 256 ore; 8 ore di accompagnamento individuale da ri-

partire tra la prima e la seconda annualità; 700 ore di competenze tecnico-professionali coerenti con la figura professionale di riferimento del progetto ripartite nel modo seguente: prima annualità 410; seconda annualità 290 ore; 100 ore di LaRSA ripartite nel modo seguente: I annualità 50; II annualità 50 ore; 600 ore di applicazione pratica in stage formativo ripartite nel modo seguente: I annualità 200; II annualità 400 ore da realizzare presso imprese del settore di riferimento. Per l'a.f. 2024/25, in relazione ai percorsi duali triennali di 3.000 ore, resta ferma la disciplina vigente in materia di ordinamento dell'Istruzione e Formazione Professionale, mentre gli standard minimi dei contenuti di applicazione pratica sono: a) per l'alternanza simulata - non più di 200 delle ore del percorso triennale di I anno (per 14enni); b) per l'alternanza rafforzata - dal 30% al 50% del percorso duale (300/400 ore al I anno, 400 ore nel II e 400/500 ore nel III anno) a cui possono concorrere, nel limite massimo del 20% delle predette percentuali, le attività di alternanza simulata; c) per l'apprendistato di I livello - nel rispetto delle percentuali di formazione esterna presso i CFP definite ai sensi dell'art. 43 del d lgs 81/2015, del dm 12.10.2015 e della dgr 401 del 28.8.2019 (massimo 600 ore al I e al II anno e 500 al III anno). La formazione interna presso l'impresa conta nei tre anni rispettivamente almeno 400, 400 e 500 ore.

➤ **Elementi**

Le misure previste nei percorsi triennali integrali comprendono: accoglienza, orientamento, personalizzazione, tutoraggio, stage, accompagnamento, incontri con le famiglie e attori economici e sociali. I progetti formativi di durata triennale devono: 1) essere avviati nel rispetto del calendario scolastico; 2) garantire la personalizzazione del percorso; 3) prevedere il riconoscimento di crediti formativi; 4) avere una articolazione in unità formative; 5) prevedere verifiche intermedie degli apprendimenti in esito a ciascuna unità formativa; 6) prevedere un esame finale per il conseguimento della qualifica o dell'attestato di competenze; 7) prevedere attività di stage e la realizzazione di laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti. Qualora si rendesse necessario un recupero dei livelli di apprendimento da parte degli allievi, è possibile prevedere l'attivazione di laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti (LaRSA) fino ad un massimo di 50 ore per singola annualità. Tali ore, che concorrerebbero al monte orario ordinamentale obbligatorio previsto di 1.000 ore, possono essere realizzate anche mediante alternanza simulata.

➤ **Esiti e certificazioni**

I percorsi formativi di IeFP in modalità duale si concludono con il rilascio di una delle seguenti attestazioni: a) attestato di qualifica professionale a conclusione dei percorsi di durata triennale; b) attestato di diploma professionale a conclusione dei percorsi di durata annuale di IV anno; c) attestato di competenze, in cui sono riportati i risultati di apprendimento raggiunti in termini di competenze e/o loro elementi (abilità/conoscenze) dal singolo al-

lievo, utile al fine del riconoscimento di crediti in ingresso nel passaggio ad altri percorsi. I suddetti attestati sono redatti secondo i modelli e le note di compilazione adottati con l'accordo in Conferenza Stato-Regioni del 1 agosto 2019 (repertorio atti n. 155/CSR), allegati 5, 6 e 7 e recepiti dalla Regione Calabria. Il nuovo modello di certificato, ai sensi del dm 24.8.2021 è in vigore dall'a.f. 2022/23. È richiesta per ciascun allievo la frequenza di almeno il 75% delle ore di formazione previste. A conclusione del percorso triennale verrà inoltre rilasciato d'ufficio il "certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione", di cui al dm n. 9 del 27.1.2010. Per la certificazione delle competenze acquisite da parte dell'apprendista è prevista la redazione di un dossier individuale, predisposto, secondo l'allegato 2 al dm 12.10.2015, dal tutor formativo del soggetto esecutore e dal tutor aziendale. Agli apprendisti è garantito il diritto alla validazione delle competenze anche nei casi di abbandono o risoluzione anticipata del contratto, a partire da un periodo minimo di lavoro di tre mesi.

➤ **Crediti**

Il soggetto attuatore potrà riconoscere i crediti formativi per l'inserimento dell'allievo nel percorso formativo prescelto e, comunque, nel rispetto delle disposizioni sui passaggi tra sistemi di cui alla dgr n. 562 del 28.12.2016 e dalla dgr n. 69 del 28.2.2022, nonché della normativa nazionale vigente in materia, come recepita dalla Regione Calabria con dgr n. 516 del 26.11.2021. La Commissione interna, sulla base del riconoscimento dei crediti posseduti e certificati o di attestazioni di frequenza o dichiarazioni (rilasciati dall'istituto di provenienza o in possesso del richiedente, acquisite eventualmente anche mediante autocertificazione del richiedente) e della comparazione in termini dei risultati di apprendimento tra il percorso di provenienza e quello di destinazione, nonché delle effettive potenzialità di prosecuzione del percorso stesso, determina l'inserimento dell'allievo nel nuovo percorso di destinazione. Per le attività riguardanti il riconoscimento dei crediti formativi e la certificazione delle competenze di base, gli enti di formazione dovranno garantire la presenza di personale con specifiche competenze per come previsto dalle linee guida. Nel passaggio ad altri percorsi viene rilasciato l'attestato di competenze, che dimostra quelle acquisite nel percorso in riferimento al profilo formativo e professionale e al raggiungimento degli standard formativi minimi, relativi alle competenze di base e alle competenze tecnico-professionali, specifiche e comuni. Il dm n.118 del 12.6.2024 adotta linee guida per la semplificazione degli adempimenti per il passaggio tra i percorsi di Istruzione professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

➤ **Governo del sistema**

L'Amministrazione pubblica da cui dipende la gestione dell'Istruzione e Formazione Professionale nella Regione Calabria è il Dipartimento "Lavoro, Formazione, Politiche Sociali". Un apposito Gruppo tecnico costituito da Regione e Ufficio scolastico regionale della Calabria monitora la realizzazione complessiva dei percorsi IeFP in base agli accordi tra Regione e USR. Presso

le Istituzioni formative sono costituiti dai Comitati paritetici (CP) per il monitoraggio e la valutazione dei singoli percorsi, il riconoscimento e il rilascio dei crediti e il supporto al Gruppo tecnico regionale (GTR) che segue la realizzazione dei progetti. I “Comitati paritetici” sono costituiti dai rappresentanti di Regione, Istituto professionale partner e Istituzione formativa. Il processo di programmazione è sostenuto da un monitoraggio costante da parte della Regione.

➤ **Destinatari**

Per l'a.f. 2024/25, i destinatari dei percorsi triennali duali sono: a) giovani soggetti all'obbligo di istruzione e/o al diritto-dovere all'istruzione e formazione di età compresa tra 14 e 17 anni; b) giovani over 17 anni fino a 25 anni prosciolti dal diritto-dovere all'istruzione e formazione e privi di titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado che possono partecipare ai percorsi anche con contratto di apprendistato di primo livello, che siano in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado (licenza media) o, per gli allievi disabili, dell'attestato di credito formativo previsto dall'art. 9 del dpr n.122 del 22 giugno 2009. I destinatari dei percorsi annuali di IV anno sono giovani da 17 a 25 anni che hanno assolto il diritto-dovere e si iscrivono al IV anno dei percorsi di IeFP in possesso almeno di una qualifica professionale IeFP di III livello EQF (coerente con l'area professionale del percorso di tecnico prescelto). In caso di minori stranieri e/o non accompagnati, presenti sul territorio italiano, gli stessi sono soggetti all'obbligo di istruzione. L'iscrizione dei suddetti va accolta in qualsiasi momento dell'anno, in coincidenza con il loro arrivo sul territorio nazionale. Essi vanno iscritti anche se sprovvisti di permesso di soggiorno o privi di documentazione (art. 45, dpr n. 394/99).

➤ **Costi**

Per l'a.f. 2024/25, i corsi di I anno IeFP ordinamentali che risultano attivati fanno riferimento all'avviso di cui al ddg n. 12399 del 5.9.2024. Le UCS di riferimento per i percorsi duali, in coerenza a quanto indicato dalle linee guida PNRR Duale, sono quelle nazionali adottate con delibera del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023, aggiornate alla rivalutazione monetaria ai sensi del punto 2) “Adeguamento degli importi”, allegato IV del regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10.12.2020, di cui all'allegato A) “Tabelle standard di costi unitari del PON IOG 2014 – 2020 – adeguamento 2023”. Le UCS sono determinate dal solo ed esclusivo riconoscimento dei costi di fascia “C”: tariffa per ore d'aula € 82,27 ora corso, tariffa per ore di applicazione pratica in impresa € 82,27 ora corso, tariffa per studente € 0,90 ora allievo. Il finanziamento massimo concedibile per un singolo progetto è pari a € 287.310,00 per i percorsi triennali. Tali valori sono determinati sulla base della seguente formula: $[(UCS \text{ oraria "fascia C"} * \text{monte ore corso}) + (UCS \text{ ora/allievo} * \text{monte ore corso} * 15 \text{ allievi})] * n^{\circ} \text{ annualità formative}$. Il numero delle ore annuali resta 1.000. Così, partendo dal parametro di costo massimo del I anno di € 95.770,00 (€ 287.310,00/3), la stima dell'im-

porto annuale ad allievo per una classe di 20 allievi sarebbe di € 4.788,50, quello ad ora allievo è € 4,79 e quello ora corso corrisponde a € 95,77. Per l'a.f. 2021/22, i corsi di I anno IeFP ordinamentali che risultano attivati fanno riferimento all'avviso di cui al ddg n. 12724 del 10.12.2021. I percorsi triennali di IeFP a qualifica sono di 1.000 ore all'anno. Il finanziamento massimo richiedibile per un singolo progetto triennale non può superare il valore di € 272.938,00. Considerando il costo massimo a percorso di I anno € 102.678,00, tale valore è determinato sulla base del calcolo: $[(\text{UCS fascia B } 117 \text{ euro} * 400 \text{ monte ore annuale}) + (\text{UCS fascia C } 73,13 * 600 \text{ monte ore annuale})] + [(\text{UCS } 0,80 \text{ ora/allievo} * \text{n. } 15 \text{ allievi}) * 1000 \text{ monte ore annuale}] = € 102.678,00$. Il finanziamento massimo concedibile per il I anno però è stato calcolato sulla base di 15 allievi, mentre la media reale a percorso è di € 19.80. Nel caso di percorsi con un numero di allievi inferiori a 15 l'importo massimo viene riparametrato al ribasso. L'incremento del numero di partecipanti al percorso oltre i 15 non comporta, invece, in nessun caso un aumento del finanziamento massimo concesso a copertura dei costi degli allievi eccedenti. Partendo dal parametro di costo massimo del I anno di € 102.678,00, la stima dell'importo annuale ad allievo per una classe di 20 allievi sarebbe di € 5.133,90, quello ad ora allievo è € 5,13 e quello ora corso corrisponde a € 102,68. I costi sono comprensivi di LaRSA, stage e accompagnamento individuale. È possibile procedere a successive sostituzioni di allievi purché non sia stato superato il 25% del numero di ore previste dall'intero percorso formativo.

➤ **Quarto anno**

Il percorso è di 1.000 ore, comprendente competenze di base per 250 ore, laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti per 50 ore, competenze tecnico professionali per 400 ore, con la funzione di potenziare le attività di personalizzazione nell'area professionale, un modulo di consulenza individuale di accompagnamento per l'inserimento nel mercato del lavoro di almeno 4 ore, 16 ore per gli esami, una fase di stage/tirocinio formativo per 280 ore. È possibile prevedere una flessibilità didattico-organizzativa del 10% da stabilire tra le competenze tecnico professionali e la fase di stage/tirocinio. Si realizza un modulo sperimentale di consulenza individuale orientativa al lavoro della durata di 4 ore per allievo:

- a.f. 2014/15: n. percorsi 54; n. allievi 732 (IF)
- a.f. 2015/16: n. percorsi 35; n. allievi 511 (IF)
- a.f. 2016/17: n. percorsi 6; n. allievi 90 (IF)
- a.f. 2023/24: n. percorsi 4; n. allievi n.d. (IF)
- a.f. 2024/25: n. percorsi 4; n. allievi n.d. (IF)

Non sono partiti percorsi di IV anno negli aa.ff. 2017/18, 2018/19, 2019/20, 2020/21, 2021/22, 2022/23.

➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema duale**

Secondo il Monitoraggio INAPP, presentato nel novembre 2024, nell'a.f. 2022/23 il numero di apprendisti di primo livello iscritti ai percorsi formativi

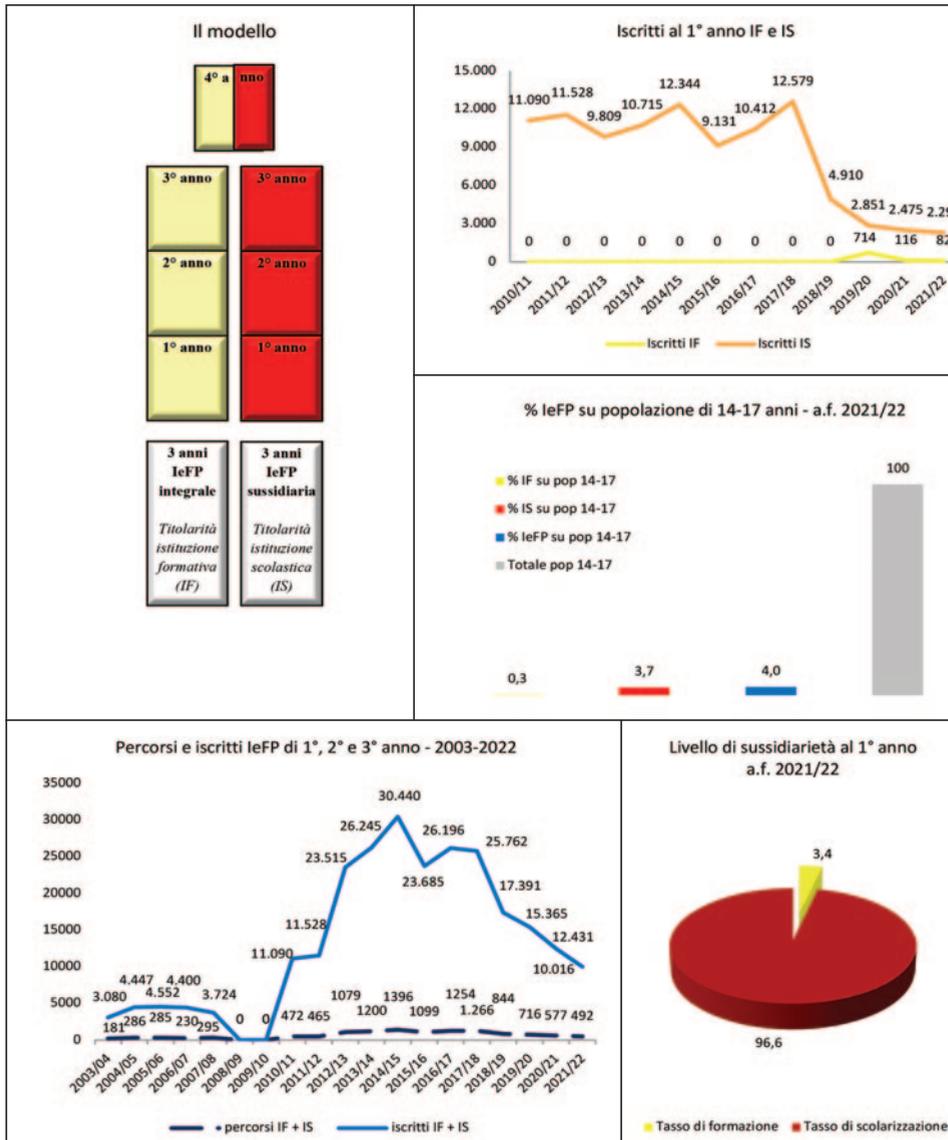
nella Regione si è attestato su 7 unità (erano 0 negli anni precedenti). Nello stesso anno formativo non vi sono stati apprendisti di primo livello che abbiano conseguito un titolo di studio. Nell'a.f. 2024/25 tutti i percorsi formativi in Regione prevedono una "formazione duale", integrando la formazione ordinaria svolta presso l'Ente formativo con periodi di applicazione pratica da realizzare presso imprese partner del territorio, nel rispetto degli standard previsti dalle linee guida PNRR. Come previsto dal Piano nazionale nuove competenze, adottato con decreto MLPS del 14.12.2021 e dall'avviso della Regione Calabria del ddg n. 12399 del 5.9.2024, la formazione duale può essere erogata attraverso: alternanza simulata, alternanza rafforzata e apprendistato di primo livello. Attraverso l'utilizzo integrato delle risorse del PNRR e delle risorse ordinarie assegnate, la Regione concorre al raggiungimento di 300 percorsi individuali come target dei percorsi aggiuntivi PNRR per l'a.f. 2024/25. Nell'a.f. 2024/25, nella Regione Calabria sono stati finanziati solo percorsi duali. Sono stati stanziati € 484.676,00 con decreto direttoriale n. 98 del 18 aprile 2024 per il finanziamento dei percorsi formativi rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e dei percorsi formativi rivolti all'alternanza scuola-lavoro. Questo ai sensi dell'articolo 1, comma 7, lettera d), della legge 10 dicembre 2014, n. 183, e del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 e sulla base degli standard di cui al decreto ministeriale n. 139 del 2 agosto 2022. Secondo il Monitoraggio MLPS dell'avanzamento delle attività PNRR per Regione, sul target 2023 (a.f. 2024/25) la Regione ha realizzato per il Sistema Duale la percentuale del 34% sul valore programmato di 531 percorsi individuali, ricavato dalla somma dei decreti di riparto delle varie annualità.

➤ **Filiera tecnologico-professionale**

Nell'a.f. 2024/25 sono segnalate nella Regione Calabria 30 filiere tecnologico-professionali con il coinvolgimento di 13 Istituzioni formative accreditate. La Calabria ha sottoscritto un accordo tra Regione,USR e Università calabresi, che permetterà agli studenti che completeranno il percorso del quattro più due di avere riconosciuti i crediti ai fini del conseguimento della laurea triennale presso gli Atenei calabresi.

Campania

➤ Struttura



➤ **Normativa**

- Dgr n. 1531 del 24.4.2003 (integrazione sistemi)
- Protocollo del 31.7.2003 (offerta formativa sperimentale)
- Dd n. 111 del 31.5.2004 (a.f. 2004/5)
- Dd n. 146 del 10.6.2005 (linee guida per la progettazione esecutiva OFI)
- Dgr n. 1871/06 (linee guida per i nuovi percorsi integrati)
- Dd n. 538/06 (avviso progetti OFI).
- Dd n. 215/09 (avviso progetti PAS)
- Dgr n. 5 del 14.01.11 (surroga 2010/11)
- Dgr n. 46 del 14.02.11 (presa d'atto organici raccordi)
- Dgr n. 48 del 14.02.11 (approvazione schema di accordo sui percorsi IeFP a.f. 2011/12)
- Dgr n. 195 del 23.04.12 (linee guida integrazione) e dgr n. 646 del 13.11.12
- Dd n. 57/13, n. 23/14 e n. 58/14 (sussidiarietà, costi attività integrative IS)
- Dgr n. 211/13 e n. 83/13 (programmazione triennali)
- Dgr n. 242/13, dd n. 81/12, lr n.14/09, dd n. 248/09, dgr n. 793/06 (accreditamento e poli)
- Dd n 18 del 21.01.14 e n. 134/14 (esami)
- Dd n 23/14, dd n. 58/14, dgr n. 211/13 (accompagnamento, offerta IS complementare e IF)
- Dgr n. 834 del 7.10.14 (finanziamento poli)
- Dd n. 687, 688, 689, 690 del 03.09.2014 (approvazione repertorio regionale qualifiche)
- Dgr n. 735/2015, dgr n. 617/2016 e dd n. 01/2017 (duale e CFP)
- Dd n. 1211 del 28.12.2017 (linee guida accreditamento)
- Dgr n. 624 del 09.10.2017, dd n. 231 del 12.3.2018, dd n. 1057 del 16.10.2019 (triennali e annuali ma partiti effettivamente nell'a.f. 2019/20)
- Dd n. 1337 del 20.12.2019 (qualifiche apprendistato)
- Dgr n. 295 del 15.06.2020 (recepimento figure); dd n. 861 del 21.09.2020 e n. 455/2020 (IeFP a.f. 2020/21)
- Dgr n. 341 del 27.07.2021, dd n. 443-dg11 del 6.09.2021 (triennali a.f. 2021/22), n. 402 del 23.07.2021, n. 498 del 28.09.2021 (IV a.f. 2021/22)
- Dd n. 7 del 12.1.2022 e dd n. 328 del 24.6.2022 (trienali a.f. 2022/23) e dd 402/2022 e 422/2022 (IV a.f. 2022/23)
- Dgr n. 105 del 7.3.2023, dd n. 372 del 22.5.2023, dd n. 872 del 4.8.2023 e dd n. 1049 del 5.10.2023 (IeFP IF), dd n. 71 del 6.10.2023 (IeFP a.f. 2023/24 IS)
- Dd n. 1703 del 12.12.2023, dd n. 372 del 22.5.2023, dd n. 678 del 4.6.2024, (IeFP a.f. 2024/25 IS).

➤ **Modello**

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (*sussidiarietà e percorsi integrali di IeFP*)

Nel 2003 c'è stata una breve parentesi di percorsi integrati con FP al 50% (non più riproposti dall'a.f. 2004/05 nel quale si realizzano percorsi integrati al 20%). Dall'a.f. 2007/08 *percorsi alternativi sperimentali* (PAS) biennali, ma non più rinnovati dal 2010/11. Si pensava che potessero essere riallineabili in relazione al repertorio nazionale dell'offerta IeFP. Erano organizzati congiuntamente (progettazione e realizzazione) da un Istituto statale professionale, tecnico o d'arte, da un Ente di FP accreditato e da un'azienda (ospitante gli stage) o da associazioni rappresentative delle aziende di comparto (che organizzavano gli stage presso le aziende loro iscritte). L'ultimo triennio dei percorsi integrati di durata triennale (OFI Offerta formativa di IeFP integrati), iniziato nell'a.f. 2006/07 non è più stato rinnovato nell'a.f. 2008/09. Dall'a.f. 2011/12 la Regione adotta la sussidiarietà (integrativa fino all'a.f. 2019/20, che vede i nuovi primi anni di sussidiarietà ex d.lgs. n. 61/2017) con percorsi di IeFP triennali nelle Istituzioni scolastiche (IS). Nell'a.f. 2013/14 la sussidiarietà era riservata alle IS dei soli Poli. La dgr n. 624 del 9.10.2017 recava la programmazione di risorse per l'attivazione di percorsi triennali di IeFP promossi delle Agenzie formative accreditate e percorsi annuali per il reinserimento dei giovani 15/18enni in diritto-dovere. L'introduzione dei percorsi triennali nei CFP (dd n. 231 del 12.3.2018) è stata procrastinata fino all'a.f. 2019/20, anno formativo di partenza con effettivi frequentanti (dd n. 1057 del 16.10.2019). Con il medesimo provvedimento sono stati attuati nei CFP anche alcuni percorsi annuali a qualifica. I IV anni non sono stati previsti fino alla dd n. 498 del 28.9.2021, che tuttavia, non ha attivato percorsi nell'a.f. 2021/22. Sono stati realizzati, invece, nell'a.f. 2022/23 nelle Istituzioni formative accreditate e nell'a.f. 2023/24 nelle Istituzioni scolastiche. Nell'a.f. 2023/24, i percorsi formativi "ordinari" erogati dagli Istituti professionali in sussidiarietà erano triennali e biennali a qualifica con crediti in ingresso e annuali per il diploma professionale di IeFP. Nell'a.f. 2024/25, i percorsi di qualifica erogati in via sussidiaria sono soltanto triennali, così come i percorsi formativi realizzati dalle Istituzioni formative accreditate nel "Sistema Duale". L'Istruzione e Formazione Professionale coinvolge nella Regione circa 10.000 allievi delle Istituzioni formative e scolastiche (a.f. 2021/22). I qualificati e i diplomati nel solo anno 2022 sono stati 3.778. Per il periodo 2024-2028, il Sistema Informativo Excelsior stima in Campania un fabbisogno occupazionale che riguarderà personale in possesso di una qualifica/diploma IeFP per 63.500 unità.

➤ Sede di svolgimento

Nell'a.f. 2011/12 l'iscrizione avveniva presso la scuola secondo il modello sussidiario integrativo. Dall'a.f. 2019/20 i percorsi sono svolti anche nei CFP accreditati. I percorsi del sistema di IeFP possono essere realizzati in un'unica o in più sedi/strutture, per la parte laboratoriale, sulla base di apposite convenzioni tra l'Agenzia formativa e le imprese. In caso di svolgimento delle attività formative presso sedi laboratoriali messe a disposizione da partner, l'Agenzia formativa dovrà indicare, la disponibilità di ciascun partner: 1) a

fornire strutture, aule e attrezzature per lo svolgimento di attività laboratoriali; 2) ospitare allievi del percorso sperimentale in attività di alternanza scuola-lavoro, ai sensi del d.lgs. n. 77 del 2005; 3) attivare contratti di apprendistato per la qualifica professionale ai sensi del d.lgs. n. 81/2015 e del dm del 12.10.2015; 4) svolgere il ruolo di impresa tutor nell'ambito dell'impresa formativa simulata. Gli Istituti professionali che intendono realizzare percorsi di IeFP devono essere accreditati dalla Regione secondo le modalità individuate nella dgr n. 136 del 22.3.2022 e nella successiva deliberazione n. 48 del 31.1.2023. Gli IP già accreditati ai sensi della dgr n. 242/2013 conservano l'accreditamento, fatto salvo l'obbligo di adeguare i propri requisiti minimi a quelli descritti dall'allegato B della dgr n. 136/2022. La Regione aderisce al sistema ministeriale SIDI per l'iscrizione on-line degli allievi alla IeFP. Negli avvisi è previsto che ciascuna annualità debba essere coerente con il calendario scolastico per concludersi entro 10 mesi dalla data di avvio.

➤ **Docenti**

Dall'a.f. 2011/12, nel modello sussidiario integrativo i docenti sono della scuola sia per le competenze di base che per quelle tecnico professionali. Dall'a.f. 2019/20 l'iscrizione avviene presso i CFP nei percorsi attivati. Il personale docente deve essere in possesso del titolo previsto per l'accesso alla specifica classe di concorso per l'insegnamento (diploma di laurea almeno quadriennale ovvero laurea specialistica e, per almeno il 50%, in possesso di documentata esperienza - almeno triennale - di insegnamento e/o professionale (con minori a rischio e/o disagio giovanile) strettamente attinente all'attività formativa da realizzare. Ai docenti deve essere applicato il CCNL di categoria (dd n. 372 del 22.5.2023).

➤ **Articolazione oraria**

I percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale delle Istituzioni formative accreditate vengono attuati in modalità duale con una durata di 990 ore per ciascuna annualità e una durata complessiva pari a 2.970 ore, di cui una parte realizzata in "alternanza" e/o in impresa formativa simulata o in apprendistato. Nei primi due anni le competenze di base vanno dal 41% al 53%, le competenze tecnico professionali dal 47% al 59%. Al III anno le competenze di base vanno dal 37% al 41%, le competenze tecnico professionali dal 59% al 63%. I percorsi integrano la formazione ordinaria svolta presso il Centro di Formazione Professionale dove l'allievo è iscritto con periodi realizzati in impresa formativa simulata (almeno 400 ore), in alternanza scuola-lavoro (almeno 400 ore) e in apprendistato, secondo le modalità del Sistema Duale. I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, da erogarsi in sussidiarietà di cui all'accordo Stato-Regioni del 24.9.2015 recepito con dgr n. 617/2016, ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. n. 226/2005, dovranno avere una durata di 1.056 ore per ciascuna annualità e una durata complessiva pari a 3.168 ore, di cui una parte realizzata in "alternanza" e/o in impresa formativa simulata. Si attivano in classi autonome, non integrate negli

ordinari percorsi quinquennali, che assumono gli standard formativi e la regolamentazione dell'ordinamento dei percorsi di IeFP. A tale scopo gli IP utilizzano i margini di articolazione delle cattedre di cui al c. 4 dell'art. 9 e gli spazi di autonomia e flessibilità previsti dall'art. 6 del d.lgs. n. 61/2017.

➤ **Elementi**

Il I anno dovrà prevedere una congrua attività di accoglienza, orientamento, formazione di base e professionale anche in alternanza simulata. Potranno, altresì, essere effettuate visite guidate e altre attività collaterali. Dal II anno si mira al rafforzamento del patrimonio di conoscenze e abilità personali che deve essere conseguito anche con periodi di applicazione pratica presso le imprese. Ogni percorso formativo si compone di più unità formative. Nell'ambito delle azioni di orientamento e accompagnamento possono rientrare interventi di informazione orientativa, analisi delle risorse personali e dei progetti professionali dei discenti, tutoraggio, in particolare per gli allievi a rischio dispersione, monitoraggio dei percorsi di apprendimento in contesto formativo e di lavoro. Tali azioni possono essere rivolte all'intera classe, a piccoli gruppi o a singoli allievi in relazione a specifici bisogni. Il percorso deve essere dotato di laboratori specialistici accreditati e di LaRSA e garantire azioni extra-curricolari di personalizzazione attraverso attività di accompagnamento individuale e/o di gruppo ristretto di allievi; tali attività devono essere erogate sia nel corso dell'anno formativo che a cavallo tra due annualità così da permettere a tutte/i le/gli allieve/i di iniziare l'anno formativo con un adeguato livello di preparazione. Sono previste attività di supporto psicologico e motivazionale rivolte a docenti, allievi e rispettivi familiari.

➤ **Esiti e certificazioni**

Al termine della prima e seconda annualità è prevista una valutazione per l'accesso all'anno successivo; al termine della seconda annualità la valutazione dovrà concludersi con il rilascio della certificazione attestante l'assolvimento dell'obbligo scolastico, secondo i modelli indicati nel dm n. 9/2010. Al termine dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale è previsto l'esame di qualifica – con una commissione nominata ai sensi del dd n. 134/2014 e ss.mm.ii. e del dm 30.6.2015, per verificare se l'allievo possiede i requisiti educativi, culturali e professionali necessari per il conseguimento del titolo, a conclusione del quale è previsto il rilascio dell'attestato di qualifica o, in caso di acquisizione parziale delle competenze previste, di attestato delle competenze, secondo i modelli adottati con l'accordo in Conferenza Stato-Regioni del 1.8.2019, recepito con dm n. 56 del 7.7.2020. Le certificazioni sono in conformità con il decreto interministeriale del 5 gennaio 2021, recante "Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze".

➤ **Crediti**

Il riconoscimento dei crediti dovrà essere effettuato secondo la procedura indicata nella deliberazione di giunta regionale n. 694 del 30.10.2018: “Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell’istruzione professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale”. La dgr n. 314 del 28.6.2016 approva il “Dispositivo integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze” - ricettivo delle disposizioni del decreto interministeriale 30.6.2015. Il dm n.118 del 12.6.2024 adotta linee guida per la semplificazione degli adempimenti per il passaggio tra i percorsi di Istruzione professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

➤ **Governo del sistema**

La Regione interviene nel campo delle politiche del lavoro e della formazione con competenze legislative esercitate dal Consiglio e dalla Giunta e con funzioni amministrative svolte dalla Direzione generale per l’istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili. La Direzione generale svolge le funzioni di programmazione, di indirizzo, di sviluppo di coordinamento e le funzioni amministrative di competenza della Regione nel sistema di governo regionale delle politiche del lavoro e della formazione. Coordina, inoltre, la rete regionale degli enti di formazione e degli altri operatori che partecipano all’attuazione delle politiche del lavoro e della formazione. Con decreto dirigenziale n. 11 del 5.2.2024 si è provveduto alla costituzione del Nucleo per la verifica dell’ammissibilità formale delle proposte progettuali pervenute in adesione all’avviso per l’a.f. 2024/25 e per la valutazione delle proposte progettuali ammissibili. Per l’attuazione delle politiche attive del lavoro la Direzione generale si avvale del sistema informativo regionale del lavoro e della formazione (SILF Campania).

➤ **Destinatari**

Per i percorsi duali triennali, sono destinatari dell’intervento: a) giovani soggetti al diritto-dovere all’istruzione e formazione fino al compimento del diciottesimo anno di età (*in via prioritaria*); b) giovani da 17 a 25 anni che hanno assolto o siano stati prosciolti dal diritto-dovere all’istruzione, privi di titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado e che, anche a seguito di eventuali interventi di riconoscimento di crediti formativi in ingresso, si iscrivono ai percorsi per il conseguimento di una qualificazione di IeFP – Duale (*in primo subordine*). Tali soggetti devono essere residenti o domiciliati in Regione Campania. Per i percorsi duali extra diritto-dovere finalizzati all’acquisizione di una qualificazione di IeFP o a singole unità di competenza della relativa figura, sono destinatari i 17-25enni assolti o prosciolti, privi di titolo di studio di istruzione secondaria e over 17enni, assolti o prosciolti, privi di titolo di studio di istruzione secondaria di primo o di secondo grado.

➤ **Quarti anni**

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di IV anno da erogarsi in modalità duale (accordo Stato-Regioni e Province Autonome del 24.9.2015 recepito con dgr n. 617/2016, ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. n. 226/2005) hanno una durata di 990 ore di cui una parte realizzata in "alternanza" e/o in impresa formativa simulata o in apprendistato. Tali percorsi formativi sperimentali prevedono una *formazione duale*, "in un'ottica di complementarità e sinergia e non sovrapposizione con l'offerta di IeFP (delle istituzioni scolastiche) già presente sul territorio". È stato pubblicato un bando IF per un primo percorso di IV anno in duale con dd n. 498 del 28.09.2021, ma non sono stati rilevati studenti nell'a.f. 2021/22. Nell'a.f. 2022/23 sono partiti 16 corsi di IV anno con gli Enti accreditati. Nell'a.f. successivo, non sono partiti percorsi di IV anno degli Enti accreditati ma solo 5 percorsi in sussidiarietà:

- a.f. 2021/22: n. percorsi 0; n. iscritti 0
- a.f. 2022/23: n. percorsi 16; n. iscritti 223 (IF)
- a.f. 2023/24: n. percorsi 5; n. allievi 77 (IS)
- a.f. 2024/25: n. percorsi 5; n. allievi 0

➤ **Costi**

Per l'a.f. 2024/25, secondo la dgr n. 105 del 7.3.2023 "*Linee guida per la programmazione e l'attuazione di percorsi formativi - sistema duale - annualità 2023 - 2026 e successive*" e il dd n. 372 del 22.5.2023, il contributo pubblico massimo assegnato per ciascuna annualità di progetto è pari a € 118.701,00 essendo costruito su 20 allievi (il finanziamento è variabile in funzione del numero minimo di 15 allievi e massimo di 20). L'ammontare del finanziamento triennale corrisponde a: (*ammontare massimo del finanziamento ammesso per la singola annualità / n. massimo di 20 allievi previsti*) * (*n. di allievi riportati nella proposta progettuale*) * (*3 annualità*). Poiché il finanziamento previsto del I anno corrisponde a € 118.701,00, il costo per allievo corrisponde a € 5.935,05, il costo ora corso del I anno ammonta a € 119,90, mentre il costo orario per allievo ammonta a € 6,00. Dal decreto dirigenziale n. 231 del 12.3.2018 la Regione ha finanziato solo percorsi con una formazione duale. Per i percorsi effettivamente partiti nell'a.f. 2021/22 ai sensi del dd n. 443 del 6.09.2021, il contributo pubblico massimo assegnato per ciascuna annualità di progetto è pari a € 110.000,00 essendo costruito su 20 allievi (il finanziamento è variabile in funzione del numero minimo di 15 allievi e massimo di 20). L'ammontare del finanziamento triennale corrisponde a: (*ammontare massimo del finanziamento ammesso per la singola annualità / n. massimo di 20 allievi previsti*) * (*n. di allievi riportati nella proposta progettuale*) * (*3 annualità*). L'incremento del numero di partecipanti al percorso oltre i 20 non comporta, di norma, un aumento del finanziamento massimo. Poiché il finanziamento previsto del I anno corrisponde a € 110.000,00, il costo per allievo corrisponde a € 5.500,00, il costo ora corso del I anno ammonta a € 111,11, mentre il costo orario per allievo ammonta a € 5,56. La rendicon-

tazione delle attività è a costi reali secondo le procedure e le modalità in vigore al momento dell'attuazione delle attività e secondo le modalità di cui al vigente Manuale delle procedure di gestione del POR FSE Campania. Le Agenzie formative possono candidarsi, in qualità di soggetto proponente, al massimo per 2 proposte progettuali.

➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema duale**

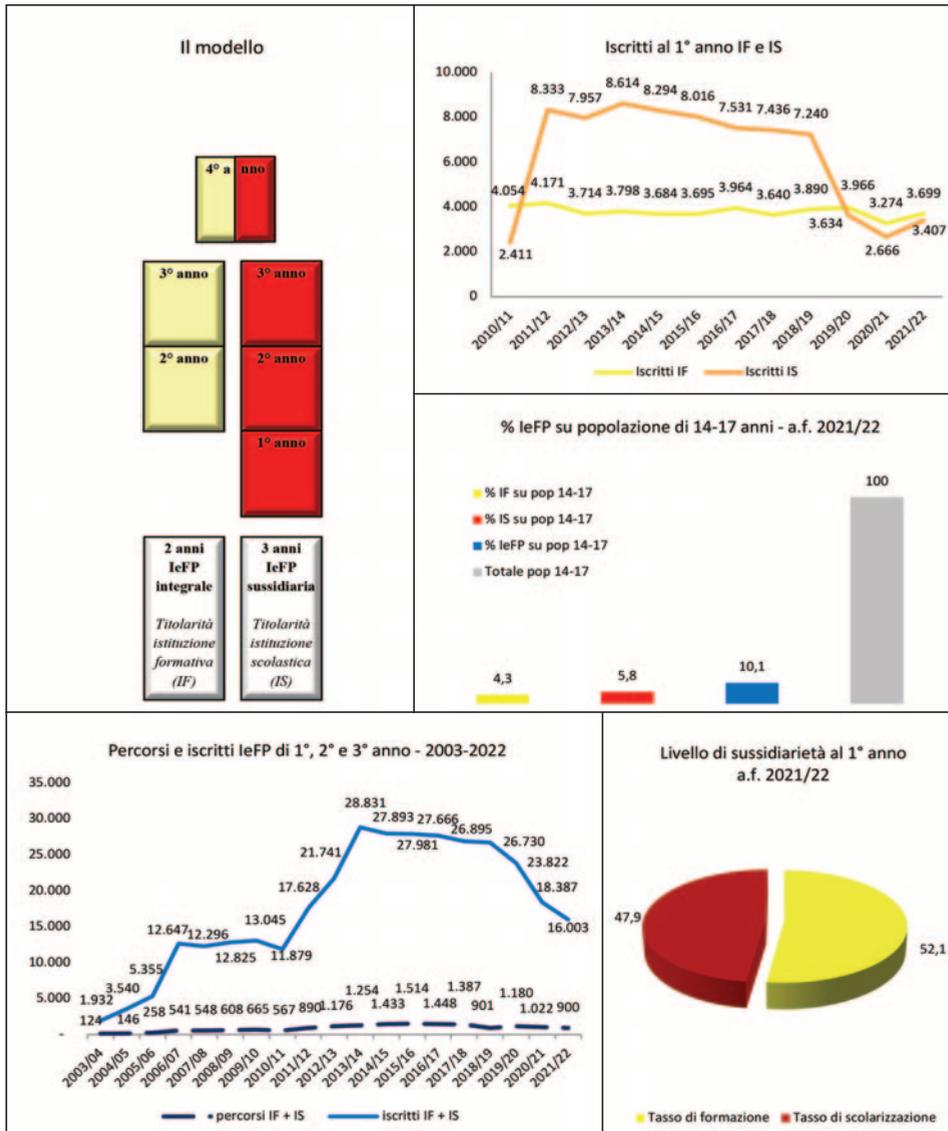
Secondo il Monitoraggio INAPP, presentato nel novembre 2024, nell'a.f. 2022/23 il numero di apprendisti di primo livello iscritti ai percorsi formativi nella Regione è di 32 unità (21 maschi e 11 femmine), in crescita rispetto agli anni precedenti. Nello stesso anno formativo, gli apprendisti di primo livello che hanno conseguito un titolo di studio sono stati 22, mentre non vi sono stati minori assunti con contratto di apprendistato di primo livello inseriti nei percorsi di formazione. I percorsi formativi realizzati nel "Sistema Duale" sono erogati dalle Agenzie formative accreditate per l'obbligo di istruzione nell'ambito dell'obbligo formativo, ai sensi delle disposizioni regionali vigenti in materia di accreditamento (dgr n. 242 del 23.7.2013 e successiva dgr n. 136 del 25.3.2022). Nell'ambito del Sistema Duale si attuano: a) alternanza simulata (impresa formativa simulata con periodi di applicazione pratica non inferiore a 400 ore annue); b) alternanza rafforzata con periodi di applicazione pratica non inferiori a 400 ore annue; c) apprendistato duale, ai sensi del d.lgs. n. 81/2015 e del dm 12 ottobre 2015. Tali modalità sono applicabili all'interno dei percorsi duali. Ogni progetto deve presentare un numero di imprese sufficienti a garantire l'accoglienza per i periodi di applicazione pratica in impresa. Ciascun corso viene attivato solo in presenza di un numero minimo di iscritti/partecipanti pari a 15, fino ad un massimo di 20. Il Monitoraggio MLPS dell'avanzamento delle attività PNRR per Regione, non ha fornito dati sulla percentuale di realizzazione del target 2023 (a.f. 2024/25) che la Regione avrebbe realizzato per il Sistema Duale, sul valore programmato di 1.359 percorsi individuali.

➤ **Filiera tecnologico-professionale**

Nella Regione Campania, per l'a.f. 2024/25 sono segnalate 24 filiere tecnologico-professionali con il coinvolgimento di 17 Istituzioni formative accreditate.

Emilia-Romagna

➤ Struttura



➤ **Normativa**

- Protocollo dell'8.10.03
- Accordo territoriale del 19.2.04
- Protocollo MLPS e Regione del 13.1.2016 (Sistema Duale)
- Dgr n. 1052 del 9.6.2003 (linee guida a.f. 2003/04)
- Lr n. 12 del 30.6.03 (sistema integrato Istruzione e Formazione Professionale)
- Dgr n. 265 del 14.2.05 (standard IeFP) e dgr n. 259 del 14.2.05 (linee guida percorsi integrati)
- Dgr n. 830/2007 (percorsi 1-2 anni in diritto-dovere)
- Dgr n. 140/08, dgr n. 936/04 (sistema qualifiche SRQ)
- Dgr n. 298 del 7.3.11 (percorsi IeFP)
- Da n. 38 del 29.3.11 e dgr n. 533 del 18.4.11 (indirizzi per il sistema)
- Dgr n. 928 del 27.6.11 (offerta IP)
- Lr n. 5 del 30.6.11 (sistema di IeFP)
- Dgr n. 1140 del 27.7.11 e n. 13052 del 24.10.11 (IeFP per privi di licenza media)
- Dgr n. 1287/2011, dgr n. 909/09 e dgr n. 1776/2010 (adeguamento 21 figure)
- Da n. 55/11 e n. 30/10 (programmazione offerta IeFP)
- Dd n. 5413/12 (dgr n. 645/11, dgr n. 934/11, dgr n. 2046/10, dd n. 162/10, dgr n. 897/08, 266/05, 483/03 e 177/03) (accreditamento)
- Dgr n. 739 del 10.6.13 (esami e certificazione)
- Dgr n. 1550 del 4.11.2013 (accompagnamento)
- Dgr n. 70/14 e n. 65/14 (offerta IeFP 2014/15)
- Dgr n. 4/15, dgr n. 801/15, dd n. 8836/15 (offerta IeFP 2015/17)
- Dgr n. 963/2015 (qualifiche apprendistato)
- Dgr n. 54 del 22.12.2015 (programmazione triennale)
- Dgr n. 116/2015, 105/2010, 1119/10, 1428/10, 1568/11, 1268/2019, 737/2023 (costi standard)
- Dgr n. 147/16 e dgr n. 543/16 (IV anni)
- Dgr n. 180/16 (supporto agli IS)
- Dgr n. 1080 del 24.07.2017 (IV anno duale)
- Dd n. 10406 del 27.06.2017 (IeFP a.f. 2017/18)
- Dgr n. 72 del 22.1.2018, dd n. 1110 del 9.7.2018, dd n. 6193 del 2.5.18, dgr n. 985 del 25.6.2018 (IeFP a.f. 2018/19)
- Dgr n. 517 del 16.4.2018, 975 del 25.6.2018, dd 11746 del 20.7.2018 (IV a.f. 2018/19)
- Dgr n. 1270 del 30.7.2018 (azioni di supporto percorsi flessibili)
- Dd n. 8279 del 14.5.2019, dgr n. 922 del 5.6.2019 (IeFP a.f. 2019/20)
- Dgr n. 2071 del 18.11.2019 (sussidiarietà 2020/21 e 2021/22)
- Dgr n. 7134 del 28.4.2020, n. 548 e 551 del 25.5.2020, dpg/2020/7421 del 28.4.2020 (IeFP a.f. 2020/21)
- Dgr n. 2407 del 19.12.2019 (offerta 2020/2021 e 2021/2022)
- Dd n. 9965 del 27.5.2021, dd n. 12528 del 1.7.2021 (trienn. 2021/22) e dgr n. 774 del 24.5.2021 (IV a.)

- Lr 8/2021 programmazione IeFP
- Dgr n. 2076 del 6.12.2021, all.1 e dgr n. 2173 del 20.12.2021 (triennali a.f. 2022/23)
- Dgr n. 1318 dell'1.8.2022, dgr n. 456 del 28.3.2022 (IV anni a.f. 2022/23)
- Dgr n. 2246 del 19.12.2022 e n.1176/2023 (triennali); dgr n. 499 del 3.4.2023 e n. 1000 del 19.6.2023 (IV anno a.f. 2023/24).
- Dgr n. 626 del 15.4.2024 (IV anno) e 627 del 15.4.2024 (biennio), dgr 1489 dell'8.7.2024 e 1071 dell'11.6.2024 (IeFP a.f. 2024/25)

➤ **Modello**

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (*sussidiarietà e percorsi integrali di IeFP*)

Dall'a.f. 2003/04 fino all'a.f. 2010/11: biennio d'istruzione integrato con rientro nel percorso tradizionale; anno di istruzione integrato con successivo biennio di formazione integrale nei CFP; biennio di istruzione integrato con un successivo anno di FP; triennio di istruzione integrato. La formazione iniziale dei CFP in obbligo formativo, (art. 29 della legge regionale n. 12 del 30.06.2003) consisteva in percorsi di uno o due anni a valenza orientativa e professionalizzante che si concludevano, di norma, con una qualifica utile per l'inserimento nel mercato del lavoro. Con dgr n. 265 del 14.2.05 sono stati approvati gli standard formativi essenziali dei percorsi di Formazione professionale a qualifica compresi nel Repertorio del "Sistema Regionale delle Qualifiche". Almeno fino a quella data, i percorsi dei CFP non sono stati considerati facenti parte della sperimentazione triennale della IeFP. Dall'a.f. 2011/12 è adottato il modello "sussidiario integrativo" ("sussidiario" ex d.lgs. n. 61/2017 dall'a.f. 2019/20 secondo l'accordo USR-Regione del 29.11.2018) attivabile da tutti gli IP, con la contemporanea presenza dal II anno (I anno in coprogettazione per i passaggi) di percorsi di istruzione da parte delle Istituzioni formative (IF) accreditate. La lr n. 5/11 prevede il IV anno (svolto nelle Istituzioni formative accreditate dall'a.f. 2016/17). La dgr n. 298/11 cita un eventuale V anno integrativo (ma non attuato). La legge n. 5/2011 prevede che i giovani in uscita dalla scuola secondaria di primo grado che intendano accedere a un percorso triennale di IeFP possano frequentare il I anno presso gli Istituti professionali accreditati e che gli studenti a rischio di abbandono scolastico e formativo fruiscano di un progetto personalizzato realizzato da un Ente di formazione professionale accreditato per la qualifica professionale, previa verifica della situazione individuale effettuata dai soggetti competenti dell'istruzione e dell'Istruzione e Formazione Professionale. Pertanto, l'offerta regionale si è arricchita di ulteriori corsi dall'a.f. 2019/20: a) *percorsi formativi triennali personalizzati* a favore degli studenti ad alto rischio di abbandono o dispersione, ovvero degli studenti che hanno conseguito in ritardo il titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione o che, pur avendo compiuto 16 anni, non lo hanno ancora conseguito, e si iscrivono ai percorsi di IeFP realizzati dagli Enti di formazione professionale b) *percorsi di I anno personalizzati*, propedeutici all'inserimento nei percorsi di II e III anno IeFP realizzati dagli Enti di formazione. L'annualità è finalizzata al rafforzamento delle competenze di base e trasversali e orientative

per una scelta della qualifica rispondente ad attitudini e aspettative. L'annualità è finalizzata al rafforzamento delle competenze di base, trasversali e orientative, si svolge in 990 ore e prevede attività d'aula e laboratoriali progettate sui singoli e con modelli educativi fondati sull'apprendimento di gruppo. I percorsi propedeutici si sviluppano, uno per ciascun territorio provinciale, nella responsabilità di un Ente accreditato e in collaborazione con gli altri Enti accreditati che realizzano i II e III anni. Una collaborazione tra gli enti che permette di far conoscere le specificità delle qualifiche, anche frequentando diversi laboratori. Il primo percorso personalizzato è stato realizzato nell'a.s. 2019/20 con 129 partecipanti. Sono seguiti nell'a.f. 2020/21 129 partecipanti, nell'a.f. 2021/22 166 partecipanti, nell'a.f. 2022/23 155 partecipanti, nell'a.f. 2023/24 206 partecipanti e nell'a.f. 2024/25 286 partecipanti (attività ancora in corso). L'offerta formativa di IeFP per l'a.f. 2024/25 trova il primo riferimento nel quadro dei documenti di programmazione regionale e si basa su avvisi pubblici. A settembre sono stati avviati dagli Enti di formazione professionale 379 percorsi (190 di II annualità e 189 di III annualità) e 44 percorsi di IV anno di IeFP. L'investimento complessivo per l'attivazione dei percorsi è stato di 61 milioni di euro. Le fonti sono il Fondo sociale europeo Plus, il PNRR e i fondi nazionali. L'attuazione regionale del PNRR ha permesso di rafforzare il modello duale, in particolare quello dell'apprendistato di primo livello, e di avviare in via sperimentale un'offerta formativa aggiuntiva volta a contrastare i fenomeni di dispersione, anche permettendo ai giovani già in possesso di una qualifica di rientrare in formazione per conseguire il diploma. L'offerta formativa per l'a.f. 2024/25 trova il primo riferimento nel quadro dei documenti di programmazione regionale e si basa su avvisi pubblici per la selezione degli attuatori dell'offerta. A settembre sono stati avviati dagli Enti di formazione professionale 379 percorsi (190 di II annualità e 189 di III annualità) e 44 percorsi di IV anno di IeFP. L'investimento complessivo per l'attivazione dei percorsi è stato di 61 milioni di euro. Le fonti sono il Fondo sociale europeo Plus, il PNRR e i fondi nazionali. L'attuazione regionale del PNRR ha permesso di rafforzare il modello duale, ed in particolare l'apprendistato di primo livello e di avviare in via sperimentale un'offerta formativa aggiuntiva volta a contrastare il fenomeno dei NEET e ridurre il numero degli abbandoni scolastici. I qualificati e i diplomati nel solo anno 2022 sono stati 5.184. Per il periodo 2024-2028, il Sistema Informativo Excelsior stima nella Regione un fabbisogno occupazionale che riguarda personale con qualifica/diploma di IeFP per 56.700 unità.

➤ **Sede di svolgimento**

I soggetti attuatori sono gli Enti di formazione professionale e gli Istituti professionali che realizzano nell'anno formativo di riferimento i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Prima del 2011, dopo il I anno, la sede di svolgimento nei percorsi di istruzione integrati era la scuola (IS) anche se i soggetti coinvolti erano le Istituzioni scolastiche congiuntamente alle Agenzie. Dall'a.f. 2011/12 l'iscrizione al nuovo sistema di IeFP avviene presso le scuole secondo il modello sussidiario. L'iscrizione a 14 anni si fa, di norma, a scuola, ad eccezione dei su menzionati progetti personalizzati triennali. A 15

anni, si fa presso le Istituzioni formative, anche per casi particolari come, ad esempio, studenti dai 15 anni senza titolo di terza media, in particolare stranieri, studenti a forte rischio di abbandono per aver accumulato un ritardo scolastico, previa verifica della situazione individuale svolta congiuntamente da IS ed Ente di FP. I percorsi triennali dovranno essere avviati con un numero minimo di 15 allievi, pena la revoca del finanziamento. La Regione ha aderito a partire dall'a.s. 2025/26 al sistema ministeriale SIDI per l'iscrizione on-line degli allievi delle Istituzioni formative accreditate alla IeFP. Negli aa. ff. precedenti ha definito proprie procedure (dgr n. 2308 del 22.12.2023). I percorsi che costituiscono l'offerta di Istruzione e Formazione Professionale sono partiti nel rispetto del calendario scolastico 2024/25, con inizio 16.9.2024.

➤ **Docenti**

Dall'a.f. 2011/12, nel modello sussidiario i docenti sono della scuola; i docenti degli Enti di formazione professionale accreditati collaborano per la progettazione unitaria e integrata del percorso formativo triennale, affinché - qualora lo studente, dopo il I o II anno, scelga di completare il percorso triennale presso un'Istituzione formativa - sia assicurata la fluidità del passaggio dall'IS all'IF. Nei percorsi di IeFP, a titolarità delle IF, i docenti sono degli stessi organismi accreditati che, a loro volta, collaborano con i docenti delle IF per le finalità di cui sopra. Le figure professionali chiave della formazione professionale possono essere definite dal CCNL della Formazione professionale (per gli Enti che lo applicano) ma in Regione possono essere applicati anche altri tipi di contratti collettivi di lavoro. Il sistema degli Enti di formazione ha strutturato il processo di progettazione e attuazione dei percorsi formativi avvalendosi di un'organizzazione che prevede, oltre al ruolo del docente, quello di coordinatore e di tutor. Il formatore-tutor, all'interno di servizi formativi, di orientamento e di accompagnamento al lavoro, compie interventi individuali, di gruppo e di classe facilitando i processi di apprendimento, di integrazione e di riduzione del disagio. In accordo con il coordinatore e i formatori, il formatore-tutor elabora e realizza piani d'intervento che facciano emergere interessi professionali e individuali in coerenza con il percorso formativo e in relazione al mercato del lavoro locale. Riguardo alla formazione di conoscenze e competenze di cui all'art. 1, c. 2 del dm 9 del 27.1.2010, il sistema degli Enti di formazione professionale si avvale di docenti in possesso di abilitazione all'insegnamento per la scuola secondaria superiore e/o di personale con diploma di laurea inerente all'area di competenza e di una esperienza quinquennale.

➤ **Articolazione oraria**

Dall'a.f. 2009/10 sono presenti percorsi biennali di 1.000 ore annuali. Nei percorsi di IeFP biennali il monte ore è configurato a seconda della qualifica prevista e dei crediti già ottenuti. Le qualifiche sono accessibili anche a *drop out* dell'istruzione dopo il I anno di frequenza. I corsi prevedono una quota di ore di stage che può oscillare dal 25% al 35% del monte ore complessivo. Non

vi è una regolamentazione regionale relativa al numero ore. Nella prassi, il monte ore dedicato alle competenze di base (assi culturali) oscilla mediamente tra le 150 e 300 ore annue; 250-350 ore sono dedicate allo stage e, pertanto, le competenze tecnico-professionali non sono mai inferiori alle 350 ore, ma in alcuni casi raggiungono o superano le 500 ore. Dall'a.f. 2022/23 i percorsi hanno una durata annua di 990 ore. Nell'a.f. 2024/25 i progetti formativi che costituiscono le operazioni devono prevedere una durata pari a 990 ore e una durata dello stage compresa tra il 30% e il 50% del totale, al fine di garantire un modello formativo duale di alternanza rafforzata. La progettazione formativa potrà prevedere il ricorso a 3 modalità didattiche, comprensiva della quantificazione della durata in ore: a) aula; b) project work; c) stage comprensivo delle eventuali attività di impresa formativa. I percorsi in sussidiarietà nelle IS si attivano in classi autonome, non integrate negli ordinari percorsi quinquennali, e assumono gli standard formativi e la regolamentazione dell'ordinamento dei percorsi di IeFP. A tale scopo gli IP utilizzano i margini di articolazione delle cattedre di cui al c. 4 dell'art. 9 e gli spazi di autonomia e flessibilità previsti dall'art. 6 del d.lgs. n. 61/2017. Gli studenti a rischio di abbandono scolastico e formativo possono fruire di un progetto triennale personalizzato per l'acquisizione della qualifica professionale, previa verifica della situazione individuale effettuata dai soggetti competenti dell'istruzione e dell'IeFP. Gli allievi non hanno una loro classe, sono inseriti nelle seconde annualità con progetti personalizzati frequentando a parte con contenuti didattici prevalentemente orientativi.

➤ **Elementi**

Il progetto esecutivo dei percorsi prevede: 1) *accoglienza*: un approccio inclusivo che accompagna i giovani lungo tutto l'anno. Le attività mirano alla rimotivazione, alla conoscenza di sé e delle opportunità formative e lavorative, promuovendo pari opportunità e contrastando ogni forma di discriminazione; 2) *dimensione orientativa*: un'esperienza che rafforza le competenze di base e guida i giovani nella scelta consapevole del percorso formativo attraverso laboratori esperienziali e attività di conoscenza delle qualifiche professionali; 3) *didattica*: un modello che combina interventi formativi strutturati, attività di project work, rafforzamento delle competenze di base e trasversali, laboratori professionalizzanti, stage e simulimpresa; i percorsi di 990 ore consentono l'inserimento degli studenti anche durante l'anno e prevedono il riconoscimento di eventuali crediti formativi; 4) *personalizzazione* dei percorsi, riallineamento e potenziamento: in Emilia-Romagna la IeFP mira a sostenere gli studenti che hanno scelto di assolvere il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione nei percorsi di IeFP realizzati dagli enti di formazione professionale accreditati. Questo avviene attraverso misure di personalizzazione, in attuazione di quanto previsto dall'art. 11 della legge regionale n. 5/2011. I destinatari di queste misure sono gli allievi con elevato rischio di dispersione e gli allievi che non hanno conseguito il titolo finale del primo ciclo; 5) *attività convittuali e sostegno* (disabili, extracomunitari, soggetti a rischio, ecc.), tutorag-

gio e accompagnamento; 6) *diritto allo studio*: la Regione Emilia-Romagna favorisce l'accesso da parte dei giovani allievi ai servizi riservati a tutti gli studenti residenti; vengono concesse anche borse di studio dalla Provincia/Città Metropolitana per sostenere alunni residenti in difficoltà che frequentano un percorso IeFP presso un Organismo di formazione professionale accreditato. A partire dal 2023 questi benefici sono estesi ai giovani di tutte le annualità IeFP compresi gli studenti iscritti a un percorso personalizzato propedeutico; 7) *mobilità territoriale*: a partire dal 2021 bus e treni regionali sono gratuiti anche per gli studenti IeFP degli Enti di formazione.

➤ **Esiti e certificazioni**

La valutazione degli apprendimenti è definita da ciascun Ente gestore nell'ambito della progettazione formativa approvata: ne fanno parte test e prove in ingresso, valutazione degli apprendimenti in itinere attraverso test, prove strutturate, valutazione in situazione e in laboratorio e valutazione dello stage. Il Sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze (SRFC) definisce le procedure di valutazione, ammissione e accertamento finale all'interno di un sistema unitario che permette di formalizzare e certificare le competenze relative a una qualifica del repertorio regionale. Nell'ambito della IeFP, il SRFC prevede procedure, esami e certificazioni unitarie per tutti i percorsi triennali per l'acquisizione di qualifiche e diplomi, indipendentemente che sia conseguita presso un Ente di formazione professionale accreditato o un Istituto di istruzione professionale. L'esame è svolto da una commissione nominata dal responsabile della formalizzazione e certificazione (dirigente scolastico dell'Istituto o rappresentante dell'Ente di formazione) ed è composta da tre componenti: 1) due esperti dei processi valutativi (EPV), quali referenti tecnico metodologici, nominati dal soggetto responsabile del progetto, di cui uno interno, appartenente al soggetto formatore titolare del percorso e uno esterno individuato tra gli EPV del sistema IeFP e pertanto o di un Ente di formazione professionale o di un Istituto scolastico; 2) un esperto di area professionale/qualifica (EAPQ), quale referente tecnico-professionale della specifica qualifica oggetto dell'esame, esterno al soggetto attuatore. L'esame è costituito da una "prova pratica" e da un "colloquio". La certificazione delle competenze di cui all'art. 5, c. 1, lett. g) del d.lgs. n. 61/2017, adottato con dm n. 267 del 24.8.2021, è rilasciata a richiesta dell'interessato nel corso delle singole annualità o al termine del percorso, anche ai fini dei passaggi. Uno dei criteri fondanti del sistema regionale di IeFP è di assumere quale riferimento per la programmazione e realizzazione dei percorsi il proprio Sistema regionale delle qualifiche, in correlazione con le figure definite a livello nazionale nel Repertorio nazionale (art. 4 della legge regionale n. 5/2011). Con l'adozione da parte della Conferenza Stato-Regioni del nuovo Repertorio delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali (accordo n. 155 del 1.8.2019, che sostituisce quello in vigore dal 2011), la Regione ha avviato nel 2020 un percorso di revisione, aggiornamento e sviluppo complessivo del repertorio regionale delle qualifiche, finalizzato all'armonizzazione

degli standard professionali regionali con quelli nazionali. La revisione del repertorio regionale delle qualifiche, con approvazione della correlazione con le figure nazionali IeFP, si realizza mediante il dpr n. 460/2024.

➤ **Crediti**

Il passaggio dall'uno all'altro sistema era previsto dalla lr n. 5 del 30.6.2011. Più recentemente, in seguito al riordino dell'Istruzione professionale (articolo 8 comma 2 del d.lgs n. 61/17), l'accordo Stato-Regioni del 10.05.2018 (Rep. atti n. 100/CSR) e successivo accordo in CU rep. 156 del 10.9.2020 (recepito con dm n.11 del 7.1.2021) definiva le diverse fasi di passaggio tra i percorsi quinquennali di istruzione professionale e i percorsi triennali e quadriennali IeFP e viceversa. Le confluenze delle qualifiche regionali di operatore di III liv. EQF con quelle di tecnico di IV liv. EQF per i percorsi di IeFP sono regolate dalla dgr n. 1778/2020. Gli Istituti professionali possono realizzare un progetto formativo individuale con interventi integrati (c. 2 dell'art. 3 del dm del 17.05.2018) per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze in termini di crediti formativi utili al conseguimento di una qualifica. Gli interventi sono realizzati in via prioritaria nell'ambito del monte ore curricolare di IP, attraverso l'eventuale articolazione in sottogruppi della classe ed utilizzando le quote orarie di cui al c. 2 dell'art. 3 del medesimo decreto. Gli interventi possono essere progettati congiuntamente con gli Enti di formazione professionale che erogano percorsi di IeFP e prevedono una rimodulazione, integrazione e arricchimento del percorso curricolare. Il dm n.118 del 12.6.2024 adotta linee guida per la semplificazione degli adempimenti per il passaggio tra i percorsi di Istruzione professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

➤ **Governo del sistema**

La Regione ha istituito con dgr n. 1710 del 12.11.2015 una Conferenza tecnica per il coordinamento e la gestione unitaria del sistema regionale di IeFP. Esso assicura il confronto tra i sistemi educativi coinvolti, l'integrazione progettuale e operativa e l'uniformità delle soluzioni didattiche adottate su tutto il territorio regionale. Gli organismi di gestione e coordinamento sono: 1) il Comitato tecnico regionale, costituito da Amministrazione regionale,USR e Istituti professionali: ha il compito di presidiare la realizzazione dell'azione regionale unitaria di supporto, monitorare l'andamento dell'offerta, coordinare la progettualità dell'offerta per settore/qualifica, rendere omogenee le modalità di orientamento, oltre a tempi e modalità di iscrizione, diffondere buone pratiche, definire le condizioni di integrazione tra i percorsi e le altre filiere formative; 2) i Comitati settoriali, costituiti da Istituti professionali ed Enti di formazione professionale accreditati in riferimento al settore/qualifica, hanno il compito di realizzare il confronto tra gli ordinamenti dell'IP e della IeFP a livello degli ambiti disciplinari e formativi, condividere esperienze e strumentazioni, attivare iniziative di informazione, formazione e attuazione dei progetti; 3) i Comitati territoriali, costituiti da Amministrazione regionale,

Istituti professionali, Enti di formazione accreditati e USR, hanno il compito di monitorare l'andamento dell'offerta e della domanda sul territorio, promuovere azioni orientative secondo gli indirizzi definiti dal CTR. La funzione di programmazione e di organizzazione del sistema regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale è competenza della Regione. La Giunta regionale attiva le procedure di evidenza pubblica per la selezione degli Enti di formazione professionale (e della relativa offerta) e per l'accreditamento e l'offerta degli Istituti professionali operanti in regime di sussidiarietà. Le metodologie didattiche non sono standardizzate in modo vincolante dalla Regione, eccetto quelle applicate alle attività di stage. Vengono fornite indicazioni orientative con atti di indirizzo o accordi con l'USR che consentano l'adozione di diverse strategie o unità di programmazione didattica, sia in funzione delle Istituzioni formative che scolastiche.

➤ **Destinatari**

Gli studenti a rischio di dispersione con licenza media, anche non in ritardo, possono accedere direttamente al percorso personalizzato propedeutico di prima annualità che consente loro di frequentare i percorsi di II annualità di IeFP nell'anno scolastico successivo. Viene effettuata una valutazione congiunta dall'Istituzione scolastica di provenienza e dall'Ente di formazione professionale responsabile del presidio territoriale, per attestare l'opportunità di accedere a questa tipologia di percorso fortemente orientativa. I giovani iscritti all'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado e a rischio di dispersione scolastica possano essere accolti in un percorso di prima annualità propedeutica all'inserimento nel II e III anno del sistema di IeFP. Invece, l'accesso a un percorso triennale personalizzato presso un CFP riguarda gli studenti al III anno della scuola secondaria di primo grado che sono a rischio di abbandono scolastico e formativo ed in ritardo nel loro percorso di studi¹. Se i ragazzi hanno compiuto i 15 anni di età possono conseguire una qualifica triennale IeFP in apprendistato. Per l'a.f. 2024/25, con riferimento all'investimento 1.4 "Sistema Duale" del PNRR, in coerenza con le norme che regolano il Sistema Duale, così come previste nel Piano nazionale nuove competenze, sono destinatari dei percorsi i giovani soggetti al diritto-dovere all'istruzione e formazione, ivi compresi coloro che, in continuità di studio, frequentano percorsi anche oltre al compimento del diciottesimo anno di età. Possono accedere ai percorsi di IV anno i giovani che al termine dell'a.f. precedente a quello dell'iscrizione possiedono una qualifica triennale coerente con il diploma professionale, conseguibile in esito al percorso e realizzata presso un Ente di formazione professionale o presso un Istituto professionale.

¹ La richiesta parte dalla famiglia interessata. Il "rischio" si accerta previa verifica della situazione individuale effettuata congiuntamente dalla scuola di primo grado frequentata e dall'Ente di formazione richiesto (nota prot. 0852678.U del 29.12.2020).

➤ **Costi**

I parametri dei costi utilizzati dalla Regione Emilia-Romagna per l'a.f. 2024/25 sono contenuti nella dd n. 627 del 15.4.2024. Si finanziano per l'a.f. di riferimento € 131,63 ora corso (corrispondente alla fascia B) per le ore di aula/laboratorio (figura coinvolta formatore), € 82,27 ora corso (corrispondente alla fascia C) per le ore di *project work* o di stage/alternanza (figura coinvolta tutor) e € 0,90 ora allievo per le ore effettive di partecipazione dell'allievo all'intero percorso. Il costo totale approvato dipende quindi dalla percentuale di ore di stage e dal numero di studenti. Poi il massimo ammissibile al termine è calcolato tenuto conto delle ore effettivamente frequentate da ogni singolo allievo. Un corso con 20 allievi che ha una percentuale minima di stage (che deve essere compresa tra il 30% e il 50%) ha, quindi, il costo massimo pari a $693 * € 131,63 + 297 * € 82,27 + 990 * 20 * € 0,90 = € 133.601,49$. Questo, tenuto conto di una durata totale di 990 ore, di cui 693 in aula (70%), 297 stage (30%) e 20 partecipanti. Di norma, i percorsi approvati sono finanziabili qualora si raggiunga il numero di 15 iscritti. L'avvio di percorsi con un numero inferiore di iscritti è possibile solo, previa autorizzazione, in caso di dislocazioni in aree deboli o in montagna o in presenza significativa di soggetti in disabilità certificata. I parametri dei costi utilizzati dalla Regione Emilia-Romagna per l'a.f. 2021/22 (anno dell'ultimo monitoraggio INAPP) sono contenuti nella dd n. 9965 del 27.5.2021, rivalutati nell'a.f. 2019/20 con dgr n. 1268 del 22.7.2019. Si finanziano per l'a.f. di riferimento € 106,00 per il costo unitario ora corso e € 842,00 per il costo unitario a "partecipante effettivo", infatti, l'efficacia formativa è considerata nel calcolo del valore riconosciuto per ciascuna attività. Pertanto, il costo a percorso corrisponde a $€ 106,00 * 1.000 \text{ ore} + € 842 * \text{n. partecipanti effettivi a percorso}$. Si applica la quota dei "partecipanti effettivi" solo agli allievi che hanno conseguito il successo formativo secondo la dgr n. 1119/2010. Per l'a.f. 2021/22, i partecipanti effettivi sono un totale di 5.262, di cui 3.043 rilevati al termine del I anno di percorso biennale su 187 percorsi. Il numero dei partecipanti effettivi contribuisce a individuare il valore del costo annuale per percorso in € 119.700,00. Di norma, i percorsi approvati sono finanziabili qualora si raggiunga il numero di 15 iscritti.

➤ **Quarto anno**

La sperimentazione del IV anno è prevista dal Protocollo d'intesa tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Emilia-Romagna siglato il 13 gennaio 2016, in attuazione dell'accordo Stato-Regioni del settembre 2015 per la sperimentazione nazionale di "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del Sistema Duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale". La lr n. 5/11 prevedeva già l'"accesso al IV anno del sistema" (art 4) ma i IV anni sono partiti soltanto nell'a.f. 2016/17. Hanno una percentuale di stage del 40-50% sulle 990 ore annuali e sono progettati con le aziende. In attuazione di quanto previsto dall'articolo 43, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, così come recepito con deliberazione di Giunta regionale n. 963 del 21/6/2016, i giovani potranno conseguire il "certificato di qualifica professionale

con valore di diploma professionale”. Vi sono specifiche confluenze tra le qualifiche di III livello EQF che si possono conseguire in Emilia-Romagna con il triennio di IeFP e le qualifiche di IV livello EQF che, a partire dall’anno scolastico 2021/22 sono correlate a una figura di diploma nazionale tra quelle stabilite nell’accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155 del 1.8.2019.

- a.f. 2016/17: n. percorsi 33; n. allievi 566
- a.f. 2017/18: n. percorsi 41; n. allievi 675
- a.f. 2018/19: n. percorsi 42; n. allievi 620
- a.f. 2019/20: n. percorsi 43; n. allievi 670
- a.f. 2020/21: n. percorsi 44; n. allievi 705
- a.f. 2021/22: n. percorsi 45; n. allievi 702
- a.f. 2022/23: n. percorsi 43; n. allievi 664
- a.f. 2023/24: n. percorsi 42; n. allievi 709
- a.f. 2024/25: n. percorsi 44; n. allievi 815 (dato al 16/09/2024)

L’offerta formativa di percorsi di IV anno per l’a.f. 2024/25 riguarda circa 700 studenti sia nei percorsi IF e circa 150 che nei percorsi IS, che vedono mediamente 15 allievi per classe. È garantita la parità di accesso agli allievi certificati ai sensi della legge 104/92 e agli studenti con bisogni educativi speciali. Con la certificazione di IV anno è consentito l’accesso ai percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS). L’offerta IFTS è parte della Rete Politecnica, a cui attualmente aderiscono 7 Fondazioni ITS Academy con sede nel territorio, è un’offerta formativa programmata dalla Regione per fornire a giovani e adulti le competenze tecniche e scientifiche richieste dalle imprese dell’Emilia-Romagna.

➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema duale**

È possibile conseguire la qualifica IeFP attraverso la stipula del contratto in apprendistato, ai sensi dell’art. 43 del d.lgs n. 81/2015, fermo restando l’avvenuto compimento dei 15 anni di età. Tale possibilità è disciplinata dall’intesa siglata tra Regione, Partiti sociali, USR, Università, Fondazioni ITS (dgr n. 963/2016), secondo cui la formazione esterna riferita alla qualifica IeFP è realizzata dagli Enti di formazione professionale accreditati e dagli Istituti professionali che erogano percorsi di IeFP in sussidiarietà, sulla base delle disponibilità e previa stipula del necessario protocollo. L’accesso ai percorsi di formazione per gli apprendisti non è vincolato ai tempi e alle scadenze delle iscrizioni ai percorsi IeFP. La Regione ha regolamentato l’apprendistato di primo livello con attività di 1.000 ore di formazione formale. La formazione esterna ammonta a 500 ore, così come la formazione interna, per il I, II e III anno. Secondo il Monitoraggio INAPP, presentato nel novembre 2024, nell’a.f. 2022/23 il numero di apprendisti di primo livello iscritti ai percorsi formativi nella Regione si è attestato su 283 unità (255 maschi e 28 femmine), in crescita rispetto agli anni precedenti. Nello stesso anno formativo, gli apprendisti di primo livello che hanno conseguito un titolo di studio sono stati 172, mentre i minori assunti con contratto di apprendistato di primo livello inseriti nei percorsi di formazione sono stati 4. I percorsi duali si informano alle linee

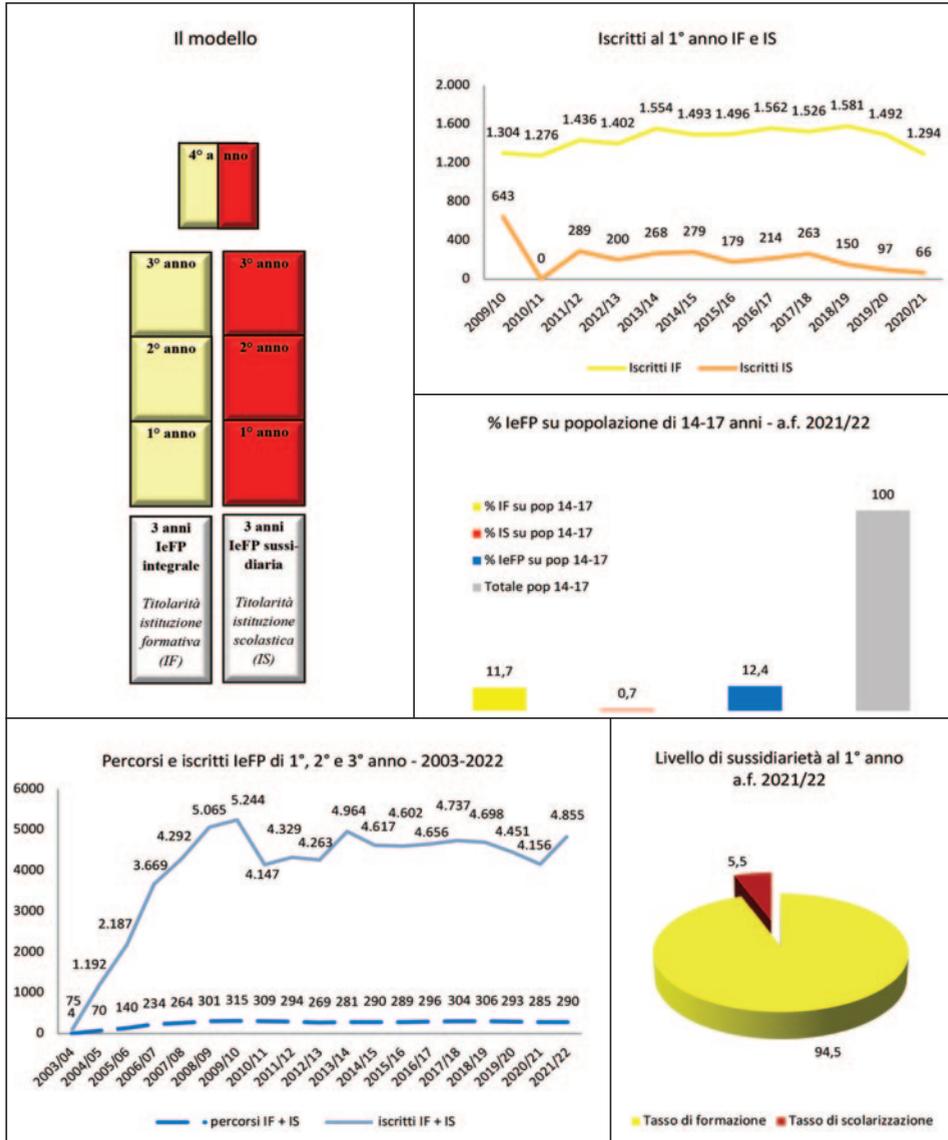
guida nazionali che definiscono il quadro di riferimento per la programmazione e realizzazione delle attività a partire da quanto stabilito nel “Piano nazionale nuove competenze”, adottato con decreto interministeriale del 14.12.2021, con specifico riferimento al “Sistema Duale” e ai suoi destinatari. Secondo il Monitoraggio MLPS dell’avanzamento delle attività PNRR per Regione, sul target 2023 (a.f. 2024/25) la Regione ha realizzato per il Sistema Duale la percentuale del 15% sul valore programmato di 11.354 percorsi individuali, ricavato dalla somma dei decreti di riparto delle varie annualità. La strategia regionale, con riferimento al Programma GOL, individua tra le linee determinanti di intervento la promozione delle diverse tipologie di contratto di apprendistato qualificandone la componente formativa. Tutti i percorsi di IeFP si fondano sulle logiche del duale.

➤ **Filiera Tecnologico-professionale**

La Regione Emilia-Romagna ha aderito al progetto nazionale di sperimentazione relativo all’istituzione della filiera formativa tecnologico professionale per l’a.s. 2024/25 e per l’a.s. 2025/26, rispettivamente con dgr n. 2269/2023 “Decreto del Ministero dell’Istruzione e del Merito n. 240/2023 concernente il progetto nazionale di sperimentazione relativo all’istituzione della filiera formativa tecnologico professionale. Modalità di adesione della Regione Emilia-Romagna” e dgr n. 2373/2024 “Filiera formativa tecnologico professionale – attivazione percorsi sperimentali per l’anno scolastico 2025/26 - modalità di adesione della Regione Emilia-Romagna”. Per ottenere le potenziali sperimentazioni da sottoporre al Ministero per la valutazione, gli atti sopraccitati hanno previsto la richiesta di adesione degli Enti di formazione professionale accreditati e delle Fondazioni ITS Academy come partner per le candidature presentate dalle Istituzioni scolastiche. Il decreto dipartimentale n. 92 del 19.1.2024, di approvazione dell’elenco delle istituzioni scolastiche autorizzate a partire dall’a.s. 2024/25, attiva classi prime relative ai progetti di sperimentazione di percorsi quadriennali di filiera tecnologico-professionale: comprende 11 istituzioni scolastiche della Regione. Aderiscono alle reti della filiera 4 Fondazioni ITS e 7 Enti di formazione professionale. Le filiere riguardano le aree tecnologiche: tecnologie dell’informazione, della comunicazione e dei dati, tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo, meccatronica e sistema agroalimentare. Con riferimento all’a.s. 2025/26 sono 17 le ulteriori istituzioni scolastiche che attiveranno la sperimentazione come da decreto dipartimentale n. 111 del 20.1.2025.

Friuli-Venezia Giulia

➤ Struttura



➤ **Normativa**

- Protocollo del 18.9.2003
- Accordo territoriale del 10.12.2003
- Dgr n. 1284 del 30.06.2010 (linee guida percorsi sussidiari a.f. 2011/12)
- Dd n.1020/lavfor.fp/2011 (piano a.f. 2011-13)
- Dgr n. 2276 del 24.11.2011 (piano a.f. 2012-14)
- Dgr n. 3183/lavfor.fp/2011 e nota regionale n. 48471/p del 6.12.11 (sussidiarietà 2012/2014)
- Lr n. 18 del 29.12.11, art. 10, comma18 (IeFP)
- Dd n. 233 del 26.1.12 (AT)
- Dd n. 1534/12 lavfor.fp, dd del 5.4.2012, dd n. 305/ lavfor.fp /2012 (piano 2012/13)
- Dd n. 3166 del 25.6.12 (percorsi sussidiari)
- Dd n. 7038/2012, dd n. 266/2013, dd n. 2452/2013, dd n. 2453/2013 (offerta IS a.f. 2012/13)
- Dd n. 1030/ lavfor.fp /13, n. 4127/ lavfor.fp /13 (piano 2013/14)
- Dd n. 3058/ lavfor.fp /2013 (IS a.f. 2013/14), dd n. 2778/ lavfor.fp /13 (IF a.f. 2013/14)
- Dgr n. 275 del 27.2.2013 (azioni di accompagnamento)
- Dgr n. 1453/ 2013 (linee guida), dgr n. 1691/2013 (offerta IeFP)
- Dgr n. 1051/14 (costi), dgr n.1514 del 7.8.2014, dgr n. 1538/14 (IF a.f. 2014/15)
- Dgr n. 513 del 29.3.15 (linee guida), dd n. 2272/lavforu 10.06.2015 (IeFP a.f. 2015/16)
- Dgr n. 598 dell'8.4.2016 (apprendistato duale)
- Dd n. 2160 del 18.11.2016 (IeFP 2016/17)
- Dgr n. 2132/lavforu del 9.4.2017, dgr n. 606/2016 e dgr n. 777 18.4.2013 (costi standard)
- Lr n. 27 del 21.7.2017, dd n. 2597/lavforu del 20.4.2017 (IeFP 2017/18)
- Dd n. 5395 del 25.5.2018, dgr n. 1553 del 22.8.2017 e dgr n. 847/2018 (linee guida)
- Dgr n. 1536 del 10.8.2018, dd 7991/lavforu del 13.9.2018 e dd 3859 del 15.5.2018 (IeFP 2018/19)
- Dd n. 554/lavforu del 25.1.2019 (IeFP 2019/20)
- Dgr n. 472 del 27.3.2020 e dd n. n. 4097/lavforu del 17.4.2020 (IeFP 2020/21)
- Dd n. 1052 del 2.7.2021 (IeFP 2021/22)
- Dgr n. 929 del 23.6.2022, dd n. 4817/grfvg del 24.6.2022 (IeFP 2022/23)
- Dd n. 864 del 1.6.2023 (IeFP 2023/24)
- Dgr n. 491 del 5.4.2024 e n.1100 del 19.7.2024, n.1099 del 19.7.2024.

➤ **Modello**

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (*percorsi di IeFP integrali e sussidiarietà*)

Dall'a.f. 2003/04, percorsi in interazione/integrazione (misti): doppio

percorso definito nelle singole intese, per gli iscritti a scuola e per gli iscritti ai CFP, dai differenti gradi di integrazione/interazione ed esiti (con i I anni non più finanziati dal 2010/11). Già dal 2009 non si attivavano più percorsi in interazione/integrazione a guida dell'Istituto scolastico (due primi anni a Gemona e Pordenone conclusi nell'a.f. 2008/09). Avevano programmazione congiunta delle attività e delle ore curricolari. Tali corsi consentivano il proseguimento al IV anno e l'acquisizione della qualifica. Nell'ambito della flessibilità gli obiettivi di apprendimento erano nazionali per l'80% ma realizzati in coordinamento con i docenti dei CFP. Le lezioni avvenivano anche fuori dell'orario previsto. Il grande impiego di risorse economiche e umane (la Regione pagava anche i docenti della scuola), oltre al carico di lavoro più pesante in termini di maggior numero di ore per i ragazzi, ne hanno sconsigliato la riproposizione. Nell'a.f. 2011/12 c'è stata l'adozione da parte della Regione della sussidiarietà complementare e dei percorsi integrali. Il Friuli-Venezia Giulia ha sfruttato già dall'a.f. 2011/12 la possibilità, concessa dal suo accordo territoriale, di realizzare in via sperimentale anche il filone di sussidiarietà integrativa, oggi sussidiarietà ex d.lgs n. 61/2017. I IV anni sono presenti continuativamente dall'a.f. 2012/13. Oltre ai percorsi triennali e quadriennali, sono presenti percorsi di integrazione extracurriculare di durata fino a 100 ore, rivolti ad allievi frequentanti le annualità di un percorso di IeFP. Relativamente al Piano nazionale di ripresa e resilienza, missione 5, componente 1, investimento 1.4 "Sistema Duale", la Regione ha ritenuto di avvalersi, ai fini del raggiungimento dei target assegnati, della possibilità di conversione in duale dell'offerta di IeFP ordinamentale già finanziata con risorse ordinarie nazionali e regionali. L'Istruzione e Formazione Professionale coinvolge ogni anno nella Regione più di 5.000 allievi delle Istituzioni formative e scolastiche (a.f. 2021/22). I qualificati e i diplomati nel solo anno 2022 sono stati 1.380 unità. In Friuli-Venezia Giulia per il periodo 2024-2028 è stimato dal Sistema Informativo Excelsior un fabbisogno occupazionale che richiede una qualifica o diploma professionale per 13.800 unità.

➤ **Sede di svolgimento**

Dall'a.f. 2011/12 l'iscrizione avviene presso l'Istituzione formativa (12 Enti regionali accreditati) oppure presso l'Istituzione scolastica (6 istituti professionali). Nei percorsi integrali le iscrizioni avvengono presso le Agenzie formative (36 sedi formative con disponibilità di 288 aule e di 256 laboratori) che fanno capo ai 12 Enti regionali accreditati inseriti nell'associazione Effe.Pi 2024. Tutte le attività formative in presenza devono realizzarsi presso sedi accreditate. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata. Le scuole secondarie superiori sono tenute all'accREDITamento, ma non per la tipologia obbligo formativo (per la quale hanno un'autorizzazione dalla Regione). Possono accreditarsi gli Enti privati ma solo senza scopo di lucro. La Regione non aderisce al sistema ministeriale SIDI per l'iscrizione on-line degli allievi alla IeFP. I

percorsi che costituiscono l'offerta di Istruzione e Formazione Professionale sono partiti nel rispetto del calendario scolastico 2023/24 con inizio 13.9.2023.

➤ **Docenti**

Nell'a.f. 2003/04 i docenti delle competenze di base facevano parte della scuola. Dall'a.f. 2004/05 fino all'a.f. 2009/10 (ultimo III anno 2011/12) il "chi fa cosa" era stabilito dalle intese nei percorsi di interazione/integrazione a seconda delle vocazioni specifiche. L'eventuale interazione con la scuola avveniva soprattutto per le competenze di base. Nei percorsi integrati (ultimo III anno nell'a.f. 2011/12) le competenze di base erano essenzialmente insegnate dai docenti della scuola. I percorsi integrali di IeFP, inaugurati nell'a.f. 2010/11, prevedono che iscrizione e sede di svolgimento siano presso i CFP. Dall'a.f. 2011/12 si realizzano nel modello sussidiario (complementare e integrativo), con i docenti delle competenze di base che provengono dalle Istituzioni formative (IF) in base ad accordi. Tutte le attività formative in presenza devono realizzarsi presso sedi accreditate. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata. Il ricorso a sedi didattiche occasionali è ammissibile in casi eccezionali debitamente motivati e preventivamente autorizzati. L'applicazione del CCNL-FP è prevista dall'accREDITAMENTO regionale.

➤ **Articolazione oraria**

Dall'a.f. 2012/13 i percorsi triennali durano 3.168 ore (1.056 ore l'anno), comprendendo l'attuazione dei LaRSA, del tirocinio curricolare (stage o alternanza) e degli esami. Tale numero di ore è confermato anche nell'a.f. 2024/25. Tuttavia, tenuto conto della finalità orientativa e propedeutica alla professione della prima annualità, le direttive regionali per la presentazione e gestione delle attività formative possono prevedere una durata maggiore, non superiore alle 1.200 ore. Le ore aggiuntive sono ripartite in maniera proporzionale nello sviluppo delle competenze di base e di quelle professionali. L'articolazione oraria dei *percorsi formativi ordinari* di IeFP prevede: competenze di base 420 ore al I e al II anno e 280 al III e al IV anno; competenze professionali 536 ore al I e al II anno, 360 ore al III anno e 490 ore al IV anno; LaRSA 100 ore I, II e III anno e 50 ore al IV; tirocinio 300 ore al III e IV anno; esami finali tra le 16 e le 24 ore al III e al IV anno. Nello stesso periodo, l'articolazione oraria dei percorsi formativi duali prevede: I anno, 420 ore competenze di base, 372 ore competenze professionali e 264 ore di alternanza simulata (di cui almeno 16 ore per visite di esplorazione del contesto produttivo e fino a 100 ore per lo svolgimento dei LaRSA); II anno, 288 ore di competenze di base, 351 ore competenze professionali, 100 ore LaRSA e 317 ore di alternanza rafforzata (di cui 63 ore in simulata); III anno, 233 ore competenze di base, 179 ore competenze professionali, 100 ore LaRSA, 528 in apprendistato, oppure 422 in alternanza rafforzata e 106 in alternanza simulata,

oltre a 16 ore di esami; IV anno, 220 ore competenze di base, 242 ore competenze professionali, 50 ore LaRSA, 528 in apprendistato, oppure 422 in alternanza rafforzata e 106 in alternanza simulata, oltre a 16 ore di esami. Lo stage e i percorsi in alternanza possono essere realizzati nel territorio extraregionale o all'estero.

➤ **Elementi**

Il curriculum dovrà prevedere secondo le linee guida: a) tutoraggio formativo, a supporto a singoli o gruppi di allievi con misure di accompagnamento nei percorsi di alternanza scuola-lavoro e apprendistato, nei processi di riconoscimento dei crediti e nelle fasi di passaggio in uscita o ingresso da altro percorso, ad esempio per conseguire il titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione; b) *riconoscimento dei crediti formativi* e validazione delle competenze, a presidio dei relativi processi; c) *supporto alla disabilità*, finalizzato alla predisposizione del Piano educativo individualizzato e degli adempimenti relativi all'esame finale, alla tenuta dei rapporti con famiglia, altri docenti e figure specialistiche, al coordinamento di interventi educativi o progetti riabilitativi e di socializzazione; d) *project workm* possono partecipare le aziende partner dell'Istituzione formativa, come quelle già ospitanti i tirocini curriculari, attraverso il coinvolgimento di un esperto individuato dalle stesse, che assumerà il ruolo di tutor/coach aziendale. Nelle terze e quarte annualità il project work può concorrere all'esito dell'esame finale; e) *stage e alternanza scuola lavoro*, entrambi intesi come tirocinio formativo curricolare. Lo stage formativo deve essere progettato e attivato per l'intero gruppo classe. I percorsi di alternanza scuola lavoro sono ammessi per singoli o gruppi di allievi inseriti nei percorsi duali. Lo stage formativo e i percorsi in alternanza dei percorsi di IeFP possono essere realizzati sia nell'ambito del territorio regionale, sia in quello extraregionale, compresi Paesi esteri (ad esempio attraverso progetti di mobilità nell'ambito dei programmi comunitari). Il diritto allo studio, in base a quanto previsto dall'articolo 17, comma 2, della l.r. n. 27/2017, realizza attività di supporto alle azioni formative per gli iscritti ai percorsi di IeFP, come il riconoscimento delle spese per il trasporto.

➤ **Esiti e certificazioni**

Con dd n. 19110/GRFVG del 26.10.2022 è stato approvato il testo coordinato concernente le indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni sia in ambito formale che in ambito non formale e informale. 1) Nell'ambito del servizio di individuazione e validazione delle competenze sono previsti: a) il *documento di validazione delle competenze* rilasciato dal soggetto titolato dalla Regione a conclusione del servizio; b) la *dichiarazione di competenze parziali* rilasciata dal soggetto titolato dalla Regione a conclusione del servizio per la successiva ed eventuale attribuzione di crediti formativi nel caso l'utente dimostri il possesso unicamente di alcuni elementi di una o più competenze. 2) Nell'ambito dei percorsi di IeFP sono rilasciati: a) *attestato di frequenza QPR* (qualificatori professionali regionali) in esito al superamento

dell'esame finale di percorsi sviluppati in maniera completa. In questa tipologia sono ricompresi sia gli attestati rilasciati all'allievo in situazione di disabilità, in esito a percorsi formativi finalizzati al conseguimento dell'attestato di qualifica, limitatamente alle competenze verificate, che quelli concessi in caso di interruzione di un percorso, limitatamente alle competenze verificate. *L'attestato di frequenza* viene rilasciato, riportando gli elementi di competenza in riferimento all'ADA o ad altri standard in esito al superamento dell'esame finale da competenze non di percorsi formativi progettati con il Repertorio delle qualificazioni regionali nel tempo vigente. Viene rilasciato anche in esito al superamento dell'esame finale di percorsi formativi delle qualificazioni regionali, ma sviluppati nel progetto formativo in maniera parziale. In questa tipologia di attestazione sono ricompresi patenti di mestiere e autorizzazioni all'esercizio di particolari attività professionali. 3) in caso di interruzione percorso formativo o di non superamento dell'esame finale viene rilasciata *l'attestazione di messa in trasparenza*.

➤ **Crediti**

I passaggi dai percorsi di IeFP a quelli di Istruzione rimangono regolamentati secondo le disposizioni ad oggi vigenti: verso l'Istruzione tecnica e liceale dal d.lgs. n. 297/1994, secondo la modalità degli esami integrativi e di idoneità; per i passaggi reciproci tra l'Istruzione professionale e la IeFP in base all'art. 8 del d.lgs. n. 61/2017 e agli accordi n. 100/CSR del 2018, n. 156/CSR del 2020 e successivi, secondo la modalità del riconoscimento dei crediti formativi. Anche i passaggi interni al sistema di IeFP tra percorsi di diverso profilo, a livello regionale e interregionale, avvengono nella modalità del riconoscimento dei crediti formativi. Il passaggio da un modulo formativo (annuale) a un altro di un medesimo corso avviene tramite prove intermedie organizzate dal soggetto gestore. Alle prove sono ammessi anche coloro che intendano, a seguito di frequenza di un percorso personalizzato extracurricolare, frequentare direttamente il modulo successivo del percorso triennale di riferimento e sostenere l'esame finale. Il riconoscimento del credito può avvenire attraverso il solo esame della documentazione, qualora questa sia esaustiva; le modalità di accertamento ulteriore possono avvenire in forme liberamente definite dalla équipe dei formatori, anche diverse dalle tradizionali prove orali, scritte e crittografiche, comprese forme di osservazione diretta dell'attività del soggetto. Le prove sono definite in modo differenziato per ogni candidato. Il dm n.118 del 12.6.2024 adotta linee guida per la semplificazione degli adempimenti per il passaggio tra i percorsi di Istruzione professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Il Servizio IVC (identificazione, validazione e certificazione delle competenze) permette di riconoscere le competenze professionali degli allievi facendo riferimento a standard predefiniti, riconoscere le competenze da loro sviluppate attraverso esperienze professionali e attestare le competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali.

➤ **Governo del sistema**

La Direzione centrale Lavoro, formazione, istruzione della Regione programma le attività con il contributo delle Istituzioni formative incaricate. La Regione individua con avviso pubblico un unico soggetto su tutto il territorio per l'organizzazione e gestione didattica dei percorsi di Formazione professionale rivolti ai giovani di età inferiore ai 18 anni. I percorsi di IeFP sono realizzati dall'Associazione temporanea d'impresa Effe.Pi 2024, che raggruppa 12 organismi formativi accreditati. Questa associazione, costituita il 21.1.2021, è soggetto unico responsabile su tutto il territorio regionale della programmazione, organizzazione e gestione didattica dei percorsi formativi previsti dalle linee guida regionali per gli a.f. 2021/2022, 2022/23, 2023/24 e 2024/25. La programmazione delle attività è svolta dalla Direzione centrale, attraverso un documento di indirizzo denominato "Direttive per la predisposizione del Piano annuale di formazione". Sulle indicazioni delle direttive, il soggetto attuatore predispone un Piano annuale di formazione con attenzione alla progettazione, monitoraggio, promozione e valutazione. È costituita una Commissione di valutazione delle proposte di operazione riferite alle Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. In relazione a ciascun percorso di IeFP le Istituzioni formative istituiscono un Comitato tecnico scientifico di progetto (CTS) composto dal dirigente scolastico dell'Istituzione formativa, o da un suo rappresentante, dal referente del percorso e da due docenti. I CTS sovrintendono da un punto di vista didattico l'andamento del percorso formativo ed esprimono indirizzi in particolare su definizione del Piano formativo, modello di valutazione delle competenze e criteri di monitoraggio del percorso formativo. I CTS si rapportano con la Direzione centrale per l'ammissione di nuovi allievi all'interno di percorsi già iniziati e per l'ammissione in deroga ai limiti di frequenza richiesta per gli esami finali. All'aggiornamento ed alla manutenzione delle linee guida provvede periodicamente la Regione avvalendosi del contributo delle Istituzioni formative incaricate dell'attuazione dei percorsi di IeFP. I percorsi sussidiari sono programmati con l'USR. Le intese tra Regione e USR rivolte alle IS prevedono l'istituzione di un Tavolo regionale di coordinamento composto da tre rappresentanti designati dalla Direzione centrale e da tre rappresentanti designati dall'Ufficio scolastico regionale.

➤ **Destinatari**

Per l'identificazione dei destinatari dei percorsi duali si fa riferimento alle norme del Piano nazionale nuove competenze e all'allegato alla decisione del Consiglio relativa all'approvazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, del 13 luglio 2021, oltre che da quanto indicato nel documento «Recovery and Resilience Facility - Operational Arrangements between European Commission and Italy». Pertanto, sono destinatari dell'intervento: a) giovani soggetti al diritto-dovere all'istruzione e formazione, ivi compresi coloro che, in continuità di studio, frequentano percorsi anche oltre al compimento del diciottesimo anno di età; b) giovani che hanno assolto o sono pro-

sciolti dal diritto-dovere e si iscrivono al IV anno dei percorsi di IeFP; c) giovani da diciassette a venticinque anni che hanno assolto o siano stati prosciolti dal diritto-dovere all'istruzione, privi di titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado e che, anche con crediti formativi in ingresso, si iscrivono ai percorsi duali, anche con contratto di apprendistato di primo livello, volti al conseguimento di una qualificazione di IeFP, con esclusione di una certificazione di singole unità di competenza; d) over diciassette anni che hanno assolto o siano stati prosciolti dal diritto-dovere all'istruzione, privi di titolo di studio di istruzione secondaria di primo o di secondo grado che, anche a seguito di interventi di riconoscimento di crediti formativi in ingresso, si iscrivono ai percorsi duali volti al conseguimento di una qualificazione o di una certificazione di singole unità di competenza di IeFP. Sono destinatari e hanno diritto alla fruizione della modalità formativa dello stage o dell'alternanza scuola lavoro tutti gli allievi iscritti ai percorsi di IeFP che abbiano compiuto i 15 anni di età.

➤ **Quarto anno**

In Friuli-Venezia Giulia, dall'a.f. 2012/13, sono presenti i percorsi di IV anno. Si riferiscono alle Istituzioni formative e scolastiche e hanno un monte ore di 1.056 ore annue: 240 di competenze di base, 550 di competenze professionali, 50 di LaRSA, 200 di stage e 16 di esami:

- a.f. 2012/13: percorsi 4; allievi 59
- a.f. 2013/14: percorsi 4; allievi 58
- a.f. 2014/15: percorsi 10; allievi 145
- a.f. 2015/16: percorsi 12; allievi 182
- a.f. 2016/17: percorsi 33; allievi 379
- a.f. 2017/18: percorsi 34; allievi 379
- a.f. 2018/19: percorsi 30; allievi 333
- a.f. 2019/20: percorsi 34; allievi 380
- a.f. 2020/21: percorsi 37; allievi 410
- a.f. 2021/22: percorsi 44; allievi 457
- a.f. 2022/23: percorsi n.d.; allievi n.d
- a.f. 2023/24: percorsi n.d.; allievi n.d
- a.f. 2024/25: percorsi n.d.; allievi n.d

➤ **Costi**

Nella dgr n. 1099 del 19.7.2024 recante "Lr 27/2017. Attività di istruzione e formazione professionale (IeFP) rivolte ai giovani di età inferiore ai diciotto anni. Definizione delle attività finanziabili" sono contenuti i riferimenti che determinano i parametri adottati dalla Regione per i percorsi della IeFP. I percorsi di IeFP ordinari e in modalità duale hanno gli stessi parametri. Il finanziamento complessivo per la realizzazione dei percorsi è di € 30.100.000,00. Vengono coperti i costi relativi a 4.556 allievi che frequentano 1.056 ore all'anno con un parametro di € 6,26 ore/allievo ($30.100.000:1056 = 6,26$). Pertanto, nell'a.f. 2024/25 la stima del costo

ora corso di un percorso di I anno di 20 allievi e 1.056 ore ammonta a € 125,13, il costo annuale per percorso è di € 132.133,45 e il costo annuale per allievo corrisponde a € 6.606,67. Riguardo ai costi standard, i riferimenti sono contenuti nella dgr n. 1269 del 6.8.2021 recante “Lr 27/2017 - Attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) rivolta a giovani di età inferiore ai diciotto anni. Definizione delle attività finanziabili”. I percorsi di IeFP ordinari e in modalità duale hanno gli stessi parametri. Il finanziamento complessivo è di € 26.640.000,00, finalizzato alla realizzazione dei percorsi di IeFP negli esercizi 2021, 2022 e 2023 del bilancio pluriennale della Regione. Vengono coperti i costi relativi a 4.119 allievi che frequentano 1.056 ore all’anno con un parametro di € 6,12 ore allievo ($26.640.000:1056:4.119 = 6,12$). Pertanto, nell’a.f. 2021/22 la stima del costo ora corso di un percorso di I anno di 20 allievi e 1.056 ore ammonta a € 122,49, il costo annuale per percorso è di € 129.351,78 e il costo annuale per allievo corrisponde a € 6.467,59. Nei Piani non si dà un minimo e un massimo di allievi per classe ma, a livello di accreditamento, il limite massimo è di 25 allievi.

➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema duale**

Nel 2013 sono stati segnalati nella Regione i primi apprendisti. La circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali R.0000012 del 6.6.2022 fornisce chiarimenti interpretativi rispetto alle disposizioni del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 e del decreto interministeriale 12 ottobre 2015 definendo nel dettaglio le caratteristiche del contratto di apprendistato di primo livello. Secondo il Monitoraggio INAPP, presentato nel novembre 2024, nell’a.f. 2022/23 il numero di apprendisti di primo livello iscritti ai percorsi formativi nella Regione si è attestato su 25 unità (19 maschi e 6 femmine), in diminuzione rispetto all’anno precedente. Nello stesso anno formativo, gli apprendisti di primo livello che hanno conseguito un titolo di studio sono stati 17, mentre i minori assunti con contratto di apprendistato di primo livello inseriti nei percorsi di formazione sono stati 8. La sperimentazione del Sistema Duale si è attuata a partire dall’a.f. 2016/17. I percorsi di qualifica e di diploma professionale secondo la modalità “duale” sono realizzati in continuità con quanto previsto dal protocollo d’intesa tra MLPS e Regione Friuli-Venezia Giulia del 13.1.2016, attuativo dell’accordo Stato-Regioni del 24.9.2015. Le modalità attuative del sistema regionale di formazione duale prevedono che l’apprendistato sia inserito nell’articolazione modulare dei percorsi di IeFP a partire dalla seconda annualità. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza ed in particolare la missione 5, componente 1, investimento 1.4 “Sistema Duale”, si propone di rafforzare il Sistema Duale di formazione. Nell’a.f. 2024/25, la Regione ha ritenuto di avvalersi, ai fini del raggiungimento dei target assegnati dal PNRR, della possibilità di conversione in duale dell’offerta di IeFP ordinamentale già finanziata in precedenza con risorse ordinarie nazionali e regionali. Vengono progettate e attivate nella modalità duale tutte le prime annualità. Secondo il Monitoraggio MLPS dell’avanzamento delle attività PNRR per Regione, sul target 2023 (a.f. 2024/25) la Regione ha

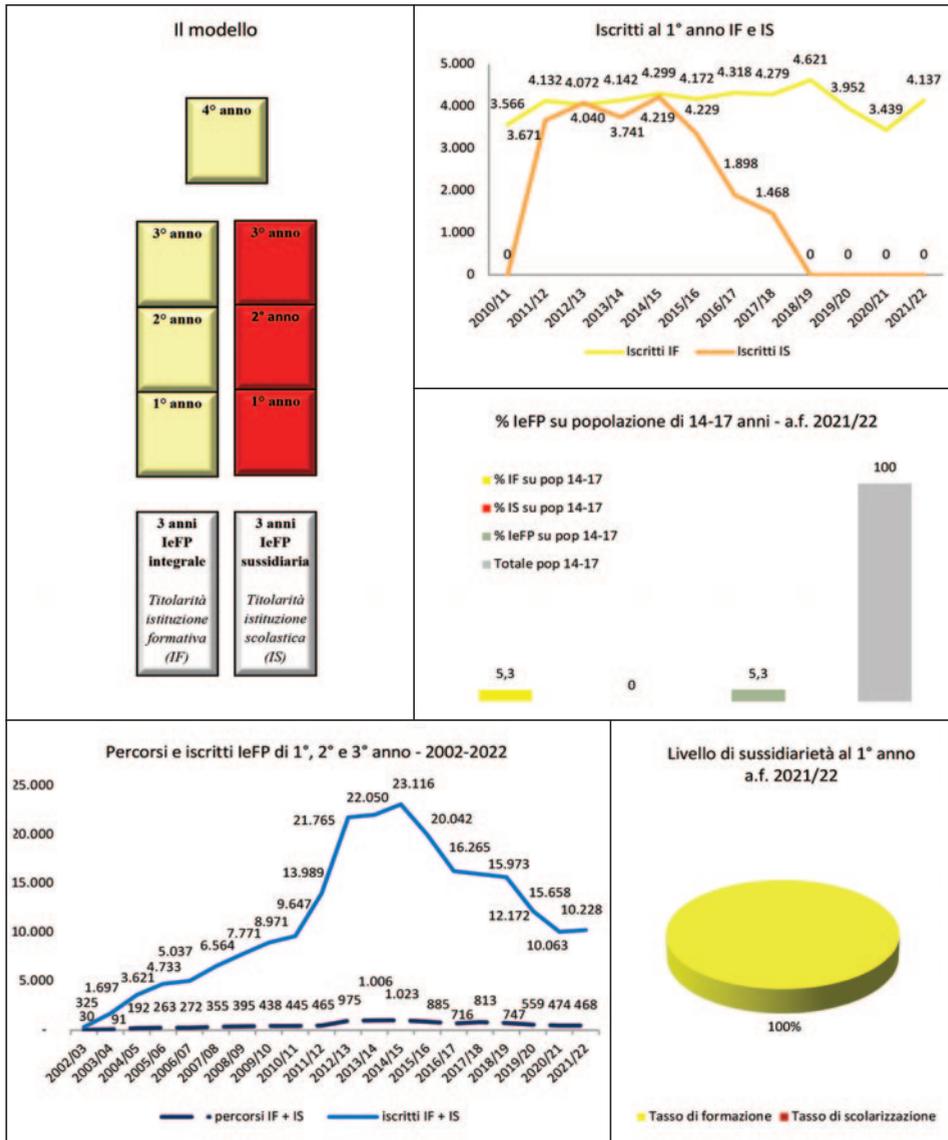
realizzato per il Sistema Duale la percentuale del 44% sul valore programmato di 4.443 percorsi individuali, ricavato dalla somma dei decreti di riparto delle varie annualità.

➤ **Filiera Tecnologico-professionale**

Riguardo ai percorsi delle Filiere tecnologiche, ciascuna filiera è costituita dalla presenza di tre soggetti: la Scuola secondaria di secondo grado, il sistema dell'Istruzione e della Formazione Professionale IeFP e il sistema ITS Academy. Le figure della IeFP fanno riferimento a quelle stabilite a livello nazionale e ai profili regionali. Per l'a.f. 2024/25 partono 3 percorsi sperimentali sulle filiere tecnologiche, ma riguardano solo Istituti tecnici e non la IeFP. Si prevede invece che nell'a.f. 2025/26 dei 12 Enti formativi accreditati 11 aderiscano alla sperimentazione, ma solo 7 partiranno con un percorso quadriennale inserendo a pieno titolo la IeFP nel progetto. I percorsi IeFP che si attiveranno all'interno delle filiere regionali nell'a.f. 2025/26 sono: Tecnico della modellazione e fabbricazione digitale (IAL), Tecnico della distribuzione e dei servizi commerciali (IAL e CIOFS), Tecnico delle costruzioni architettoniche e ambientali (Centro edile per la formazione e la sicurezza), Tecnico informatico per lo sviluppo di soluzioni ICT (CIOFS), Tecnico per lo sviluppo del turismo internazionale (IAL), Tecnico della ricettività alberghiera (IAL), Tecnico della produzione di pasticceria e prodotti da forno (Civiform), Tecnico della panificazione (Fondazione Opera Sacra Famiglia), Tecnico della produzione di prodotti agroalimentari (CeFAP), Tecnico per la gestione dei sistemi di building automation (ENAIP).

□ □ □ Lazio

➤ **Struttura**



➤ **Normativa**

- Protocollo del 24.7.2003
- Intesa interistituzionale del 21.10.2003
- Dgr n.736 del 1.8.2003 (atto di indirizzo)
- Dgr n. D2922 del 17.10.2003 (programmazione percorsi)
- Dgr n. 510/2007 (programmazione percorsi)
- Dgr n. 602/2008 (sistema formativo regionale, linee guida a.f. 2008/09)
- Dgr n. 968/2007 e s.m.i. (approvazione direttiva accreditamento)
- Dgr n. 968/2007, 842/08, 229/08, 668/09, 223/10, 295/11, 289/12, 457/13 (accreditamento)
- Dgr n. 525/2009 (sistema formativo regionale, linee guida a.f. 2009/10)
- Dgr n. 377/2011 (atto di indirizzo)
- Dgr n. 343 del 22.07.2011 (linee guida)
- Dgr n. 363 dell'8.8.2011 (riparto risorse e parametro costo allievo)
- Dgr n. 493 del 21.10.2011 (offerta sussidiaria integrativa)
- Dgr n. 531 dell'11.11.2011 (offerta sussidiaria complementare Ipsia del Cairo e Alessandria)
- Dgr n. 417/12 (linee guida e costi a.f. 2012/13)
- Dgr n. 242 del 1.8.2013 e dd n. 3544/13 (linee guida a.f. 2013/14)
- Dd n. 225/14 (esami a.f. 2013/14)
- Lr n. 5 del 20.4.2015 (IeFP)
- Dgr n. 574 del 2.9.2014 (linee guida a.f. 2014/15)
- Dgr n. 589 del 12.09.2014 (finanziamenti)
- Dd n. G01341 del 19.2.2016 (rendicontazione)
- Dgr n. 231 del 10.5.2016 (linee guida duale)
- Dgr n. 409 del 19.7.2016 (piano IeFP a.f. 2016/17)
- Dd n. G06261 del 1.6.2016 (Sistema Duale)
- Dd n. G02483 del 2.3.2017 (Sistema Duale)
- Dd n. G05944 del 7.5.2018 (esami)
- Dgr n. 488 del 6.9.2018 (ordinamentali a.f. 2018/19)
- Dgr n. 634 del 10.9.2019, dd n. G13185 3.10.2019, cmrc-2019-0108665 del 12.7.2019 (ordinamentale 2019/20) cir 982572 3.10.2019, nota ru U0342051 8.6.2018 (duale 2019/20)
- Dd G10086 del 25.7.2019, rettificata dd G10484 del 31.7.2019
- Dgr n. 386 del 23.6.2020 (esami)
- Dgr n. 846 del 19.11.2019 (recepimento figure del Repertorio)
- Dgr n. 593 del 6.8.2020 e nota n. 0982572 del 3.12.2019 (IeFP a.f. 2020/21)
- Dgr n. 589 del 17.9.2021 (ordinamentale) e dd n. G07415 del 16.6.2021 (duale a.f. 2021/22)
- Dd n. G08248 del 24.6.2022 (duale a.f. 2022/23), dgr n. 683 del 4.8.2022 (ordinamentale)
- Dd n. G09452 del 10.7.2023 (duale) CMRC-2023-0122647 del 28.7.2023 (ordinamentale a.f. 2023/24)
- Dd G10185 del 29.7.2024 (duale) e dgr n. 673 dell'8.8.2024 (ordinamentale a.f. 2024/25)

➤ **Modello**

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (*percorsi di IeFP integrali e sussidiarietà*)

Dall'anno 2002/03 (in via di prima sperimentazione) i percorsi di FP integrale si svolgono presso le Agenzie formative. Era possibile il coinvolgimento delle Istituzioni scolastiche, ove richiesto per garantire la formazione culturale di base. Nell'a.f. 2007/08 si aprì una parentesi di percorsi biennali per maggiorenni (non più attivati dall'a.f. 2015/16 al I anno) e che, comunque, pur qualificando secondo le figure del Repertorio non erano in diritto-dovere, mancando della parte di istruzione connessa all'Obbligo. "In sede di prima applicazione", secondo l'accordo territoriale del 9.2.2011, si iniziò ad attuare nell'a.f. 2011/12 il modello di sussidiarietà (prima sussidiarietà integrativa e ora sussidiarietà ex d.lgs n. 61/2017 a seguito dell'accordo territoriale con dgr n. 363 del 22.6.2021). Con gli esami di qualifica dell'a.f. 2019/20 sono, infatti, terminati i percorsi di IeFP realizzati in regime di sussidiarietà con il vecchio ordinamento. I nuovi I anni in sussidiarietà sono attivati nelle scuole dall'a.f. 2022/23. La lr n. 5/15 prevede solo percorsi di durata triennale e percorsi della durata di almeno quattro anni nel caso in cui, per l'indirizzo di studi scelto, come ad esempio gli "operatori del benessere", non esista un corso di studio equivalente negli Istituti professionali. Dall'a.f. 2016/17 sono segnalati con continuità percorsi di IV anno in modalità duale, in apprendistato e alternanza scuola-lavoro. Nell'a.f. 2024/25, oltre ai percorsi degli Istituti professionali accreditati per la IeFP (IS nuovamente presenti dall'a.f. 2021/22 in base all'accordo territoriale tra Regione Lazio e USR), c'è la presenza di percorsi triennali e di IV anno delle Istituzioni formative accreditate, ordinamentali o duali nell'ambito del PNRR. Attualmente, i percorsi formativi di IeFP devono seguire – salvo motivate eccezioni – l'andamento dell'anno scolastico: settembre 2024 – agosto 2025. L'Istruzione e Formazione Professionale coinvolge nella Regione circa 12.000 allievi (a.f. 2021/22). I qualificati e i diplomati nel solo anno 2022 sono stati 3.476 unità. Per il periodo 2024-2028, il Sistema Informativo Excelsior stima nel Lazio un fabbisogno occupazionale che riguarderà personale in possesso di una qualifica/diploma IeFP per 52mila unità.

➤ **Sede di svolgimento**

Dall'a.f. 2002/03 la sede di svolgimento delle attività è stata il CFP, anche per le competenze di base. L'iscrizione dei percorsi integrali avviene ancora oggi presso le sedi operative (Istituzioni formative - Enti - e Centri afferenti alle Amministrazioni ex provinciali) accreditate per la macrotipologia "obbligo formativo". Dall'a.f. 2011/12 l'iscrizione avviene anche presso l'Istituzione scolastica (IS), nei percorsi che seguono il modello sussidiario. I percorsi integrali delle Istituzioni formative (IF) sono gestiti, in Provincia di Roma, dagli Enti formativi privati accreditati (14 Enti) e dalle Amministrazioni delle Aree Vaste e dalla Città Metropolitana di Roma Capitale (6 Centri), mentre nelle altre Province dalle Istituzioni formative degli Enti territoriali (4 Istituti pro-

vinciali). L'accreditamento è concesso anche alle scuole con deroga dei requisiti di ammissibilità (finalità formative e volume d'affari). Nell'a.f. 2024/25, gli Enti formativi accreditati, attivati in Regione nella Città Metropolitana di Roma sono: Albafor s.p.a., Associazione centro Elis, ATS Roma Capitale + Città di Fiumicino, Capodarco formazione impresa sociale s.r.l., CIOFS FP Lazio, Città di Anzio, CNOS FAP Lazio, Comune di Monterotondo, ENDO FAP Lazio, ENGIM San Paolo, Fondazione San Girolamo Emiliani, Formalba s.r.l., Tivoli forma s.r.l., Roma Capitale. Ad essi si aggiungono nelle altre province questi Istituti provinciali: Frosinone formazione e lavoro, Latina formazione lavoro, Istituzione formativa/professionale Rieti, Servizio formazione professionale Provincia di Viterbo. Questi ultimi, con le 6 sedi della su menzionata Città Metropolitana di Roma Capitale (CMFP Adriatico, Castel Fusano, Cave, Civitavecchia, Marino, Acilia) sono Istituzioni formative a gestione diretta degli Enti territoriali, con diverso finanziamento rispetto ai CFP. I percorsi in sussidiarietà vengono svolti nei 27 Istituti professionali accreditati. Per assicurare la razionalizzazione della spesa la Regione stabilisce che ciascuna Istituzione formativa debba possedere, in maniera singola o associata, la capacità di realizzare percorsi di IeFP per almeno 360 studenti, ripartiti su più sedi, per un totale di 18 percorsi o 100 studenti ripartiti su una singola sede formativa per un totale di 6 percorsi. L'iscrizione al I anno per gli allievi che prevedano di conseguire il titolo della classe III della scuola secondaria di primo grado avviene dal mese di gennaio e si effettua online attraverso l'applicativo del sistema ministeriale SIDI. I percorsi che costituiscono l'offerta di Istruzione e Formazione Professionale sono allineati al calendario scolastico 2024/25, con partenza 16 settembre 2024. Si concluderanno il 7.6.2025, ma al fine di completare il percorso formativo le Istituzioni formative possono proseguire nelle attività anche oltre la data indicata.

➤ **Docenti**

Nei percorsi di formazione integrale, anche i docenti delle competenze di base provengono dagli Enti formativi privati e dal sistema formativo degli Enti territoriali. Possono essere altresì docenti incaricati a seguito di avviso ad evidenza pubblica. Dall'a.f. 2011/12, nel modello sussidiario i docenti sono della scuola per tutte le competenze. Non è previsto il coinvolgimento delle Istituzioni formative all'interno dell'offerta sussidiaria realizzata da Istituti professionali. Il CCNL formazione è adottato dalle strutture facenti capo direttamente alle Amministrazioni provinciali. La Regione non richiede obbligatoriamente l'applicazione del CCNL specifico della categoria agli altri Enti accreditati.

➤ **Articolazione oraria**

Dall'a.f. 2020/21 (dgr 593 del 6.8.20), la durata complessiva di ogni percorso ordinamentale triennale integrale deve corrispondere a 1.020 ore annue, ovvero 3.060 ore nel triennio. In precedenza, il percorso era della durata complessiva di 3.168 ore (1.056 ore al I, al II e al III anno) fino all'a.f. 2019/20

compreso. Attualmente, gli standard del Piano annuale degli interventi del sistema educativo regionale a.s. 2024/25, prevedono al I anno: competenze trasversali e competenze di base 605 ore; competenze professionali 390 ore, tirocinio orientativo 25 ore; al II anno: competenze trasversali e competenze di base 490 ore; competenze professionali 350 ore e tirocinio formativo 180 ore; al III anno: competenze trasversali e competenze di base 420 ore; competenze professionali 390 ore e tirocinio formativo 210 ore. Per i percorsi di IeFP del Sistema Duale, la durata è fissata in 1.020 ore/anno nei primi 3 anni e 990 al IV anno, mentre il numero minimo di allievi è pari a 20 unità. In esito a quanto condiviso con le altre Regioni, la definizione degli standard minimi in termini di percentuali delle modalità didattiche applicate nei percorsi duali, è per l'alternanza simulata: dal 15% al 25% delle ore del percorso del I anno di IeFP; per l'alternanza rafforzata: dal 30% al 50% del percorso duale, a cui possono concorrere, nel limite massimo del 20% delle predette percentuali, le attività di alternanza simulata; per l'apprendistato duale: nel rispetto delle percentuali di formazione esterna definite ai sensi e per gli effetti del d. lgs 81/2015. I percorsi in sussidiarietà nelle IS si attivano in classi autonome che assumono gli standard formativi e la regolamentazione dell'ordinamento dei percorsi di IeFP. A tale scopo gli IP utilizzano i margini di articolazione delle cattedre di cui al c. 4 dell'art. 9 e gli spazi di autonomia e flessibilità previsti dall'art. 6 del d.lgs n. 61/2017. Per i percorsi della filiera formativa tecnologico-professionale è previsto un monte ore superiore a quello stabilito attualmente nei percorsi triennali di IeFP e nel Sistema Duale: I anno 1.129 ore, II, III e IV anno 1.100 ore.

➤ **Elementi**

Il curriculum dovrà prevedere tutto ciò che concerne le attività didattiche: accoglienza, orientamento, accompagnamento, ri-orientamento, valutazione crediti in entrata e coprogettazione passaggi tra istruzione e IeFP gestione dei crediti, valutazione degli apprendimenti e certificazione degli apprendimenti. Sono possibili attività di tirocinio orientativo o di supporto e di validazione del percorso. È invece obbligatoria l'attività di tirocinio formativo, con tutor aziendali e un modulo obbligatorio per la sicurezza. In un'ottica di corresponsabilità tra famiglie, allievi e l'Istituzione formativa il Patto formativo definisce in maniera condivisa diritti e doveri di tutte le parti. Sono previste attività individualizzate di approfondimento, recupero o sostegno ad allievi, anche stranieri, in difficoltà sociali, culturali o personali, o per attività culturale e sportiva, o finalizzata a passaggi. Per gli allievi disabili sono previste figure di sostegno e piani individualizzati. È previsto un servizio di trasporto degli alunni con disabilità residenti nella Regione Lazio e frequentanti i percorsi triennali di IeFP. Sono segnalati bandi a livello comunale per l'assegnazione di borse di studio per gli allievi dei percorsi triennali. È possibile fare tirocinio per un periodo di 3 mesi in un altro Paese dell'Unione europea con il progetto Erasmus first, finanziato dall'Unione Europea.

➤ **Esiti e certificazioni**

Con la dd n. G05986 del 4.5.2023 sono state emanate disposizioni e per lo svolgimento delle prove di esame di qualifica e diploma nella Istruzione e Formazione Professionale e nel Sistema Duale. Oltre alla valutazione degli apprendimenti lungo tutto il percorso, sono realizzate attività di valutazione che riflettono l'approccio dalla "valutazione autentica". Al termine del biennio gli studenti acquisiscono i saperi e le competenze di cui al dm n. 139/2007 nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, sulla base del modello di certificazione adottato con il dm n. 9 del 27.01.10. Al termine del percorso triennale, lo studente consegue la qualifica di operatore professionale con riferimento alla relativa figura professionale. Essa è riconosciuta a livello nazionale e corrispondente al III livello EQF. La Regione Lazio ha adottato a partire dall'anno formativo 2020/21, dgr n. 846 del 19.11.2019, il nuovo repertorio delle figure professionali cui le Istituzioni formative dovranno fare riferimento. Le certificazioni sono in conformità con il decreto interministeriale del 5.1.2021, recante "Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze".

➤ **Crediti**

I ragazzi possono scegliere di transitare dal sistema di IeFP a quello statale degli Istituti professionali, e viceversa, anche in itinere ed eventualmente proseguire fino al conseguimento del diploma quinquennale. Sulla base di metodologie congiuntamente definite, gli allievi con competenze/crediti certificati, reciprocamente riconosciuti, sono ammessi a frequentare anni di corso scolastico/formativo successivi al I, in rapporto al valore delle competenze e crediti accertati ai sensi dell'art. 4, comma 6 del dpr n. 275/99 e art. 6, comma 4, del dpr n. 257/00. L'accreditamento delle competenze in ingresso degli allievi e la certificazione delle competenze intermedie e finali avvengono facendo riferimento all'accordo della Conferenza unificata del 28.10.2004 e al decreto ministeriale del 22.08.2007 e ai suoi allegati. I crediti riconosciuti in ingresso e le competenze acquisite nel percorso sono registrate sul libretto formativo personale dell'allievo. La Regione Lazio, aderendo al "Progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale" (dm n. 240 del 7.12.2023), avvia la programmazione dall'a.f. 2024/25 di percorsi di diploma professionale che consentono al loro termine l'accesso: a) ai percorsi formativi degli ITS Academy; b) all'esame di stato presso l'Istituto professionale, statale o paritario, assegnato dall'USR territorialmente competente. Nella Regione, soggetti del "Progetto nazionale" sono le 17 Istituzioni formative accreditate individuate con dgr n. 466/2023 (per 425 allievi) e le 16 Fondazioni ITS Academy. Il dm n.118 del 12.6.2024 adotta linee guida per la semplificazione degli adempimenti per il passaggio tra i percorsi di Istruzione professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

➤ **Governo del sistema**

Lo schema di riferimento dell'articolazione oraria regionale, dei pesi per area e del totale dei crediti per ciascuna annualità del triennio IeFP, relativo a ciascuna area/disciplina è determinato con atti della Direzione regionale Formazione in base all'esito dei lavori di specifici tavoli tecnici cui partecipano le Amministrazioni provinciali, la Città Metropolitana di Roma Capitale, l'USR e i rappresentanti delle istituzioni della IeFP. In continuità con gli anni precedenti, è delegata la gestione delle strutture della Formazione professionale alle Amministrazioni provinciali e alla Città Metropolitana di Roma Capitale, previa convenzione con la Regione. Analogamente, alle Amministrazioni provinciali e alla Città Metropolitana di Roma Capitale è delegata la gestione delle Istituzioni formative che svolgono le attività di IeFP, (articolo 7, comma 1, lettere a) e c), della legge regionale n. 5 del 20.4.2015), nonché l'assegnazione alle stesse delle risorse. Alla Regione sono attribuite funzioni per il monitoraggio dell'andamento delle attività e la verifica dello stato delle domande di iscrizione in carico ai CFP. La Regione Lazio, inoltre, è stata individuata dal MIUR come soggetto partner per la sperimentazione relativa alla gestione delle frequenze nei percorsi di IeFP al fine di estendere ai CFP accreditati l'accesso e l'utilizzo di funzionalità di gestione alunni del SIDI con cui raccogliere le informazioni anagrafiche e di frequenza dei propri studenti.

➤ **Destinatari**

I percorsi ordinamentali di IeFP per l'assolvimento del diritto-dovere sono rivolti ai seguenti destinatari: 1) giovani che hanno superato l'esame di stato della scuola secondaria di primo grado; 2) giovani che al 31 dicembre dell'anno in cui iniziano il percorso di IeFP non hanno compiuto 16 anni di età; 3) giovani di età superiore, pluribocciati e/o provenienti da altri istituti scolastici, che non hanno assolto il diritto-dovere all'Istruzione e alla Formazione, i quali, concluso il primo ciclo di istruzione, sulla base dei requisiti posseduti, scelgano di accedere ai percorsi di IeFP. Tutti i soggetti destinatari dei percorsi del Sistema Duale del PNRR sono definiti dalle relative linee guida approvate del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: 1) giovani soggetti al diritto-dovere all'istruzione e formazione, ivi compresi coloro che, in continuità di studio, frequentano percorsi anche oltre al compimento del diciottesimo anno di età; 2) giovani che hanno assolto o sono prosciolti dal diritto-dovere e si iscrivono al IV anno IeFP o proseguono gli studi per acquisire il diploma di istruzione secondaria superiore di secondo grado o il certificato di specializzazione tecnica superiore ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 del d.lgs. n. 81/2015.

➤ **Quarto anno**

Il diploma professionale, è attivato in apprendistato secondo il d.lgs n. 81 del 2015, e in alternanza scuola-lavoro, secondo il d.lgs n. 77 del 2005. Si svolge in 990 ore (495 di formazione d'aula e 495 in formazione in azienda

con contratto di apprendistato di primo livello o in alternanza scuola lavoro). Sono segnalati con continuità percorsi di IV anno in modalità duale dall'a.f. 2016/17 all'a.f. 2023/24.

- a.f. 2016/17: n. percorsi 74; n. allievi 1.173
- a.f. 2017/18: n. percorsi 82; n. allievi 1.310
- a.f. 2018/19: n. percorsi 97; n. allievi 1.352
- a.f. 2019/20: n. percorsi 109; n. allievi 1.540
- a.f. 2020/21: n. percorsi 113; n. allievi 1.608
- a.f. 2021/22: n. percorsi 114; n. allievi 1.579
- a.f. 2022/23: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d
- a.f. 2023/24: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d
- a.f. 2024/25: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d.

➤ **Costi**

Anche per l'a.f. 2024/25, secondo la dgr n. 673 dell'8.8.2024 e conformemente a quanto previsto dall'articolo 8, comma 2, lettera c), della lr n. 5/2015, l'assegnazione dei finanziamenti alle Istituzioni formative per i percorsi *ordinari* è effettuata su base capitaria per frequentante, nella misura di € 5.402,00 per le Istituzioni formative in regime convenzionale e di € 4.462,00 per le Istituzioni formative facenti capo direttamente alle Amministrazioni provinciali e alla Città Metropolitana di Roma Capitale (deliberazione n. 108 del 14 aprile 2023). La durata dei percorsi di IeFP è fissata in 1.020 ore all'anno (3.060 nel triennio) e il numero minimo di allievi è pari a 20 unità. Per i percorsi realizzati nell'ambito del *Sistema Duale*, secondo la dd G13691 del 17.10.2024, si applica l'UCS prevista dal Regolamento delegato UE 2021/702 del 10.12.2020 all. IV per l'Italia così costituita: € 122,9 ora corso (corrispondente alla fascia B) per le ore di aula (60% del totale ore indipendentemente dal numero degli allievi); € 76,8 ora corso (corrispondente alla fascia C) per le ore di aula o di alternanza (40% del totale ore indipendentemente dal numero degli allievi); € 0,84 ora allievo per le ore effettive di partecipazione dell'allievo all'intero percorso (1020 ore per ogni allievo). La sovvenzione relativa al percorso è calcolata secondo la seguente formula: $(\text{UCS oraria "fascia B"} * \text{tot. ore corso svolte da docenti "fascia B"}) + [(\text{UCS oraria "fascia C"} * \text{tot. ore corso svolte da docenti "fascia C"}) + (\text{UCS ora/allievo} * \text{tot allievi effettivi}) * \text{tot ore effettiva presenza/allievo}]$. Pertanto, il costo ponderato dei percorsi IF dell'a.f. 2024/25, sia ordinamentali a € 5.402,00 pro capite che duali a € 5.120,02 pro capite, corrisponde alla seguente stima: costo a percorso € 105.220,20, costo ad allievo € 5.261,01, costo ora corso € 103,16, costo orario per allievo € 5,16. Anche per l'a.f. 2021/22, in relazione ai percorsi delle Istituzioni formative accreditate, la Regione stabilisce i criteri per l'assegnazione delle risorse da attribuire all'ambito territoriale della Città Metropolitana di Roma Capitale. Qui, infatti, sono concentrati tutti i percorsi della Regione appartenenti alle realtà del privato sociale, oggetto della presente indagine. Esse fanno riferimento al cosiddetto "regime convenzionale". Per i percorsi *ordinamentali*, la dgr n. 589 del 17.9.2021, allegato 1, p. 13, definisce su base capitaria (arti-

colo 8, comma 2, lettera c), della lr n. 5/2015) il finanziamento per allievo frequentante, che ammonta ad € 4.600,00 per le Istituzioni formative accreditate in regime convenzionale e a € 3.800,00 per le altre Istituzioni formative “a gestione diretta” facenti capo alle Amministrazioni provinciali o presenti nella stessa Città Metropolitana. Il finanziamento di queste ultime è inferiore in quanto alle Amministrazioni provinciali e alla Città Metropolitana vengono assegnate per le spese generali e di funzionamento ulteriori risorse regionali, con apposito provvedimento della Direzione regionale in materia di Istruzione e formazione. Dall’a.f. 2020/21 le ore previste sono 1.020 all’anno, ovvero 3.060 ore nel triennio. Con riferimento alle prime annualità dei percorsi di IeFP ordinamentali della Regione, le relative classi sono formate da un numero minimo di 15 allievi che possono essere finanziati fino a un numero massimo di 25. Tuttavia, la Città Metropolitana di Roma Capitale si è riservata di determinare, anche tenuto conto dei predetti limiti, il numero minimo degli allievi finanziabili per classe (minimo 20 nell’a.f. 2021/22), avuto riguardo alla disponibilità di risorse finanziarie assegnate. Con dd n. G07415 del 16.6.2021 è stato approvato dalla Regione Lazio l’invito alla presentazione di manifestazione di interesse per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale con modalità di apprendimento *duale* per l’a.f. 2021/22. Questo regola il finanziamento dei percorsi duali, che nell’anno formativo di riferimento sono presenti nelle Istituzioni formative accreditate. In coerenza con le linee guida approvate con la dgr n. 231 del 10.5.2016, la base di calcolo per individuare il costo del progetto è costituita da un parametro fisso di € 4*h*allievo. Il costo totale a preventivo è il risultato del seguente calcolo: allievo*4€*monte ore massimo del percorso formativo di IeFP proposto. Pertanto, il costo ponderato dei percorsi IF dell’a.f. 2021/22, sia ordinamentali a € 4.600 pro capite che duali a € 4 ora allievo, corrisponde alla seguente stima: costo a percorso € 86.800,00, costo ad allievo € 4.340,00, costo ora corso € 85,10, costo orario per allievo € 4,25.

➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema duale**

Gli aspetti formativi del contratto di apprendistato, attivi prima dell’entrata in vigore del TU dell’apprendistato, sono disciplinati dalla lr n. 9/2006 recante “Disposizioni in materia di formazione nell’apprendistato”. La deliberazione n. 123 del 21.3.2017 approva il regolamento regionale dei profili dell’apprendistato. Le caratteristiche del contratto di apprendistato di primo livello sono definite nel dettaglio dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali R.0000012 del 6.6.2022 che fornisce chiarimenti interpretativi rispetto alle disposizioni del dl 15.6.2015, n. 81 e del decreto interministeriale del 12.10.2015. Secondo il Monitoraggio INAPP, presentato nel novembre 2024, nell’a.f. 2022/23 il numero di apprendisti di primo livello iscritti ai percorsi formativi nella Regione si è attestato su 56 unità (34 maschi e 22 femmine), in crescita rispetto agli anni precedenti. Nello stesso anno formativo, gli apprendisti di primo livello che hanno conseguito un titolo di studio sono stati 55, mentre i minori assunti con contratto di apprendistato di

primo livello inseriti nei percorsi di formazione sono stati 19. Il Sistema Duale mira a utilizzare prioritariamente il contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale valorizzando i percorsi formativi del sistema IeFP anche nel suo sviluppo verticale. Attualmente, le linee di intervento attivate per il duale riguardano sia i percorsi triennali che quelli di IV anno. I percorsi di IeFP triennale e di IV anno del PNRR sono erogati in modalità duale. Secondo il Monitoraggio MLPS dell'avanzamento delle attività PNRR per Regione, sul target 2023 (a.f. 2024/25) la Regione ha realizzato per il Sistema Duale la percentuale del 14% sul valore programmato di 9.198 percorsi individuali, ricavato dalla somma dei decreti di riparto delle varie annualità. La dotazione finanziaria complessiva disponibile per il finanziamento di percorsi formativi in modalità duale da attivare nell'anno formativo 2024/25, è pari a € 20.701.565,30 a valere sulle risorse del PNRR, Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Sistema Duale” per il finanziamento di 4.112 percorsi individuali, di cui 3637 assegnati come target dei percorsi aggiuntivi.

➤ **Filiera Tecnologico-professionale**

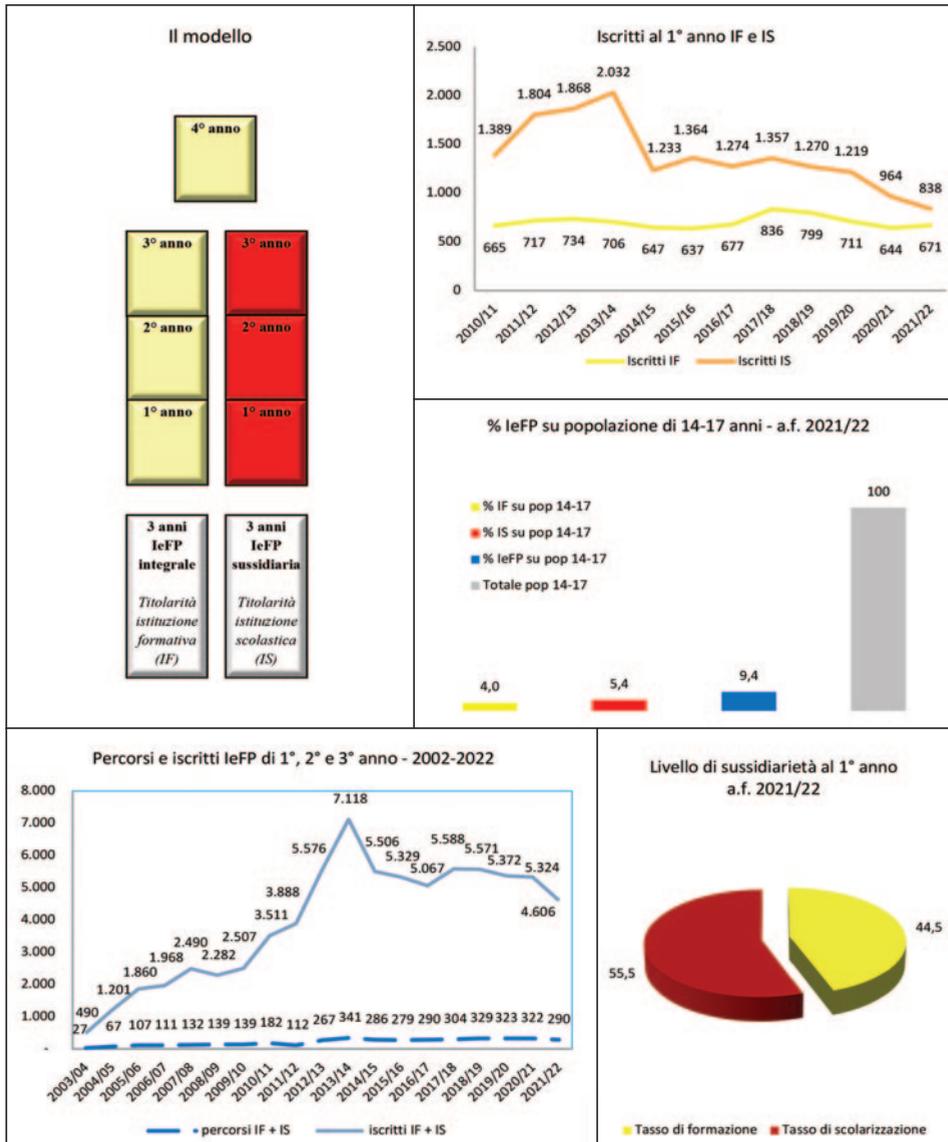
Per l'istituzione della Filiera formativa tecnologico-professionale, sono stati organizzati dalla Regione incontri con i rappresentanti dell'USR, con le Istituzioni scolastiche, le Istituzioni formative e gli ITS Academy. Sono state analizzate le proposte progettuali presentate dalle Istituzioni scolastiche approvate con decreto n. 92 del 19.1.2024 e ne è stata verificata la coerenza con la programmazione regionale dei percorsi triennali di IeFP e dei percorsi ITS. Infine, in data 24.7.2024 è stata firmata l'intesa Regione-USR per la costituzione delle reti della filiera tecnologico-professionale territoriale ai sensi dell'art. 2, comma 3 del dm n. 240/2023. L'Intesa individua l'offerta formativa di filiera e le linee direttrici della collaborazione istituzionale. In particolare, la Regione e l'USR si impegnano a cooperare con le rispettive strutture e risorse per: a) coordinamento, monitoraggio e valutazione di sistema; b) condivisione di informazioni e banche dati; c) monitoraggio e valutazione degli esiti di apprendimento nei percorsi sperimentali a.s. 2024-25; d) controllo del rispetto, da parte dei soggetti aderenti alla filiera, degli accordi stipulati. L'intesa prevede la stipula di accordi di partenariato tra le Istituzioni formative e le Istituzioni scolastiche in cui verranno definiti le modalità di erogazione dei percorsi, i quadri orari e i contenuti dei moduli integrativi finalizzati al rafforzamento delle competenze di base degli allievi dei percorsi di IeFP. Alcuni Enti di formazione professionale accreditati hanno partecipato alle riunioni per individuare le filiere compatibili. L'avviso è stato pubblicato con determinazione n. G11576 del 4.9.2024: “Progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale. Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali rivolto alle Istituzioni formative che erogano percorsi di Istruzione e Formazione Professionale validi per l'assolvimento del diritto-dovere che hanno aderito agli accordi di rete con le Istituzioni scolastiche e le Fondazioni ITS Academy. – as. 2024/25”. Tenendo conto della necessità di colmare il gap relativo alle competenze



trasversali, che - generalmente caratterizza la platea degli allievi della IeFP, è previsto un monte ore superiore a quello stabilito attualmente nei percorsi triennali di IeFP e nel Sistema Duale, con 1.129 ore al I anno e 1.100 nei successivi 3 anni. Il 17.9.2024 è stata adottata la determinazione G12162 con l'elenco delle Istituzioni formative ammesse al finanziamento: si tratta di 16 percorsi che prevedono la partecipazione degli Enti di formazione accreditati. Nell'a.f. 2024/25 sono segnalate nella Regione dal MIM 12 filiere tecnologico professionali con il coinvolgimento di 9 Istituzioni formative accreditate.

Liguria

➤ Struttura



➤ **Normativa**

- Protocollo d'intesa MIUR-Regione del 29.7.2003
- Accordo territoriale Regione-USR del 1.8.2003
- Dgr n. 906 del 31.7.03, dgr n. 1630 del 16.12.03 (nuova sperimentazione)
- Lr n. 18/09 (programmazione qualifiche)
- Dgr n. 28/2010, dgr n. 1673/10, dgr n. 1319/11 (accreditamento)
- Dgr n. 2 del 2.2.10, dgr n. 1581/10 (triennali)
- Dgr n. 1110/11 (IV anno)
- Dgr n. 1623 del 20.12.11
- Dgr n. 1190 del 5.10.12
- Dgr n. 145/13 (sussidiarietà)
- Dgr n. 192 del 22.2.13 (linee guida IeFP)
- Lr n. 43/2013, dgr n. 661/14 e dgr n. 150/15 (Arsel)
- Dd n. 2403 del 3.6.13 e allegato disposizioni attuative 2013/14
- Dgr n. 1689/2013 (disabili)
- Dgr n. 1391 dell'8.11.13 (costi standard)
- Dgr n. 422 dell'11.04.14 (avviso a.f. 2014/15)
- Dd n. 2238/15 (costi esami sussidiarietà)
- Dd n. 233 del 6.3.15 (linee guida IeFP e Arsel)
- Dd n. 1146/15 (esami), dgr n. 88/15 e dd 1836/15 (programmazione)
- Lr n. 30/16 (istituzione di Alfa Liguria)
- Dgr n. 728/2016 (duale), dgr n. 708/2016 (IV anno)
- Odg n. 959 del 6.10.2016 (avvisi duale e IV anno)
- Dgr n. 775 del 28.9.2017 (linee guida)
- Dgr n. 709 del 29.7.2016 e Odg Arsel n. 840 del 9.8.2016 (IeFP 2017/18)
- Odg Alfa Liguria n. 326 del 29.6.2017 (IV anni) e n. 347 del 14.7.2017 (duale 2017/18)
- Dgr n. 608 del 25.7.2018 (linee guida) e dd Alfa n. 918/2017 (IeFP 2018/19)
- Dd n. 593 del 2.8.2018 (gestione percorsi) e dd n. 1730 del 3.8.2018 (IeFP 2019/20)
- Dgr n. 519/2019 e 1143 del 7.12.2019 (recepimento nuove figure)
- Dgr n. 638 e n. 639 del 19.7.2019, dd n. 1313 e n. 1314 del 31.7.2019 (IeFP 2020/21)
- Dgr n. 785 del 5.8.2020, dd n. 1169 del 12.8.2020 (duale a.f. 2020/21)
- Dd n.1168 del 12.8.2020 (ordinamentale) e dd n.1624 dell'11.8.2021 (duale a.f. 2021/22)
- Dgr n. 798 del 5.8.2022, dd n. 1623 dell'11.8.2021 (ordinamentale) e dd n. 1879 del 10.8.2022 e dd n. 1882 del 12.8.2022 e dgr 789-2022 (duale a.f. 2022/23)
- Dd n. 1880 dell'11.8.2022 (ordinamentale), dgr n. 815 del 4.8.2023, dd n. 2004 del 9.8.2023 e dd n. 2005 del 9.8.2023 (duale PNRR e duale ordinario a.f. 2023/24)
- Dgr n. 773/2023, ddg Alfa Liguria 1966/2023, dgr 787 del 1.8.2024, dd n. 1643 dell'8.8.2024 e dd n. 1642 dell'8.8.2024 (duale PNRR e duale ordinario a.f. 2024/25).

➤ **Modello**

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (*percorsi di IeFP integrali e sussidiarietà*)

Dall'a.f. 2003/04 percorsi triennali di Formazione professionale integrale (pura). Dall'a.f. 2007/08 fino all'a.f. 2010/11 percorsi integrati attuati nell'ambito della flessibilità curricolare. Dall'a.f. 2011/12 fino all'a.f. 2019/20 la Regione adotta il modello "sussidiario integrativo" (poi "sussidiario" per il d.lgs. n. 61/2017) ad opera delle Istituzioni scolastiche (IS), con la contemporanea presenza di nuovi I anni dei percorsi triennali integrali delle Istituzioni formative (IF). Tale modello è confermato anche negli anni successivi. Il IV anno è presente dall'a.f. 2009/10. Si è interrotto nell'a.f. 2014/15 per poi riprendere nell'a.f. 2016/17. Ad oggi, i percorsi di diploma professionale di IeFP programmati sono realizzati soltanto presso i CFP nel Sistema Duale. Per avviare lo sviluppo dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nel Sistema Duale, la Regione Liguria ha scelto di finanziare la seconda sperimentazione tramite l'applicazione della "quota a persona", un modello di finanziamento delle attività di formazione basato sulla semplificazione amministrativa, l'attribuzione di risorse certe sulla persona e l'orientamento al risultato. Nell'a.f. 2024/25, sono finanziati solo percorsi duali. Sono programmati nell'ambito dei *percorsi duali ordinari*: a) percorsi di IeFP a qualifica di I, II, III anno in apprendistato collegati ai percorsi triennali ordinari di IeFP; b) percorsi triennali in alternanza rafforzata collegati ai percorsi triennali ordinari di IeFP; c) percorsi di annualità successive alla prima; d) percorsi modulari per giovani NEET. Relativamente ai *percorsi duali del PNRR* sono realizzati: e) percorsi di I, II, III e IV anno in apprendistato per il conseguimento della qualifica o del diploma di tecnico IeFP; f) percorsi di IV anno per conseguimento del diploma di tecnico di IeFP in alternanza rafforzata; g) percorsi di I anno di IeFP nel Sistema Duale; d) percorsi duali extra diritto-dovere finalizzati all'acquisizione di una qualificazione di IeFP o IFTS o a singole unità di competenza, che ricomprendono percorsi di formazione per giovani adulti o interventi di contrasto alla dispersione scolastica e formativa. La Regione coinvolge nella IeFP circa 5.000 allievi delle Istituzioni formative e scolastiche (a.f. 2021/22). I qualificati e i diplomati nel solo anno 2022 sono stati 1.285 unità. Secondo il Sistema Informativo Excelsior, per il periodo 2024-2028 in Liguria si stima un fabbisogno occupazionale del 49,9% con una formazione secondaria di secondo grado (diploma quinquennale o IeFP) rispetto al fabbisogno totale di occupati. Saranno richiesti, in particolare, 17.500 qualificati o diplomati della Istruzione e Formazione Professionale.

➤ **Sede di svolgimento**

Nei percorsi integrali l'iscrizione può avvenire presso i 30 organismi di formazione accreditati per l'obbligo formativo (20 attivi): Accademia del turismo S.c.r.l., AS.FO.R. associazione formazione Ravasco, ATS Ecipa Genova (capofila) - Villaggio del ragazzo, ATS Ecipa Genova - C.F.P. E.Fassicomo, ATS Fondazione Cif formazione (capofila) – CNOS-FAP LT, ATS Iscot Liguria –

CNOS-FAP, CIOFS FP - Centro italiano opere femminili salesiane formazione professionale, CNOS-FAP LT, Consorzio Liguria formazione, Ecipa Genova ente confederale per l'istruzione professionale dell'artigianato, Ente scuola e sicurezza in edilizia della Città Metropolitana di Genova, Fondazione Cif ATS Culmv - Rina Academy, Fondazione Cif Formazione, Fondazione Fassicom, Forma, Isforcoop, Villaggio del ragazzo, ATS Isforcoop-Elfo, Consorzio Valbormida formazione, Elfo Ente ligure di formazione, Ente paritetico per la formazione e la sicurezza in edilizia della provincia di Savona, Isforcoop, Futura, ATS CNOS-FAP LT (capofila) - Cpfp. "g. pastore", ATS CNOS-FAP LT (capofila) - Sei-Cpt - Forma, ATS CNOS-FAP LT scuola edile imperia s.e.i. - comitato paritetico territoriale Cpt, CIOFS FP - Centro italiano opere femminili salesiane formazione professionale, Cisita, Formimpresa Liguria. Per gli altri percorsi, l'iscrizione avviene presso le scuole secondo il modello sussidiario. Gli Istituti scolastici (21 attivi) hanno la deroga sull'associazione del rendiconto alla relazione del revisore dei conti. Di norma i corsi seguono il calendario scolastico regionale iniziando nel mese di settembre di ogni anno. La Regione aderisce al sistema ministeriale SIDI per l'iscrizione on-line degli allievi alla IeFP. I percorsi che costituiscono l'offerta di Istruzione e Formazione Professionale ordinaria sono allineati al calendario scolastico 2023/24, con partenza 15 settembre 2023. Per i percorsi duali, l'avvio delle attività non deve essere precedente alla data d'inizio dell'anno scolastico mentre il termine ultimo per l'avvio dei gruppi classe è non oltre il giorno 27 ottobre 2023. L'offerta formativa ligure per gli anni 2024/2027 si realizza in 36 centri dislocati in tutte le Province e Città Metropolitana.

➤ **Docenti**

Nei percorsi di IeFP integrale le competenze di base sono insegnate da formatori delle IF. Nei percorsi di IeFP integrale, il personale direttivo e docente/formatore dovrà possedere laurea; abilitazione; eventuali specializzazioni, corsi, esperienze o consulenze. Inoltre, si potrà ricorrere a esperti del settore lavorativo con almeno 5 anni di esperienza professionale documentata nello specifico settore. Dall'a.f. 2011/12, nei percorsi del modello sussidiario integrativo le competenze di base e tecnico-professionali sono insegnate da personale della scuola. Non è previsto il coinvolgimento delle Istituzioni formative all'interno dell'offerta sussidiaria integrativa realizzata dalle IS. Per i docenti, la Regione richiede agli Enti accreditati l'applicazione del CCNL della formazione.

➤ **Articolazione oraria**

I percorsi di IeFP integrale prevedevano fino all'a.f. 2012/13 3.150 ore (1.050 ore all'anno), con un percorso comune al gruppo-classe di circa 900 ore annue. A partire dall'a.f. 2013/14 le ore diventano 2.970 (990 all'anno). 1) Nell'a.f. 2024/25, le attività dei *percorsi duali ordinamentali* si realizzano nei CFP per 445 ore per l'asse dei linguaggi (170+140+135); 595 ore per l'asse scientifico-tecnologico (170+230+195); 300 ore per l'asse matematico

(120+100+80); 295 ore per l'asse storico-sociale (120+90+85) 1.335 ore l'area professionale (410+430+495). Riguardo alle modalità formative, al I anno sono 90-100% di formazione d'aula e 10% LaRSA, al II e III anno 50-85% di formazione d'aula e 15-25% di tirocinio curricolare/IFS. L'attività di alternanza rafforzata non può eccedere il 50% del percorso e deve essere almeno pari a 400 ore. 2) L'offerta formativa di IeFP dei *percorsi duali del PNRR* è realizzata nelle seguenti modalità: a) alternanza rafforzata, con apprendimento in azienda non inferiore alle 400 ore. Le restanti ore a completamento del monte orario complessivo del percorso, che è, di norma, pari a 990 ore, sono modulate sulla base del piano formativo individuale del giovane. Ai sensi del dm n. 139 del 2.8.2022, l'attività di alternanza rafforzata non può eccedere il 50% del percorso e deve essere almeno pari a 400 ore, nel caso di percorsi formativi di durata pari a 990 ore, al 30% del monte annuo, nel caso di percorsi formativi di durata inferiore a 990 ore; b) apprendistato con durata contrattuale minima che deve rispettare il periodo stabilito dall'art. 42 del dlgs 81/2015 e quella massima deve essere in coerenza con la durata ordinamentale, dunque, da 1 a 3 anni per il conseguimento della qualifica e 1 anno per il conseguimento del diploma. La durata del contratto di apprendistato di primo livello è determinata in considerazione della qualifica o del diploma da conseguire. I servizi di formazione devono avere un massimo di 594 ore annue, corrispondenti al 60% del monte ore, di norma, di 990, pari alla durata massima della formazione esterna per il I o II anno e un massimo di 495 ore annue, corrispondenti al 50% del monte ore, di norma, di 990, pari alla durata massima della formazione esterna per il III o IV anno. 3) I percorsi in *sussidiarietà* nelle IS si attivano in classi autonome, non integrate negli ordinari percorsi quinquennali, che assumono gli standard formativi e la regolamentazione dell'ordinamento dei percorsi di IeFP (almeno 990 ore). Gli IP utilizzano i margini di articolazione delle cattedre di cui al c. 4 dell'art. 9 e gli spazi di autonomia e flessibilità previsti dall'art. 6 del d.lgs. n. 61/2017. 4) Al *IV anno*, attualmente nelle IF, sono previste 990 ore di cui 99 asse dei linguaggi, 99 asse matematico, 149 asse scientifico-tecnologico, 148 asse storico-sociale e 495 area professionale. Tirocinio e alternanza vanno dal 20 al 50%, aula dal 50 all'80% e LaRSA 10%.

➤ Elementi

Il curriculum prevede: accoglienza, presa in carico e orientamento (servizi propedeutici, definizione del percorso, orientamento, bilancio delle competenze e riconoscimento crediti), personalizzazione dei percorsi (LaRSA), supporto per l'inserimento lavorativo e accompagnamento al lavoro (scouting delle opportunità occupazionali, promozione presso il sistema imprenditoriale, pre-selezione, accompagnamento nell'accesso al percorso individuato, accompagnamento nella prima fase di inserimento, assistenza nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato), viaggi per stage, alternanza, fiere, musei e convegni inerenti gli obiettivi formativi. Nei costi non sono incluse le spese di diritto allo studio riferite agli studenti (mensa,

trasporto, libri di testo). Gli allievi potranno chiedere un contributo sulle spese sostenute al Comune di residenza, ai sensi dell'articolo 12 della Legge regionale 8 giugno 2006 n. 15. I servizi di presa in carico e orientamento, essendo propedeutici alle attività di formazione di gruppo, possono essere erogati solo prima dell'avvio dell'attività formativa e finanziati separatamente.

➤ **Esiti e certificazioni**

La disciplina degli esami di qualifica triennale di IeFP e diploma di IV anno è contenuta nel dd n. 3216 del 15 maggio 2023, e nel dd 7257 del 31.10.2023. L'esame si articola in tre prove (multidisciplinare, professionale con assi culturali e orale) che si dovranno svolgere in un massimo di 6 giornate. Le certificazioni sono in conformità con il decreto interministeriale del 5 gennaio 2021, recante "Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze". Con il superamento delle prove finali, gli Organismi formativi accreditati dalla Regione per attività di IeFP sono tenuti all'emissione della qualifica, del diploma professionale e dell'attestato delle competenze acquisite o certificazione di frequenza nel caso di non superamento della prova d'esame. Per gli esami che si svolgono presso gli Organismi formativi accreditati, gli oneri finanziari connessi all'attività della Commissione sono sostenuti dal soggetto attuatore dell'intervento formativo, mentre per le prove che si svolgono presso gli Istituti professionali di Stato la Regione eroga un contributo forfettario. Agli allievi in apprendistato è garantita la possibilità di svolgere le prove d'esame anche in sessioni suppletive.

➤ **Crediti**

L'IF/IS dà informazioni sull'offerta formativa presente e sulle attività da svolgere ai fini del riconoscimento dei crediti formativi e confronta il bagaglio personale/requisiti richiesti. Conclusa questa fase preliminare, occorre stipulare la "Convenzione tra organismi". Una commissione opera il confronto tra i requisiti richiesti dal percorso di ammissione e il bagaglio personale. Al termine, certifica le competenze e i relativi crediti in ingresso secondo le modalità previste. Le Istituzioni scolastiche e formative orientano gli allievi dei percorsi triennali di qualifica verso il IV anno di diploma professionale di Tecnico, prevedendo iniziative di continuità formativa. La materia dei passaggi è regolata dalla dgr n. 775 del 28.9.2017. Ogni Istituzione formativa e scolastica è tenuta ad istituire una Commissione per l'accertamento dei requisiti dei candidati che non hanno frequentato i percorsi formali di accesso, ma sono in possesso di licenza di scuola secondaria di primo grado e di crediti adeguati. Ai fini del riconoscimento dei crediti formativi, hanno valore sia le certificazioni dei percorsi formativi o parti di essi effettuati in modalità formale, sia le attestazioni riguardanti esperienze di alternanza formazione lavoro, stage o tirocinio, comprendendo pure le esperienze di lavoro dichiarate dai titolari delle imprese coinvolte. Sono presenti anche moduli integrativi ricono-

scibili che consistono in unità di apprendimento del piano formativo individuale di uno studente iscritto a un percorso quinquennale di Istruzione professionale che intende acquisire un titolo di IeFP. Sono attivabili solo all'interno di gruppi classe di Istituti professionali in cui sono presenti alunni che hanno optato per la IeFP ma che, a causa di condizioni numeriche non sufficienti per la composizione di un gruppo classe dedicato, non hanno potuto accedervi. Il dm n.118 del 12.6.2024 adotta linee guida per la semplificazione degli adempimenti per il passaggio tra i percorsi di Istruzione professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

➤ **Governo del sistema**

La Regione garantisce l'offerta formativa di percorsi di IeFP rivolti alla fascia d'età in diritto-dovere esercitando le funzioni di indirizzo e di programmazione dell'offerta formativa (art. 5 della lr n. 18/2009 e dgr n. 775 del 28.9.2017). La lr n. 30 del 30.11.2016 recante "Istituzione dell'Agenzia regionale per il Lavoro, la Formazione e l'Accreditamento (ALFA) e adeguamento della normativa regionale" conferisce ad ALFA le attività specifiche in materia di istruzione, formazione, orientamento, diritto allo studio e lavoro, sulla base degli atti di programmazione regionale, nonché sulla base delle direttive e delle linee guida approvate dalla Giunta regionale e nei limiti dalla stessa previsti. In particolare, ALFA fornisce il quadro dei fabbisogni professionali del territorio, l'elenco delle strutture formative, l'emanazione di avvisi (di norma entro il 31 luglio), il nucleo di valutazione delle candidature, le graduatorie, il monitoraggio e il supporto tecnico in materia di accreditamento. ALFA succede dal 31.12.2016 ad ARSEL che svolgeva precedentemente tali attività ai sensi della lr n. 43/2013. Ad Alfa è stato trasferito il personale precedentemente addetto a tali attività presso la Città Metropolitana di Genova e presso le Province di Imperia, La Spezia e Savona. La Regione attribuisce ad ALFA, ai sensi del comma 3 dell'articolo 29 della citata lr n. 18/2009, così come modificato dall'articolo 23 della lr n. 43/2013 e dall'art. 27 della lr n. 30 del 30.11.2016, l'attuazione e la gestione amministrativa, sulla base della programmazione regionale, del sistema regionale di IeFP in precedenza affidato alle Province. Gestisce i procedimenti di selezione delle proposte progettuali e cura la gestione e le procedure per il riconoscimento delle quote a persona nonché i monitoraggi e la rilevazione dei dati. La Regione, per il tramite di Liguria Digitale, mette a disposizione di ALFA e dei soggetti attuatori l'applicativo informatico necessario alla gestione informatizzata del sistema e ai collegamenti utili con i sistemi informativi del lavoro e della formazione e con l'anagrafe degli studenti.

➤ **Destinatari**

I percorsi triennali ordinamentali di IeFP sono rivolti ai soggetti nella fascia di età in diritto-dovere di istruzione e formazione, in possesso dei requisiti di accesso ai singoli percorsi. Destinatari sono i giovani di età inferiore a 18 anni, ai sensi della dgr n. 85, del 12 febbraio 2021, che hanno superato l'esame di Stato della scuola secondaria di primo grado. Per l'iscrizione ai percorsi del

secondo ciclo del sistema unitario educativo di istruzione e di formazione agli studenti privi del titolo conclusivo del primo ciclo, con particolare riferimento ai minori stranieri, si applicano le disposizioni emanate dal MIUR. I destinatari dei percorsi duali PNRR sono giovani di età compresa fra i 15 e 25 anni (non compiuti) che intendono acquisire un titolo di qualifica o diploma IeFP presso gli Organismi formativi accreditati. Gli interventi sono rivolti anche a giovani iscritti ad un percorso educativo di istruzione che intendono effettuare il passaggio al sistema di IeFP per il conseguimento della qualifica o del diploma di IeFP. La frequenza al percorso Tecnico di IeFP (IV anno) è rivolta ai giovani, anche maggiorenni, in possesso di una qualifica triennale, di norma coerente con le competenze maturate nell'area professionale del triennio precedente.

➤ **Quarto anno**

In Liguria dall'a.f. 2009/10 sono presenti alcuni percorsi sperimentali di IV anno. Nell'a.f. 2010/11 erano 7 i percorsi che rientravano tra quelli finanziati dalla Regione con il FSE che, invece, non può finanziare i III anni dei trienni di IeFP come aveva fatto fino all'a.f. 2009/12 compreso. Il diploma, conseguibile sia presso Istituzioni scolastiche che presso Istituzioni formative, poteva essere articolato (1.100 ore + 450, con 2 figure in uscita) o non articolato (1.100 ore). Nell'a.f. 2014/15 la Regione, per carenza di finanziamenti, non ha dato seguito ai percorsi di IV anno. Dall'a.f. 2016/17, i corsi sono ripresi e durano 990 ore, come il resto del triennio. I percorsi di diploma di IeFP sono attuati solo all'interno del Sistema Duale PNRR. Con riferimento ai IV anni, non esiste una programmazione regionale rispetto alle figure professionali, come avviene per i triennali ordinari. I percorsi vengono finanziati a richiesta, e sono erogati esclusivamente dagli enti di formazione accreditati. La Regione, con le sue deliberazioni, stabilisce per il Sistema Duale quali tipologie di percorsi si possono attivare e l'entità delle quote a persona sulla base della domanda effettiva degli interessati proveniente agli Enti.

- a.f. 2009/10: n. percorsi 8; n. allievi 126
- a.f. 2010/11: n. percorsi 7; n. allievi 112
- a.f. 2011/12: n. percorsi 7; n. allievi 124
- a.f. 2012/13: n. percorsi 7; n. allievi 118
- a.f. 2013/14: n. percorsi 7; n. allievi 128
- a.f. 2014/15: n. percorsi 0; n. allievi 0
- a.f. 2015/16: n. percorsi 0; n. allievi 0
- a.f. 2016/17: n. percorsi 23; n. allievi 194
- a.f. 2017/18: n. percorsi 27; n. allievi 235
- a.f. 2018/19: n. percorsi 32; n. allievi 240
- a.f. 2019/20: n. percorsi 36; n. allievi 203
- a.f. 2020/21: n. percorsi 38; n. allievi 273
- a.f. 2021/22: n. percorsi 42; n. allievi 231
- a.f. 2022/23: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d.
- a.f. 2023/24: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d.
- a.f. 2024/25: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d.

➤ **Costi**

Nell'a.f. 2024/25, la quota a persona, come definita e disciplinata dalle "Linee guida per la realizzazione di percorsi di IeFP nel Sistema Duale" rappresenta il finanziamento pubblico del percorso formativo erogato dagli Organismi formativi accreditati all'allievo destinatario dell'intervento. L'importo per la partecipazione sia a percorsi duali ordinari (nell'anno formativo tutti i percorsi ordinari sono duali) che duali PNRR è pari a € 6.654,00 in considerazione del fatto che Regione Liguria ha deliberato l'applicazione di tale UCS al Sistema Duale con dgr n. 787/2024. A fronte dei servizi forniti, viene riconosciuto il finanziamento dei servizi sulla base delle ore erogate all'allievo e del costo standard definito, sempre entro il limite della quota a persona. Sono compresi in questi percorsi: presa in carico, colloqui individuali, definizione del percorso, consulenza orientativa, bilancio delle competenze, riconoscimento crediti e orientamento specialistico, formazione in piccoli gruppi autonomi per rispondere ad esigenze di apprendimento specifiche, partecipazione modulare a classi di IeFP ordinaria, FAD o autoformazione assistita. Nei costi da presentare non sono incluse le spese di diritto allo studio (mensa, trasporto, libri di testo). Prima della realizzazione del PNRR, nell'a.f. 2021/22 l'importo della dote per il finanziamento dei percorsi duali dell'a.f. 2021/22 avveniva sulla base di quanto previsto dall'avviso pubblicato da Alfa Liguria con e dd n. 1624 dell'11.8.2021. Il valore massimo della quota per allievo in regime di alternanza rafforzata ammontava a € 5.600,00. Nello stesso periodo, nell'avviso pubblicato da Alfa Liguria (dd n. 1168 del 12.8.2020) per i percorsi ordinamentali di Istruzione e Formazione Professionale a titolarità delle strutture formative per il triennio 2021-2024, il costo massimo per ogni anno era, di norma, pari a € 100.000,00 salvo per i percorsi di qualifica articolati su più indirizzi il cui costo massimo (per la II e III annualità) era di norma pari a € 120.000,00. Sono presenti percorsi articolati, ma solo dal II anno in poi. Pertanto, la stima del costo massimo ponderato dei due percorsi di I anno, con classi di 20 allievi nell'a.f. 2021/22 era di € 106.000,00.

➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema duale**

La Regione ha regolamentato l'apprendistato di primo livello e ha avviato la sperimentazione di attività formative a partire dalla lr. n. 13 del 5.4.2012 e dalla dgr n. 553 del 18.5.2012. Secondo il Monitoraggio INAPP, presentato nel novembre 2024, nell'a.f. 2022/23 il numero di apprendisti di primo livello iscritti ai percorsi formativi nella Regione si è attestato su 46 unità (43 maschi e 3 femmine), in crescita rispetto agli anni precedenti. Nello stesso anno formativo, gli apprendisti di primo livello che hanno conseguito un titolo di studio sono stati 44, mentre i minori assunti con contratto di apprendistato di primo livello inseriti nei percorsi di formazione sono stati 27. La sperimentazione del Sistema Duale è iniziata nel 2014, riguardando l'apprendistato di primo livello e le esperienze di alternanza scuola-lavoro nei percorsi di qualifica e diploma di IeFP. I percorsi duali sono realizzati nel rispetto della legge regionale n. 18/2009 e sono gestiti secondo le disposizioni attuative del dd

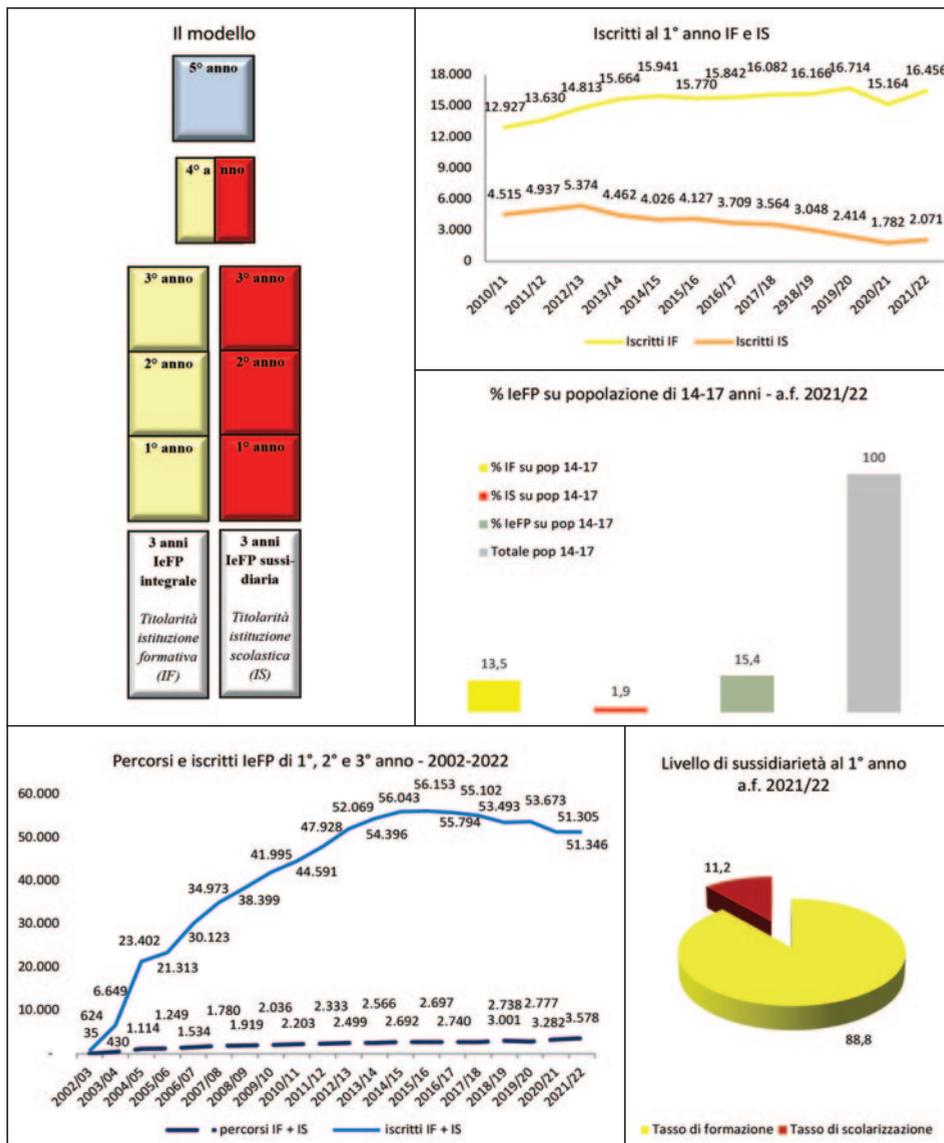
n. 1999 del 23.4.2018. L'avviso pubblico per il Sistema Duale viene emanato in coerenza con le linee guida PNRR. La durata del contratto di apprendistato di primo livello è determinata in considerazione della qualifica o del diploma da conseguire. Sono attivabili gruppi classe di I anno solo su espressa previsione della programmazione regionale. I percorsi sono finanziati in base alla "quota a persona". A fronte della verifica dei requisiti, il CFP prende in carico la persona e definisce, in accordo con l'allievo, il percorso e le modalità di erogazione più idonei, come ad esempio: formazione in piccoli gruppi, partecipazione modulare a classi esistenti, FAD e/o autoformazione assistita. Nei percorsi di apprendistato, il servizio di accompagnamento al lavoro prevede lo svolgimento delle seguenti attività: a) scouting delle opportunità occupazionali; b) promozione presso il sistema imprenditoriale; c) preselezione; d) accompagnamento del giovane nell'accesso al percorso individuato; e) accompagnamento del giovane nella prima fase di inserimento; f) assistenza nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato. Nell'a.f. 2024/25, i percorsi di IeFP sono erogati tutti in modalità duale sia secondo il sistema ordinario che PNRR. Secondo il Monitoraggio MLPS dell'avanzamento delle attività PNRR per Regione, sul target 2023 (a.f. 2024/25) la Regione ha realizzato per il Sistema Duale la percentuale del 30% sul valore programmato di 2.019 percorsi individuali, ricavato dalla somma dei decreti di riparto delle varie annualità.

➤ **Filiera Tecnologico-professionale**

Nel dd n. 61 del 9.1.2025 "Filiera formativa tecnologico professionale di cui alla legge 8 agosto 2024, n. 121. Sperimentazione per l'anno formativo 2025-2026 ai sensi del dm n. 256/2024: indicazioni regionali", la Regione ha dettato indicazioni in materia agli organismi formativi. Successivamente ha effettuato una valutazione di coerenza delle filiere presentate rispetto alle programmazioni regionali (ITS, IeFP), agli accreditamenti e alle correlazioni tra le figure dei diversi percorsi (scolastico di IP o IT, di IeFP operatore/tecnico, di ITS). Nell'a.f. 2024/25 è segnalata nella Regione 1 filiera tecnologico professionale con il coinvolgimento di 2 Istituzioni formative accreditate. Nell'a.f. 2025/26, delle 21 candidature verificate da Regione Liguria, 21 sono state approvate dal Ministero con decreto dipartimentale n. 111 del 20.1.2025, 5 sono con ITS e, di queste 21, solo 2 non prevedono corsi di IeFP in quanto relative a figure non esistenti nel repertorio IeFP (odontotecnico e ottico). Durante l'evento Orientamenti 2024 è stato tenuto un seminario, organizzato da USR per la Liguria, Regione Liguria, Associazione nazionale ITS, Associazioni regionali degli Enti di formazione, rivolto ai ragazzi delle medie in cui si è presentata la filiera tecnologico professionale.

Lombardia

➤ Struttura



➤ **Normativa**

- Protocolli del 3.6.02 e del 29.9.03
- Lr n. 19 del 6.8.07 e Lr n. 7 del 18.4.12 (norme sul sistema di IeFP)
- Lr n. 7 del 18.4.12 (aggiornamento offerta)
- Dgr n. 403 del 26.7.05 (istituzione IV anno)
- Dgr VIII/6111 del 12.12.07 e dgr n. 8/11030 del 20.1.10 (dote)
- Ddg n.1146 dell'11.2.10 (repertorio offerta 2010/11)
- Dduo n. 3104 del 31.3.09 (alternanza in IeFP)
- Dduo n. 1190/10, dduo n. 3174/10 (avviso 2010/11)
- Dduo n. 10962 del 28.10.10 e dds n. 6801 del 17.7.13 (V anno)
- Dgr n. IX/1230 del 19.1.11, dduo n. 341 del 20.1.11 (avvisi triennali e disabili 2011/12)
- Dduo n. 3608 del 21.4.11 (avviso apprendisti IeFP 2011/12)
- Dds n. 5432 del 15.6.11 (avviso IeFP 2011/12,) dduo n. 5992 del 30.6.11 (V anno 2011/12)
- Ddg n. 12896/2011 e dgr n. 2980 dell'8.02.12 (piano IeFP e dote a.f. 2012/13)
- Dds n. 877/12, n. 5111/12, n. 2130/12, n. 6421/12 (avvisi IeFP 2012/13)
- Ddg n. 7317/12, ddg 12049/12 e ddg12049/12 (nuovo repertorio)
- Ddg n. 10187 del 13.11.12, dgr IX/2412 del 26.10.11, dgr 9749/12, ddg n. 12471 (accreditamento)
- Dgr n. 2491 del 19.3.2013 (normativa esami)
- Dduo n. 4572/2013 (avviso IV anno), ddg n. 1507/2013 (triennali e disabili a.f. 2013/14)
- Ddg n. 5516 del 25.6.2014 (avviso offerta a.f. 2014/15)
- Ddg n. 84 del 10.1.2014, dduo n. 8153 del 5.8.2009, dduo n. 4355 del 23.5.2014 (costi)
- Dgr n. 3143/15 e dgr n. X/3143 del 18.2.2015 (IeFP a.f. 2015/16)
- Ddg n. 348 del 22.1.2016 e dgr n. 4872 del 29.2.2016 (piano e avviso IeFP a.f. 2016/17)
- Ddg n. 13591 del 20.12.2016 e dgr n. 6426 del 3.4.2017 (piano e avviso IeFP a.f. 2017/18)
- Ddg n. 365 del 15.1.2018 (piano regionale)
- Dgr n. 7765/2018, dgr n. 16460 del 19.12.2017, ddg n. 12538 4.9.2018 (IeFP a.f. 2018/19)
- Dgr n. XI/1177 del 28.1.2019 e dds n. 11907 dell'8.8.2019 (IeFP a.f. 2019/20)
- Ddg n. 16110 dell'8.11.2019, dgr n. 2213/2019 e n. 3192 del 3.6.2020 (nuovo repertorio regionale figure)
- Dgr n. XI/2997 del 30.3.2020 e dd n. 8621 del 17.7.2020 (IeFP a.f. 2020/21)
- Dgr n. XI/4397 del 10.3.2021, dduo n. 13378 del 7.10.2021 e dduo n. 9249 del 7.7.2021 (IeFP a.f. 2021/22 e V anno)
- Ddg n. 15603 del 17.11.2021 (ordinamentale), dgr n. XI/6766 del 25.7.2022 (duale a.f. 2022/23)

- Dgr n. 450 del 12.6.2023, dgr n. 576 del 3.7.2023, dd n. 16077 del 10.11.2022 e 19021 del 23.12.2022 (IeFP 2023/24)
- Dgr n. 2419 del 28.5.2024, ddg n. 20770 del 22.12.2024, ddg n. 13416 dell'11.9.2024 (IeFP 2024/25)

➤ **Modello**

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (*percorsi di IeFP integrali e sussidiarietà*)

Fanno parte dei percorsi di IeFP del “modello lombardo” i corsi svolti nelle Agenzie formative accreditate e quelli in sussidiarietà (complementari fino all'a.f. 2018/19, sostituiti nello stesso anno con i nuovi I anni di sussidiarietà ex d.lgs n. 61/2017) realizzati nelle Istituzioni scolastiche. I percorsi di IeFP sono realizzati nelle Agenzie oppure negli Istituti tecnici e professionali (senza integrazione strutturale). Il sistema nell'a.f. 2020/21 prevede: a) percorsi triennali e quadriennali a qualifica/diploma; tali percorsi, se in duale, devono garantire esperienze di alternanza pari ad almeno 400 ore annue; b) percorsi di IV anno per il conseguimento del diploma professionale (400 ore di alternanza), interventi in Sistema Duale (alternanza scuola-lavoro e apprendistato); c) percorsi personalizzati per allievi disabili anche in modalità duale (da 600 ore a tre anni con eventuale anno integrativo). La sperimentazione dei percorsi triennali di IeFP era iniziata nell'a.f. 2003/04 ed è stata anticipata dal protocollo del 3.6.2002 che ha istituito, nell'a.f. 2002/03, 35 corsi (in seguito riallineati alla sperimentazione post-accordo). Il modello del protocollo del 29.9.2003 è stato applicato pienamente solo nell'a.f. 2004/05, quando sono stati autorizzati anche corsi finalizzati a qualifiche da parte di Istituti tecnici e professionali. Tale modello è stato perfezionato dall'accordo territoriale del 27.5.2005 per l'attivazione di nuovi percorsi quadriennali finalizzati al conseguimento di un titolo di diploma di Istruzione e Formazione Professionale. Il sistema della “dote” è stato avviato in fase di prima applicazione nell'anno formativo 2008/09. I percorsi di IeFP sono diventati ordinamentali nel 2011, con un'anticipazione di “prima applicazione” nel 2010. Il modello si pone in continuità con il modello precedentemente adottato dalla Regione, prevedendo gli stessi percorsi regionali presso le Istituzioni formative (IF) e scolastiche (IS). A partire dall'a.f. 2010/11 si realizzano anche i V anni. Dall'a.f. 2016/17 entra in vigore il Sistema Duale in apprendistato per le qualifiche della IeFP. Con dgr n. 2419 del 28.5.2024 la Giunta regionale ha approvato la programmazione dell'Istruzione e Formazione Professionale per il 2024/25, stanziando complessivamente 334 milioni di euro con risorse regionali e statali, FSE+ 2021-2027 e PNRR finalizzate a percorsi formativi triennali, quadriennali e di IV anno, percorsi personalizzati per allievi disabili, percorsi individuali aggiuntivi a quelli duali, percorsi modulari finalizzati alla prevenzione e al contrasto alla dispersione scolastica, percorsi in apprendistato di primo livello sia per qualifica e diploma che per altri titoli di studio. L'Istruzione e Formazione Professionale coinvolge ogni anno nella Regione circa 60.000 allievi delle Istituzioni formative e scolastiche, più di un quinto

degli iscritti alla IeFP in Italia (a.f. 2021/22). I qualificati e i diplomati nel solo anno 2022 sono stati 20.722 unità. Per la Lombardia, secondo il Sistema Informativo Excelsior, si stima tra il 2024-2028 una richiesta di profili intermedi, di operai specializzati e conduttori di impianti del 50,1% rispetto al fabbisogno totale di occupati previsto. Saranno richiesti, in particolare, 118.500 qualificati o diplomati della Istruzione e Formazione Professionale.

➤ **Sede di svolgimento**

Titolarità delle Istituzioni formative nei percorsi di IeFP. Titolarità delle scuole (ITI e IP) nei percorsi in sussidiarietà, dove non c'è integrazione con le Istituzioni formative. Le discipline ordinamentali possono permanere, ma sono ridefinite in raccordo con le figure professionali regionali e con un approccio transdisciplinare. Possono accedere all'accreditamento operatori pubblici e privati senza fini di lucro e con fini formativi. A seguito dell'obbligo di accreditamento regionale delle Istituzioni scolastiche di IP che erogano un'offerta di IeFP (decreto del 17.5.2018), il nuovo accordo territoriale tra Regione e USR del 28.7.2022 regola l'erogazione da parte degli Istituti professionali dell'offerta in regime di sussidiarietà a partire dall'anno scolastico e formativo 2023/24, definendone i requisiti e le procedure di accreditamento. L'accordo prevede che le Istituzioni scolastiche garantiscano una dotazione strutturale unitaria presso l'unità organizzativa dove si svolgerà l'attività didattica e formativa, con arredi e spazi adeguati all'erogazione dei percorsi. La formazione d'aula e/o di laboratorio viene svolta in presenza. Per casi specifici che necessitano di garanzia di continuità didattica (es. per malattia e/o fragilità documentate) è possibile erogare, a favore di singoli studenti, parte della formazione in modalità FAD sincrona. Per l'anno in corso l'inizio delle lezioni è in settembre mentre il termine è in agosto. La Regione aderisce al sistema ministeriale SIDI per l'iscrizione on-line degli allievi alla IeFP. I percorsi che costituiscono l'offerta di Istruzione e Formazione Professionale sono partiti nella prima metà di settembre. Ogni anno circa 60.000 studenti frequentano i percorsi formativi IeFP erogati da 113 Istituzioni formative e dalle Istituzioni scolastiche in regime di sussidiarietà.

➤ **Docenti**

IF e IS dovranno assicurare per ogni classe/corso attivato la disponibilità di docenti/formatori e di altre figure o funzioni con adeguati livelli di professionalità a garanzia del presidio delle aree formative, tutoraggio, orientamento, accertamento dei crediti formativi, certificazione delle competenze e supporto alla disabilità, in relazione a quanto previsto nel decreto 15516/2022 e nella circolare regionale prot. E1.2023.0257159 del 22.6.2023. L'applicazione del CCNL-FP non è prevista dall'accreditamento regionale. Nella Regione, la maggioranza dei contratti attivati sono specifici della categoria, ma una minoranza adotta contratti generici. Nell'ambito dei percorsi che prevedono alternanza simulata e rafforzata, le imprese partecipano alla realizzazione dei percorsi per un massimo di 100 ore sul monte ore annuale del percorso ordi-

namentale, con la messa a disposizione di docenti all'interno di *academy* o *training center* aziendali.

➤ **Articolazione oraria**

Sia per i percorsi ordinari che per i percorsi PNRR, il percorso triennale di IeFP ha una durata complessiva minima di 2.970 ore (ma nella prassi da 990 a 995 ore annue in base al valore della dote) si realizza di norma in modalità "duale", ovvero prevedendo un monte ore annuo di alternanza scuola-lavoro nel rispetto delle percentuali indicate. Ciascun CFP o Istituto scolastico può articolare il percorso anche in base alle esigenze dei singoli gruppi classe. Con riferimento all'alternanza simulata o protetta e all'alternanza rafforzata, non è possibile erogare percorsi in deroga rispetto alle percentuali minime e massime definite (15%-25% per simulata e 30%-50% per rafforzata). In ogni caso la percentuale massima di alternanza/tirocinio ammissibile in fase di riconoscimento della spesa a rendicontazione è pari al 50% sulle ore programmate della sezione. Utilizzando lo spazio di flessibilità, le quote orarie sono rideterminate come di seguito: competenze di base 25%-55%, competenze tecnico professionali 45%-75%, formazione d'aula e laboratorio 40%-95%, formazione in alternanza 5%-60% o tirocinio 5%-35% (indicazioni regionali per avvio dell'anno formativo). Il periodo di alternanza può essere garantito attraverso modalità formative protette, come laboratori tenuti da lavoratori provenienti dal sistema delle imprese, impresa formativa simulata o prestazioni di lavoro presso imprese formative, all'intero gruppo classe o attraverso percorsi individualizzati. In caso di allargamento del monte di ore di alternanza scuola lavoro, nell'ambito dei II e III anni dei percorsi triennali di qualifica professionale, è previsto un contributo aggiuntivo al valore della dote. È possibile l'erogazione di attività formative in partnership con imprese che mettono a disposizione docenti e/o spazi, strumentazioni appartenenti ad Academy e training center aziendali o interaziendali. Le imprese partecipano alla realizzazione dei percorsi senza tuttavia ricevere contributi o compensi.

➤ **Elementi**

Il curriculum dovrà prevedere: colloquio di accoglienza, colloquio specialistico, definizione del percorso, tutoring e counselling orientativo, formazione individuale formazione collettiva e stage. La personalizzazione è progettata (all'inizio dei percorsi o in itinere) da Istituzioni scolastiche e CFP anche secondo istanze e bisogni delle famiglie e dei ragazzi, per approfondire, recuperare o sviluppare segmenti del PECUP o per favorire i passaggi in corso d'anno tra i percorsi di studio e di formazione. Si possono attivare laboratori, anche espressivi. In una prospettiva di rete i laboratori vengono organizzati in collaborazione o convenzione con Enti e privati, con conservatori, licei musicali e coreutici, scuole e associazioni. Vi sono servizi aggiuntivi per la dispersione grave che prevedono azioni di accompagnamento, *coaching* e azioni di rete di sostegno. I servizi integrativi a favore dei *target* fragili hanno l'obiettivo di sostenere la frequenza alle attività, fornendo un affiancamento sia in-

dividuale che di gruppo. Sono realizzati progetti curricolari di mobilità internazionale con attività di alternanza scuola lavoro all'estero per l'acquisizione di competenze. È previsto un rimborso dei costi per una durata minima di permanenza all'estero di due settimane. Per l'a.f. 2024/25 la Regione ha previsto che le Istituzioni formative favoriscano lo sviluppo di competenze trasversali degli allievi, a partire dalle soft skills, che dovranno essere integrate nei curricula didattici con moduli dedicati. Le Istituzioni formative devono utilizzare l'intelligenza artificiale per migliorare l'efficacia didattica da parte del personale docente e porre attenzione al tema della sicurezza sul luogo di lavoro con moduli dedicati. La dote copre tutte le spese direttamente correlate al percorso formativo, ovvero le spese per gli insegnanti, la manutenzione degli edifici scolastici, il materiale utilizzato dai docenti, le lezioni fuori dalle scuole, i costi amministrativi, eccetera. La lr n. 19 del 6.8.2007 "*Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia*" prevede l'attribuzione di buoni e contributi alle famiglie degli allievi frequentanti le Istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo di Istruzione e Formazione. La Giunta regionale ne definisce le modalità di attuazione sulla base degli indirizzi dei documenti di programmazione regionale.

➤ **Esiti e certificazioni**

I percorsi sono finalizzati all'acquisizione di una qualifica di Istruzione e Formazione Professionale e disciplinati dalle indicazioni regionali. Con dduo n. 12550 del 20.12.2013 (e relative modalità applicative di cui al dds n. 7214/2014) e con la ddg n. 10187 del 13.11.2012, così come modificata dal dd n. 17885 del 6.12.2019, sono state approvate le modalità di certificazione delle competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Il certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione è rilasciato agli alunni che hanno concluso la seconda annualità o comunque fruito per almeno 10 anni dell'istruzione obbligatoria. Le prove di esame sono tre: prova centralizzata per valutare gli standard formativi di base (4 ore), prova professionale per valutare le competenze tecnico professionali (6 ore) e colloquio per verificare il raggiungimento del PECUP (30 minuti). La regolamentazione di riferimento per gli esami è data dalle "Indicazioni regionali" della dgr n. 8/6563/2008 e dalle "procedure" per lo svolgimento delle attività formative dei soggetti accreditati al sistema di IeFP, allegato A) del dduo n. 9837/08 e dal ddg n. 4984 del 12.4.2022. Per quanto riguarda i percorsi personalizzati per allievi con disabilità, il dduo n. 2491 del 19.3.2013 è ancora il riferimento. L'allegato C della dgr n. XI/3192 del 3.6.2020 approva i nuovi modelli di attestazione intermedia e finale. Le certificazioni sono in conformità con il decreto interministeriale del 5 gennaio 2021, recante "Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze". Nell'alternanza scuola-lavoro la valutazione delle attività e dei prodotti/servizi è in capo all'azienda, che prevede il coinvolgimento di un esperto aziendale nella fase di valutazione degli esiti.

➤ **Crediti**

La determinazione dei crediti e i passaggi reciproci tra i percorsi di Istruzione professionale e quelli di IeFP non rivestono carattere automatico e avvengono nelle modalità previste dalla regolamentazione regionale. In particolare, si fa riferimento all'accordo 100/CSR del 10.5.2018 sottoscritto in sede di Conferenza Stato-Regioni e all'accordo territoriale tra Regione Lombardia e l'USR per la Lombardia del 4.8.2022, per l'erogazione da parte degli Istituti professionali dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale in regime di sussidiarietà a partire dall'anno scolastico e formativo 2023/24, in attuazione dell'art. 7 c. 2 del d.lgs. n. 61 del 13 aprile 2017. Il dm n. 118 del 12.6.2024 adotta linee guida per la semplificazione degli adempimenti per il passaggio tra i percorsi di Istruzione professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Le Commissioni per il riconoscimento dei crediti formativi rilasciano le certificazioni con valore di credito ai fini dei passaggi. Vi partecipano il responsabile del riconoscimento dei crediti (RRC) e almeno due risorse dell'istituzione in ingresso con funzioni relative alla valutazione e al tutoraggio. Sono insediate, di norma, presso l'Istituzione in ingresso o che funge da capofila della rete. È prevista una Commissione regionale di supporto alle Commissioni di istituto previste per la definizione di ambiti di equivalenza ai fini dei passaggi tra IF e IS. In caso di passaggi, sia all'interno del sistema di IeFP integrale sia dal o verso il sistema scolastico, vengono attivate dalle Istituzioni misure di accompagnamento e presa in carico relative alla diversa caratterizzazione curricolare del percorso in ingresso. Pertanto, le Istituzioni formative assicurano: la piena collaborazione con le altre istituzioni o soggetti coinvolti nel processo, interventi di carattere informativo, tutoriale, orientativo e formativo, sia *ex ante*, sia *in itinere* ed *ex post*, il supporto alla compilazione del portfolio, la certificazione delle competenze acquisite in caso di uscita dal percorso, il riconoscimento dei crediti formativi in caso di ingresso nel percorso, l'eventuale validazione di competenze acquisite nell'ambito dell'esperienza di vita e in contesti non formali e informali e la verifica dell'avvenuto inserimento.

➤ **Governo del sistema**

La Regione conferma l'assetto di competenze definito dall'art. 6 della lr n. 19/2007 e integrato dalla lr n. 30/2015, e rafforza il ruolo della programmazione a livello territoriale e la piena responsabilità degli enti locali e delle parti economiche e sociali. A tal fine, istituisce il Comitato interistituzionale regionale per l'orientamento permanente, cui partecipano i rappresentanti degli enti territoriali di area vasta di cui all'articolo 1 della Legge del 7 aprile 2014, n. 56 (disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), dei comuni capoluogo e delle parti sociali con funzioni di raccordo e coordinamento generale della programmazione degli interventi. La Regione promuove, inoltre, il ruolo del Comitato istituzionale di coordinamento di cui all'art. 7 della legge regionale 28.9.2006, n. 22. In relazione ai percorsi triennali è costituito un Comitato paritetico regionale, previsto per il

monitoraggio e la valutazione. È composto da rappresentanti della Regione, del MIUR, del MLPS, delle organizzazioni sindacali e datoriali e delle Province. A livello di percorsi di norma si attiva un Comitato tecnico scientifico. In Lombardia è stata introdotta dall'anno formativo 2008/09 l'applicazione del criterio della quota capitaria (risorse economiche per singolo allievo) per il finanziamento dei percorsi. Con la dgr n. VIII/6111 del 24.12.2007 "dote formazione" si è passati da un sistema di offerta rigido e accentrato sul territorio, perché rimesso alla sola programmazione delle province, a un sistema di offerta flessibile e agganciato alla dinamica della domanda (scelta degli allievi) e alla vocazione dei territori (priorità provinciali). Il processo prevede che le Province definiscano le priorità territoriali dell'offerta mentre le Istituzioni formative mettono a punto la propria offerta formativa, tenuto conto di quelle priorità. La Direzione generale Istruzione formazione e lavoro pubblica l'offerta formativa territoriale avviando la fase di iscrizione e di richiesta delle doti da parte degli allievi. Opera in Lombardia una Associazione di Enti Formativi (AEF).

➤ **Destinatari**

Destinatari delle doti sono gli studenti residenti o domiciliati in Lombardia, iscritti e frequentanti percorsi triennali, quadriennali o di quarta annualità di un percorso di Istruzione e Formazione Professionale erogati dalle Istituzioni formative accreditate al sistema di IeFP regionale, ai sensi dell'articolo 24 della legge regionale n. 19/2007 come modificata dalla legge regionale n. 30/2015 e relativi provvedimenti attuativi. Per la prima annualità l'attribuzione alla dote è subordinata al fatto di non aver compiuto i 18 anni alla data di richiesta della dote. Per accedere al IV anno è necessario non aver compiuto i 21 anni alla data di richiesta della dote ed essere in possesso di una qualifica di IeFP coerente. Non può accedere alla dote lo studente che abbia già conseguito un attestato di qualifica o di diploma tecnico professionale. La decisione in merito all'iscrizione al percorso degli allievi con cittadinanza non italiana privi del diploma di licenza di scuola secondaria di primo grado è compito e responsabilità delle Istituzioni formative e scolastiche, sentite le *équipes* di docenti formatori interessate. Gli allievi che hanno frequentato per almeno otto anni i percorsi di primo ciclo, ovvero hanno compiuto i 15 anni di età senza conseguire il titolo di studio conclusivo del primo ciclo possono accedere ai percorsi ed agli interventi di IeFP finalizzati anche alla sua acquisizione rimanendo formalmente iscritti presso l'Istituzione del primo ciclo o il CPIA con cui le Istituzioni di IeFP hanno stipulato l'accordo che regola le modalità di collaborazione e progettazione formativa.

➤ **Costi**

Il sistema di IeFP è finanziato con lo strumento della dote, da riconoscere a fronte della frequenza di percorsi da parte degli studenti. Il valore della dote per i servizi formativi è definito per l'a.f. 2024/25 dal dd n. 13416 dell'11.9.2024, che ridetermina il valore massimo delle doti. Come stabilito

dalla dgr 2419/2024, la Regione ha adottato per la dote “componente formazione” l’Unità di costo standard (UCS) pari a € 6.654,00, fissata a questo importo per l’IeFP dell’Italia dal Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 alla Tabella 1. Nello specifico si fa riferimento all’UCS dedicata ai percorsi di Istruzione secondaria superiore (livello 3). Il numero massimo di doti “componente formazione” per classe/gruppo classe dei percorsi triennali, quadriennali e dei IV anni è pari a 30. Prima della realizzazione del PNRR, nell’a.f. 2021/22 l’importo della dote era diversificato in relazione alla tipologia di percorso e fissato nella misura di € 4.400,00, € 4.700,00 oppure € 5.000,00 secondo le fasce dei profili professionali in uscita dal percorso (tabella 1 A di cui alla dgr n. 1177/2019 e s.m.i di cui alla dgr n. 5227/2021). Ogni percorso può avere un solo profilo di uscita (non sono ammessi percorsi “sdoppiati”), coerente con il Repertorio dell’offerta di Istruzione e Formazione Professionale. Il budget messo a disposizione degli operatori dalla Regione non consente, tuttavia, la copertura del 100% di alunni con “dote”. Fino al 2017/18 erano ammesse un certo numero di doti per classe (ma agli allievi con dote si potevano aggiungere nella classe quelli non finanziati fino a un massimo di 30). La scelta oggi è a titolarità dell’Ente, nell’ambito del *budget* assegnato con decreto dirigenziale. È un budget complessivo che comprende sia le risorse ordinarie che quelle del Sistema Duale e costituisce la base per richiedere le doti. Le Istituzioni formative, nel caso in cui le risorse pubbliche a disposizione per il riconoscimento delle doti non siano sufficienti a coprire il numero totale degli alunni, sono tenute a effettuare una selezione degli studenti destinatari di dote nel rispetto di criteri e modalità precedentemente definiti e formalizzati dalle stesse Istituzioni. L’eventuale incapienza del budget e la conseguente copertura di un minor numero di doti rispetto alle annualità precedenti non costituisce motivazione valida per la non accoglienza di iscrizioni; in tutti i casi le Istituzioni formative devono garantire il completamento del ciclo formativo avviato. Attualmente, il gruppo classe è costituito per un massimo di 30 studenti e 5 studenti portatori di handicap certificato. Dall’a.f. 2015/16, non vi è distinzione tra Agenzie provinciali e altri CFP accreditati, per cui l’importo stabilito in forma di dote rimane uguale per entrambi.

➤ **Quarto anno**

Previsto dall’accordo territoriale del 27.4.05 per l’a.f. 2005/6, il IV anno/IV annualità del percorso quadriennale di IeFP rappresenta un grado di padronanza professionale che permette l’ingresso nel mondo del lavoro e l’eventuale prosecuzione degli studi superiori. È attuato nel rispetto degli standard formativi del Repertorio regionale di IeFP approvato con dgr 3192/2020. Tali percorsi, di durata minima annuale di 990 ore, sono realizzati di norma in modalità “duale” e devono prevedere la realizzazione di alternanza scuola-lavoro rafforzata per un monte ore che va dal 30% al 50% della durata annua del percorso. Alle aree dei linguaggi, storico-socio-economica, matematico-scientifica e tecnologica sono assegnati un 45%-55% di monte ore (445-545

ore) allo stesso modo dell'area tecnico-professionale e alternanza. Dall'a.f. 2009/10 il percorso, iniziato nelle Istituzioni formative dall'a.f. 2005/06, si attua anche in sussidiarietà:

- a.f. 2005/06: n. percorsi 40; n. allievi 720
- a.f. 2006/07: n. percorsi 51; n. allievi 815
- a.f. 2007/08: n. percorsi 78; n. allievi 1.390
- a.f. 2008/09: n. percorsi 100; n. allievi 1.876
- a.f. 2009/10: n. percorsi 199; n. allievi 3.104
- a.f. 2010/11: n. percorsi 235; n. allievi 3.441
- a.f. 2011/12: n. percorsi 284; n. allievi 4.295
- a.f. 2012/13: n. percorsi 351; n. allievi 5.438
- a.f. 2013/14: n. percorsi 472; n. allievi 8.157
- a.f. 2014/15: n. percorsi 513; n. allievi 8.902
- a.f. 2015/16: n. percorsi 475; n. allievi 8.491
- a.f. 2016/17: n. percorsi 623; n. allievi 9.710
- a.f. 2017/18: n. percorsi 584; n. allievi 9.230
- a.f. 2018/19: n. percorsi 845; n. allievi 9.622
- a.f. 2019/20: n. percorsi 624; n. allievi 9.117
- a.f. 2020/21: n. percorsi 738; n. allievi 9.267
- a.f. 2021/22: n. percorsi 2.081; n. allievi 8.896
- a.f. 2022/23: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d.
- a.f. 2023/24: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d.
- a.f. 2024/25: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d.

➤ **Quinto anno**

Le Istituzioni formative possono organizzare corsi annuali per l'accesso all'esame di Stato esclusivamente in regime di offerta autofinanziata, nel rispetto delle linee guida definite con apposito atto dirigenziale, ovvero prevedendo, in accordo con USR Lombardia, l'inserimento degli studenti presso le Istituzioni scolastiche. Si tratta del cosiddetto V anno, realizzato a partire dall'a.f. 2010/11 e autofinanziato dall'a.f. 2015/16 (l'ultimo avviso regionale in cui il V anno era stato finanziato era il 2014/15). Ha una durata di 990 ore. Possono essere attivati corsi annuali unicamente per gli alunni in possesso dei diplomi professionali di tecnico acquisiti in Regione Lombardia. L'area delle competenze di base va da un minimo del 70% a un massimo dell'80%. L'area delle competenze tecnico-professionali va da minimo 20% a massimo 30%. Al termine, vengono concessi diplomi per il conseguimento della maturità. I corsi sono stati attivati presso unità presenti nel sistema informativo dell'accreditamento. Per l'anno 2024/25 sono stati avviati 48 percorsi con 604 studenti di cui 94 in apprendistato.

- a.s. 2010/11: n. percorsi 10; n. allievi 139
- a.s. 2011/12: n. percorsi 25; n. allievi 404
- a.s. 2012/13: n. percorsi 34; n. allievi 554
- a.s. 2013/14: n. percorsi 37; n. allievi 672
- a.s. 2014/15: n. percorsi 40; n. allievi 743

- a.s. 2015/16: n. percorsi 9; n. allievi 154
- a.s. 2016/17: n. percorsi 12; n. allievi 203
- a.s. 2017/18: n. percorsi 14; n. allievi 225
- a.s. 2018/19: n. percorsi 19; n. allievi 296
- a.s. 2019/20: n. percorsi 24; n. allievi 370
- a.s. 2020/21: n. percorsi 28; n. allievi 442
- a.f. 2021/22: n. percorsi 30; n. allievi 425
- a.f. 2022/23: n. percorsi 48; n. allievi 632
- a.f. 2023/24: n. percorsi 44; n. allievi 611
- a.f. 2024/25: n. percorsi 48; n. allievi 604

➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema duale**

Il contratto di apprendistato ex art. 43 d.lgs. 81/2015 permette all'apprendista di lavorare e allo stesso tempo seguire un percorso scolastico o formativo. Possono essere assunti giovani dai 15 ai 25 anni (non compiuti) residenti o domiciliati in Lombardia. La durata del contratto non può essere superiore a tre anni se finalizzata a una qualifica e a quattro anni per il diploma di istruzione secondaria. La Regione finanzia, attraverso il sistema della dote, il servizio di accompagnamento al lavoro e il servizio di formazione esterna realizzato presso l'Istituzione scolastica o l'Ente di formazione accreditato, attraverso un piano di intervento personalizzato (PIP) destinato ai giovani apprendisti. Il valore della dote per ogni apprendista nell'a.f. 2024/25 ha un importo massimo di € 6.000 ed è composto da una componente di € 1.500 per il servizio di accompagnamento al lavoro e di € 4.500 per il servizio di formazione esterna. Nel caso di studenti con disabilità è prevista una quota aggiuntiva per le spese di sostegno per un massimo di € 1.600. Secondo il Monitoraggio INAPP, presentato nel novembre 2024, nell'a.f. 2022/23 il numero di apprendisti di primo livello iscritti ai percorsi formativi nella Regione si è attestato su 3.046 unità (2.256 maschi e 790 femmine), in crescita rispetto agli anni precedenti (ma ancora in aumento negli anni successivi dal momento che vi sono stime di quasi 5.000 unità nell'anno formativo attuale). Sempre nell'a.f. 2022/23, gli apprendisti di primo livello che hanno conseguito un titolo di studio sono stati 2.511, mentre i minori assunti con contratto di apprendistato di primo livello inseriti nei percorsi di formazione sono stati 2.127. La circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali R.0000012 del 6.6.2022 fornisce chiarimenti interpretativi rispetto alle disposizioni del decreto legislativo n. 81 del 15.6.2015 e del decreto interministeriale 12.10.2015 definendo nel dettaglio le caratteristiche del contratto di apprendistato di primo livello. Dall'a.f. 2022/23, la Regione ha previsto di finanziare interamente a valere sul PNRR i percorsi di apprendistato di primo livello nell'ambito dei percorsi di IeFP. Le Istituzioni formative con le risorse in duale possono attivare le azioni relative ai percorsi di IeFP, comprese le esperienze di allargamento del monte ore destinato all'alternanza scuola-lavoro, i moduli per il contrasto alla dispersione e alla dispersione grave, i moduli aggiuntivi di recupero degli apprendimenti, le esperienze all'estero per l'acquisizione di competenze emergenti. Nella Regione Lombardia la modalità duale dei percorsi IeFP viene

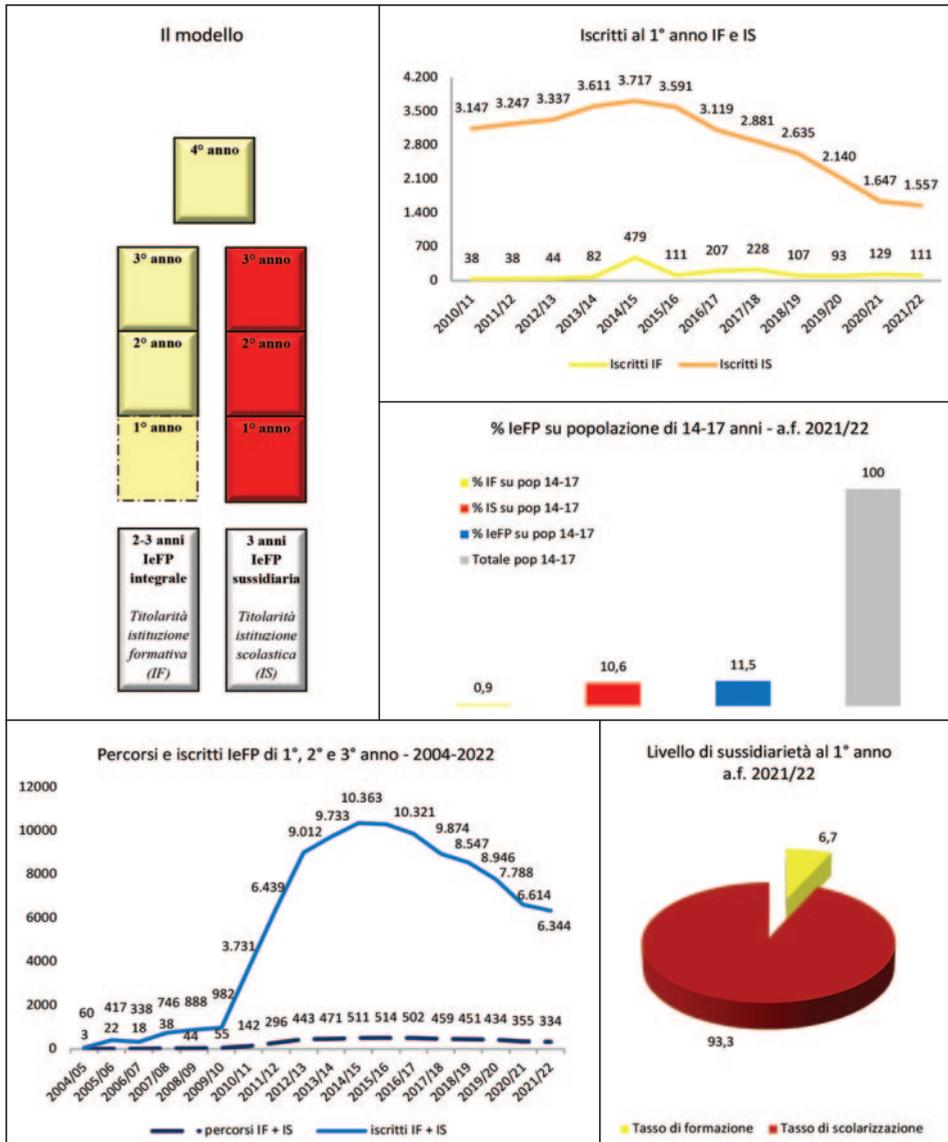
utilizzata non solo nei fondi del PNRR ma anche per i percorsi finanziati con fondi ordinamentali. La modalità duale (percorsi “duali” e “duali PNRR”) viene utilizzata anche per i percorsi finanziati con avvisi “ordinamentali”. Secondo il Monitoraggio MLPS dell’avanzamento delle attività PNRR per Regione, sul target 2023 (a.f. 2024/25), la Regione ha realizzato per il Sistema Duale la percentuale del 54% sul valore programmato di 53.602 percorsi individuali, ricavato dalla somma dei decreti di riparto delle varie annualità.

➤ **Filiera Tecnologico-professionale**

In relazione alla filiera formativa tecnologico-professionale, la Regione Lombardia si è giovata di un consolidato di azioni sul territorio (sistema di IeFP stabile e diffuso, offerta formativa di IFTS e ITS Academy, valorizzazione dei percorsi in apprendistato, tentativi di connessione tra il diploma professionale quadriennale e la formazione superiore) che hanno preparato lo sviluppo della sperimentazione di cui al dm n. 240/2023 e al relativo avviso (dd MIM n. 2608 del 7.12.2023). L’approvazione delle prime linee di attuazione della sperimentazione delle filiere formative tecnologico-professionali in Regione Lombardia è stata decretata con deliberazione n. XII/1655 del 21.12.2023. Essa prevedeva la raccolta delle adesioni da parte degli Enti e un tavolo tecnico per fornire supporto alla sperimentazione in vista dell’avvio nell’a.f. 2024/25. Il processo di individuazione delle filiere tecnologico-professionali ammissibili comprendeva la raccolta delle candidature (manifestazione di interesse) e l’approvazione dell’elenco delle reti coerenti con l’avviso 2608/2023. D’intesa con l’USR, la Regione ha approvato le candidature (dd n. 1638 del 26.1.2024). Con il dd n. 5237 del 29.3.2024 la Regione ha costituito il tavolo tecnico per l’avvio e il monitoraggio della sperimentazione, con la presenza di Regione, Istituzione scolastica, Istituzione formativa e ITS Academy. Il dgr 5 n. XII/2954/2024 fornisce, invece, indicazioni per l’attuazione e la progettazione delle filiere e per i percorsi quadriennali di Istruzione e Formazione Professionale. Di rilevanza è lo studio per la valorizzazione del percorso di Tecnico professionale, in linea con quello di Tecnico superiore e la curvatura dei profili del Repertorio regionale IeFP in raccordo con quelli ITS. Il decreto n. 12267 del 6.8.2024 approva i documenti di riferimento che serviranno per la progettazione delle reti di filiera e per l’attuazione dei percorsi quadriennali di IeFP (soprattutto indicazioni e strumenti metodologico-operativi e standard minimi). Con dgr n. 3590 del 9.12.2024 la Regione ha approvato Linee direttive per l’implementazione delle reti della filiera formativa tecnologico-professionale in Regione Lombardia nell’a.f. 2025/26. Non sono attivabili reti di filiera che non rispettano i requisiti di composizione minima, ossia costituite, per il livello secondario di secondo ciclo, da una sola componente di Istruzione o di IeFP. Con le Linee direttive, la stessa Regione si è fatta carico di facilitare l’organizzazione, nell’ambito delle stesse reti ministeriali, di Enti di formazione professionale capofila che possano aggregare nuovi Enti. Per l’a.f. 2024/25 le Istituzioni formative lombarde che hanno aderito alle 31 filiere regionali sono state 44. Per l’a.f. 2025/26 le filiere approvate sono 32 e vi hanno aderito 44 Istituzioni formative.

Marche

➤ Struttura



➤ **Normativa**

- Protocollo del 3.9.2003
- Accordo territoriale del 19.10.2004
- Dgr n. 238 del 9.2.2010 (attuazione percorsi IS e FP a.f. 2010/11)
- Dgr n. 1038 del 28.6.2010 (linee guida per i percorsi a.f. 2010/11)
- Ddpf n. 184/ids06 del 21.7.2010 (avviso percorsi a.f. 2010/11)
- Dgr n. 62 del 17.1.2001, n. 2164 del 18.9.2001, n. 1035 del 28.6.2010, n. 349 del 10.4.2017 (accreditamento)
- Dgr n. 1029/11 (linee guida a.f. 2007/13)
- Dgr n. 12 del 17.1.2011 (percorsi biennali)
- Ddpf n. 134/ifd del 3.5.2011 (avviso a.f. 2011/12)
- Dgr n. 1230 del 19.9.2011 (percorsi biennali)
- Dgr n. 322/12 (recepimento repertorio e attuazione percorsi 2012/13)
- Da n. 40 del 24.1.2012 (offerta IS)
- Dgr n. 802/12 e n. 1555/12 (linee guida IF)
- Dgr n. 836 dell'11.6.2012 (linee guida IS)
- Dgr n. 1070 dell'11.7.2012
- Ddpf n. 26/ifd del 30.03.12 (avviso IF)
- Dgr n. 1478 del 23.10.2012, ddpf n. 439/ifd/12, n. 496/ifd/12 (azioni di sistema)
- Dgr n. 485/13, n. 657/13 e n. 499/14 (esami)
- Da n. 63 del 15.1.2013 e dgr n. 942/13 (percorsi IS e IF e azioni di accompagnamento)
- Dgpf n. 158 del 27.6.13 (avviso IF 2013/14)
- Dgr n. 1183/14 (percorsi IS e IF a.f. 2014/15)
- Ddpf n. 20 del 24.3.2015, dgr n. 311 del 21.10.2014 (biennali 2014/15)
- Dgr n. 170 del 5.10.2016 e dgr n. 1110 del 19.9.2016 (IeFP 2016/17)
- Dgr n. 861 del 1.8.2016 e dd n. 178 del 17.10.2016 (duale)
- Dd n. 158 del 19.5.17, dd n.395 del 24.7.17 e dgr n. 1324 del 13.11.17 (IeFP a.f. 2017/18)
- Dgr n. 1563/2017, dgr n. 391 del 19.4.2017, dd n. 1324 del 13.11.2017 (IeFP a.f. 2017/18)
- Dgr n. 658 del 21.5.2018 (linee guida quadriennali apprendistato a.f. 2018/19)
- Dgr n. 1126 del 6.8.2018 (biennali, triennali IeFP a.f. 2018/19)
- Ddpf n. 1652 del 4.11.2019 (percorsi IS a.f. 2019/20)
- Dgr n. 1521 e n. 1522 del 30.9.2019, ddpf n. 1735 del 15.11.2019 (IeFP a.f. 2019/20)
- Ddpf n. 736/IFD del 28.7.2020, ddpf n.741/IFD del 29.7.2020 (IeFP a.f. 2020/21)
- Ddpf n. 410 del 28.4.2021, 804 del 23.7.2021, 871 del 12.7.21 e 1568 del 27.12.2021 (IeFP a.f. 2021/22)
- Dgr n. 1016 dell'8.8.2022 (duale), ddpf 986 e 1569/ifd/2021, dgr 1186 23.9.2022, dds n. 860 5.10.2022 e ddpf n. 812/IFD/2021 (biennali) dds n. 859 5.10.2022 e ddpf n. 1568/IFD/2021 (triennali a.f. 2022/23)

- Dgr n. 547 del 20.4.2023, dd n. 410 del 15.5.2023 e dd n. 831 dell'11.9.2023 (biennali), dd 415 del 15.5.2023, dd n. 806 del 28.8.2023 (IV anni a.f. 2023/24)
- Dds 410 del 15.5.2023 (triennali), dgr n. 547 del 20.4.2023, dds 831 dell'11.9.2023 (biennali), dds n. 567 del 2.7.2024 (IS), dds n.415 del 15.5.2023, dgr n.1934 del 12.12.2023, dgr n. 1143 del 31.7.2023 dgr n.1896 del 11.12.2024.

➤ **Modello**

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (*sussidiarietà e percorsi integrali di IeFP*)

La sperimentazione è iniziata nell'a.f. 2004/05 attivando alcuni percorsi triennali integrati nelle Province di Macerata e di Ascoli Piceno. La Regione ha adottato, tra le prime (dall'a.f. 2010/11) il modello "sussidiario integrativo" ("sussidiario" ex d.lgs n. 61/2017 dall'a.f. 2018/19) con la contemporanea presenza di percorsi biennali di IeFP a titolarità delle Istituzioni formative, per il conseguimento di qualifiche triennali di operatore (riallineati). Sono stati, inoltre, promossi percorsi biennali dei CFP per ultrasedicenni sempre nell'ambito delle figure dell'accordo in CU. I percorsi a titolarità delle Istituzioni formative erano percorsi di IeFP integrale attuati "in numero limitato e compatibile con le risorse statali" (dgr n. 238/10) e ancora oggi residuali rispetto a quelli più numerosi delle Istituzioni scolastiche. Dall'a.f. 2010/11 vi sono i primi percorsi per operatori del benessere in sussidiarietà. Dall'a.f. 2016/17 si sono realizzati percorsi di IV anno in modalità duale. Dall'a.f. 2020/21 tutti i percorsi di IeFP nelle Marche sono progettati avvalendosi esclusivamente del Sistema Duale. Per l'a.f. 2022/23 è stato approvato il programma regionale dell'offerta formativa triennale finanziata a valere sul PNRR. Per l'a.f. 2023/24 e 2024/25 l'offerta (programmata per 2 anni insieme) di Istruzione e Formazione Professionale prevede per ciascun anno 15 percorsi triennali in modalità duale (PNRR), 14 percorsi biennali in modalità duale (ordinari), realizzati dai CFP, 3 corsi di IV anno in modalità duale realizzati dai CFP e 44 corsi triennali di IeFP in sussidiarietà realizzati dagli IPS. Per l'anno formativo 2025/26 è stata approvata con dgr 1896 dell'11.12.2024 una potenziale offerta di IeFP per un totale complessivo di n. 80 corsi: 17 corsi triennali di IeFP in modalità duale realizzati dai CFP, 14 corsi biennali di IeFP in modalità duale realizzati dai CFP, 4 corsi di IV anno di IeFP in modalità duale realizzati dai CFP, 43 corsi Triennali di IeFP in sussidiarietà realizzati dagli IPS. L'Istruzione e Formazione Professionale coinvolge complessivamente nella Regione circa 6.000 allievi all'anno delle Istituzioni formative e scolastiche (a.f. 2021/22). I qualificati e i diplomati nel solo anno 2022 sono stati 1.654 unità. Per il periodo 2024-2028 si stima nelle Marche un fabbisogno occupazionale che riguarderà personale in possesso di una qualifica/diploma IeFP per 18.200 unità.

➤ **Sede di svolgimento**

Nel modello sussidiario integrativo l'iscrizione è a 14 anni a scuola, che rimane anche la sede di svolgimento delle attività. Soggetti attuatori dei

percorsi di IeFP integrale a titolarità IF sono 14 Istituzioni formative accreditate nell'obbligo formativo (14 Enti), in forma singola o associata e in accordo con Istituzioni scolastiche per i passaggi. Lo stage è definito in termini di luoghi, contenuti, tempi e modalità, inclusa l'individuazione dell'Ente gestore e delle aziende pubbliche e/o private coinvolte in regime di convenzione. Le Istituzioni scolastiche accreditate sul territorio marchigiano sono 30 (28 Istituti professionali, un Istituto tecnico e un Centro provinciale per l'istruzione degli adulti). I corsi seguono, di norma, il calendario scolastico approvato annualmente dalla Regione Marche e terminano entro il 31 agosto di ogni anno. I percorsi di qualifica e diploma professionale sia se realizzati dai Centri di Formazione Professionale sia se realizzati in sussidiarietà all'interno degli Istituti professionali di stato, entrambi accreditati per questa specifica tipologia formativa, debbono risultare rispondenti a quanto previsto dall'accordo Stato-Regioni del 1.8.2019. La Regione aderisce al sistema ministeriale SIDI per l'iscrizione on-line degli allievi alla IeFP.

➤ **Docenti**

Nei percorsi del modello sussidiario le competenze di base e tecnico-professionali sono insegnate dal personale della scuola. C'è la possibilità (non concretizzata) di un'integrazione fra IF e IS. Nei percorsi di IeFP integrale a titolarità IF anche i docenti delle competenze di base provengono dalle stesse IF. Le attività formative devono essere affidate a personale docente composto anche da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro, in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore da almeno 5 anni, di tutor e di eventuali altre figure coinvolte nei diversi moduli formativi con l'indicazione delle competenze possedute.

➤ **Articolazione oraria**

La durata annuale dei percorsi di IeFP biennali e triennali è pari a 990 ore (1.980 ore nel biennio e 2.970 nel triennio). Gli standard minimi, in termini di quantificazione delle percentuali di utilizzo delle modalità didattiche applicate all'interno dei percorsi duali, prevedono: 1) per *l'alternanza simulata* dal 15% al 25% delle ore del percorso del I anno di IeFP; 2) per *l'alternanza rafforzata* dal 30% al 50% del percorso duale, a cui possono concorrere, nel limite massimo del 20% delle predette percentuali, le attività di alternanza simulata; 3) per *l'apprendistato duale* nel rispetto delle percentuali di formazione esterna definite ai sensi e per gli effetti del d.lgs 81/2015. I percorsi di qualifica e di diploma professionale realizzati dai Centri di Formazione Professionale secondo la modalità "duale", prevedono una durata annuale di 990 ore. L'apprendimento si realizza attraverso un numero significativo di ore in alternanza simulata (impresa simulata), alternanza scuola-lavoro rafforzata o apprendistato di primo livello. Per quanto concerne i percorsi in sussidiarietà, il quadro orario proposto dalle scuole e condiviso con l'USR prevede un monte ore complessivo pari a 3.168 ore.

Una quota di 462 ore per gli esperti esterni viene finanziata, per i corsi

per la qualifica di “Operatore del benessere” approvati e autorizzati dalla Regione, con risorse del PR Marche FSE+ 21/27.

➤ **Elementi**

Il curriculum dovrà prevedere: accoglienza, tutoring, accompagnamento al lavoro, misure di accompagnamento (LaRSA) a supporto della frequenza per eventuali debiti formativi sia in ingresso che in itinere, stage, obbligatorio, interventi specifici nelle azioni di accompagnamento per soggetti con disabilità e per bisogni educativi speciali, viaggi per stage, alternanza, fiere, musei, convegni inerenti gli obiettivi formativi, attività extra-curricolari in ambito formativo, culturale, sportivo inerenti gli obiettivi formativi. Viene valutata la presenza di moduli di orientamento/bilancio delle competenze iniziali e di orientamento finale finalizzati ad agevolare la fruizione del percorso e l'ingresso nel mercato del lavoro e uno o più moduli per lo sviluppo di competenze digitali secondo il quadro di riferimento delle competenze digitali dei cittadini. Il percorso presuppone attrezzature e laboratori, corpo docente composto anche da esperti provenienti dal mondo della produzione, tutor, didattica specifica, monitoraggio del progetto e valutazione dei risultati. Tutti i percorsi duali, in diritto-dovere, prevedono tra gli obiettivi di apprendimento il raggiungimento minimo del livello 3 (intermedio) del Digcomp 2.1.

➤ **Esiti e certificazioni**

Le qualifiche professionali rilasciate a seguito del superamento dell'esame finale previsto al termine del percorso di IeFP debbono ricondursi alle qualifiche triennali di cui all'accordo in Conferenza Stato-Regioni del 1.08.2019 e s.m.i., contenente il nuovo Repertorio di figure di qualifiche e diplomi per il sistema di Istruzione e Formazione Professionale. Al termine del II anno di corso la struttura formativa è obbligata a compilare e rilasciare il modello di certificazione dei saperi e delle competenze acquisite dagli studenti nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione. All'allievo che interrompe la frequenza del corso, è rilasciata la certificazione delle competenze comunemente acquisite in riferimento alla figura professionale obiettivo dell'intervento formativo. L'apprendistato di primo livello può essere finalizzato solo all'acquisizione di una qualificazione di IeFP ma non di singole unità di competenza, in coerenza con quanto adottato dal Piano nazionale nuove competenze. La valutazione degli apprendimenti si basa su modalità, che spaziano dal tradizionale colloquio, accompagnato da prove scritte (strutturate e non) ed esercitazioni pratiche di laboratorio, alla simulazione o prova pratica in situazione. In riferimento all'area delle competenze tecnico-professionalizzanti, è previsto l'utilizzo di schede di valutazione delle unità formative capitalizzabili. Le certificazioni sono in conformità con il decreto interministeriale del 5 gennaio 2021, recante “Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze”.

➤ **Crediti**

In itinere è previsto il riconoscimento dei crediti per eventuali passaggi. I criteri e le modalità per i passaggi tra i percorsi di Istruzione professionale (d'ora in poi IP) e di Istruzione e Formazione Professionale, sono previsti in attuazione dell'art. 8 del d.lgs. 61/2017, degli accordi Stato-Regioni 100/2018, 156/2020 e dagli accordi tra Regione Marche e USR Marche. Ai fini dell'accesso ai singoli percorsi delle Istituzioni formative accreditate, le certificazioni delle competenze rilasciate dall'Istituzione scolastica di provenienza devono attestare il superamento con successo di almeno un anno del biennio comune o comunque almeno il raggiungimento di un livello base di saperi e competenze per ciascun asse culturale. Il credito attribuito non è spendibile sulle discipline professionalizzanti del relativo percorso. I crediti possono riguardare anche saperi e competenze acquisiti in contesti lavorativi formalmente documentati. Tali crediti debbono essere validati da un soggetto pubblico. I progetti proposti dagli Istituti professionali dovranno prevedere, tra l'altro, il piano del riconoscimento dei crediti derivanti dal percorso di istruzione che stanno frequentando, funzionali al raggiungimento della frequenza delle ore/anno previste per il conseguimento della qualifica di operatore IeFP. Il dm n.118 del 12.6.2024 adotta linee guida per la semplificazione degli adempimenti per il passaggio tra i percorsi di Istruzione professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

➤ **Governo del sistema**

Il coordinamento delle attività concernenti il diritto-dovere alla formazione e all'istruzione nelle Marche è gestito dal settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse. Come organo di governo della IeFP è stato costituito un Gruppo permanente per la promozione della IeFP, con funzioni di indirizzo, monitoraggio e valutazione, oltre che di supporto tecnico e di raccordo per l'integrazione tra i percorsi e le altre filiere formative. Esso è composto da rappresentanti della Regione Marche, dell'Ufficio scolastico regionale, dei Centri di Formazione Professionale, degli Istituti Professionali, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali. Per la gestione dell'offerta operano reti di Istituzioni scolastiche e formative, strutturate per settori e con una scuola capofila. I loro compiti sono: individuazione di modalità didattiche innovative e di valutazione degli apprendimenti, condivisione delle tipologie di prove di esame, realizzazione di progetti, di IeFP; informazione, formazione-azione a carattere laboratoriale, confronto delle criticità; diffusione delle buone pratiche e strumentazioni. Monitoraggio dei percorsi e valutazione di efficienza/efficacia sono garantiti dal sistema di anagrafe regionale degli studenti. I responsabili di procedimento per la gestione e il monitoraggio delle azioni formative sono nominati con decreto dirigenziale del Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse

➤ **Destinatari**

Per l'a.f. 2024/25, nei percorsi *biennali* i destinatari sono giovani di età compresa tra i 16 e i 19 anni non compiuti alla data di avvio delle attività formative, che hanno assolto l'obbligo di istruzione ma non hanno conseguito una qualifica. L'obbligo di istruzione si intende assolto con il diploma di scuola secondaria di primo grado e avendo frequentato almeno un anno di scuola secondaria di secondo grado con successo. Per i percorsi *triennali*, i destinatari sono giovani che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado e che non abbiano ancora compiuto 16 anni alla data dell'avvio delle attività formative. Per i percorsi di *IV anno*, i destinatari sono giovani in possesso di una corrispondente qualifica professionale di IeFP, conseguita frequentando un percorso triennale/biennale equivalente o a seguito di un contratto di apprendistato di primo livello; i partecipanti non devono avere un'età superiore ai 25 anni alla data di avvio delle attività formative.

➤ **Quarto anno**

Nell'a.f. 2016/17 si è realizzato il primo percorso di IV anno in modalità duale, non attivato l'anno successivo ma solo dall'a.f. 2018/19 fino ad oggi. Il corso è rivolto a soggetti residenti o domiciliati nella Regione, in possesso di una corrispondente qualifica professionale di IeFP di III livello EQF. I candidati non devono avere un'età superiore ai 25 anni alla data di avvio delle attività formative. Possono presentare domanda di finanziamento le Strutture formative diverse da una Istituzione scolastica e da un Servizio territoriale regionale di formazione. L'offerta formativa dei percorsi di IV anno per l'a.f. 2024/25 prevede 3 percorsi duali. Per ciascun corso di IV anno, della durata complessiva di 990 ore, per 15 allievi, l'entità del finanziamento non può superare l'importo di € 103.950,00, riconosciuto sulla base del costo ora/allievo pari a € 7,00, determinato dall'autorità di gestione del PR Marche FSE+ 2021/2027 per questa tipologia di intervento. L'alternanza rafforzata comprende dal 30% al 50% del percorso duale. Per l'apprendistato duale, le percentuali di formazione esterna sono definite ai sensi del d.lgs 81/2015. In coerenza con le linee guida ministeriali, sarà valutata la presenza di moduli di orientamento/bilancio delle competenze iniziali e di orientamento finale finalizzati ad agevolare la fruizione del percorso e l'ingresso nel mercato del lavoro e uno o più moduli per lo sviluppo di competenze digitali.

- a.f. 2016/17: n. percorsi 1; n. allievi 15
- a.f. 2017/18: n. percorsi 0; n. allievi 0
- a.f. 2018/19: n. percorsi 3; n. allievi 19
- a.f. 2019/20: n. percorsi 6; n. allievi 28
- a.f. 2020/21: n. percorsi 8; n. allievi 58
- a.f. 2021/22: n. percorsi 5; n. allievi 28
- a.f. 2022/23: n. percorsi 1; n. allievi 15
- a.f. 2023/24: n. percorsi 2; n. allievi 30
- a.f. 2024/25: n. percorsi 3; n. allievi 45
- a.f. 2025/26: n. percorsi 4; n. allievi 60

➤ **Costi**

Nell'a.f. 2024/25, per i percorsi triennali, si applica l'UCS prevista dal regolamento delegato UE 2021/702 del 10/12/2020 all. IV per l'Italia e approvata da ultimo dalle linee guida del MLPS. In particolare, a) € 76,8 ora/corso (corrispondente alla fascia C) per le ore di aula o di alternanza (ad esempio 990 ore indipendentemente dal numero degli allievi); b) € 0,84 ora/allievo per le ore effettive di partecipazione dell'allievo all'intero percorso (ad esempio 990 ore per ogni allievo). La sovvenzione relativa al percorso è calcolata secondo la formula: [(UCS oraria "fascia C" * tot. ore corso svolte) + (UCS ora/allievo*tot allievi effettivi) *tot ore effettiva presenza/allievo)]. Per ogni progetto triennale, della durata di massimo 2.970 ore (990 per singola annualità) - per max. n. 18 allievi finanziabili - è previsto un contributo pubblico, comunque, non superiore a € 273.002,40, calcolato sulla base delle UCS sopra descritte. Pertanto, applicando il parametro massimo di costo stabilito dalla Regione (costo annuale per percorso di € 91.000,80 comprensivo anche delle misure di accompagnamento) risulta che il costo ora/corso dei percorsi triennali di I anno ammonta a € 91,92, il costo annuale per allievo corrisponde a € 4.550,04 mentre il costo orario per allievo ammonta a € 4,60. Nell'a.f. 2020/21, per ogni percorso triennale della durata di 3.168 ore era previsto un finanziamento pubblico non superiore a € 285.120,00 (dd n. 871 del 12.7.2021 e dd n. 1568 del 27.12.2021) calcolato sulla base di un contributo pari a € 6,00 ora allievo per 15 allievi e 1.056 ore, moltiplicato per 3 anni. Il numero degli allievi per ciascun corso non doveva essere inferiore a 15 e superiore a 18. All'importo così determinato si applicavano eventuali decurtazioni previste dal Manuale a costi standard. Il parametro massimo di costo stabilito dalla Regione corrispondeva al costo annuale per percorso di € 95.040,00, comprensivo anche delle misure di accompagnamento. La media a percorso era di 22,20 allievi. Applicando il parametro massimo di costo stabilito dalla Regione (costo annuale per percorso di € 95.040,00, comprensivo anche delle misure di accompagnamento) risultava che il costo ora corso dei percorsi triennali di I anno ammontava a € 90,00, il costo annuale per allievo corrispondeva a € 4.752,00 mentre il costo orario per allievo ammontava a € 4,50. Il contributo riconoscibile veniva rideterminato in base al numero di ore effettivamente previste dal progetto. Il numero di partecipanti per corso era, di norma, pari a n. 18 allievi, con eventuali ulteriori 5 uditori. Il numero minimo di preiscrizioni per dare avvio a un'attività formativa era pari a 10 unità. Le azioni formative si svolgevano secondo le disposizioni regionali in materia di Formazione professionale, come previsto dalla dgr n. 19 del 20.1.2020 di modifica della dgr n. 802/12 (approvazione manuali per la gestione e rendicontazione dei progetti).

➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema duale**

La Regione Marche ha regolamentato l'apprendistato di primo livello in riferimento alla lr n. 14 del 17.5.2012 e all'accordo del 24.9.2012 con cui si realizzavano percorsi per gli apprendisti minorenni. La Regione ha anche

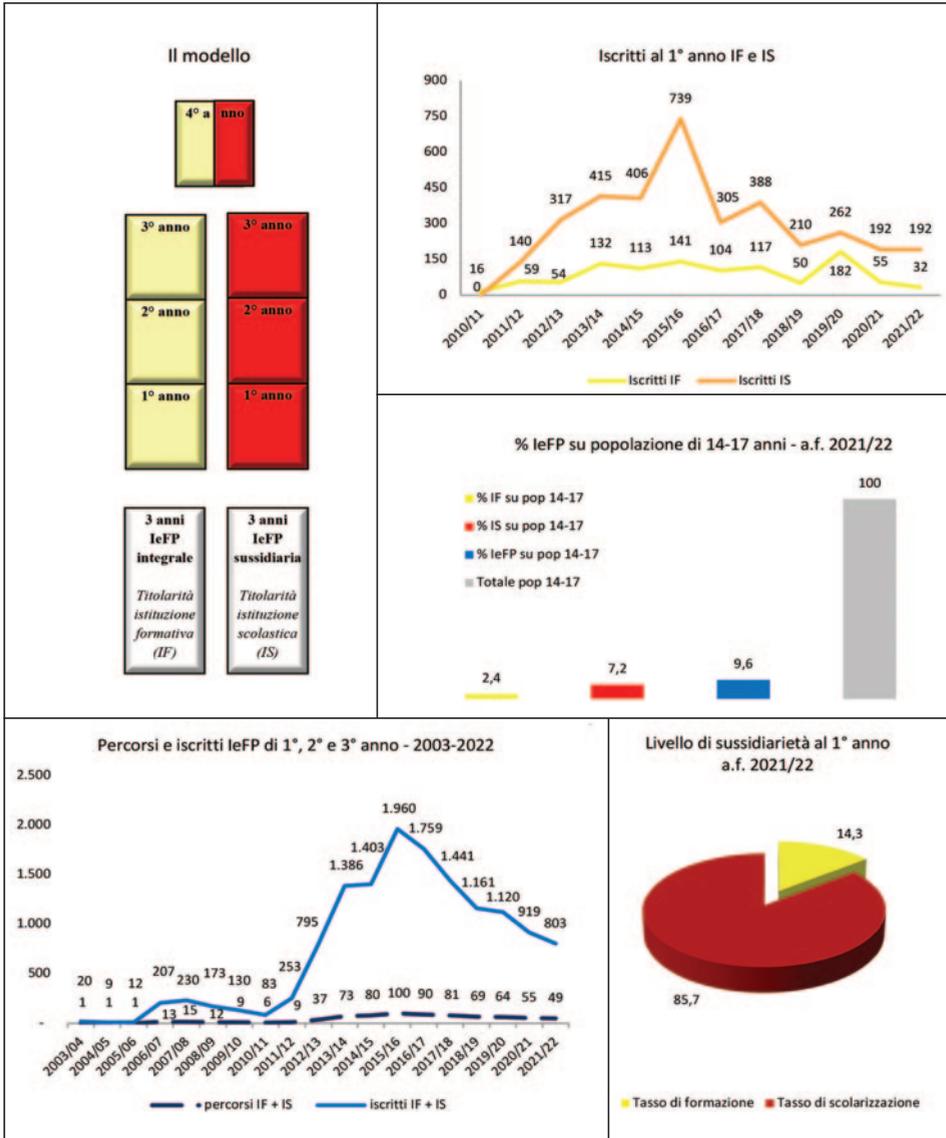
aderito all'accordo Stato-Regioni del 24.9.2015 implementando le linee guida sull'apprendistato nel proprio sistema di norme regionali con la dgr n. 485/16 (apprendistato di primo livello nella IeFP) e con la dgr n. 1045/16 (apprendistato di primo livello negli Istituti scolastici secondari superiori). Con atto n. 658 del 21.5.2018 sono state dettate le linee guida cui attenersi per la predisposizione di un avviso pubblico per il diploma professionale in apprendistato di primo livello. La Giunta regionale con atto n. 957 del 5.8.2019 ha, inoltre, approvato i criteri e le modalità per attività di promozione di misure a sostegno di percorsi sperimentali dell'apprendistato di primo livello. La circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali R.0000012 del 6.6.2022 fornisce chiarimenti interpretativi rispetto alle disposizioni nazionali definendo nel dettaglio le caratteristiche del contratto di apprendistato di primo livello. Secondo il Monitoraggio INAPP, presentato nel novembre 2024, nell'a.f. 2022/23 il numero di apprendisti di primo livello iscritti ai percorsi formativi nella Regione si è attestato su 40 unità (solo maschi), in flessione rispetto all'anno precedente. Nello stesso anno formativo, gli apprendisti di primo livello che hanno conseguito un titolo di studio sono stati 30, mentre i minori assunti con contratto di apprendistato di primo livello inseriti nei percorsi di formazione sono stati 22. Con l'accordo Stato-Regioni e Province Autonome, registrato in Conferenza delle Regioni il 24.9.2015, ha avuto inizio la sperimentazione del Sistema Duale. Nelle Marche, la IeFP è esclusivamente realizzata attraverso il Sistema Duale dall'a.f. 2020/21. Secondo il Monitoraggio MLPS dell'avanzamento delle attività PNRR per Regione, sul target 2023 (a.f. 2024/25) la Regione ha realizzato per il Sistema Duale la percentuale del 60% sul valore programmato di 909 percorsi individuali, ricavato dalla somma dei decreti di riparto delle varie annualità.

➤ **Filiera Tecnologico-professionale**

Allo stato attuale non si registrano esperienze significative o azioni specifiche sulle Filiere tecnologiche. Nei primi mesi del 2025 si tenterà di costruire un percorso che approdi a definire precise linee guida sulla materia, con l'apporto della Regione, dell'Ufficio scolastico regionale, degli Enti di formazione professionale accreditati (CFP), degli Istituti professionali e gli altri attori della filiera tecnico professionale. Ciò al fine di dotare il sistema regionale di modalità operative condivise e provare a realizzare alcuni interventi a partire dal 2026. Nell'a.f. 2024/25 sono segnalate nella Regione 2 filiere tecnologico professionali ma senza il coinvolgimento delle Istituzioni formative accreditate.

□□□ **Molise**

➤ **Struttura**



➤ **Normativa**

- Protocollo di intesa del 29.7.2003 tra MIUR e Regione Molise
- Dgr n. 132 del 10.2.2003 (obbligo formativo e sperimentazione IeFP)
- Dgr n. 1096 del 30.7.2004 (bando per la sperimentazione)
- Ddg n. 48 del 12.9.2005
- Dgr n. 1829 del 2.11.2006
- Dgr n. 231 del 10.3.2008 (avviso a.f. 2008/9 valido fino a.f. 2011/12)
- Dgr n. 480/10 e dd n. 429/11 (avviso percorsi IeFP)
- Dgr n. 598/10 (regime surrogatorio a.f. 2010/11)
- Dgr n. 83 del 14.2.2011, dgr n. 431 del 14.6.2011 (recepimento e avvio sussidiarietà)
- Dgr n. 533/12, dgr n. 718/12, dgr n. 4/13, dd n. 2/13, dgr n. 305/13 (accreditamento)
- Dgr n. 311/12 (linee di indirizzo)
- Dgr n. 312/12 (recepimento figure)
- Dgr n. 352/12 (avviso per avvio a novembre 12/13)
- Dd n. 114 del 23.1.2013 (linee guida e misure di accompagnamento)
- Dd n. 35/2013 (accompagnamento IF 2013/14)
- Dgr n. 259/2013 e dgr n. 360/2013 (avviso 2013/14)
- Dgr n. 355 del 28.7.2014 (linee guida percorsi ed esami)
- Dgr n. 531/2014 (avviso biennali IF 2014/15)
- Ddg n.10/2015 (IeFP 2014/15)
- Ddg n. 837/2015 (IeFP 2015/16)
- Dgr n. 291 del 22.6.2016 e dd n. 5 del 21.10.2016 (IeFP 2016/17)
- Dgr n. 273 del 21.7.2017 (IeFP 2017/18)
- Dgr n. 405 del 9.8.2018 (IeFP a.f. 2018/19)
- Dgr n. 353 del 16.2.2019, dgr n. 346 del 2.9.2019 (IeFP 2019/20)
- Dgr n. 313 del 28.8.2020 (IeFP 2020/21)
- Dgr n. 303/2021 (linee guida)
- Dgr n. 296 del 1.9.2021 (biennali 21/22), dgr n. 330 del 5.10.2021 (IeFP triennale e IV duale)
- Dgr n. 303 del 13.9.2021, dgr n. 261 del 5.8.2022, dgr n. 5423 del 20.9.2022 (IeFP 2022/23)
- Dgr n. 864 del 1.6.2023, dd n. 5364 del 7.11.2023, dd n. 6009 del 16.12.2023 (IeFP 2023/24)
- Dd 5616 14.10.2024 e dd n. 6931 del 9.12.2024 (IeFP 2024/25)

➤ **Modello**

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
(IeFP integrale, sussidiarietà)

Dall'a.f. 2003/04 tre anni integrati con FP al 50% (cessati al I anno nell'a.f. 2004/05). Dall'a.f. 2006/07 percorsi triennali di Formazione professionale integrale, finalizzati al conseguimento di un attestato di qualifica professionale. Se ne attivarono alcuni al I anno nel marzo 2012 ma ricaddero formalmente nell'a.f. 2011/12. La breve esperienza dei percorsi integrati a titolarità

scuola, attivata nell'a.f. 2006/07, non è stata più rinnovata dall'a.f. 2007/08 (I anno di non rinnovo). Nell'a.f. 2011/12 è stata adottata la sussidiarietà (integrativa fino all'a.f. 2019/20, che vede nello stesso a.f. i nuovi I anni di sussidiarietà ex d.lgs n. 61/2017 secondo la dgr n. 93 del 25.3.2019) a titolarità delle Istituzioni scolastiche (IS), con la contemporanea presenza di percorsi triennali delle Istituzioni formative (IF) accreditate (percorsi integrali riferiti alle figure degli accordi in CU) e biennali ordinamentali riferiti al II e III anno (dall'a.f. 2014/15 ma sospesi nell'a.f. 2020/21). Questi ultimi sono i cosiddetti percorsi di qualificazione abbreviata, rivolti a persone di età superiore ai 16 anni che hanno frequentato almeno un anno di scuola secondaria superiore oppure che hanno un'esperienza lavorativa di almeno un anno. Dall'a.f. 2014/15 sono stati istituiti i IV anni negli Istituti professionali di Stato. I progetti di I anno finanziabili riferiti all'a.f. 2024/25 sono 8 percorsi triennali per il rilascio della qualifica professionale IeFP. Altri 2 percorsi sono di IV anno finalizzati al rilascio del diploma IeFP. Sono, inoltre, proseguite le annualità di 11 percorsi di II anno. L'Istruzione e Formazione Professionale coinvolge nella Regione circa 1.000 allievi delle Istituzioni formative e scolastiche (a.f. 2021/22). La stima dei qualificati e dei diplomati nel solo anno 2022 è di 47 unità. Per il periodo 2024-2028, il Sistema Informativo Excelsior stima in Molise un fabbisogno occupazionale che riguarderà personale in possesso di una qualifica/diploma IeFP per 3.100 unità.

➤ **Sede di svolgimento**

Dall'a.f. 2011/12 l'iscrizione avviene presso la scuola per i percorsi del modello sussidiario integrativo. Per i percorsi di IeFP integrale l'iscrizione avviene presso le Istituzioni formative. Ai fini della costruzione delle classi e per evitare che non si raggiunga il numero minimo di allievi è data l'opportunità alle Agenzie formative di costituirsi in associazioni temporanee di impresa con altre strutture formative accreditate e candidarsi quindi come tale ai percorsi formativi nella fase di presentazione del bando. Ogni organismo di formazione potrà presentare fino ad un massimo di due proposte progettuali per tutto il territorio regionale. Nell'a.f. 2023/24 le Istituzioni formative accreditate sono 16 mentre le Istituzioni scolastiche sono 8. A fronte della disponibilità delle risorse, sono finanziati i percorsi, riferiti alla prima annualità, che prevedono l'attivazione di classi con numero minimo di 13 allievi. La Regione aderisce al sistema ministeriale SIDI per l'iscrizione on-line degli allievi alla IeFP. Ogni OdF può presentare fino a un massimo di due proposte progettuali.

➤ **Docenti**

I docenti provengono dalle Istituzioni formative per i percorsi di IeFP integrale. Nel modello sussidiario i docenti provengono dalle Istituzioni scolastiche per tutte le competenze. Nella maggior parte dei casi il CCNL utilizzato non è quello specifico della categoria; tuttavia, vi è un piccolo gruppo di operatori che ha applicato il CCNL del sistema di Formazione professionale.

Questi ultimi risultano iscritti a un apposito albo regionale (Albo C), come operatori della Formazione professionale e sono circa 30 unità su circa 170 operatori del settore.

➤ **Articolazione oraria**

Per la progettazione dell'intervento formativo nell'a.f. 2024/25, l'articolazione oraria dei percorsi triennali (1.056 ore annue), la formazione delle classi, le modalità di gestione e rendicontazione dei percorsi formativi, si rinvia alle linee guida IeFP, adottate con dgr n. 303/2021. Per i triennali, le ore di formazione si suddividono in: a) ore di formazione esterna presso l'istituzione formativa, ovvero max il 60% dell'orario ordinamentale per il II anno (634 ore su 1.056 ore) e max 50% dell'orario ordinamentale per il III anno (528 ore su 1.056 ore) e IV anno (500 ore su 1.000 ore); b) ore di formazione interna presso l'impresa, pari alla differenza tra le ore del percorso formativo ordinamentale e le ore di formazione esterna; c) a queste si aggiungono le ore/lavoro che si ottengono sottraendo al monte ore annuo contrattualmente previsto, le ore annue della durata ordinamentale del percorso formativo (1.056 ore percorso triennale; 1.000 ore percorso IV anno). Gli allievi non possono superare il 25% delle ore d'assenza nell'intero percorso formativo. Solo su motivata richiesta alla Regione si può derogare da tale cifra e arrivare ad un max del 30%. I percorsi del modello sussidiario hanno una durata in ciascuna annualità delle IS di 1.056 ore. Si attivano in classi autonome, non integrate negli ordinari percorsi quinquennali, e assumono gli standard formativi e la regolamentazione dell'ordinamento dei percorsi di IeFP.

➤ **Elementi**

Il curriculum prevede: informazione, accoglienza, integrazione formativa e sociale, orientamento e riorientamento, *placement*, intermediazione e accompagnamento al lavoro. Tutte le attività corsuali devono prevedere: moduli motivazionali (confronto con allievi e famiglie); orientamento alle scelte (competenze) e attività per potenziare la dimensione professionale (competenze tecnico professionali inerenti settore e qualifiche); attività per facilitare i passaggi tra i sistemi formativi, contro la dispersione; attività di recupero che comprenda moduli personalizzati di sostegno e riallineamento delle competenze riferita ad alunni con handicap e/o con difficoltà di apprendimento (DSA), attestata da certificazione medica e/o documentazione, dalla quale si rileva la reale necessità dell'affiancamento per le attività programmate.

➤ **Esiti e certificazioni**

La verifica del grado di apprendimento viene effettuata dal docente per mezzo di prove (compiti in classe, interrogazioni, prove pratiche, etc.). Per gli esami finali si fa riferimento alle "Linee guida regionali" di cui alla dgr n. 303 del 13.9.2021. Le certificazioni sono in conformità con il decreto interministeriale del 5 gennaio 2021, recante "Disposizioni per l'adozione delle

linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze". È prevista l'adozione di un libretto formativo. Agli allievi che ultimano il percorso viene rilasciato l'attestato di qualifica compilato sul format approvato in Conferenza unificata. Le qualificazioni rilasciate trovano classificazione nel Repertorio regionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale (1.8.2019 - Rep. atti n. 155/CSR), in relazione a figure nazionali e profili regionali, come da dgr n. 294 dell'1.9.2021. In caso di interruzione del percorso formativo ogni allievo ha diritto ad una certificazione delle competenze acquisite, tramite il rilascio di un "attestato di competenze". L'apprendistato di primo livello può essere finalizzato solo all'acquisizione di una qualificazione di IeFP ma non di singole unità di competenza.

➤ **Crediti**

Passaggi tra gli Istituti professionali e le Agenzie formative attraverso interventi condivisi in grado di agevolare il transito tra i sistemi e il reciproco riconoscimento dei crediti ai sensi della normativa nazionale e delle direttive regionali (d.lgs n. 61/2017, art. 8 e ddg n. 322 del 20.5.2015, linee guida regionali, allegato A "Riconoscimento dei crediti formativi nell'ambito dei passaggi"). Ogni annualità dovrà stabilire legami, interazioni, sinergie finalizzate all'efficacia del percorso scolastico-formativo. La convenzione tra la Regione e le Agenzie assegnatarie dei percorsi pone alle Agenzie l'obbligo di consegnare agli allievi che abbandonano il percorso e non sono in apprendistato la certificazione delle competenze acquisite durante la frequenza del percorso formativo. Il dm n.118 del 12.6.2024 adotta linee guida per la semplificazione degli adempimenti per il passaggio tra i percorsi di Istruzione professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

➤ **Governo del sistema**

La collaborazione operativa e progettuale tra gli attori della IeFP consente, attraverso protocolli d'intesa, la messa in campo e l'integrazione delle specifiche competenze, esperienze e risorse dei diversi soggetti coinvolti, promuovendo l'apporto di altri soggetti del territorio. Viene attivato un tavolo partenariale con i maggiori stakeholder, in coerenza con quanto previsto per l'attuazione del Programma GOL, attraverso il quale avviare un'azione sistematica di analisi dei fabbisogni occupazionali del territorio, a supporto degli interventi di orientamento dei giovani e della programmazione dell'offerta formativa. Per la gestione progettuale e operativa del sistema di IeFP viene istituito dall'a.f. 2012/13 il Comitato tecnico regionale (dgr n. 311 del 16.05.12). Esso è composto da funzionari regionali, rappresentanti dell'USR, rappresentanti di Istituzioni scolastiche e formative e di Centri per l'impiego. Il Comitato tecnico collabora alla progettazione dei progetti esecutivi, monitora l'andamento dell'offerta, analizza problematiche e fornisce orientamenti. Inoltre, diffonde esperienze, strumentazioni, buone pratiche per la realizzazione dei percorsi triennali e definisce le condizioni di integrazione tra i per-

corsi di IeFP e le altre filiere. La selezione delle proposte progettuali presentate dalle Agenzie formative accreditate è effettuata da un'apposita Commissione costituita con determina del Direttore del Servizio sistema integrato Istruzione e Formazione Professionale. Sul piano operativo vengono promossi incontri tra Istituzioni formative e scolastiche per informazione e consulenza nella realizzazione dei progetti. Il servizio Istruzione della Regione Molise presta supporto operativo per agevolare i passaggi tra i sistemi.

➤ **Destinatari**

I destinatari dei percorsi triennali sono giovani che, alla data dell'approvazione della graduatoria finale del percorso, non abbiano compiuto i sedici anni di età, con priorità per i ragazzi diplomati nella scuola secondaria di primo grado, nell'anno scolastico precedente a quello di avvio dei percorsi di IeFP. Nell'ambito dei posti resi disponibili, possono essere ammessi anche giovani di età superiore al sedicesimo anno di età, purché rientranti nel "diritto-dovere all'istruzione e alla formazione" nonché over 17 anni, assolti o prosciolti dal diritto dovere e privi di titolo di studio di istruzione secondaria e giovani di età dai 17-25 anni non compiuti, assolti o prosciolti dal diritto dovere all'istruzione, privi di un titolo di studio di istruzione secondaria di primo o secondo grado, che possono partecipare ai percorsi anche con contratto di apprendistato di primo livello.

➤ **Costi**

A fronte della disponibilità delle risorse e ai fini del raggiungimento dei target PNRR e baseline, sono finanziati i percorsi riferiti alla prima annualità che prevedono l'attivazione di classi con un numero minimo di 19 allievi. Le proposte progettuali sono ammesse a finanziamento se prevedono l'attivazione di classi con numero di allievi pari al massimo consentito di 20 unità. Il costo della prima annualità è pari ad € 97.954,50, calcolato dalla seguente formula: $(\text{UCS oraria fascia C} - 76,80 * 1.056 \text{ monte ore annuale}) + [(\text{UCS } 0,84 \text{ ora/allievo} * \text{n. } 19 \text{ allievi}) * 1.056 \text{ monte ore annuale}] = € 97.954,56$. Calcolando il costo del percorso per una classe di 20 allievi di I anno, il costo allievo sarà € 4.897,73, il costo ora allievo € 4,64, il costo ora corso € 92,76. Secondo la dd n. 330 del 5.10.2021, riferita all'avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti formativi finalizzati alla costituzione dell'offerta formativa 2021/22 del Sistema Duale, il costo annuale di un percorso triennale è scaturito dal parametro "costo ora/allievo" di € 4,26. Nell'anno di riferimento, a fronte della disponibilità delle scarse risorse e in considerazione dell'opportunità di ammettere a finanziamento il maggior numero di percorsi formativi triennali, la Regione ha finanziato percorsi con numero minimo di 7 allievi fino ad un massimo di 9 allievi a classe. Infatti, ai sensi delle linee guida IeFP, era possibile inserire degli allievi in qualità di "uditori" fino alla concorrenza del numero massimo di n. 25 partecipanti. Questo giustifica un costo ora/classe di € 38,34 ($€ 4,26 * 9$ allievi a classe) e un costo a percorso annuale di € 40.487,04 ($€ 38,34 * 1.056$ ore). Se si fosse applicato il parametro

“costo ora/allievo” di € 4,26 ad una classe di 20 allievi di I anno (media italiana) sarebbe risultato un costo ora/corso di € 85,20, un costo annuale allievo corrispondente a € 4.498,56, un costo a percorso annuale di € 89.971,20. I finanziamenti dei singoli corsi riservati alle Agenzie formative erano comprensivi delle attività destinate alla formazione d’aula, ivi comprese le “azioni di accompagnamento”. Il costo delle indennità di frequenza non era presente nel costo complessivo stabilito.

➤ **Quarti anni**

Dall’a.f. 2014/15 la Regione ha istituito IV anni di 1.000 ore. Dal 2016/17 possono svolgersi sia in Istituzioni scolastiche che in Istituzioni formative. Nell’ a.f. 2024/25 sono previsti 2 percorsi annuali di IV anno, finalizzati al rilascio del diploma professionale di tecnico IeFP, per un importo complessivo di € 180.480,00.

- a.f. 2014/15: n. 5 percorsi; n. 93 iscritti (IS)
- a.f. 2015/16: n.18 percorsi; n. 262 iscritti (IS)
- a.f. 2016/17: n. 15 percorsi; n. 256 iscritti (IS e IF)
- a.f. 2017/18: n. 16 percorsi; n. 272 iscritti (IS e IF)
- a.f. 2018/19: n. 20 percorsi; n. 312 iscritti (IS e IF)
- a.f. 2019/20: n. 16 percorsi; n. 284 iscritti (IS)
- a.f. 2020/21: n. 3 percorsi; n. 41 allievi (IS)
- a.f. 2021/22: n. 9 percorsi; n. 164 allievi (IS)
- a.f. 2022/23: n. 4 percorsi; n. allievi n.d.
- a.f. 2023/24: n. 3 percorsi; n. allievi n.d.
- a.f. 2024/25: n. 2 percorsi n.d.; n. allievi n.d. (IF)

➤ **Quinto anno**

Il corso annuale per l’accesso all’esame di Stato di cui al dm n. 4 del 18.1.2011 e all’accordo con l’USR di cui alla ddg n. 322 del 20.5.2015 era previsto per l’a.f. 2017/18 nella sua forma ridotta, per un massimo di 50 ore. Per l’a.f. 2018/19, i corsi annuali per l’accesso all’esame di Stato sono stati attivati con classi con almeno 15 alunni (18 alunni in caso di ragazzi extracomunitari). Non si rilevano corsi di V anno negli anni successivi.

➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema duale**

La circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali R.0000012 del 6.6.2022 fornisce chiarimenti interpretativi rispetto alle disposizioni del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 e del decreto interministeriale 12 ottobre 2015 definendo nel dettaglio le caratteristiche del contratto di apprendistato di primo livello. Secondo il Monitoraggio INAPP, presentato nel novembre 2024, nell’a.f. 2022/23 il numero di apprendisti di primo livello iscritti ai percorsi formativi nella Regione è di 3 unità. Nello stesso anno formativo, non vi sono apprendisti di primo livello che abbiano conseguito un titolo di studio. Regione Molise e MLPS hanno sottoscritto il 20.1.2016 un protocollo

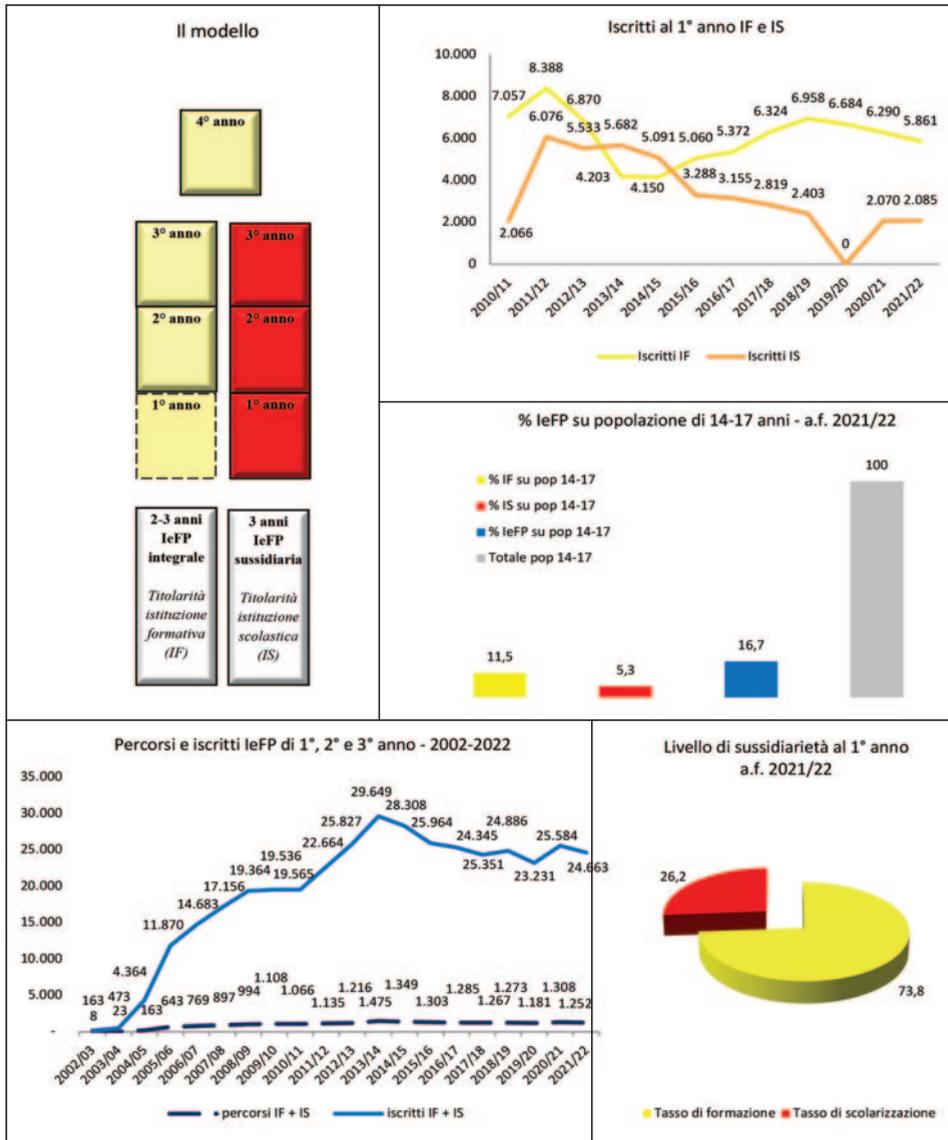
sull'avvio della sperimentazione duale, in coerenza con il documento programmatico "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del Sistema Duale", di cui all'accordo in CSR del 22.9.2015. Nell'a.f. 2024/25, i percorsi di IeFP sono erogati in modalità duale, secondo il Sistema Duale PNRR. I percorsi duali utilizzano in modo complementare fonti di finanziamento PNRR e fonti di finanziamento ordinarie del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Per il ciclo formativo 2024-2027 è disponibile una dotazione finanziaria pari a complessivi € 1.493.299,20, funzionale a garantire il conseguimento del numero di unità richiesto. Secondo il Monitoraggio MLPS dell'avanzamento delle attività PNRR per Regione, sul target 2023 (a.f. 2024/25) la Regione ha realizzato per il Sistema Duale la percentuale del 30% sul valore programmato di 405 percorsi individuali, ricavato dalla somma dei decreti di riparto delle varie annualità.

➤ **Filiera Tecnologico-professionale**

Nell'a.f. 2024/25 sono segnalate nella Regione 3 filiere tecnologico professionali con il coinvolgimento di 2 Istituzioni formative accreditate.

Piemonte

➤ Struttura



➤ **Normativa**

- Protocollo MIUR-Regione del 1.9.2003
- Accordo territoriale Regione-USR del 22.10.2003
- Dgr n. 85-8991 del 7.4.2003 (atto di indirizzo)
- Dd n. 278 del 9.4.2003 (bando 2003/4)
- Dgr n. 31-5319 del 19.2.2007 (atto di indirizzo 2007-2009)
- Dgr n. 23-13166 del 1.2.2010 (direttiva 2010-12)
- Dgr n. 19-1738 del 21.3.2011 (atto di indirizzo 2011-14)
- Dd n. 255 del 3.5.2011 (prima metodologia UCS)
- Dd n. 356 del 15.6.2011 (bando IV anni)
- Dd n. 325 del 15.6.2012 (calcolo Unità costo standard)
- Dgr n. 33-4189 del 23.7.2012 (programmazione a.f. 2012/13)
- Dd n. 428 del 24.7.2012 (bando IV anni)
- Dd n. 317 dell'8.7.2013 (offerta IS a.f. 2013/14)
- Dd n. 263 del 6.6.2013 (costi a.f. 2013/14 e 2014/15)
- Dgr n. 40-6656 dell'11.11.2013, dd n. 660 del 15.11.2013 (offerta anche complementare 2014/15)
- Dgr n. 19-1085 del 23.2.2015 (sussidiarietà a.f. 2015/16)
- Dd n. 445 del 12.7.2016 (offerta duale)
- Dd n. 837 del 22.11.2016 (seconda metodologia UCS)
- Dd n. 535 del 3.8.2016, dgr n. 16-4166 del 7.11.2016, dd n. 918 del 14.12.2016 (IeFP 2016/17)
- Dd n. 162 del 7.3.2017, dd n. 576 del 29.6.2017 e dd n. 792 del 25.8.2017 (IeFP 2017/18)
- Dgr n. 48-7309 del 30.7.2018 e dd 877 del 3.8.2018 (IeFP 2018/19)
- Dgr n. 2-90 del 19.7.2019, dd n. 1022 del 23.7.2019, dd n. 1135 del 8.8.2019 (IeFP 2019/20)
- Dgr n. 2-437 del 29.10.2019, n. 4-850 del 23.12.2019, dd n. 451 del 21.07.2020 (IeFP 2020/21)
- Dd n. 210 del 3.5.2021 (passaggi)
- Dgr n. 6-2353 del 27.11.2020, dd n. 425 del 27.7.2021 (IeFP 2021/22)
- Dgr n. 7/4103 del 19.11.2021, dd 797/a1503B/2021 del 23.12.21, dgr 5/5440 del 29.7.22, dd 421/A150 3B/2022 del 3.8.22, dd 565/a1503b/2022 del 13.10.22, dd 401/a1504c/2022 del 27.7.22 (IeFP 2022/23)
- Dd 503/A1503B/2023 del 3.10.2023, dd n. 395 dell'1.8.2023 (IeFP 2023/24)
- Lr n. 32 del 24.11.2023 (riordino lavoro, fp e orientamento)
- Dgr n.16-8701 del 3.6.2024, dd n. 561 dell'11.10.2024, dd n. 398 del 24.7.2024 (IeFP 2024/25).

➤ **Modello**

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (*percorsi di IeFP integrali, sussidiarietà*)

Dall'a.f. 2002/03 percorsi misti di Formazione professionale - Scuola realizzati presso le sedi delle Agenzie formative. Ai docenti delle scuole veniva

attribuito un preciso ruolo dall'accordo territoriale. Dall'a.f. 2004/05 percorsi integrati con crediti in ingresso per *drop out*, realizzati nell'ambito della flessibilità curricolare non portavano, di norma, a qualifiche. Dall'a.f. 2011/12 adozione del modello "sussidiario integrativo" ("sussidiario" ex d.lgs. n. 61/2017 dall'a.f. 2018/19) con la contemporanea presenza di: a) percorsi triennali a qualifica nelle Istituzioni formative accreditate, percorsi biennali a qualifica in IF con crediti in ingresso per *drop out*, percorsi quadriennali ordinamentali; b) percorsi in cui i primi due anni in integrazione con Istituti tecnici e licei confluiscono in un III anno a tempo pieno a qualifica nella Formazione professionale (solo dall'a.f. 2013/14 all'a.f. 2016/17 compreso); c) percorsi non a qualifica di durata fino a un anno (accompagnamento alla scelta professionale, integrazione disabilità lieve, LaRSA, laboratori di sviluppo e recupero per apprendisti, accompagnamento all'apprendistato, laboratori scuola-formazione). Tali percorsi sono flessibili e propedeutici alla IeFP, svolgono una funzione di accompagnamento ai soggetti più deboli e prevedono un certificato di validazione delle competenze. Nell'a.f. 2015/16 è stata attuata una sperimentazione in sussidiarietà complementare in alcuni Istituti professionali dei servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera (dgr n. 19-1085 del 23 febbraio 2015). Dall'a.f. 2016/17 sono stati sperimentati i percorsi duali di 990 ore l'anno, con 400 ore di alternanza in azienda ogni anno (550 ore per i IV anni). Dall'a.f. 2017/18 tutti i percorsi hanno 990 ore all'anno (annuali non a qualifica, biennali e triennali e IV anno). Il IV anno è presente dall'a.f. 2011/12. Non è attuato il V anno integrativo. Nell'a.f. 2024/25 l'offerta formativa si realizza attraverso percorsi formativi "ordinari" e "duali" secondo le seguenti tipologie: a) percorsi triennali di qualifica; b) percorsi biennali di qualifica con crediti formativi in ingresso; c) percorsi quadriennali di diploma professionale; d) percorsi annuali (IV anno) di diploma professionale. La realizzazione degli interventi deve avvenire di norma con riferimento all'anno scolastico/formativo (settembre 2024 – agosto 2025). Vi sono, inoltre, percorsi annuali di accompagnamento alla scelta professionale e percorsi annuali di qualifica o diploma di IeFP per adulti. L'Istruzione e Formazione Professionale coinvolge nella Regione nell'a.f. 2021/22 circa 26.000 allievi delle Istituzioni formative e scolastiche (a.f. 2021/22). I qualificati e i diplomati nel solo anno 2022 sono stati 6.473 in Piemonte e Valle d'Aosta. Secondo il Sistema Informativo Excelsior, si stima che il fabbisogno occupazionale del Piemonte e della Valle d'Aosta riguardi nel quinquennio 2024-2028 circa 45.500 qualificati o diplomati dell'Istruzione e Formazione Professionale.

➤ Sede di svolgimento

Dall'a.f. 2011/12 l'iscrizione avviene presso la scuola per i percorsi del modello sussidiario integrativo. Per i percorsi triennali integrali le iscrizioni sono richieste presso le Istituzioni formative, dove si svolgono le lezioni. La Regione definisce, con specifici atti, il regime di accreditamento finalizzato esclusivamente al rilascio delle qualifiche triennali in regime di sussidiarietà

e dei diplomi professionali (dgr n. 19-6768 del 20.4.2018, dgr n. 4-390 del 18.10.2019, dd n. 40 del 6.2.2020). Non sono presenti percorsi gestiti direttamente da Regione, Province o Comuni. Il percorso duale in apprendistato prevede che le attività formative siano svolte presso l'Agenzia formativa e presso l'azienda. Per l'a.f. 2024/25, sono accreditati nella formazione regionale 33 Enti senza fini di lucro, con circa 900 unità di base assegnate (dd n. 541 del 3.10.2024). Sono emanazione delle organizzazioni democratiche e nazionali dei lavoratori dipendenti o dei lavoratori autonomi, degli imprenditori, del movimento cooperativo, o di associazioni con finalità statutarie formative e sociali. Ai fini dell'avvio dei corsi i percorsi di qualifica e di diploma professionale devono prevedere gruppi classe di norma pari o superiore a 18 allievi (per l'avvio delle attività relative alla prima annualità il numero minimo di iscrizioni ammissibile è 15 allievi). La Regione aderisce al sistema ministeriale SIDI per l'iscrizione on-line degli allievi alla IeFP. I percorsi che costituiscono l'offerta di Istruzione e Formazione Professionale sono partiti nel rispetto del calendario scolastico 2024/25, con inizio 11.9.2024.

➤ **Docenti**

Attualmente, nei percorsi triennali svolti nelle Agenzie formative, tutte le competenze sono insegnate dai formatori delle medesime. Dall'a.f. 2011/12, nei percorsi del modello sussidiario integrativo, le competenze di base e tecnico-professionali sono insegnate da personale della scuola. Non è previsto il coinvolgimento delle Istituzioni formative all'interno dell'offerta sussidiaria integrativa realizzata dagli Istituti professionali come avveniva in precedenza nella Formazione professionale "mista". Nella sussidiarietà complementare l'attribuzione del personale a tali classi è effettuata dal dirigente scolastico nell'ambito delle procedure ordinarie che riguardano la generalità delle classi dell'istituzione scolastica, nel rispetto dell'art. 7, comma 2, lettera b), del d.lgs n. 297/1994. Nei percorsi delle Agenzie, per ogni attività formativa deve essere nominato un responsabile del corso, il quale avrà il compito di presiedere a tutti gli adempimenti amministrativi e didattici. L'applicazione del CCNL-FP è prevista dall'accreditamento regionale.

➤ **Articolazione oraria**

Fino all'a.f. 2017/18 (anno in cui è entrato a regime il nuovo orario) il percorso triennale di IeFP integrale prevedeva 3.150 ore (1.050 ore all'anno). Le ore professionalizzanti erano 1.807, comprensive di uno stage formativo di 320 ore. Il biennio di IeFP integrale contava al I anno 1.050 ore e al II anno 1.200. I bienni integrati negli IT e Licei (200 + 200 ore di Formazione professionale) iniziavano a 14 anni e potevano proseguire con un III anno di IeFP (di 1.200 ore) presso un IF. L'offerta prevedeva anche percorsi annuali flessibili (di 800-1.000) propedeutici all'ingresso di *drop out* nella FP. Dall'a.f. 2017/18, i percorsi delle Agenzie accreditate hanno una struttura oraria di 990 ore l'anno. Nell'a.f. 2024/25, per le IF, accanto ai percorsi triennali (2.970 ore) ve ne sono ancora di biennali (1.980 ore) con crediti in ingresso. Durano

tutti 990 ore l'anno: al I anno le competenze di base sono insegnate per 400-500 ore; la personalizzazione comprende 80-130 ore mentre le ore professionalizzanti ammontano a 460-510 ore. Al II anno le ore delle competenze di base sono 380-480, con 80-130 ore di personalizzazione e almeno 480-540 ore per le competenze professionali specifiche. Nell'ultimo anno le competenze di base sono ridotte a 230-300 ore, così come la personalizzazione (60-110 ore). 18-24 ore sono riservate all'esame finale. In coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale nuove competenze, la formazione duale in contesto lavorativo viene erogata durante il I anno per un minimo di 150 ore in alternanza simulata, mentre al II, III, IV anno sono in alternanza rafforzata almeno 300 ore, così come i percorsi annuali a qualifica. Tutti i percorsi ordinari hanno 300 ore di stage all'ultimo anno. La modalità in apprendistato conta 550 annue ore sia per qualifica che per il diploma professionale. I percorsi in sussidiarietà nelle IS si attivano in classi autonome, non integrate negli ordinari percorsi quinquennali. Gli interventi sono realizzati in via prioritaria nell'ambito di un monte ore di 990 ore.

➤ **Elementi**

Il curriculum prevede accoglienza, orientamento, LaRSA interni, personalizzazione dei percorsi, tutoraggio, stage e accompagnamento all'inserimento lavorativo. L'orientamento finale consta di informazioni da fornire all'allievo relativamente alle modalità che è necessario conoscere per inserirsi nel mondo del lavoro (compilazione di un CV, colloquio di lavoro, centri per l'impiego, individuazione di ambiti lavorativi specifici, ecc.). Parallelamente ai percorsi formativi sono previsti anche per l'a.f. 2024/25: progetti a supporto dei percorsi formativi come interventi per l'inclusione di allievi con disabilità con "debito di funzionamento lieve", esigenze educative speciali (E.E.S.) e BES con svantaggio socio economico, linguistico e culturale certificati; laboratori di sviluppo e recupero degli apprendimenti e laboratori di accompagnamento e recupero per apprendisti, accompagnamento all'apprendistato; laboratori scuola-formazione, interventi a sostegno della flessibilizzazione e personalizzazione dei percorsi formativi.

➤ **Esiti e certificazioni**

Per quanto concerne le prove finali dei percorsi di qualifica e di diploma professionale (da effettuarsi mediante la procedura informatica "Gestione prove di valutazione") e relativamente alle modalità di certificazione (da rilasciare attraverso la procedura informatica "Attesta"), vige il documento "Standard di progettazione dei percorsi IeFP di qualifica e diploma professionale". Al termine dell'ultimo anno in modalità tradizionale o duale è rilasciato un attestato di qualifica professionale previo esame regionale. La certificazione delle competenze viene acquisita durante i percorsi, anche ai fini dell'eventuale rientro nel sistema di istruzione. Si rimanda alla dgr n. 18 6464/2013, con cui la Regione, recependo quanto previsto nel decreto legislativo n. 13/2013, stabilisce la certificabilità delle sole qualificazioni com-

prese nel proprio Repertorio regionale. È prevista l'adozione del libretto formativo al fine di documentare la progressione dell'allievo in ogni fase del percorso. Le certificazioni sono in conformità con il decreto interministeriale del 5 gennaio 2021, recante "Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze".

➤ **Crediti**

Con il dd n. 210 del 3.5.2021 è stato approvato l'avviso regionale per l'attuazione dell'azione di sistema per il passaggio e raccordo tra IP, IeFP e viceversa. Con l'accordo ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del dl del 13.4.2017, n. 61 si sancisce che è assicurata la reversibilità delle scelte, si forniscono delle linee di indirizzo su modalità e tempistiche da osservare durante l'anno scolastico/formativo per i passaggi e si individuano fasi e condizioni essenziali del passaggio. In Regione è prevista la formulazione di indicazioni metodologiche e organizzative per la predisposizione delle linee guida regionali sui passaggi tra i percorsi. I LaRSA interessano i passaggi tra sistemi, sia in entrata (ma con riconoscimento dei crediti acquisiti per la prosecuzione dei percorsi) che in uscita. La Regione ha raccolto in un unico atto amministrativo le indicazioni operative per certificare le competenze in ambito formale e in ambito non formale e informale nel Testo Unico per la certificazione delle competenze, il riconoscimento dei crediti e le figure a presidio del sistema (dd n. 849 del 18.9.2017). Questo testo comprende un manuale per la certificazione delle competenze e il riconoscimento dei crediti e un manuale per l'individuazione, la validazione e la certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali. Le Agenzie formative dotate della figura regionale di "Addetto alle operazioni di certificazione" validano i crediti formativi seguendo le procedure del citato Manuale. Il dm n.118 del 12.6.2024 adotta linee guida per la semplificazione degli adempimenti per il passaggio tra i percorsi di Istruzione professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

➤ **Governo del sistema**

La Direzione regionale Coesione sociale definisce le indicazioni tecnico-operative per la progettazione delle nuove figure ed indirizzi per le qualifiche ed i diplomi di IeFP. Per la gestione di ogni singolo progetto opera la Commissione tecnico-scientifica interistituzionale composta dal direttore dell'Ente di formazione, dal dirigente scolastico, da due docenti designati dall'Ente di formazione e dall'Istituzione scolastica e da un funzionario della direzione Formazione professionale-Lavoro della Regione in qualità di presidente. Dall'a.f. 2015/16 la formazione ha un bando regionale e uno per la Città Metropolitana (che gestisce soltanto le attività). Con la legge n. 32 del 24.11.2023 (legge per l'orientamento, la formazione professionale e il lavoro), il Consiglio regionale riordina tutte le disposizioni sul sistema del lavoro, della formazione professionale e dell'orientamento permanente, creando un

nuovo sistema di accreditamento degli operatori dell'orientamento e della formazione professionale e approvando il quadro strategico triennale delle politiche dell'orientamento, della formazione professionale e del lavoro. La stessa legge definisce gli indirizzi per la costruzione di sedi di partenariato a livello territoriale e una maggiore connessione tra sistema della formazione professionale e le politiche attive del lavoro. Per l'a.s. 2025/26 le modalità di richiesta per la realizzazione dei percorsi sussidiari di Istruzione e Formazione Professionale presso le Istituzioni scolastiche saranno definite dalla Regione con apposito provvedimento della Giunta regionale, nell'ambito della programmazione regionale del sistema di IeFP, secondo quanto previsto dall'accordo fra la Regione e l'USR approvato con dgr n. 15-6308 del 22.12.2022 e sottoscritto in data 20.1.2023.

➤ **Destinatari**

Destinatari finali delle azioni sono i giovani dai 14 (13enni se già in possesso di diploma di scuola secondaria di primo grado) ai 24 anni (15-24 per i percorsi biennali) fino al compimento del 25° anno, che abbiano terminato il primo ciclo di istruzione. In quanto percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione, il numero di allievi iscritti ad inizio corso con età inferiore ai 18 anni deve essere prevalente. Tali giovani possono essere assunti in apprendistato ai sensi dell'art. 43 del d.lgs. n. 81/2015. Per i destinatari dei percorsi annuali finalizzati al conseguimento del diploma professionale di IeFP è richiesto il possesso di una qualifica professionale coerente con il percorso di IV anno. Si possono, inoltre, iscrivere ai corsi di Formazione professionale i giovani nella fascia di età 16-24 anni anche se privi dei requisiti scolastici previsti, a condizione che il progetto formativo preveda il recupero del titolo di studio tramite attività integrate con un Centro provinciale per l'istruzione degli adulti (CPIA) al compimento dei 16 anni. Per i figli di immigrati è richiesto il certificato attestante gli studi compiuti nel Paese d'origine o la dichiarazione del genitore dell'alunno o di chi ha la responsabilità del minore.

➤ **Costi**

Per i percorsi duali e ordinari, valgono le Unità di costo standard (UCS) adottate dall'Autorità di gestione/Soggetto attuatore con dd n. 257 del 31.5.2023, in conformità con le UCS nazionali previste dal regolamento delegato UE 2021/702 all. IV per l'Italia, con i seguenti valori dedicati: ora/corso in aula € 122,90, ora/corso in alternanza/stage € 76,80, ora/allievo 0,84. Per calcolare il costo massimo di un I anno si moltiplica il n. ore/corso in aula per 122,90 + il n. ore/corso in alternanza/stage per 76,80 + il n. di ore (840) del percorso per 0,84 per il n. allievi iscritti/preiscritti. I percorsi di qualifica professionale dovevano prevedere gruppi classe di norma pari o superiore a 18 allievi. Il preventivo dell'UCS ora allievo viene calcolato su una durata di 840 ore in quanto da un'analisi dei dati riferiti alle ore effettive di frequenza degli allievi (a.f. 2022/23) risulta una caduta media pari al 15% del monte ore complessivo di 990 ore. Que-

sta scelta viene determinata dalla necessità di evitare un preventivo di spesa molto difforme rispetto al consuntivo, con la conseguente inefficace immobilizzazione di risorse. Dunque, al I anno lo standard è di 990 ore, di cui 150 in alternanza simulata (dal II anno 300 in alternanza rafforzata). Con questi parametri, la stima del costo massimo di un percorso è di € 127.456,80 $[(122,90*840) + (76,80*150) + (0,84*840*18)]$. Il numero medio di allievi di I anno a classe è di 20 unità. Considerando una classe di 20 unità, il costo annuale per allievo corrisponde a € 6.372,84, il costo orario per allievo ammonta a € 6,44 e il costo ora/corso è € 128,74. Prima della realizzazione del PNRR, nell'a.f. 2021/22, la dd n. 425/A1503B/2021 del 27.7.2021 determinava i parametri per il finanziamento dell'offerta formativa di IeFP sia ordinamentale che duale. Il parametro ora corso relativo all'Unità di costo standard regionale per la fascia unica di età in diritto-dovere era di € 104,00. I percorsi di qualifica professionale dovevano prevedere gruppi classe di norma pari o superiore a 18 allievi. Con un numero medio di allievi a classe di 20 unità, la stima a preventivo del costo annuale massimo a percorso risultava al I anno di € 102.960,00, il costo annuale per allievo corrispondeva a € 5.148,00 mentre il costo medio orario per allievo ammontava a € 5,20. Per l'avvio dell'attività corsuale il numero minimo di iscrizioni ammissibile era di 15 allievi. Il numero degli allievi iscritti a inizio corso con età inferiore ai 18 anni doveva essere prevalente. La valorizzazione del consuntivo dei percorsi che prevedevano l'applicazione dell'UCS ora/corso, veniva effettuata considerando gli allievi che risultavano aver frequentato almeno i $\frac{3}{4}$ delle ore di corso previste. Rientravano nel calcolo anche gli allievi che durante il percorso erano stati assunti (l'assunzione doveva essere rilevabile sul sistema informativo comunicazioni obbligatorie) e avevano frequentato il 50% delle ore corso. La spesa sostenuta veniva calcolata sulla base delle attività effettivamente svolte, valorizzata secondo i parametri previsti e inserita nelle domande di rimborso.

➤ **Quarto anno**

In Piemonte dall'a.f. 2011/12 sono presenti i IV anni con percorsi che consentono l'acquisizione dell'attestato di diploma professionale di tecnico. I percorsi sono istituiti per allievi qualificati provenienti dai corsi triennali realizzati in anni formativi precedenti. Le figure professionali di riferimento per i percorsi di IeFP quadriennali e di IV anno (ordinamentali e duali) sono le figure di tecnico, definite negli accordi in CU e riconosciute dalla Regione. Dall'a.f. 2017/18 le ore di formazione sono 990 (erano 1.050). Attualmente, al IV anno sono 240-290 ore di stage/project work, 340-440 le competenze professionali specifiche, 280-340 le competenze di base e 50-70 l'orientamento finale e la personalizzazione.

- a.f. 2011/12: n. percorsi 12; n. allievi 251
- a.f. 2012/13: n. percorsi 18; n. allievi 362
- a.f. 2013/14: n. percorsi 18; n. allievi 386
- a.f. 2014/15: n. percorsi 18; n. allievi 381
- a.f. 2015/16: n. percorsi 18; n. allievi 349

- a.f. 2016/17: n. percorsi 33; n. allievi 658
- a.f. 2017/18: n. percorsi 73; n. allievi 1.443
- a.f. 2018/19: n. percorsi 101; n. allievi 1.867
- a.f. 2019/20: n. percorsi 75; n. allievi 1.298
- a.f. 2020/21: n. percorsi 76; n. allievi 1.375
- a.f. 2021/22: n. percorsi 80; n. iscritti 1277
- a.f. 2022/23: n. percorsi n.d.; n. iscritti n.d.
- a.f. 2023/24: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d.
- a.f. 2024/25: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d.

➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema duale**

L'attivazione del contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale avviene ai sensi del decreto interministeriale del 12.10.2015, attuativo dell'art. 46, comma 1, del d.lgs n. 81/2015. La dgr n. 26-2946 del 22.2.2016 stabilisce la disciplina degli standard formativi dell'apprendistato, i criteri generali per la realizzazione dei percorsi e gli aspetti contrattuali. La circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali R.0000012 del 6.6.2022 fornisce chiarimenti interpretativi rispetto alle disposizioni del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 e del decreto interministeriale 12 ottobre 2015 definendo nel dettaglio le caratteristiche del contratto di apprendistato di primo livello. Secondo il Monitoraggio INAPP, presentato nel novembre 2024, nell'a.f. 2022/23 il numero di apprendisti di primo livello iscritti ai percorsi formativi nella Regione si è attestato su 493 unità (374 maschi e 119 femmine), in crescita rispetto agli anni precedenti. Nello stesso anno formativo, gli apprendisti di primo livello che hanno conseguito un titolo di studio sono stati 418, mentre i minori assunti con contratto di apprendistato di primo livello inseriti nei percorsi di formazione sono stati 143. Dall'a.f. 2016/17 è stata avviata la sperimentazione regionale del Sistema Duale, che prevede una maggiore interazione tra scuole/agenzie formative e imprese. I percorsi formativi realizzati nel Sistema Duale si rivolgono a chi ha tra i 14 e i 24 anni anche assunti in apprendistato e privi di qualifica. Possono essere biennali, triennali, quadriennali e di IV anno, prevedendo esperienze di formazione-lavoro. Nell'apprendistato di primo livello per la qualifica e per il diploma si richiedono 990 ore di cui 550 ore presso il datore di lavoro. Secondo il Monitoraggio MLPS dell'avanzamento delle attività PNRR per Regione, sul target 2023 (a.f. 2024/25) la Regione ha realizzato per il Sistema Duale la percentuale del 26% sul valore programmato di 12.615 percorsi individuali, ricavato dalla somma dei decreti di riparto delle varie annualità. A livello regionale, con riferimento all'a.f. 2024/25, la Regione Piemonte dovrà intercettare rispettivamente 529 percorsi individuali di baseline e 5.008 percorsi individuali come *target* dei percorsi aggiuntivi, per un finanziamento di € 22.215.871 a valere sul PNRR.

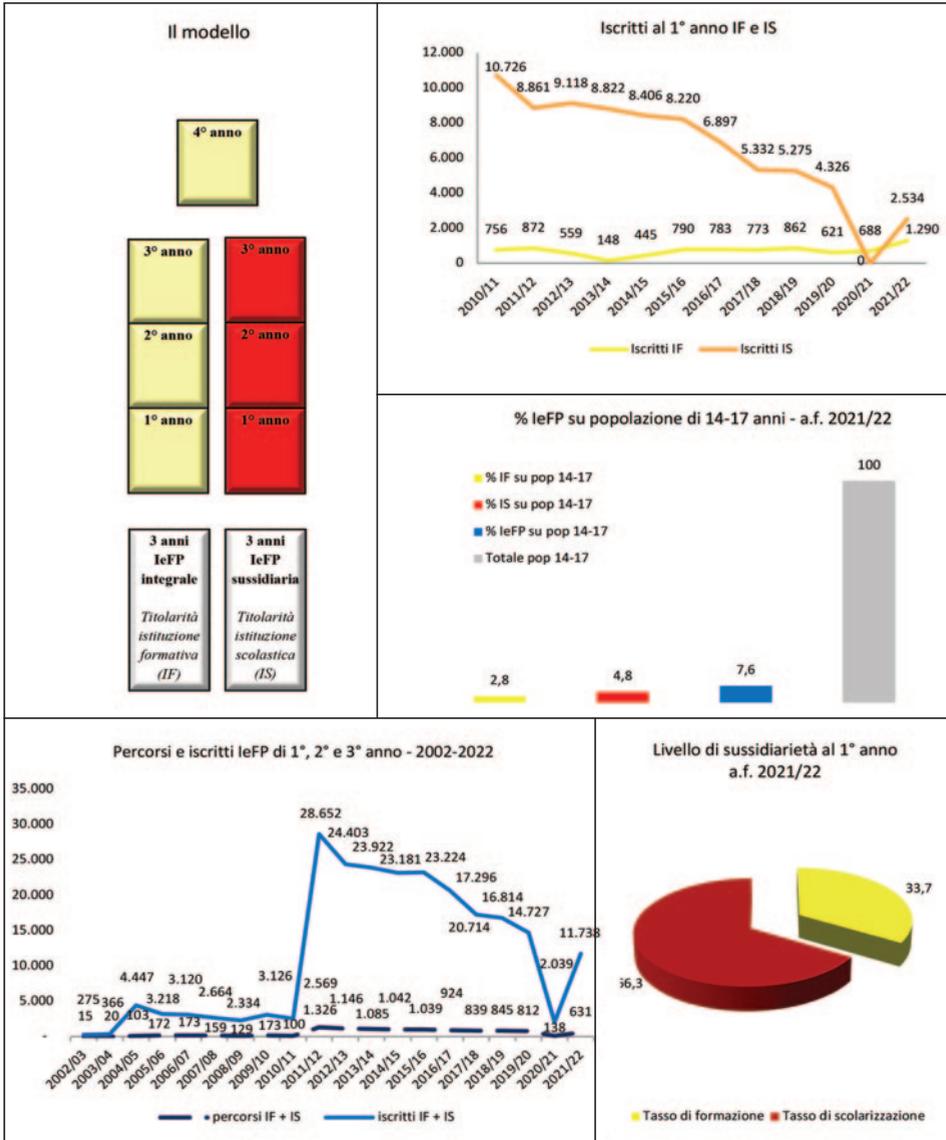
➤ **Filiera Tecnologico-professionale**

Le Agenzie formative che hanno aderito al piano nazionale di sperimentazione delle Filiere formative tecnologico professionali (dm n. 240/2023) me-

dianche la sottoscrizione di uno o più accordi di partenariato con la scuola secondaria di secondo grado, le imprese, gli ordini professionali, l'università e i percorsi terziari non accademici sono state chiamate ad avviare entro il 31.10.2024 le prime classi dei percorsi quadriennali di IeFP o dei percorsi triennali di qualifica professionale di IeFP seguiti da un percorso di IV anno per il conseguimento del diploma professionale coerente, previsti nei progetti di filiera approvati con dd n. 92 del 19.1.2024. I percorsi di IeFP devono essere raccordati con i percorsi di Istruzione tecnica e professionale realizzati dalle reti di filiera, al fine di offrire agli studenti percorsi in progressione verticale verso gli ITS-Academy. È stato condiviso uno schema di protocollo d'intesa tra Regione e USR Piemonte sulla filiera formativa tecnologico professionale, approvato dalla Giunta regionale con dgr n. 1-267 del 18.10.2024. Le Istituzioni formative che aderiscono alla sperimentazione devono assicurare, in raccordo con le istituzioni scolastiche: 1) il ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa, alla didattica laboratoriale, all'adozione di metodologie innovative e al rafforzamento dell'utilizzo in rete di tutte le risorse professionali, logistiche e strumentali disponibili; 2) l'adeguamento e l'ampliamento dell'offerta formativa, con particolare riferimento alle discipline di base, alle competenze trasversali, ai nuovi percorsi sperimentali, funzionali alle esigenze specifiche dei territori; 3) la facilitazione dei passaggi fra percorsi diversi, attraverso l'orientamento individualizzato, modalità collaborative di presa in carico tra le Istituzioni e di riconoscimento delle competenze degli studenti; 4) il coinvolgimento nell'attività formativa di soggetti del sistema delle imprese e delle professioni; 5) la certificazione delle competenze trasversali e tecniche, al fine di orientare gli studenti nei percorsi sperimentali e favorire il loro inserimento in contesti lavorativi, anche attraverso i servizi di collocamento mirato per studenti con disabilità. Nell'a.f. 2024/25, su 10 filiere ne sono state attivate 4 con la partecipazione delle Istituzioni formative accreditate dalla Regione: 1) ENAIP Piemonte ETS – Novara (Borgomanero) per tecnico meccatronico delle autoriparazioni; 2) ENAIP Piemonte ETS – Torino (Arona) per operatore ai servizi di promozione e accoglienza e addetto alle attività ristorative e ricettive, accompagnatore cicloturistico e per tecnico dei servizi di promozione ed accoglienza; 3) Casa di carità, arti e mestieri; 4) Associazione C.I.O.F.S. F.P. Piemonte per tecnico modellazione e fabbricazione digitale - modellazione e prototipazione; Associazione C.N.O.S.-F.A.P Piemonte per operatore meccanico - lavorazione meccanica per asportazione e deformazione, tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione - sistemi a CNC e CAD-CAM, per operatore elettrico - installazione e manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario, per tecnico per l'automazione industriale - programmazione e manutenzione; Immaginazione e Lavoro Soc. coop. per operatore informatico e per tecnico informatico - Sistemi, reti e data management. La sperimentazione viene monitorata da un'apposita cabina di regia regionale con il supporto tecnico di Sviluppo lavoro Italia, al fine di garantire azioni di accompagnamento e coordinamento delle attività per lo svolgimento degli adempimenti e la realizzazione delle azioni sperimentali.

□ □ □ Puglia

➤ **Struttura**



➤ **Normativa**

- Protocollo MIUR-Regione del 24.7.2003
- Accordo territoriale Regione-USR del 30.7.2003
- Dd n. 1396/2008 e n. 2318/08 (IeFP 2009/10)
- Dd n. 2547 del 22.11.2010 (IeFP a.f. 2010/11 e 2011/12)
- Dgr n. 1815/10 (regime surrogatorio)
- Dgr n. 2227/10 (sussidiarietà)
- Dgr n. 32/2011 (sussidiarietà)
- Dd n. 1155 del 2.7.2012 e dd n. 1805 del 20.11.2012 (IeFP a.f. 2012/13)
- Dd n. 281/Segr, dgr n. 2012 del 5.11.2012 (linee guida)
- Dd n. 60 del 7.2.2014 e dd n. 936 del 16.10.2014 (triennali 2014/15)
- Dgr n. 222 del 20.2.2015, dd n. 988 del 7.8.2015, dd OF/1770/2015 (IeFP a.f. 2015/16)
- Dgr n. 1046 del 19.5.2015 (linee guida)
- Dgr n. 1742 del 22.11.2016 (IeFP a.f. 2016/17)
- Dd n. 864 del 21.11.2016 (IV anni)
- Dgr n. 1244 del 28.7.2017, dd n. 1058 del 30.10.2017 (IeFP a.f. 2017/18)
- Dd n. 830/2017 (IV anno a.f. 2017/18)
- Dgr n. 1036 del 19.6.2018 e dd n. 683 del 21.6.2018 (IeFP a.f. 2018/19)
- Dgr n. 1523 del 2.8.2019, dd n. 1323 21.10.2019, dgr n. 747 26.5.2020 (IeFP a.f. 2019/20)
- Dgr n. 888 dell'11.6.2020, dd n. 1132 del 23.6.20, dd n. 1402 del 3.8.20 e n. 2126 del 3.12.20 (IeFP IF 2020/21)
- Dd n. 1333 del 29.7.2021 (IV anno) ad n. 474 del 12.3.2021 e dd n. 1176 del 29.6.2021 (scorrimento graduatorie IF 2021/22)
- Dd 180 dell'8.2.22, dd 1649 del 20.10.22, dgr 1397 del 13.10.22, dd 119 del 13.11.22, dd n. 1153 del 25.7.22 (IeFP 2022/23)
- Dd n. 1154 del 10.7.2023, dd n. 2153 del 17.11.2023, dd 2031 del 9.11.2023, dd n. 2042 del 10.11.2023 (IeFP 2023/24)
- Dd n. 1151 del 4 giugno 2024 e dd n. 1979 del 13.12.2024 e dd n. 1839 del 26.11.2024 (IeFP 2024/25).

➤ **Modello**

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (*percorsi di IeFP integrali e sussidiarietà*)

Dall'a.f. 2004/05 FP triennale mista, conclusasi nell'a.f. 2006/07 (anno di non rinnovo al I anno). Dall'a.f. 2006/07 triennali di 3.600 ore integrati (con CFP al 40% e scuola al 60%), conclusasi nel 2010/11. Qui la gestione didattico-organizzativa era delle scuole, quella contabile-amministrativa relativa alle risorse era dei CFP. Dall'a.f. 2011/12 adozione della sussidiarietà, prima integrativa (anno precedente in surroga) e successivamente secondo il d.lgs n. 61/2017 presso le Istituzioni scolastiche (accordo rivisto il 7.10.2019). Dall'a.f. 2011/12 sono presenti alcuni percorsi triennali di IeFP integrale a titolarità dell'Istituzione formativa (IF). Sono relativi all'avviso OF/2010, non partito nell'a.f. 2010/11, e anch'essi riferiti alle figure degli accordi in CU. Dall'a.f.

2016/17 fino ad oggi si realizzano percorsi di IV anno in modalità ordinamentale, in apprendistato o in impresa simulata. Nell'a.f. 2020/21 sono stati assegnati alcuni percorsi triennali delle IF con dd n. 1176 del 29.6.2021 che autorizzava lo scorrimento graduatorie già approvato con ad n. 474 del 12.3.2021. Nell'a.f. 2024/25, con dd n. 1664 del 06.11.2024 è stato approvato l'elenco di 25 progetti triennali ammessi a finanziamento per un importo complessivo di € 7.798.824,00. Allo stesso modo, sono stati approvati n. 28 progetti di IV anno con risorse disponibili pari a € 2.729.588,40. L'Istruzione e Formazione Professionale coinvolge nella Regione circa 12.000 allievi delle Istituzioni formative e scolastiche (a.f. 2021/22). La stima dei qualificati e dei diplomati nel solo anno 2022 è di 1.432 unità. Per il periodo 2024-2028, il Sistema Informativo Excelsior stima in Puglia un fabbisogno occupazionale che riguarderà personale in possesso di una qualifica/diploma IeFP per 47.100 unità.

➤ **Sede di svolgimento**

Prima dell'a.f. 2010/11 (I anno), la Regione attribuiva alle Agenzie di FP la titolarità dei percorsi integrati al 40% di FP e 60% di scuola. Gli interventi di base e quelli di contenuto tecnico-culturale dovevano essere svolti dalla scuola; quelli tecnico-professionale e di stage presso il CFP. Dall'a.f. 2011/12, l'iscrizione e le attività formative delle IF si svolgono di norma tutte in capo ai soggetti assegnatari dei percorsi triennali inseriti nell'Elenco regionale degli Organismi accreditati per "obbligo d'istruzione/diritto-dovere" ai sensi della vigente disciplina regionale (dgr 1474/2018) già titolari di corsi autorizzati di qualifica triennale compiuti. Vi sono, tuttavia, casi in cui i CFP si impegnano ad accogliere gli studenti inviati dalle Istituzioni scolastiche per svolgere attività integrative di stage per il conseguimento della qualifica IeFP secondo l'addendum all'accordo applicativo IeFP del 23.4.2021 (approvato con dgr n. 630/2021). L'attività di stage è congiuntamente progettata e verificata da un "docente tutor interno" dell'Istituzione scolastica e da un "tutor formativo esterno" dell'Istituzione formativa, ma la titolarità rimane dell'Istituzione scolastica. Possono essere ammesse alla presentazione delle proposte progettuali per percorsi IeFP le Istituzioni formative inserite nell'Elenco regionale degli Organismi accreditati per "Obbligo di Istruzione/diritto-dovere", secondo il vigente sistema di accreditamento regionale alla data di presentazione dell'istanza ai sensi della dgr n. 1474 del 2.8.2018 e dgr n. 358 del 26.2.2019. Nell'a.f. 2024/25 gli Enti del privato sociale accreditati per la IeFP e finanziati sono 25. La Regione aderisce al sistema ministeriale SIDI per l'iscrizione online degli allievi alla IeFP. L'inizio dell'anno formativo non è, tuttavia, calendarizzato in coincidenza con l'anno scolastico. Con dd n. 1839 del 26.11.2024, è stato prorogato il termine di avvio percorsi al 9.12.2024. Ciascun organismo formativo accreditato può presentare solo un progetto per Provincia.

➤ **Docenti**

Dall'a.f. 2011/12 nei percorsi triennali integrali i docenti provengono dalle Istituzioni formative per tutte le competenze. Dall'a.f. 2011/12, non è previ-

sto il coinvolgimento dei formatori delle Agenzie formative all'interno dell'offerta sussidiaria integrativa realizzata dagli IP, ma recentemente sono stati utilizzati tutor formativi esterni per attività integrative di stage. In relazione ai saperi e alle competenze di cui all'art.1, comma 2, decreto n. 139/2007, i docenti devono essere in possesso della specifica abilitazione all'insegnamento per la scuola secondaria superiore o, comunque, di un diploma di laurea inerente all'area di competenza e di un'esperienza almeno di 3 anni. Per le materie professionali è necessario un diploma di scuola secondaria superiore e/o un'esperienza quinquennale. I Soggetti/Organismi formativi sono tenuti ad utilizzare personale alle proprie dipendenze e ad applicare il CCNL della Formazione professionale.

➤ **Articolazione oraria**

Nell'a.f. 2024/25, i percorsi sono articolati in un biennio orientativo con contenuti di base e trasversali, e un "monoennio" professionalizzante. La durata complessiva è di 3.168 ore (1.056 ore annue), mentre negli anni precedenti era di 3.200 ore (1.100 ore il I anno, 1.100 il II anno, 1.000 il III anno). In relazione ai percorsi duali, l'alternanza simulata in attività di applicazione pratica va dal 15% al 25% delle ore del percorso del I anno di IeFP, compreso le ore di LaRSA. Nell'alternanza rafforzata le ore di applicazione pratica vanno dal 30% al 50% del percorso, del quale il limite massimo del 20% delle ore può essere costituito da alternanza simulata. Nell'apprendistato di primo livello la durata delle attività di applicazione pratica è definita ai sensi del d.lgs n. 81/2015. A partire dall'a.s. 2020/21 l'offerta di IeFP erogata in via sussidiaria dalle Istituzioni scolastiche accreditate, costituendo dal I anno classi separate di percorsi di IeFP per il conseguimento della qualifica professionale, è articolata secondo il seguente quadro orario: I e II anno contenuti di base e trasversali 500 ore, tecnici 308 ore, professionali e personalizzazione 132 ore, stage 32/200 ore; III anno contenuti di base e trasversali 362 ore, tecnici 244 ore, professionali e personalizzazione 150 ore, stage 300 ore. Non è previsto il IV anno nelle IS. Le Istituzioni scolastiche prevedono anche la progettazione di attività integrative nei corsi ordinari di IP al fine di consentire una qualifica al III anno (art. 3, comma 2, di 17.5.2018 in applicazione degli artt. 6 e 7 dell'accordo Regione/USR del 7.10.2019). Per i IV anni nelle IF, di 990 ore (esclusi gli esami finali), la formazione d'aula ammonta a 495 ore mentre lo stage conta 495 ore (max 50%), svolte in formazione interna all'azienda presso cui l'allievo sia stato assunto con contratto di apprendistato (art. 43 d.lgs 81/2015) o in un percorso di alternanza rafforzata.

➤ **Elementi**

I progetti formativi devono contenere: l'architettura del percorso triennale con gli aspetti didattici e metodologici (tipologia, obiettivi formativi ed elenco dei moduli), l'articolazione di ogni annualità (attività didattiche e formative teorico-pratiche, attività di laboratorio, visite guidate presso unità produttive, stage); un'attività di accoglienza all'inizio dell'attività didattica e di accompagna-

mento al lavoro al termine dell'intero percorso formativo o al rientro nella istruzione ordinamentale (realizzata nella fase conclusiva del ciclo formativo), un'unità formativa di apprendimento di sicurezza sul lavoro e un'unità formativa di apprendimento dei temi legati alla cultura della legalità e della educazione civica. Per particolari categorie di destinatari (disabili, extracomunitari, soggetti a rischio, ecc.) dovranno essere garantiti il sostegno o forme specifiche di tutoraggio, nonché iniziative atte a favorire il diritto alla formazione. Sono previste attività extracurricolari di recupero individuale e/o di ri-allineamento e attività che aumentano l'attrattività dei percorsi (laboratori, cucina, teatro ecc.) specialmente per gli studenti a rischio. È, inoltre, prevista un'unità formativa di apprendimento dei temi legati alla cultura della legalità e della educazione civica. È previsto l'inserimento di tre moduli di orientamento agli allievi (realizzati anche coinvolgendo le famiglie), di 20 ore per singola annualità da erogarsi ex ante, in itinere e nella fase finale dell'attività.

➤ **Esiti e certificazioni**

Il sistema di valutazione prevede nei percorsi dalle Istituzioni formative una valutazione degli apprendimenti lungo tutto il percorso che riflette l'approccio proprio della FP, costituito dalla "valutazione autentica". Le certificazioni sono in conformità con il decreto interministeriale del 5 gennaio 2021, recante "Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze" e con l'allegato A alla dgr n. 449/2023 "Linee guida per gli esami di qualifica e diploma professionale". Previo superamento di un esame finale, si prevede: 1) *attestato di qualifica professionale* spendibile su tutto il territorio nazionale ed europeo a conclusione del III anno, a cura dei soggetti attuatori e della Regione Puglia (allegato 5 all'accordo Stato-Regioni del 1 agosto 2019); 2) *attestato di diploma professionale*, redatto secondo il modello di cui all'allegato 6 dell'accordo Stato-Regioni del 1 agosto 2019 e rilasciato al superamento dell'esame del IV anno come da accordo Stato-Regioni e P.A. 20 febbraio 2014; 3) *attestato delle competenze* redatto in conformità allo schema di cui all'allegato 7 dell'accordo Stato Regioni e P.A. del 1.8.2019, spendibile per il riconoscimento dei crediti in ingresso nel passaggio ad altro percorso; 4) *abilitazione professionale* per le figure di "tecnico dell'acconciatura" e "tecnico delle cure estetiche", previsto dalla normativa di settore (dgr n. 622 del 17 aprile 2018) dopo il superamento dell'esame finale di quarto anno.

➤ **Crediti**

Ai fini dell'accesso all'ammissione agli esami, l'obbligo di frequenza delle attività è indicato in almeno il 75% della durata del percorso, fatta salva la possibilità di far valere crediti formativi pertinenti e adeguatamente certificati secondo la metodologia prevista. Per il riconoscimento dei crediti formativi, si applica l'accordo sancito in sede di Conferenza unificata il 28.10.2004, con la conseguente adozione dei modelli appositamente previsti. Al termine del percorso triennale, se i crediti sono adeguati possono avere luogo passaggi

per la continuazione del percorso di istruzione. Sono definite, in fase di erogazione del progetto, “tabelle di correlazione” relative alle competenze acquisite dagli allievi, al fine di consentire il passaggio all’istruzione (in itinere o a termine dei tre anni). I docenti delle Istituzioni scolastiche coinvolti nelle attività garantiscono il legame tra gli istituti e sono determinanti durante l’orientamento e l’accompagnamento. Il dm n.118 del 12.6.2024 adotta linee guida per la semplificazione degli adempimenti per il passaggio tra i percorsi di Istruzione professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

➤ **Governo del sistema**

Secondo la dd n. 1323/2019, l’offerta dei percorsi IeFP e l’introduzione del Sistema Duale, si dimostra uno strumento realmente valido di contrasto alla dispersione, concetto che è sempre stato al centro della programmazione regionale pugliese. Pertanto, al fine di promuovere e garantire l’offerta, si è costituito un Comitato paritetico di indirizzo, monitoraggio e valutazione composto dai rappresentanti della Regione Puglia, dall’Ufficio scolastico regionale per la Puglia e dalla Direzione regionale del lavoro. La Regione ha attuato un’offerta formativa pluriennale di Istruzione e Formazione Professionale in modalità duale, da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Sistema Duale finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU”. Pertanto, sono stati previsti 3 nuovi cicli formativi con inizio negli a.f. 2024/25, 2025/26, 2026/27. Per garantire l’efficacia degli interventi e assicurare una reale integrazione tra i sistemi, con ampia informazione e condivisione dei risultati raggiunti, il servizio Formazione professionale della Regione Puglia è impegnato a predisporre un sistema di monitoraggio semestrale e valutazione in itinere e finale del sistema scolastico integrato con la Formazione professionale. I risultati del monitoraggio e della valutazione costituiscono oggetto di analisi da parte del Comitato paritetico, che suggerisce eventuali osservazioni e proposte migliorative.

➤ **Destinatari**

Nella Regione Puglia, i destinatari dei percorsi triennali sono giovani soggetti al diritto-dovere all’istruzione e formazione e giovani sino 25 anni (non compiuti al momento dell’iscrizione) che hanno assolto o siano stati prosciolti dal diritto-dovere all’istruzione, privi di titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado e che, anche a seguito di eventuali interventi di riconoscimento di crediti formativi in ingresso, si iscrivono ai percorsi duali volti al conseguimento di una qualificazione di IeFP. I destinatari dei percorsi di IV anno sono giovani inoccupati/disoccupati che hanno conseguito una qualifica triennale in esito ad un percorso di IeFP realizzato presso un’istituzione formativa accreditata o presso un Istituto professionale. Essi possono candidarsi a frequentare il IV anno per il profilo professionale corrispondente e, quindi, conseguire il diploma professionale di Tecnico all’interno delle figure professionali di cui all’accordo Stato Regioni 1.8.2019. Gli stessi devono essere residenti nel territorio della Regione.

➤ **Costi**

Per l'a.f. 2024/25, secondo l'avviso OF 2024-2027 contenuto nella dd n. 1151 del 04.07.2024, la Regione Puglia utilizza le UCS nazionali previste dalle linee guida PNRR, adottate con accordo in CSR del 27.7.2022, e il regolamento delegato 702/202, allegato IV, come aggiornate con delibera ANPAL n. 5/2023. Il finanziamento massimo concedibile per un singolo progetto non potrà superare il valore di € 311.952,96 per ciascun percorso triennale e € 97.485,30 per ciascun percorso di IV anno. Tale valore è determinato sulla base della seguente formula: $[(\text{UCS oraria "fascia C"} * \text{tot. ore corso svolte da docenti "fascia C"}) + (\text{UCS ora/allievo} * \text{tot allievi effettivi}) * \text{tot ore effettiva presenza/allievo}]$. Il costo di ogni singolo percorso triennale sarà di € 103.984,32 (311.952,96/3). Pertanto, partendo dal parametro di costo massimo del I anno di € 103.984,32, la stima dell'importo annuale ad allievo per una classe di 20 allievi sarebbe di € 5.199,22, quello ad ora/allievo è € 5,20 e quello ora/corso corrisponde a € 103,98. Per l'a.f. 2021/22, secondo l'avviso contenuto nella dd n. 180 dell'8.2.2022, il costo complessivo massimo di ciascun percorso triennale (18 allievi*3.200 ore*7,90 ora allievo) è pari a € 455.040,00. Il costo del I anno del percorso in Puglia è di € 156.420,00 (455.040,00/3.200 * 1.100). Il numero medio di allievi a classe nell'a.f. 2021/22 (dati INAPP) è di 17,67 unità. Il numero dei destinatari delle attività formative non deve essere inferiore a 12 allievi al I anno e con un massimo di 18 allievi. Nell'anno formativo di riferimento non erano attivati percorsi duali. Così, partendo dal parametro di costo massimo del I anno di € 156.420,00, la stima dell'importo annuale ad allievo per una classe di 20 allievi sarebbe di € 7.821,00, quello ad ora allievo è € 7,11 e quello ora corso corrisponde a € 142,20.

➤ **Quarto anno**

La sperimentazione del IV anno di IeFP per l'acquisizione del diploma di tecnico è stata avviata in Puglia con modalità duale dalla dd n. 129 del 10.11.2016 e dalla dd n. 864 del 21.11.2016 (29 percorsi nelle IF). I percorsi di IV anno con modalità duale sono stati avviati solo nel 2017. A tutt'oggi, i percorsi di 990 ore hanno almeno 400 ore di alternanza rafforzata (di cui massimo il 20% può essere in alternanza simulata). Ciascuna Istituzione formativa accreditata può presentare esclusivamente proposte di percorsi correlati a un corso di qualifica triennale, portato a compimento dalla medesima Istituzione formativa. I progetti formativi annuali finalizzati al conseguimento del diploma professionale di tecnico IeFP (IV anno) sono segnalati fino all'a.f. 2024/25. Dall'a.f. 2024/25 il IV anno sarà autorizzato anche nelle Istituzioni scolastiche.

- a.f. 2016/17: n. percorsi 29; n. allievi 322
- a.f. 2017/18: n. percorsi 29; n. allievi 351
- a.f. 2018/19: n. percorsi 58; n. allievi 517
- a.f. 2019/20: n. percorsi 28; n. allievi 282
- a.f. 2020/21: n. percorsi 21; n. allievi 213
- a.f. 2021/22: n. percorsi 18; n. iscritti 192
- a.f. 2022/23: n. percorsi n.d; n. iscritti n.d

- a.f. 2023/24: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d
- a.f. 2024/25: n. percorsi 28; n. allievi n.d.

➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema duale**

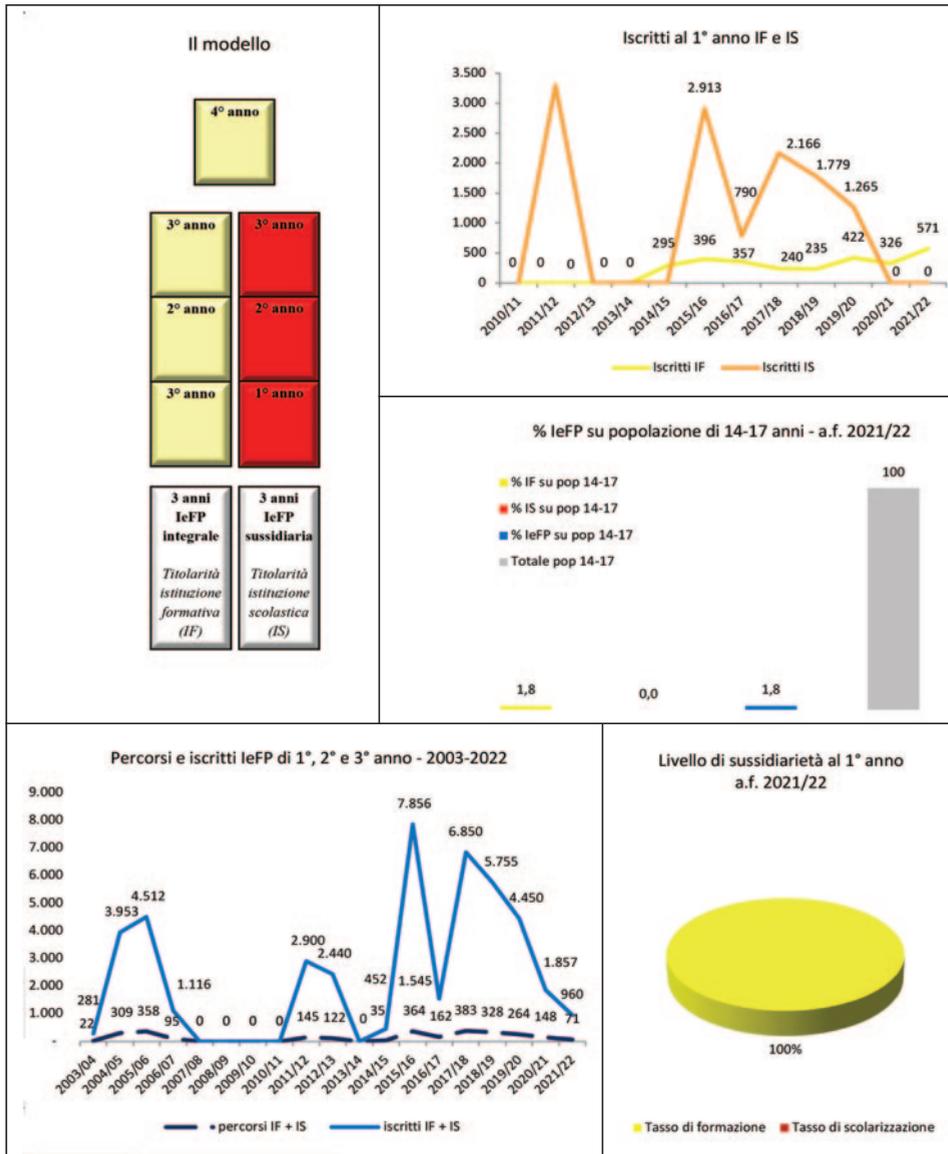
La dd n. 7 del 17 febbraio 2015 è stata emanata in esecuzione alla lr n. 22/2012 in materia di apprendistato, determinandone le linee di indirizzo degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione. L'apprendistato si fonda sull'art. 43 d.lgs. 81/2015 e dal dm 12.10.2015, come recepito dalla legge regionale n. 26 del 19.6.2018 "Apprendistato e norme in materia di Botteghe Scuola" e dalla dgr n. 2433 del 21.12.2018, recante le "Linee guida per l'attuazione dei percorsi in apprendistato e del Sistema Duale". In caso di attivazione di contratto di apprendistato di primo livello, per le ore di formazione svolte presso l'Istituzione formativa, il datore di lavoro è esonerato da ogni obbligo retributivo, mentre per le ore di formazione è riconosciuta all'apprendista una retribuzione pari al 10% di quella dovuta. È prevista la possibilità di inquadrare il lavoratore fino a due livelli inferiori rispetto a quello spettante in applicazione del CCNL ai lavoratori addetti a mansioni che richiedono qualificazioni corrispondenti a quelle al cui conseguimento è finalizzato il contratto, o, in alternativa, di stabilire la retribuzione dell'apprendista in misura percentuale e proporzionata all'anzianità di servizio (artt.42 e 43 d.lgs 81/2015). Secondo il Monitoraggio INAPP, presentato nel novembre 2024, nell'a.f. 2022/23 il numero di apprendisti di primo livello iscritti ai percorsi formativi nella Regione si è attestato su 12 unità, in calo rispetto agli anni precedenti. Nello stesso anno formativo, gli apprendisti di primo livello che hanno conseguito un titolo di studio sono stati 18, mentre i minori assunti con contratto di apprendistato di primo livello inseriti nei percorsi di formazione sono stati 3. La Puglia non ha avviato percorsi di duale fino al 2016. Sono stati avviati percorsi di IV anno con modalità duale solo nel 2017. Per l'a.f. 2024/25 la Regione promuove solo percorsi IeFP duali, triennali e di IV anno, con l'avviso OF 2024-2027. Secondo il Monitoraggio MLPS dell'avanzamento delle attività PNRR per Regione, sul target 2023 (a.f. 2024/25) la Regione ha realizzato per il Sistema Duale la percentuale del 40% sul valore programmato di 2.614 percorsi individuali, ricavato dalla somma dei decreti di riparto delle varie annualità.

➤ **Filiera Tecnologico-professionale**

Nell'a.f. 2024/25 è segnalata nella Regione 31 filiere tecnologico professionali con il coinvolgimento di 29 Istituzioni formative accreditate.

Sardegna

➤ Struttura



➤ **Normativa**

- Protocollo MIUR-Regione del 1.8.2003
- Protocollo con Mpi del 24.10.2008 (azioni sperimentali per OF)
- Intesa n. 64 dell'8.3.2018 (accreditamento IS)
- Dgr n. 5/20 dell'8.2.2006 (IeFP per giovani superiori a 16 anni)
- Dd n. 28113/2766/FP del 27.7.2009 (avviso presentazione progetti)
- Dd n. 43/32/2010, dgr del 7.10.2005, dd n. 114/05, cir. n. 17727/10 (accreditamento)
- Dd n. 11163/1008/FP del 09.4.2010 (avviso di chiamata costituzione catalogo)
- Dd n. 24077/2072/FP del 26.4.2012 (avviso Nuovi apprendimenti)
- Dd n. 23292/2702/FP del 22.5.2013 (linee guida progetti)
- Dd n. 44244/6707/FP del 1.10.2013, dd n. 6687/465/FP del 18.2.2014 (percorsi Ardisco)
- Dd n. 25611/3076/FP del 5.6.2013 (Nuovi apprendimenti)
- Dd n. 6687/465.FP del 18.2.2014 (percorsi Ardisco a.f. 2014/15)
- Dd n. 934/42/FP del 13.1.2014 (linee guida apprendistato IeFP)
- Dgr n. 24/10 del 19.5.2015 (IeFP a.f. 2015/16)
- Dd n. 741 del 13.4.2016 (IeFP a.f. 2016/17)
- Dd n. 41933/5533 del 16.12.2016 e dd n. 2425 del 5.7.2017 (scorrimento graduatoria)
- Dd n. 2897 del 1.8.2017 (IeFP a.f. 2017/18)
- Dgr n. 44/15 del 5.9.2018, dd n. 48859 del 9.11.2018, dd n. 59 del 14.12.2018 (IeFP 18/19 e 19/20)
- Dd n. 4290 del 6.11.2019 (IeFP 2019/20)
- Dd n. 881 del 9.4.2020 (IeFP 2020/21)
- Dd n. 36/16 del 17.7.2020 (V anno), dd n. 1964 del 30.4.2021 (IV anno)
- Dd n. 5428/81446 del 15.10.2021 (riapertura dei termini triennali 2021-2024)
- Dd 17/32 del 19.5.2022 (I-III, IV e V anno), dd n. 1964 del 30.4.2021 (IV anno)
- Dd n. 157 del 10.1.2024, dd n. 180 del 10.1.2024, dd n. 5904/77962 del 2.12.2022, dd del 26.6.2023 (IeFP a.f. 2023/24 e 2024/25)
- Dd n. 1316 del 22.3.2024 e dd n. 2408 del 20.05.2024, dd n. 3802 del 30.07.2024, dd n. 3384 del 9.7.2024 (IeFP a.f. 2024/25).

➤ **Modello**

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (*sussidiarietà e percorsi integrali*)

Dall'a.f. 2003/04 percorsi di Formazione professionale integrale, cessati al I anno dall'a.f. 2006/07. Dall'a.f. 2006/07 sono stati attivati solo percorsi extra-accordo. Dall'a.f. 2009/10 sono stati segnalati: a) percorsi "SIS" (Scuola e Integrazione in Sardegna) triennali integrati (Azione 2), di durata pari a 2.970 ore, gestiti dagli Enti di formazione riconosciuti dalla Regione. Sono invece estinti i percorsi SIS di I anno (990 ore e 1200 ore) rivolti a giovani *drop out*

con oltre 16 anni in possesso della licenza media (Azione 1). Entrambi questi percorsi erano solo di II livello EQF; b) “Nuovi apprendimenti” percorsi di I anno di 1.200 ore di Decisione 85/368/CEE, II livello EQF. Dal 2014/15 fino al 2015/16 erano operanti: a) avvisi “Ardisco” e “Ardisco Ancora”: percorsi nell’ambito delle qualifiche del Repertorio nazionale e con conseguente livello III EQF. Solo nell’a.f. 2014/15 vi sono stati percorsi annuali (di 1.000 ore), mentre i percorsi biennali (in genere di 1.000 ore) sono stati presenti anche nell’a.f. successivo. Tra questi si conta 1 percorso presso l’Ipsar di Tortolì per 15 alunni, di fatto in sussidiarietà complementare (Garanzia Giovani a.f. 2015/16 e 2016/17). La qualifica biennale “Benessere” contava 2.400 ore, considerando 1.800 ore per la qualifica e 600 ore di abilitazione. Dall’a.f. 2016/17 sono operanti nei CFP i primi percorsi triennali di IeFP, tutti di 990 ore (2.970 ore nel triennio), anche quelli nel settore “Benessere”. I primi triennali a qualifica sono stati realizzati con uno sfasamento rispetto all’inizio della scuola ed è per questo motivo che non sono stati segnalati nel Rapporto sulla IeFP dell’INAPP per l’a.f. 2016/17, ma solo dall’anno formativo successivo. Riguardo alla IeFP delle scuole, nell’a.f. 2011/12 si è optato per l’avvio di 145 percorsi triennali presso gli IPS in base al modello “integrativo” (intesa 16.12.2010 e all’accordo territoriale 9.6.2011). Il modello “sussidiario integrativo” è stato sostituito con quello sussidiario ex d.lgs. n. 61/2017 dall’a.f. 2018/19 (dgr n. 44/15 del 5.9.2018). Dall’a.f. 2018/19 viene previsto un IV anno in duale (riproposto con dd n. 1964/2021 ma con inizio effettivo nell’a.f. 2022/23). Altri percorsi di IV anno sono attivati nell’a.f. 2023/24 e 2024/25. Dall’a.f. 2018/19 sono finanziati solo percorsi duali. Con dd n. 5904/77962 del 2.12.2022, la Regione Sardegna ha attivato percorsi triennali di IeFP erogati con modalità di apprendimento duale, costituendo un elenco di percorsi valido per due cicli formativi triennali, ovvero per gli anni formativi 2023/2026 e 2024/27. Presso gli Istituti professionali della Sardegna non sono stati attivati percorsi di IeFP in sussidiarietà di cui all’articolo 5, c. 2 del decreto interministeriale 17.5.2018. Gli studenti possono comunque accedere all’esame di qualifica, come previsto dall’articolo 3, c. 1, lettera g). L’Istruzione e Formazione Professionale coinvolge nella Regione circa 1.000 allievi dei CFP (a.f. 2021/22). La stima dei qualificati e dei diplomati nel solo anno 2022 è di 88 unità. In Sardegna, il Sistema Informativo Excelsior stima per il periodo 2024-2028, un fabbisogno occupazionale che riguarderà per il 37% impiegati e professioni commerciali e dei servizi e per il 15% operai specializzati e conduttori di impianti. Nel quinquennio, la stima dei lavoratori richiesti con un titolo di Istruzione e Formazione Professionale ammonta a 19.400 unità.

➤ Sede di svolgimento

Iscrizione e sede dei percorsi di IF è presso i CFP. Le scuole accreditate per percorsi IeFP delle IS sono operative a partire dall’a.f. 2004/05. Dall’a.f. 2011/12 l’iscrizione è presso l’IS secondo il modello sussidiario. Sono accreditati Enti senza fini di lucro, consorzi e imprese. Le Istituzioni scolastiche devono essere accreditate in conformità al sistema di accreditamento regio-

nale, secondo quanto previsto dall'Intesa n. 64 dell'8.3.2018, con specifiche modalità semplificate. La Regione aderisce al sistema ministeriale SIDI per l'iscrizione on-line degli allievi alla IeFP. I percorsi che costituiscono l'offerta di Istruzione e Formazione Professionale sono partiti a ottobre 2024.

➤ **Docenti**

Dall'a.f. 2011/12 nei percorsi del modello sussidiario integrativo le competenze di base e tecnico-professionali sono insegnate da personale della scuola. In carenza di organici c'è possibilità di accordo con le Agenzie formative accreditate nel rispetto dei vincoli finanziari. I docenti dei percorsi delle Istituzioni formative provengono dalle Agenzie accreditate. Riguardo ai formatori, la Regione non obbliga ad utilizzare il CCNL di categoria della Formazione professionale.

➤ **Articolazione oraria**

Dall'a.f. 2011/12 i percorsi del modello sussidiario integrativo sono stati attuati dalle Istituzioni scolastiche nell'ambito dell'autonomia e flessibilità. I primi due anni non presentavano diversità rispetto ai percorsi tradizionali, ma al III (a.f. 2013/14) si realizzava una curvatura regolata dalle linee guida. I percorsi in sussidiarietà nelle IS si attivano in classi autonome, non integrate negli ordinari percorsi quinquennali, assumendo gli standard formativi e la regolamentazione dell'ordinamento dei percorsi di IeFP. Sono attivabili percorsi triennali di 2.970 ore (990 anno) compreso "benessere". Nell'a.f. 2024/25, sono previste nella prima annualità 247 ore di impresa formativa simulata (IFS), rivolta in particolare ai destinatari che non hanno ancora compiuto il quindicesimo anno di età. Nel caso in cui vi siano destinatari che abbiano già compiuto il quindicesimo anno di età è possibile attivare contratti di apprendistato già dal I anno. Nella seconda e terza annualità sono realizzate 495 ore in alternanza rafforzata o (in alternativa) in apprendistato. Il percorso didattico prevede l'acquisizione di competenze culturali di base e di competenze tecnico professionali nelle ore restanti (743 ore al I anno e 495 ore al II e al III anno). I percorsi formativi per il diploma di tecnico hanno durata annuale per un monte ore complessivo pari a 990 ore di cui 495 di formazione d'aula e 495 svolte in formazione interna all'azienda presso cui il destinatario sarà assunto attraverso lo strumento dell'apprendistato per il diploma professionale o in alternanza rafforzata.

➤ **Elementi**

Il curriculum dovrà prevedere: personalizzazione, orientamento in ingresso ed in itinere, accompagnamento, moduli di sostegno e di approfondimento e attività motorie. I partecipanti ricevono gratuitamente i libri di testo, le dispense, i materiali didattici e l'abbigliamento professionale utile per l'inserimento nei Centri e sono coperti da assicurazione durante l'attività di alternanza formazione lavoro.

➤ **Esiti e certificazioni**

L'attestato di qualifica viene rilasciato dalla Regione ai destinatari, al termine dei percorsi triennali a seguito del superamento dell'esame. La deliberazione della giunta regionale n. 33/9 del 30.6.2015 attribuisce alla Regione la qualità di soggetto titolare per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13 del 16 gennaio 2013. L'esame è organizzato nel rispetto della disciplina regionale definita in attuazione dell'accordo delle Regioni e Province Autonome del 20.2.2014, che verrà aggiornata al fine di ricondurla al quadro normativo delineato dal d.lgs. n. 13/2013, secondo quanto previsto dalla dgr n. 44/15 del 5.9.2018. Agli allievi dei percorsi per il conseguimento della licenza media viene consegnata una certificazione sul percorso e sulle competenze acquisite. I frequentanti devono ottenere la licenza media per poter conseguire una qualifica di Formazione professionale. Il destinatario che dovesse interrompere la frequenza del percorso formativo prima del triennio, potrà ricevere un attestato di competenza ai sensi dell'accordo del 1.8.2019, recepito dalla Regione con dgr n. 45/5 del 14.11.2019. Le certificazioni sono in conformità con il decreto interministeriale del 5 gennaio 2021, recante "Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze".

➤ **Crediti**

La regolamentazione regionale in materia di IeFP, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni di cui al capo III del decreto legislativo n. 226 del 2005, definisce in particolare le modalità di riconoscimento dei crediti, spendibili nel sistema di istruzione, formazione e lavoro. Inoltre, è previsto il riconoscimento di crediti in ingresso, con moduli di accoglienza comprensivi di un servizio per l'accertamento di conoscenze, capacità e competenze acquisite. Secondo l'accordo territoriale di cui all'art. 7, comma 2, del d.lgs. n. 61/2017, sottoscritto il 3.12.2018, tra la Direzione generale dell'Assessorato della pubblica istruzione e l'Ufficio scolastico regionale, si garantiscono i passaggi tra i due sistemi di Istruzione professionale e di Istruzione e Formazione Professionale, nel rispetto di quanto previsto dall'accordo tra Regione e USR. Presso gli Istituti professionali della Sardegna non sono stati attivati percorsi di IeFP in sussidiarietà di cui all'articolo 5, c. 2 del di 17.5.2018. Gli studenti degli IP possono comunque accedere all'esame di qualifica previo riconoscimento dei crediti formativi.

➤ **Governo del sistema**

La materia della formazione è in capo all'Assessorato regionale del Lavoro. È in funzione una Commissione paritetica Regione-USR per l'approvazione dei percorsi di IeFP. In precedenza, era stato istituito un tavolo di lavoro con i rappresentanti dell'Assessorato al Lavoro, Formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale al fine di definire le norme di riferimento per lo sviluppo di

tutte le fasi degli esami di qualifica. È stato, inoltre, istituito un Tavolo tematico di supporto alla programmazione dell'offerta IeFP. Opera nell'ambito dell'Osservatorio regionale sulla dispersione scolastica ed è disciplinato con la dgr n. 56/28 del 18.10.2016, successivamente modificata con la dgr n. 48/35 del 17.10.2017. Una Commissione di valutazione è preposta all'inserimento dei percorsi nel catalogo regionale. L'offerta effettiva di percorsi IeFP, che potranno essere erogati dalle Agenzie formative o dagli Istituti professionali a partire dall'anno scolastico 2019/20, viene costruita sulla base di un sistema unico di acquisizione delle iscrizioni, disponibile sul SIL Sardegna e gestito dall'Assessorato del Lavoro. L'offerta formativa reale sul territorio viene definita sulla base delle preferenze manifestate attraverso le preiscrizioni. Con la dd. n. 5751 del 28.11.2022 è prevista la programmazione di 2 cicli formativi. Al fine di consentire una miglior efficacia degli interventi formativi, l'ottimizzazione dei tempi di programmazione delle attività e degli investimenti in attrezzature da parte dei soggetti proponenti/esecutori, viene costituito un elenco di percorsi valido per due cicli formativi triennali (a.f. 2023/2026 e 2024/2027) sulla base dell'elenco provvisorio dei percorsi IeFP di cui all'art. 7.2 delle "Disposizioni" approvate con determinazione n. 76422/5751 del 28.11.2022 a valere sulla Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema Duale" del PNRR. L'elenco provvisorio potrà subire aggiornamenti anche in base alle mutate richieste del mercato del lavoro. In tal caso sarà pubblicato un apposito avviso pubblico per la presentazione delle proposte formative che aggiorneranno l'elenco. In assenza di aggiornamenti, annualmente, si procederà esclusivamente alla raccolta delle iscrizioni dei destinatari ai sensi di quanto previsto dagli artt. 8 e 8.1 delle "Disposizioni", al fine di consentire ai soggetti proponenti/esecutori di meglio attuare le iniziative di orientamento e reclutamento e ammortizzare gli investimenti in attrezzature in un arco temporale più ampio. Ciò consentirà, inoltre, all'Amministrazione di ridurre i tempi necessari all'avvio dei percorsi formativi che saranno disponibili nell'Elenco provvisorio e che annualmente, a seguito del raggiungimento del numero minimo di iscritti previsti dalle "Disposizioni", saranno inseriti nell'Elenco definitivo dei percorsi formativi IeFP per ciascuno dei due cicli.

➤ **Destinatari**

Per l'a.f. 2024/25, l'offerta formativa è rivolta a ragazzi residenti o domiciliati in Sardegna che non abbiano già assolto l'obbligo di istruzione e formazione, in possesso della licenza media e di età inferiore ai 17 anni (ovvero 16 anni e 364 giorni) alla data del 14.9.2023, ossia all'avvio del percorso formativo. Per i IV anni, i destinatari possono essere minori di 18 anni e giovani dai 18 ai 35 anni, residenti nella Regione e in possesso di una qualifica professionale.

➤ **Quarto anno**

I primi percorsi di IV anno in duale (dd n. 48859 del 9.11.2018) sono iniziati nel marzo 2019 ma si sono conclusi nel 2021 a causa della pandemia. I

percorsi hanno una durata di 990 ore suddivise tra ore di aula (495 ore) e stage in azienda (495 ore). Sono rivolti a residenti o domiciliati in Sardegna in possesso di una qualifica professionale conseguita a seguito della frequenza di un percorso di Istruzione e Formazione Professionale o a seguito di un contratto di apprendistato. Non sono stati avviati altri percorsi di IV anno fino, all'anno formativo 2021/22, nel quale la Regione avrebbe dovuto avviare alcuni percorsi di IV anno finalizzati al conseguimento del diploma professionale di tecnico, con inizio 2022. Pertanto, si è dato continuità ai percorsi di IV anno solo a partire dall'a.f. 2022/23.

- a.f. 2018/19: n. percorsi 0; n. allievi 0
- a.f. 2019/20: n. percorsi 1; n. allievi 9
- a.f. 2020/21: n. percorsi 0; n. allievi 0
- a.f. 2021/22: n. percorsi 0; n. iscritti 0
- a.f. 2022/23: n. percorsi 5; n. iscritti n.d
- a.f. 2023/24: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d
- a.f. 2024/25: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d.

➤ Costi

Per l'a.f. 2024/25, i percorsi triennali duali applicano le UCS nazionali previste dal Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10.12.2020, all. IV per l'Italia, con rivalutazione sulla base dei dati ISTAT-FOI per un coefficiente pari a 1,043. I parametri individuati nella dd. n. 5751 del 28.11.2022 (validi per l'a.f. 2023/24 e per l'a.f. 2024/25) sono: € 153,60 ora corso (corrispondente alla fascia A) per le ore di aula e per l'alternanza simulata della prima annualità, € 122,90 ora/corso (corrispondente alla fascia B) per le ore di aula e per l'alternanza simulata della prima annualità, € 76,80 ora corso (corrispondente alla fascia C) per le ore di alternanza rafforzata e di apprendistato, € 0,84 ora allievo per le ore effettive di partecipazione dell'allievo all'intero percorso (15 destinatari). Alle succitate componenti si aggiunge la componente "indennità di viaggio" per annualità che varia da € 202,00 a 823,00 a seconda della distanza per 15 allievi. Il costo complessivo dei percorsi è pertanto determinato dalla sommatoria delle componenti sopra specificate. Il costo massimo totale del percorso formativo triennale non può superare € 454.617,00 (I anno € 176.883,00, II e III anno 138.867,00). Le ore annuali sono 990, al I anno 743 ore d'aula e 247 in alternanza simulata. Utilizzando gli stessi parametri, il costo per l'intero triennio corrisponde a € 454.617,00 (I anno € 176.883,00, II e III anno € 138.867,00). Per 20 destinatari del I anno il costo allievo sarà € 8.844,15, il costo ora/allievo € 8,93, il costo ora/corso € 178,67. Il riferimento che per l'a.f. 2021/22 determina per la Regione Sardegna i costi standard è la dd n. 54974-4720 del 4.12.2020 "Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in Sistema Duale per il conseguimento della qualifica professionale di cui all'art. 17, comma 1, lett. a), del d.lgs. 226/2005, anni formativi 2021-2024". Nella Tabella 3 dell'avviso, l'importo

ammissibile a finanziamento per ciascun percorso di 3 anni corrisponde a un totale di € 372.975,00. L'ora corso in aula è € 113,00, l'ora corso in azienda è € 89,00, l'ora allievo (per 15 destinatari) è € 0,60, il rimborso spese di viaggio (15 destinatari) è € 37.035,00. Il percorso in aula di I anno ha 990 ore. Nei 2 anni successivi del triennio sono calcolati i costi di 500 e 600 ore in azienda. Pertanto, il costo del I anno sarà € 133.125,00, ossia € 111.970 (€ 113,00*990) + € 0 (€ 89,00*0) + € 8.910 (€ 0,60*990*15) + 12.345 (37.035,00/3). Applicando il parametro di costo annuale del I anno stabilito dalla Regione di (€ 133.125,00) ad una classe di 20 allievi, il costo allievo sarà di € 6.656,25, il costo ora/allievo € 6,72 e il costo ora/corso € 134,47. Secondo il monitoraggio INAPP/MLPS, al I anno duale di IeFP vi sono soltanto studenti in impresa simulata. Il numero minimo di allievi per classe richiesto per l'avvio dei percorsi formativi è pari a 15 unità.

➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema duale**

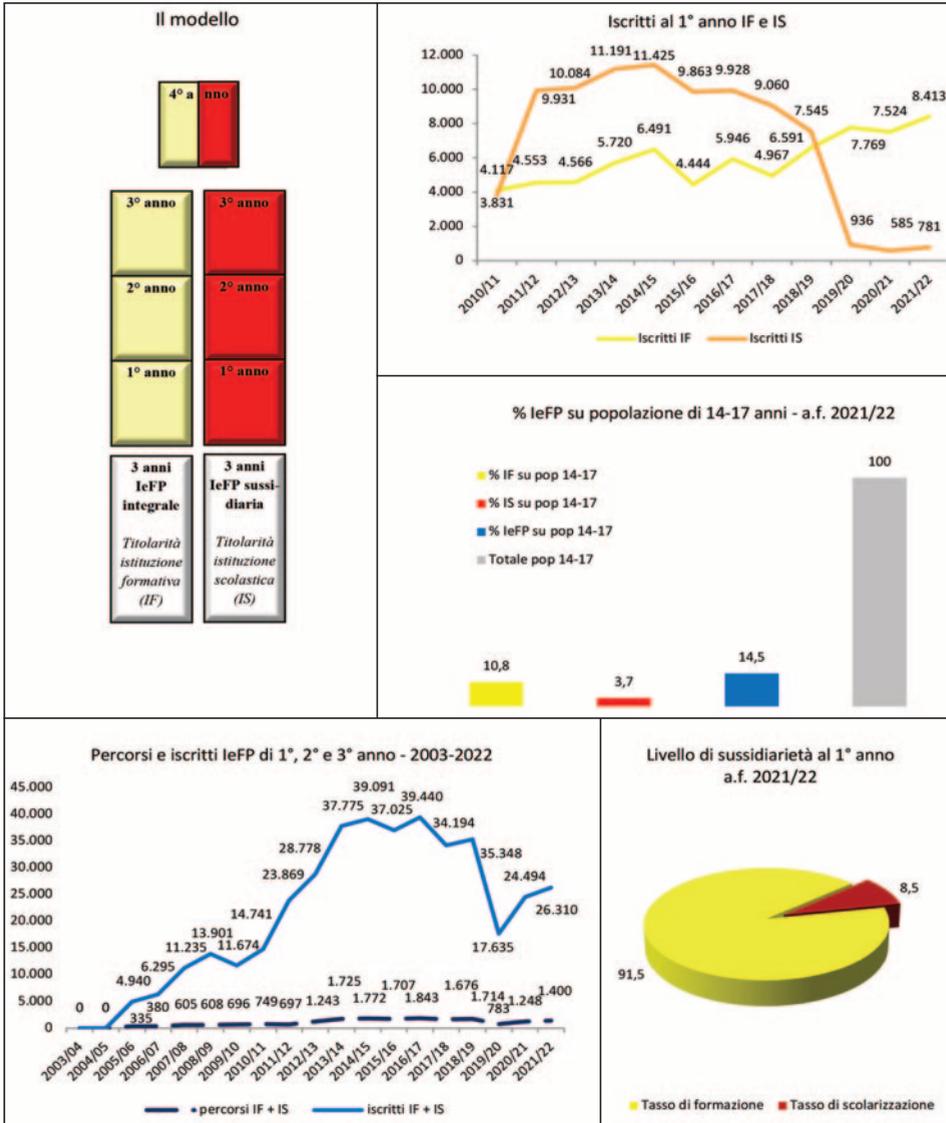
Dal 18 febbraio 2013 la Regione Sardegna ha regolamentato l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale. Le linee guida per la sperimentazione dei percorsi formativi nell'apprendistato per la qualifica ed il diploma professionale prevedono percorsi per un monte di 990 ore annue. È prevista la figura del formatore formale tecnico-professionale interno all'azienda (maestro). Secondo il Monitoraggio INAPP, presentato nel novembre 2024, nell'a.f. 2022/23 il numero di apprendisti di primo livello iscritti ai percorsi formativi nella Regione si è attestato su 4 unità. Nello stesso anno formativo, non ci sono stati apprendisti di primo livello che abbiano conseguito un titolo di studio, mentre i minori assunti con contratto di apprendistato di primo livello inseriti nei percorsi di formazione sono stati 3. L'avvio formale alla sperimentazione del Sistema Duale in Sardegna è stato dato nel 2019, sulla base di quanto disposto dalla dgr n. 44/15 del 5.9.2018 in attuazione del nuovo quadro normativo definito dal decreto legislativo n. 61/2017 e dettagliato nell'accordo siglato dall'USR e dalla Regione. Da allora sono stati finanziati solo percorsi duali. Per l'a.f. 2024/25, l'Assessorato regionale del Lavoro ha pubblicato avvisi per percorsi esclusivamente duali triennali e per IV anni sempre con modalità duale. Secondo il Monitoraggio MLPS dell'avanzamento delle attività PNRR per Regione, sul target 2023 (a.f. 2024/25) la Regione ha realizzato per il Sistema Duale la percentuale del 25% sul valore programmato di 1.042 percorsi individuali, ricavato dalla somma dei decreti di riparto delle varie annualità.

➤ **Filiera Tecnologico-professionale**

Riguardo le Filiere tecnologiche, non sono stati attivati progetti coinvolgendo la IeFP nei percorsi del modello 4+2, nonostante la dd 2/42 del 18.1.2024 intendesse promuovere la costituzione di una prima rete di Academy di filiera nei settori strategici dell'economia regionale.

Sicilia

➤ Struttura



➤ **Normativa**

- Protocollo del 19.09.2003
- Accordo territoriale del 22.10.2003 (IeFP)
- Ddg n. 341/10 (offerta sussidiaria)
- Ddg n. 231 del 13.9.2011 (linee guida)
- Ddg n. 3697 e n. 3808 del 15.9.2011 (IeFP a.f. 2010/11)
- Ddg n. 4522 del 14.11.2011 (percorsi IF I anno a.f. 2011/12)
- Ddg n. 2 del 22.10.12 (IeFP a.f. 2012/13)
- Ddg n. 38 del 15.11.12 e n. 60 del 16.11.12, ddg n. 4227/12 e ddg n. 5347 del 21.12.2012 (IF a.f. 2012/13)
- Ddg n. 5242 (costi I anno 2012/13)
- Da n. 28/2013 (accreditamento)
- Ddg n. 1797/14 e ddg n. 4146 del 30.9.2013 (IeFP a.f. 2012/13)
- Ddg n. 4658 e n. 4669 del 24/25.10.2013 (costi a.f. 2013/14)
- Ddg n. 1070/14 e cir. 02/2014 (IeFP a.f. 2014/15)
- Dgr n. 113/14 e dgr n. 212/14 (linee guida)
- Ddg n. 8193 del 2.11.2015 (IeFP 2015/16)
- Ddg n. 1757 del 19.4.2016 e ddg n. 7936 del 22.12.2016 (IeFP a.f. 2016/17)
- Lr n. 8 del 17.5.2016 (istituzione del repertorio delle qualificazioni)
- Lr n. 29/2016 (certificazione delle competenze)
- Ddg n. 1348 del 6.4.2016 e ddg n. 6060/2016 (IV anno a.f. 2016/17)
- Ddg n. 307 del 26.7.2017 e dgr n. 57 del 5.4.2018 (linee guida)
- Ddg n. 78 del 12.1.18 e ddg n. 4722 del 25.9.18 (IeFP a.f. 2017/18)
- Ddr n. 157 del 5.4.2018 e ddg n. 460 del 15.11.2018 (linee guida IeFP)
- Ddg n. 3651 dell'8.8.2018 e dds n. 4918 del 4.10.2018 (IeFP a.f. 2018/19)
- Ddg n. 4756 del 26.9.2018 (IV anni 2018/19)
- Ddg n. 2477 del 4.6.2019 e circ. n.16 del 10.7.2019 (IeFP 2019/20)
- Da n. 377 del 28.2.2020 (nuovo Repertorio)
- Cir n. 21 del 14.7.2020 e nota 29.9.2020, ddg n. 377 del 7.4.2021 (IeFP 2020/21 e IV anno)
- Cir. n. 14 del 3.8.2021 (IeFP I anno 2021/22)
- Ddg n. 1277 del 14.7.2021 (linee guida).
- Ddg n. 1438 dell'11.8.2022, ddg 2388 del 25.11.2022 (IeFP a.f. 2022/23)
- Ddg n. 2033 del 14.9.2023 (trienni duale), ddg 2305 del 2.10.2023, ddg 2463 del 10.10.2023 (IV anno 2023/24)
- Ddg n. 684 del 17.7.2024, ddg 321 del 22.1.2025 (triennali PNRR), ddg n. 621 del 3.7.2024, ddg 2236 del 28.11.2024 (IV anno 2024/25).

➤ **Modello**

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (*sussidiarietà e percorsi integrali*)

Dall'a.f. 2003/04 vi sono percorsi di Formazione professionale integrale. All'inizio, invece, i percorsi integrati sono partiti per un solo triennio nell'a.f. 2003/04, concludendosi nell'a.f. 2005/06. L'a.f. 2006/07 non ha visto studenti

partecipanti ai percorsi integrati. Nuovi trienni integrati sono stati programmati a partire dall'a.f. 2007/08 e si sono conclusi nell'anno 2009/10. L'accordo territoriale permetteva sia la sussidiarietà integrativa, realizzata negli Istituti professionali a partire dall'a.f. 2011/12, che quella complementare (avviata nell'a.f. 2012/13 con 3 percorsi). Quest'ultima si riferiva al modello complementare di IeFP nel quale IF e IS adottano gli stessi obiettivi formativi regionali. Nell'a.f. 2018/19 è stato adottato il modello sussidiario ex d.lgs. n. 61/2017. Dall'a.f. 2022/23 la Regione ha messo in campo nuovi percorsi triennali, sia ordinari che duali. Per l'a.f. 2024/25 sono previsti 330 percorsi triennali (160 percorsi ordinari, 140 percorsi in progettazione integrata con gli Istituti professionali statali e 30 percorsi attivabili anche mediante classi articolate) per il conseguimento della qualifica professionale nel Sistema Duale PNRR e 400 percorsi di IV anno, alcuni con il sistema ordinario e altri con quello duale PNRR, dei quali 300 sono svolti da Enti già accreditati e 100 sono realizzati esclusivamente da Enti in progettazione integrata con le Istituzioni scolastiche. I percorsi di IV anno, iniziati nell'a.f. 2005/06 erano stati sospesi nei 2 anni precedenti all'a.f. 2023/24 e poi ripresi fino ad oggi. È previsto, ma non attuato, il V anno integrativo. L'Istruzione e Formazione Professionale coinvolge complessivamente nella Regione quasi 30.000 allievi (INAPP a.f. 2021/22) delle Istituzioni formative e scolastiche (a.f. 2021/22). La stima dei qualificati/diplomati nel solo anno 2022 è di 2.179 unità. In Sicilia, il Sistema Informativo Excelsior stima per il periodo 2024-2028, un fabbisogno occupazionale che riguarderà 87mila impiegati e profili commerciali e dei servizi (34%) e intorno alle 46mila unità di operai specializzati e conduttori di impianti (18%). Nel quinquennio, la stima dei lavoratori richiesti con un titolo di Istruzione e Formazione Professionale ammonta a 55.500 unità.

➤ **Sede di svolgimento**

Fino al 2010/11, accoglievano le iscrizioni le strutture formative accreditate (percorsi di FP integrale) o gli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado (percorsi integrati). Dall'a.f. 2011/12 l'iscrizione avviene presso l'Istituzione scolastica secondo il modello sussidiario integrativo e presso l'Istituzione formativa nei percorsi di IeFP integrale. Sono accreditati i soggetti formativi pubblici e privati giuridicamente autonomi. Gli Istituti professionali sono considerati di diritto Istituzioni formative accreditate (linee guida 2021, ancora vigenti e approvate con deliberazione n. 287 del 1.7.2021). Le linee guida regionali danno indicazioni sui percorsi IeFP in co-progettazione. Possono presentare istanza per il finanziamento gli Enti di formazione professionale in possesso dei requisiti e i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA). Tali soggetti devono essere accreditati ai sensi del regolamento accreditamento per la macrotipologia formativa "A - Obbligo di istruzione e formazione". La progettazione integrata (linea B) riguarda convenzioni con nuovi enti che per 3 anni (un ciclo) sono tenuti a coprogettare con Istituzioni scolastiche o, in mancanza di queste, con altre Istituzioni accreditate. Nei percorsi co-progettati le competenze di base sono insegnate da docenti di Istituto professionale di Stato

presso la sede accreditata dell'Ente di Formazione. I percorsi di IV annualità in progettazione integrata potranno anche realizzarsi presso la sede dell'Istituto professionale statale, in deroga a quanto previsto (sez. 5 punto 2 ddg 621/2024) e senza oneri per la scuola, purché la sede scolastica risulti accreditata e ne sia data chiara evidenza nell'accordo di rete. Ogni classe, obbligatoriamente, deve prevedere un numero di allievi compreso tra un minimo di 22 e un massimo 27 per i corsi di I annualità (a.f. 2024/25). Nel caso in cui non si dovesse raggiungere il numero minimo di allievi per l'attivazione del corso l'Ente dovrà procedere all'accorpamento di due classi. Potranno essere realizzate classi articolate con al massimo n. 2 figure/articolazioni, fermo restando il numero minimo degli allievi, senza ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione. L'anno formativo ha inizio nel mese di settembre, per concludersi nel mese di agosto. Non deve durare più di 9 mesi (220 giorni). Nell'a.f. 2024/25 i corsi sono iniziati in settembre. La Regione aderisce al sistema ministeriale SIDI per l'iscrizione on-line degli allievi alla IeFP.

➤ **Docenti**

Dall'a.f. 2011/12, nel modello sussidiario integrativo i docenti sono della scuola per tutte le competenze. Non è previsto il coinvolgimento delle Agenzie formative all'interno dell'offerta sussidiaria realizzata dagli IP. Nei percorsi di IeFP a titolarità Istituzioni formative (IF) i docenti delle competenze di base provengono dalle stesse IF. I docenti sono inquadrati nel CCNL della Formazione professionale. In caso di utilizzo di personale esterno, i docenti seguono i contratti collettivi nazionali di riferimento. Nei percorsi co-progettati ("linea B) le competenze di base vengono erogate dai docenti dell'Istituto professionale di Stato presso la sede accreditata dell'Ente di formazione. I corsi dovranno prevedere almeno 200 ore per la realizzazione degli standard minimi delle competenze di base. Esse sono erogate durante 10 mesi dalla data di effettivo avvio dell'aula, senza superare i 220 giorni utili, con una cadenza settimanale di almeno 30 ore da svolgersi in orario antimeridiano.

➤ **Articolazione oraria**

I percorsi triennali per la qualifica delle Istituzioni formative accreditate e i percorsi triennali del modello sussidiario realizzati nelle Istituzioni scolastiche dall'a.f. 2019/20 comprendono 1.056 ore nel primo e secondo biennio, confermate dalle linee guida regionali vigenti, sistema ordinario e duale. Le competenze di base interessano 1.353 ore nel triennio (495-462-363). Sempre nel triennio, le ore tecnico-professionali sono 1.452 (561-429-462). Le ore di stage/laboratorio/simulazione aziendale/alternanza - PCTO sono 396 (165 al II anno e 231 al III anno). La Regione riconosce, nell'ambito dell'autonomia delle IF e IS, una flessibilità tra le aree formative pari al 10% e una flessibilità all'interno delle singole aree formative pari al 20%, secondo quanto previsto dalle linee guida vigenti. In presenza delle risorse finanziarie necessarie, si possono attuare LaRSA (esterni alle 1.056 ore) entro il limite del 15% del monte ore annuo (massimo 158 ore annue). Le ore da destinare agli esami fi-

nali non concorrono a formare il monte ore corso. I percorsi triennali del modello sussidiario realizzati nelle Istituzioni scolastiche hanno, un numero di ore annue pari a 1.056. Le Istituzioni scolastiche utilizzano di norma le quote di autonomia (art. 5, comma 3, lettera a, del dpr n. 87/2010) per il potenziamento delle attività e degli insegnamenti di indirizzo e professionalizzanti, e quelle di flessibilità (di cui al comma 3, lettera c, dello stesso art. 5) per le attività e gli insegnamenti di indirizzo. La soglia minima per gli insegnamenti e le attività di indirizzo richiesta dalla Regione prevede al I anno 396 ore, al II anno 396 ore e al III anno 561 ore. Si prevede, inoltre, la possibilità di un'offerta integrativa di alternanza scuola-lavoro. Non rientrano nel monte-ore le ore programmate per l'esame finale.

➤ **Elementi**

Il curriculum dovrà prevedere: accoglienza, orientamento, personalizzazione, tutor, sostegno a fasce deboli (LaRSA). Il finanziamento comprende i costi di docenti formatori, tutor, coordinatori, orientatore, valutatore, tutor e personale amministrativo, le spese di gestione (materiale di facile consumo, spese generali, materiale didattico), l'assicurazione allievi, il rimborso spese trasporto allievi e l'eventuale presenza di disabili (massimo 2). Sono consentiti LaRSA i cui costi non ricadano nell'operazione finanziata. Sono previsti moduli obbligatori relativi a sicurezza, prevenzione ed igiene sul lavoro (almeno 20 ore per singola annualità) e un modulo di informatica e competenze digitali (almeno 30 ore per singola annualità), oltre ad eventuali moduli didattici dedicati a principi orizzontali e priorità trasversali. Il Soggetto realizzatore può prevedere anche moduli o unità formative dedicate a contenuti specifici coerenti con le competenze richieste per la qualifica professionale in esito al corso (ad esempio, formazione per il sistema HACCP, etc.). Dovranno essere assicurati gli standard formativi ed organizzativi previsti dalle linee guida regionali. Il Soggetto realizzatore è obbligato a riconoscere agli allievi un premio finale di qualifica di € 300,00 netti, da erogare solo ad avvenuto conseguimento del titolo. L'importo corrispondente al premio di qualifica è compreso nell'importo di finanziamento richiesto ed approvato.

➤ **Esiti e certificazioni**

Le prove di valutazione sono impostate in riferimento agli standard formativi minimi e utilizzano griglie di osservazione, prove scritte, assegnazione di compiti autentici e controllo qualità dei prodotti. Viene rilasciato alla fine del biennio il certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione. Al termine del III anno dei percorsi di IeFP è previsto un attestato di qualifica professionale. Per la valutazione *in itinere* l'Istituzione formativa registra, durante l'anno, gli esiti delle verifiche sulla scheda allievo. Il sistema di certificazione richiama il quadro di riferimento dell'accordo del 1.8.2019, recepito con deliberazione 465 del 13 dicembre 2019. A seguito della messa a regime del sistema di certificazione possono essere certificabili anche le singole competenze afferenti agli obiettivi e ai profili previa progettazione formativa in

unità di apprendimento (UdA). Gli enti titolati all'erogazione della certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formali sono rappresentati dagli Organismi accreditati dalla Regione Siciliana per la formazione. Le certificazioni sono in conformità con il decreto interministeriale del 5 gennaio 2021, recante "Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze". Nei percorsi in "co-progettazione", le Istituzioni scolastiche certificano l'avvenuto adempimento dell'obbligo di Istruzione, mentre il rilascio della qualifica professionale è curato dal Dipartimento regionale dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio.

➤ **Crediti**

Le Istituzioni scolastiche e gli Organismi formativi sono tenuti a certificare il riconoscimento dei crediti formativi per il passaggio dal sistema di Istruzione al sistema di Istruzione e Formazione Professionale e viceversa, certificando le competenze e documentando il percorso formativo. Il riconoscimento degli apprendimenti e delle competenze acquisiti anche in contesti non formali e informali deve essere effettuato anche per le persone che intendono accedere ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale non più soggette all'obbligo di istruzione e che abbiano compiuto i 18 anni. I passaggi tra i due sistemi sono regolati dalla ddg n. 1277 del 14.7.2021, richiamando quanto stabilito dall'accordo Stato-Regioni n. 100 del 10.5.2018, dall'intesa n. 155 del 10.9.2020 e dall'accordo n. 156 del 10.9.2020. Al riconoscimento dei crediti si provvede attraverso specifiche Commissioni presso le Istituzioni formative, su domanda dei soggetti interessati. Il dm n. 118 del 12.6.2024 adotta linee guida per la semplificazione degli adempimenti per il passaggio tra i percorsi di Istruzione professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

➤ **Governo del sistema**

È previsto un Organismo regionale di indirizzo, monitoraggio e valutazione composto dai rappresentanti dell'Assessorato regionale Istruzione, Assessorato regionale al Lavoro,USR, Unione province regionali, Anci Sicilia, Parti sociali. All'aggiornamento e alla revisione del quadro degli standard regionali provvede periodicamente il Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, sentito il Tavolo tecnico di lavoro di cui al ddg n. 1532 del 14.4.2011. Tale Tavolo redige le linee guida approvate con delibera di giunta regionale per i percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale e perviene alla stesura del piano dell'offerta formativa, sulla base delle prescrizioni delle stesse linee guida regionali. Secondo la lr n. 29/2016 (Istituzione del sistema regionale di certificazione delle competenze - SRC) e il successivo dp n. 6 del 7.3.2018, il Sistema di certificazione regionale disciplina i servizi, di titolarità regionale, relativi all'individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite nei contesti di apprendimento non formali e informali e la certificazione delle competenze acquisite nei contesti di apprendimento formali. La

Regione siciliana, in qualità di soggetto titolare, è responsabile della governance del sistema, in quanto svolge la funzione di indirizzo, definendone le caratteristiche e modalità di funzionamento e regola il sistema: autorizza, infatti, gli enti titolati all'erogazione dei servizi, stabilendo i criteri per la costituzione degli elenchi regionali dei presidenti di commissione e degli esperti di settore, definendo ed aggiornando gli standard di riferimento dei servizi. Inoltre, controlla l'attuazione del sistema attraverso monitoraggi periodici.

➤ **Destinatari**

I percorsi IeFP si rivolgono ai giovani allievi in età diritto-dovere. Nell' a.f. 2024/25 possono accedere ai percorsi di I anno giovani che non abbiano compiuto 18 anni di età al 1° settembre 2024 in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di studi (diploma di scuola 16 secondaria di primo grado) che intendono frequentare un percorso IeFP per il conseguimento della qualifica professionale, che non risultino iscritti presso altri Enti di formazione/Istituti scolastici; al II e III anno accedono gli allievi già inseriti in percorsi IeFP e che hanno maturato l'ammissione al II o III anno o, comunque, sono in possesso dei requisiti per l'inserimento alla II o III annualità IeFP. Per i corsi in sussidiarietà, i destinatari sono quelli che hanno conseguito il diploma di scuola superiore di primo grado e vogliono frequentare il I anno di un percorso IeFP oppure intendono riorientare il proprio percorso di studi verso un percorso triennale IeFP dopo aver frequentato o interrotto la frequenza del I anno presso la scuola secondaria superiore. I destinatari dei percorsi di IV anno sono giovani soggetti al diritto-dovere all'istruzione e formazione inseriti nel sistema di IeFP della Regione che non abbiano compiuto 23 anni di età al 1.09.2024, in possesso di qualifica professionale coerente, anche nell'articolazione, con il diploma professionale di Tecnico IeFP che intendono conseguire. Per la contiguità didattica dei percorsi triennali e del IV anno si fa riferimento all'allegato 1 delle linee guida regionali vigenti della IeFP "Quadro di confluenza dalle figure nazionali di qualifica a quelle di diploma professionale" di cui all'accordo n. 19/210/CR10/C9 del 18 dicembre 2019.

➤ **Costi**

Nel ddg 684 del 17.7.2024 è contenuto l'avviso n. 16 che determina i parametri adottati dalla Regione Sicilia per i percorsi della IeFP. Le UCS fanno riferimento alle "Misure 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 del programma operativo nazionale "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile" (2014IT05M9OP001) e ad operazioni simili nell'ambito dei POR e PON FSE. I valori delle UCS adottate ai fini della determinazione dell'importo massimo finanziabile sono € 76,8 ora corso (fascia C) ed € 0,84 ora allievo. L'importo massimo di € 105.050,88 si calcola sommando all'UCS ora/corso "fascia C" * tot. ore/corso, il prodotto (UCS ora allievo * tot allievi effettivi) * tot ore/effettiva presenza allievo, ossia $€ 76,80 * 1.056 = € 81.100,80 + € 0,84 * 27 * 1.056 = € 23.950,08$. Utilizzando lo stesso parametro di € 105.050,88, per una classe di 20 destinatari del I anno il costo allievo sarà di € 5.252,54, il costo ora/al-

lievo € 4,97, il costo ora/corso € 99,48. La sovvenzione massima relativa ad ogni percorso è determinata con riferimento ad una classe di massimo n. 27 allievi, ma gli allievi validi di un corso normale senza decurtazioni finanziarie vanno da 22 a 18 per classe. Pertanto, una classe di 20 allievi prenderebbe il costo massimo senza decurtazioni. Nell'a.f. 2021/22, la circolare 14 del 3.8.2021 stabilisce che per ciascuna annualità del percorso di Istruzione e Formazione Professionale l'importo massimo finanziabile sia quantificato nella somma di € 86.800,00 (figure professionali prioritarie) in classi singole (le classi articolate sono realizzate dal II anno del triennio). Pertanto, applicando tale parametro di costo stabilito dalla Regione al numero degli iscritti al I anno dei percorsi triennali delle Istituzioni formative nell'a.f. 2021/22, risulta che il costo massimo ora/corso ammonta a € 82,20, il costo annuale per allievo corrisponde a € 4.340,00, mentre il costo orario per allievo ammonta a € 4,11. Il numero minimo degli iscritti alla I annualità dei percorsi di IeFP è di 22 allievi (20 con allievi disabili) per i primi anni e 15 per i successivi. I percorsi devono avere di norma un massimo di 27 allievi, ma una classe di 20 allievi (fino a 15) prenderebbe il costo massimo senza decurtazioni. La frequenza deve essere almeno il 75% del monte ore. È consentito formare classi articolate con al massimo due indirizzi, esclusivamente per i percorsi di II e III anno.

➤ **Quarto anno**

Nell'a.f. 2005/06 è stato istituito un IV anno di 990 ore per un massimo di 20 allievi (1 corso nel settore turistico), riproposto nell'a.f. 2006/07 e nel 2007/08. Nel 2008/09 sono proseguiti 3 percorsi come post-qualifica triennale ma non come IV anno. Dall'a.f. 2011/12 i corsi di IV anno sono nuovamente finanziati. La nuova durata è di 1.056 ore, articolate come il III anno dei percorsi integrali e di sussidiarietà (competenze di base 363 ore, tecnico-professionali 462 ore, formazione sul lavoro 231 ore, con 20 ore di stage). Sono segnalati percorsi nell'a.f. 2021/22 ma relativi all'avviso n. 40/2021 per l'a.f. 2020/21 (ddg 377 del 7.4.2021), partito in ritardo. I percorsi dell'a.f. 2022/23 non sono stati confermati. Riprendono nell'a.f. 2023/24 e 2024/25.

- a.f. 2005/06: n. percorsi 1; n. iscritti 12 (IF)
- a.f. 2006/07: n. percorsi 8; n. iscritti 125 (IF)
- a.f. 2007/08: n. percorsi 7; n. iscritti 119 (IF)
- a.f. 2008/09: n. percorsi 0; n. iscritti 0
- a.f. 2009/10: n. percorsi 0; n. iscritti 0
- a.f. 2010/11: n. percorsi 0; n. iscritti 0
- a.f. 2011/12: n. percorsi 92; n. iscritti 1.757 (IF)
- a.f. 2012/13: n. percorsi 110; n. iscritti 2.228 (IF + IS)
- a.f. 2013/14: n. percorsi 92; n. iscritti 3.582 (IF + IS)
- a.f. 2014/15: n. percorsi 28; n. iscritti 435 (IS)
- a.f. 2015/16: n. percorsi 94; n. iscritti 1.710 (IS)
- a.f. 2016/17: n. percorsi 96; n. iscritti 1.654 (IF + IS)
- a.f. 2017/18: n. percorsi 166; n. allievi 2.935 (IF + IS)
- a.f. 2018/19: n. percorsi 65; n. allievi 1.247 (IF + IS)

- a.f. 2019/20: n. percorsi 141; n. allievi 2.786 (IF + IS)
- a.f. 2020/21: n. percorsi 3; n. allievi 41 (IF)
- a.f. 2021/22: n. percorsi 164; n. iscritti 2.728 (IF e IS)
- a.f. 2022/23: n. percorsi 0; n. iscritti 0
- a.f. 2023/24: n. percorsi 180; n. allievi n.d. (IF e IS).
- a.f. 2024/25: n. percorsi 400; n. allievi n.d. (IF e IS).

Con riferimento al Documento di programmazione regionale per l'anno formativo 2024/25 - anno finanziario 2023 - la Regione Siciliana propone di intercettare 717 percorsi individuali come target dei percorsi di *baseline*, 6.376 percorsi individuali come target dei percorsi aggiuntivi PNRR e 5.883 percorsi individuali come extra-target. Sono assegnate le risorse dell'investimento 1.4 Sistema Duale per l'a.f. 2024/25 alla Regione Siciliana pari a € 28.283.916,00 a valere sul PNRR. Servono a finanziare un numero massimo di 400 corsi (di cui 100 in coprogettazione) per un massimo di 8.000 percorsi individuali duali. L'avviso allegato al ddg n. 621 del 3.7.2024 prevede l'attuazione di 300 corsi da parte degli Enti di Formazione e, in via sperimentale, di 100 corsi IeFP di IV annualità realizzati dagli Enti di formazione in possesso dei requisiti previsti dalla lr n. 23/2019 e dalle linee guida regionali vigenti esclusivamente in progettazione integrata con gli Istituti professionali statali con lo stesso indirizzo professionale, al fine di favorire la prosecuzione degli allievi al V anno IPS, in linea con il profilo professionale di tecnico.

➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema duale**

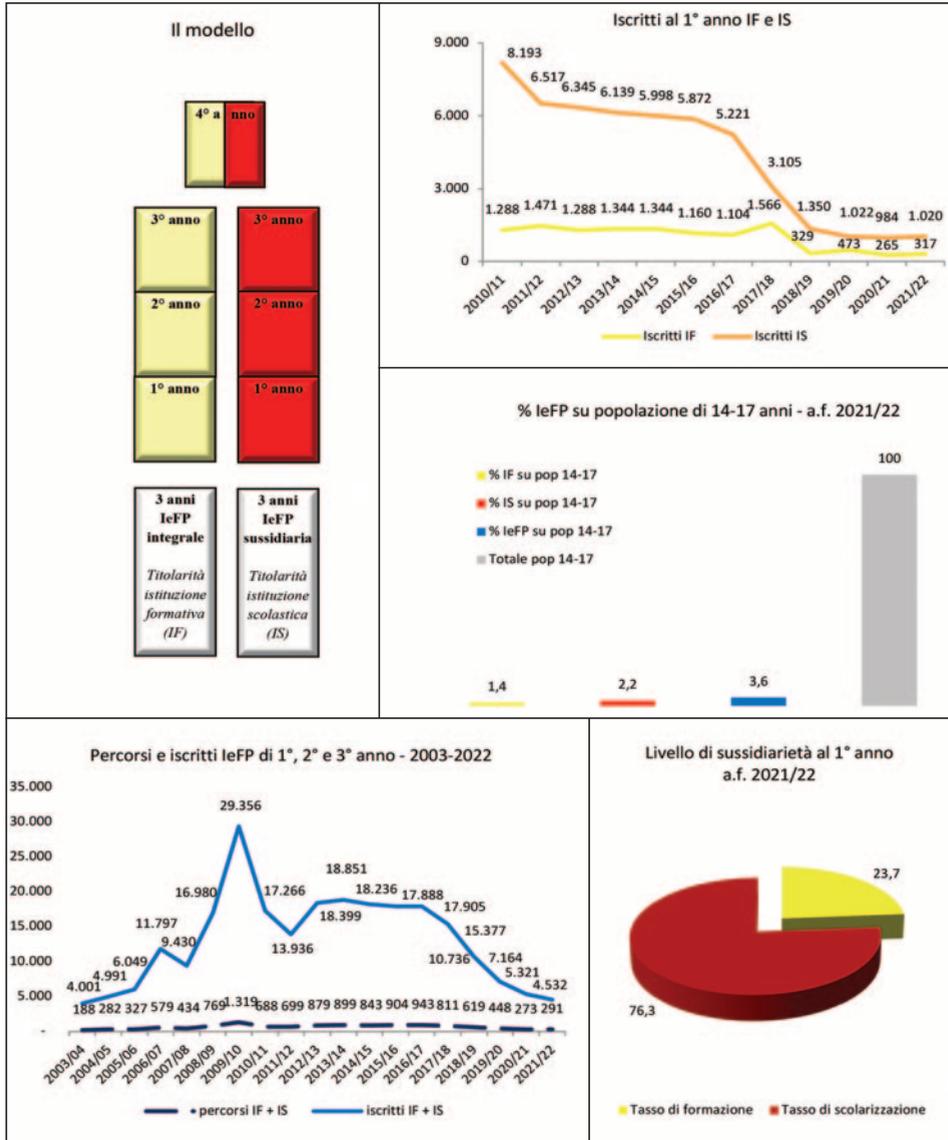
La Regione ha regolamentato l'apprendistato di primo livello e ha avviato la sperimentazione con attività formative. La prima pubblicazione dell'avviso pubblico è del febbraio 2014. La deliberazione n. 287 del 1.7.2021 riporta le nuove linee guida per lo sviluppo e la diffusione nella Regione Siciliana dell'apprendistato di primo livello. Secondo il Monitoraggio INAPP, presentato nel novembre 2024, nell'a.f. 2022/23 il numero di apprendisti di primo livello iscritti ai percorsi formativi nella Regione si è attestato su 566 unità (421 maschi e 145 femmine), in calo rispetto all'anno precedente. Nello stesso anno formativo, gli apprendisti di primo livello che hanno conseguito un titolo di studio sono stati 296, mentre i minori assunti con contratto di apprendistato di primo livello inseriti nei percorsi di formazione sono stati 37. Successivamente, il Documento di programmazione regionale PNRR Sistema Duale - anno finanziario 2023, prevede il raggiungimento del *target* relativo all'attivazione di almeno 108 percorsi/contratti di apprendistato di primo livello. La sperimentazione del Sistema Duale è partita nel 2016 (ddg n. 6874 del 10.11.2016). Riguarda attualmente percorsi triennali a qualifica e percorsi di IV anno per il conseguimento del diploma professionale. Secondo il Monitoraggio dell'avanzamento delle attività PNRR per Regione, sul target 2023 (a.f. 2024/25) la Regione ha realizzato per il Sistema Duale la percentuale del 31% sul valore programmato di 15.446 percorsi individuali, ricavato dalla somma dei decreti di riparto delle varie annualità.

➤ **Filiera Tecnologico-professionale**

Nell'a.f. 2024/25 sono segnalate nella Regione 26 filiere tecnologico professionali con il coinvolgimento di 14 Istituzioni formative accreditate.

Toscana

➤ Struttura



➤ **Normativa**

- Protocollo MIUR-Regione del 24.7.2003
- Lr n. 32/2002 (TU Istruzione e FP)
- Dgr n. 347 del 19.4.2004 (sistema delle competenze regionale in standard nazionali)
- Dgr n. 72/04 (IeFP per a.f. 2004/05)
- Dgr n. 6299/04 (IeFP per a.f. 05/06)
- Lr n. 63/2009 (modifiche TU 32/02)
- Dgr n. 2923/10 (avviso percorsi 2010/11)
- Dgr n. 1033/10 (sentenza c.cost. n. 309 del 2.11.2010 illegittimità art. 13, c.2,3 TU modif.)
- Dgr n. 1103 del 28.12.2010 (piano regionale dell'offerta 2011/12)
- Dgr n. 40 del 31.1.11 (offerta regionale per l'IeFP), dgr n. 69 del 14.2.11 (sussidiarietà)
- Dd n. 240/2011 (costi UCS)
- Dgr n. 1/111 del 12.12.2011 (alternanza)
- Dgr n. 41 del 30.1.2012 (IS a.f. 2012/13), dd n. 1512/12 e dgr n. 259/12 (format IS)
- Dgr n. 259 del 2.4.2012 e dgr n. 1207/2012 (IeFP a.f. 2012/13)
- Dgr n. 609/2012 (apprendistato)
- Dd n. 4316/2013 (linee guida IeFP) e dd n. 4485/2013 (piano IS a.f. 2013/14)
- Dd n. 4301/2013 e dd n.1656/2013 (certificazioni, accompagnamento)
- Lr n. 59 del 14.10.2014 (IeFP)
- Dgr n. 920/2015 (IeFP 15/16) e dgr n. 1230 del 15.12.2015 (protocollo per il duale)
- Dgr n. 1407/2016, dgr n. 416 del 16.4.2018 e smi (accreditamento)
- Dgr n. 359/2016 (IeFP a.f. 2016/17)
- Dgr n. 336 del 3.4.2017 (linee guida), dgr n. 7932 del 25.5.2017 (IeFP a.f. 2017/18 e duale)
- Dgr n. 1343 del 4.12.2017 (costi IeFP)
- Dgr n. 564 del 29.5.2017, dgr 539 del 21.5.2018 e n. 732 del 2.7.2018 (IeFP 2018/19)
- Dd n. 15329 del 14.9.2018 (IV anno 2018/19)
- Dgr n. 798 del 17.6.2019, dd 948 del 22.7.2019, dd 17577 del 22.10.2019 (biennali 2019/20)
- Dd n. 16616 del 2.10.2019 (IV anni)
- Dd n. 13043 del 26.7.2019 (triennali duali IF 2020/21), dd n. 16251 del 9.10.2020 (IV anni)
- Dgr n. 659 del 25.5.2020 (interventi integrativi nelle IS 2020/21)
- Dd n. 987 del 27.7.2020 (linee generali)
- Dd n. 12635 del 6.8.2020, dd n. 5476 del 31.3.2021, dgr n. 603 del 31.5.2021 (IeFP 2021/22).
- Dd n. 19549 del 2.11.2021 (IV anni 2021/22)
- Dgr n. 833 del 2.8.2021, dgr n. 419 dell'11.4.2022, dd n. 14324

- dell'11.8.2021 (triennali IF 2022/23), dd n. 8440 del 27.4.2022 (triennali IS 2022/23), dd n. 9463 del 12.5.2022 (IV anno IS)
- Dgr n. 555 del 16.5.2022, dd n. 12691 del 17.6.2022 e dd n. 6569 del 28.3.2023 (triennali IS), dd n. 18846 del 29.8.2023 (IV anni 2023/24)
 - Dd n. 8883 del 20.4.2023, dd n. 4507 del 28.2.2024 e dd n. 4237 del 28.2.2024, dd n. 2480/24, dd n. 3042/24, dd 12150 del 29.5.2024 e n.18488 del 6.8.2024 (IeFP 2024/25).

➤ **Modello**

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (*percorsi di IeFP integrali e sussidiarietà*)

Nei primi anni di sperimentazione, iniziata nell'a.f. 2003/04, la Regione aveva istituito percorsi in integrazione al 20% e percorsi di FP mista: 1-2 anni in istruzione integrata di orientamento a scuola (IF- LIF Istruzione/Formazione). A questi seguivano 2 anni di istruzione integrata a scuola (IP - LIP Istruzione professionalizzante) oppure 2 anni di Formazione professionale (PF - Percorsi formativi con titolarità Scuola o Agenzie). Gli IF partirono nell'ottobre del 2003. Un anno dopo gli IP e i PF. I LIF e i LIP furono istituiti nell'a.f. 2005/06. Tali percorsi integrati si estinsero al I anno nell'a.f. 2007/08. Dall'a.f. 2009/10 erano operativi, a partire dal III anno dopo le medie, percorsi integrali della durata di un anno per l'acquisizione di una qualifica. Il mutamento del quadro normativo nell'a.f. 2010/11, avvenuto in seguito alla sentenza della Corte Cost. n. 309 del 5.11.2010, ha reso necessaria la rimodulazione delle modalità di attuazione del diritto-dovere all'Istruzione e alla formazione, con un conseguente ritardo nella realizzazione dell'offerta. Dall'a.f. 2011/12 la durata di questi percorsi era solo di 2 annualità a partire dai 16 anni. La sperimentazione nella programmazione IeFP per l'a.f. 2015/16 doveva aprire l'accesso alle IF per i ragazzi di 15 anni (1+2 come in Emilia-Romagna), ma non è più partita. Nel biennio dopo le medie erano previsti progetti a titolarità scuola per la prevenzione dell'abbandono scolastico e la messa a livello. Altri percorsi biennali (2.100 ore) organizzati nelle Agenzie formative accreditate portavano a una qualifica riconosciuta solo nell'ambito del sistema regionale di FP. Nell'a.f. 2011/12 si è adottato il modello sussidiario integrativo a titolarità Istituzioni scolastiche (IS). Al termine dell'a.f. 2012/13 anche i percorsi triennali in surroga iniziati a scuola nel 2010/11, che erano stati riallineati in itinere alle figure del Repertorio nazionale, hanno rilasciato le prime qualifiche del nuovo ordinamento (non più statali ma regionali). Dall'a.f. 2012/13 l'offerta si è arricchita con la possibilità di alcuni percorsi in sussidiarietà. All'offerta in sussidiarietà (integrativa e complementare fino all'a.f. 2018/19, che vedeva nello stesso anno i nuovi I anni ex d.lgs n. 61/2017), si sono affiancati nuovi percorsi duali biennali (dall'a.f. 2016/17) e, più recentemente, anche triennali (dall'a.f. 2018/19) realizzati dai CFP e ormai a regime. Nell'a.f. 2023/24 sono stati avviati nuovi progetti triennali, mentre non si ha notizia di altri percorsi biennali per drop out da parte di Enti di formazione accreditati. L'attivazione del IV anno è stata realizzata per la prima volta nell'a.f. 2015/16 presso gli IPS ed è operante dall'a.f. 2023/24 an-

che nelle Agenzie formative accreditate. Sono previsti interventi integrati al percorso di Istruzione professionale realizzato dagli Istituti scolastici. In Toscana, nell'annualità 2024/25, oltre a 49 percorsi ordinari di durata triennale finanziati con risorse del PR FSE+ 21-27 a valere sull'avviso IeFP delle agenzie formative dd n. 8883/23 e a 7 percorsi di IV anno, finanziati con risorse del Sistema Duale PNRR sull'avviso IeFP delle agenzie formative con dd n. 4507/24, sono stati finanziati anche 33 percorsi ordinari di IeFP di durata triennale a valere sull'avviso dd n. 2480/24 e 22 percorsi di IV anno ordinari a valere sull'avviso dd n. 3042/24 realizzati in sussidiarietà dagli Istituti professionali a valere sulle risorse della legge 144/99 sull'obbligo di istruzione. I qualificati e i diplomati nel solo anno 2022 sono stati 1.345 unità. Per il periodo 2024-2028, il Sistema Informativo Excelsior stima in Toscana un fabbisogno occupazionale che riguarderà personale in possesso di una qualifica/diploma IeFP per 52.300 unità.

➤ **Sede di svolgimento**

Dall'a.f. 2011/12 l'iscrizione avviene presso le Istituzioni scolastiche secondo il modello sussidiario integrativo e presso le Istituzioni formative nei percorsi di IeFP integrale. I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale che sono attuati dagli Istituti professionali di Stato in sussidiarietà sono realizzati previo accreditamento regionale dei soggetti. Gli Istituti professionali attivano percorsi di IeFP in classi autonome che assumono gli standard formativi dell'ordinamento dei percorsi di IeFP. I progetti formativi possono essere presentati da un singolo soggetto oppure da un consorzio o fondazione o rete di imprese (nella forma di "rete-soggetto"), oppure da un'associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS) o rete di imprese (nella forma di "rete-contratto"), o da altra forma di partenariato. Sono ammessi anche partenariati misti, composti da organismi formativi e da Istituti professionali già accreditati. Per ciascuna scadenza annuale, sommando i progetti presentati, sia singolarmente che in partenariato, ciascun organismo formativo potrà presentare al massimo 6 progetti. La sede di erogazione del percorso dovrebbe essere localizzata prioritariamente in uno dei comuni ricadenti nelle aree della Strategia regionale per le aree interne o in uno dei comuni delle aree di crisi. Per l'a.f. 2024/25 ciascun percorso viene progettato per un numero di iscritti pari a 15 allievi. In presenza di alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92, il numero complessivo di iscritti può essere ridotto a 12. La Regione aderisce al sistema ministeriale SIDI per l'iscrizione on-line degli allievi alla IeFP. I percorsi che costituiscono l'offerta di Istruzione e Formazione Professionale devono partire, di norma, secondo il calendario scolastico, quest'anno con inizio il 16.9.2024. I percorsi IeFP di IV anno realizzati dalle Agenzie formative sono partiti tutti nei mesi di settembre e ottobre 2024.

➤ **Docenti**

Dall'a.f. 2011/12, nel modello sussidiario integrativo, i docenti erano della scuola per tutte le competenze. Poteva essere autorizzata una delega a terzi solo per le attività di progettazione e docenza/orientamento nei casi in cui si

trattava di apporti integrativi e specialistici di cui la scuola non disponeva in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica (dgr n. 1343/2017). Oggi, nei percorsi triennali integrali, sia le competenze di base che quelle tecnico-professionali vengono svolte dal personale dei CFP. Il personale docente deve essere in possesso di abilitazione all'insegnamento e/o deve contare esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno 5 anni nel settore professionale di riferimento. Devono essere inoltre previsti almeno 1 tutor d'aula con funzioni di raccordo, orientamento e accompagnamento, un coordinatore didattico e un supervisore per le attività di laboratorio (docente, tecnico di laboratorio o tutor). I docenti rimangono tutti della scuola per i percorsi in sussidiarietà. L'applicazione del CCNL-FP è prevista dall'accreditamento regionale.

➤ **Articolazione oraria**

Dall'a.f. 2023/24 i percorsi triennali di IeFP delle Agenzie formative accreditate hanno durata pari a 2.970 ore complessive (erano 3.168 per 1.056 ore annue fino all'a.f. 2022/23), articolate in tre annualità della durata di 990 ore ciascuna: a) 1.085 ore di lezioni teoriche da dedicare sia alla formazione di base che alla formazione tecnico-professionale. Di queste, 30 ore sono destinate alle attività di accompagnamento (iniziale, in itinere e finale), di cui almeno 8 ore per le attività di accompagnamento individuale; b) 1.085 ore di attività laboratoriale, applicata sia alla formazione di base sia alla formazione tecnico-professionale in coerenza con la figura professionale di riferimento del progetto. Per la parte dedicata alla formazione tecnico-professionale, una quota dal 15% al 25% ore relative alla prima annualità deve essere svolta in alternanza simulata, mediante percorsi di apprendimento e/o orientamento in assetto esperienziale simulato presso l'organismo formativo (ad esempio, impresa formativa simulata e compiti di realtà) o nell'ambito di visite in contesti produttivi aziendali; c) 800 ore di alternanza rafforzata, da svolgere in assetto esperienziale a partire dal II anno in stage presso imprese del territorio, localizzate nel Sistema locale del lavoro in cui si svolge il percorso o in quelli confinanti.

➤ **Elementi**

I percorsi formativi devono essere progettati nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni e degli standard di percorso definiti dal Sistema regionale delle competenze. I progetti devono dettagliare le misure di accompagnamento poste in essere e offerte agli utenti al fine di supportarne la frequenza alle attività formative e di favorirne l'inserimento professionale. Gli elementi caratteristici del progetto formativo sono: progettazione, coordinamento, orientamento, realizzazione degli esami di qualifica, personale tecnico-amministrativo, rendicontazione, valutazione. È previsto l'utilizzo di laboratori di pratica professionale di eccellenza presso scuole, università o imprese. La progettazione del percorso può prevedere la presenza di formazione a distanza (FAD), purché strettamente integrata all'attività formativa d'aula, assistita da tutor e in percentuale non superiore al 5% della durata del percorso al netto del periodo di alternanza rafforzata.

➤ **Esiti e certificazioni**

I percorsi devono prevedere prove di verifica intermedie e finali che consentano di valutare il raggiungimento o meno degli obiettivi formativi di ciascun allievo. L'ammissione all'esame finale è subordinata al raggiungimento, per ogni allievo, della percentuale minima del 75% di presenza alle attività formative e del minimo del 50% di presenza alle attività di stage/alternanza scuola-lavoro (alternanza rafforzata). In caso di interruzione del percorso formativo prima dell'ammissione all'esame finale o di non superamento dell'esame potrà essere rilasciato l'attestato di competenze, il cui format è stato approvato con l'accordo Stato-Regioni del 1.08.2019 e recepito dalla Regione Toscana con dgr n. 342/2020. A conclusione del percorso formativo in esito al superamento dell'esame finale sarà rilasciato l'attestato di diploma professionale, il cui format è stato approvato con l'accordo Stato-Regioni del 1.08.2019 e recepito dalla Regione Toscana con dgr n. 342/2020. All'esame finale possono accedere candidati esterni provenienti da percorsi scolastici in esito ad interventi integrativi realizzati da un IP, come previsti dalla dgr n. 659/2020. La dgr n. 294/2013 introduce il dossier individuale delle competenze quale documento progressivo descrittivo degli esiti raggiunti e delle competenze acquisite dall'allievo di un percorso formativo finalizzato al conseguimento della qualifica di IeFP. Nel percorso di apprendistato, spetta all'Istituzione titolare della progettazione la stesura del piano formativo individuale (PFI) con il coinvolgimento del datore di lavoro. All'Istituzione spettano altresì il coordinamento e il monitoraggio delle attività, compresa la gestione dell'esame.

➤ **Crediti**

Iscrizioni di nuovi partecipanti provenienti da percorsi di IP e da altri percorsi di IeFP di durata triennale a percorso già avviato devono essere accolte nel rispetto di quanto previsto dalla dgr n. 833 del 2.8.2021 e dall'accordo tra USR per la Toscana e la Regione approvato con dgr n. 603 del 31.5.2021 secondo la modalità del riconoscimento dei crediti formativi ai sensi del dm 22.5.2018 n. 427, così come modificato con dm del 7.1.2021, che ha recepito l'accordo sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 10.9.2020, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di IeFP, e viceversa, in attuazione dell'art. 8 comma 2 del dlgs. 13.4.2017, n. 61. Nel caso di passaggio effettuato durante l'anno scolastico o formativo da un percorso di IP ad un percorso di IeFP e viceversa, le ore di formazione fruito nel percorso di provenienza dalla data di inizio dell'annualità alla data di inserimento nel nuovo percorso sono riconosciute (art. 8 comma 6 Decreto 22 maggio 2018).

➤ **Governo del sistema**

La realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale da parte degli Istituti professionali avviene in attuazione dell'accordo tra l'Uf-

ficio scolastico regionale e la Regione Toscana e alla luce delle richieste inviate dagli Istituti professionali di Stato alle Province e alla Città Metropolitana di Firenze così come approvate annualmente nel piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica che prevede interventi per la programmazione dell'offerta formativa. Il competente Settore regionale si confronta con l'Ufficio scolastico regionale, il Consorzio istituti professionali associati toscani (CIPAT) e gli enti territoriali al fine di condividere le modalità di progettazione, di gestione e di valutazione della IeFP regionale. I percorsi formativi dovranno rispondere a uno specifico avviso pubblico regionale ed essere progettati sulla base degli standard di progettazione definiti dal Sistema regionale delle competenze ai sensi della dgr n. 988/2019 e smi.

➤ **Destinatari**

I destinatari degli interventi formativi triennali realizzati nelle IS e nelle IF sono i giovani di età inferiore ai 18 anni, soggetti al diritto-dovere all'istruzione e formazione, in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione. Possono iscriversi ai percorsi formativi anche i giovani di età inferiore ai 18 anni che non hanno conseguito, o non sono in grado di dimostrare di aver conseguito, il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, purché vengano inseriti in un percorso finalizzato al conseguimento del titolo di licenza media in contemporanea con la frequenza del percorso di IeFP; la licenza media dovrà essere conseguita dallo studente nell'anno scolastico e formativo precedente a quello di ammissione all'esame di qualifica del percorso di IeFP. Ai fini del successo formativo, agli allievi disabili è garantita la permanenza nei percorsi formativi fino al compimento del diciottesimo anno di età. Destinatari dei IV anni sono gli studenti degli Istituti professionali in possesso di una qualifica professionale attinente e sono finalizzati al conseguimento del diploma professionale IeFP.

➤ **Costi**

Nell'a.f. 2024/25, il costo totale di ciascun percorso triennale ammesso a finanziamento è definito in base al numero di allievi del percorso applicando le Unità di costo standard europee stabilite dall'allegato IX al regolamento delegato UE 2021/702 pari a € 5.995,00 per anno formativo ad allievo. Ciascun percorso dovrà essere progettato con un numero di iscritti pari a 15 allievi, corrispondenti a un contributo totale assegnabile a ciascun progetto pari a € 269.775,00 ($5.995 \cdot 15 \text{allievi} \cdot 3$). In caso di iscrizione al percorso di allievi con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/92 o allievi con bisogni educativi speciali, di cui alla legge n. 170/2010 viene corrisposta al soggetto attuatore una componente aggiuntiva di risorse per le relative attività di sostegno e supporto. I percorsi hanno una durata triennale pari a 2.970 ore complessive, articolate per singola annualità con 990 ore. Applicando il parametro di costo annuale di € 89.925,00 stabilito dalla Regione ad una classe di 20 allievi, risulta che il costo ora/corso ammonta a € 90,83, il costo annuale per allievo corrisponde a € 4.496,25, mentre il costo medio orario per allievo

è di € 4,54. Nell'a.f. 2021/22, secondo l'allegato A1 del dd n.12635 del 6.8.2020, il costo massimo per percorso triennale presso un CFP era pari a € 270.000,00. In caso di iscrizione al percorso di allievi con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/92 o allievi con bisogni educativi speciali, di cui alla legge n. 170/2010 veniva corrisposta al soggetto attuatore una componente aggiuntiva di risorse per le relative attività di sostegno e supporto. Le classi dovevano avere un numero di allievi non superiore a 25 e non inferiore a 15. Tale soglia inferiore era ulteriormente ridotta a 12 in ragione della presenza di alunni diversamente abili. In caso di iscrizione di allievi con disabilità certificata il numero complessivo di iscritti non poteva essere superiore a 22. I percorsi avevano una durata triennale pari a 3.168 ore complessive, articolate per singola annualità con 1.056 ore. Applicando il parametro di costo annuale di € 90.000,00 stabilito dalla Regione ad una classe di 20 allievi, risulta che il costo ora/corso ammontava a € 85,23, il costo annuale per allievo corrispondeva a € 4.500,00 mentre il costo medio orario per allievo era di € 4,26.

➤ **Quarti anni**

Dall'a.f. 2015/16 sono segnalati alcuni percorsi nelle IS per allievi di IV anno. Tali percorsi hanno avuto una continuità nei successivi anni formativi fino ad oggi. Si garantisce il rispetto dei LEP fissati dallo Stato e degli standard di percorso definiti dal sistema regionale delle competenze. Nel programmare l'attività formativa si garantisce una durata di 990 ore. Nel corso degli anni, i percorsi quadriennali sono stati attuati nelle Istituzioni scolastiche in sussidiarietà fino all'a.f. 2023/24, nel quale sono segnalati anche percorsi delle Agenzie formative accreditate. Per queste ultime, ciascun percorso deve essere progettato con un numero di iscritti pari ad almeno 15 allievi.

- a.f. 2015/16: n. percorsi 3; n. allievi 58
- a.f. 2016/17: n. percorsi 11; n. allievi 170
- a.f. 2017/18: n. percorsi 7; n. allievi 124
- a.f. 2018/19: n. percorsi 13; n. allievi 255
- a.f. 2019/20: n. percorsi 16; n. allievi 327
- a.f. 2020/21: n. percorsi 21; n. allievi 334
- a.f. 2021/22: n. percorsi 22; n. allievi 346
- a.f. 2022/23: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d.
- a.f. 2023/24: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d.
- a.f. 2024/25: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d.

➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema duale**

La Regione Toscana ha dato attuazione alla riforma dell'apprendistato di cui al Testo Unico (decreto legislativo n. 167 del 14.9.2011) attraverso la modifica della lr n. 32/2002 (tramite lr n. 16 del 7.5.2012), del regolamento di esecuzione della lr n. 32/02 - dpgr n. 47/R dell'8 agosto 2003 (tramite dpgr n. 28/R del 18 giugno 2012) e l'adozione degli indirizzi per la regolamentazione dell'apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale e dell'apprendistato professionalizzante o di mestiere (dgr n. 609 del 10.7.2012). Il per-

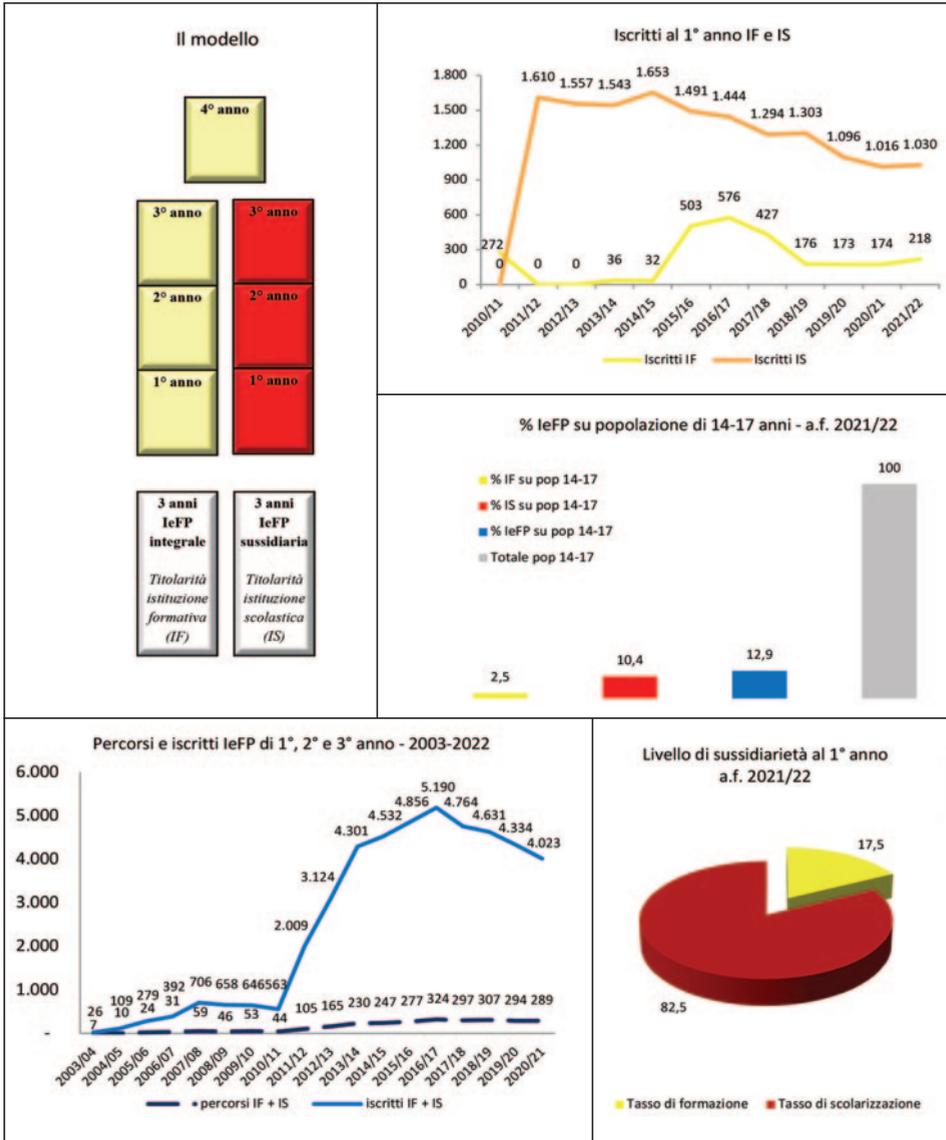
corso personalizzato prevede una formazione esterna all'azienda articolata in formazione curriculare IeFP e supporto individualizzato, il tutoraggio e servizi di accompagnamento durante il percorso. Secondo il Monitoraggio INAPP, presentato nel novembre 2024, nell'a.f. 2022/23 il numero di apprendisti di primo livello iscritti ai percorsi formativi nella Regione si è attestato su 230 unità (206 maschi e 24 femmine), in calo rispetto all'anno precedente. Nello stesso anno formativo, gli apprendisti di primo livello che hanno conseguito un titolo di studio sono stati 6, mentre i minori assunti con contratto di apprendistato di primo livello inseriti nei percorsi di formazione sono stati 4. La sperimentazione del Sistema Duale è avvenuta all'interno della programmazione dei percorsi formativi rivolti ai giovani *drop out*. La dgr n. 1230 del 15.12.2015 approvava lo schema di protocollo d'intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Toscana in merito alla prima sperimentazione relativa al "Sistema Duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale". La Regione sosteneva l'offerta formativa dei diplomi professionali in apprendistato attraverso la predisposizione di un avviso pubblico rivolto, fino all'a.f. 2022/23, solo agli Istituti professionali. Dall'a.f. 2023/24, i percorsi formativi di IeFP delle Agenzie formative accreditate rientrano tutti nei percorsi in modalità duale e sono realizzati con un monte ore di 2.970 ore (in precedenza erano 3.168 ore). I percorsi IeFP possono essere realizzati anche in apprendistato ai sensi del d.lgs. 81/2015 e secondo le modalità operative di cui all'allegato 1 del dgr n. 1408 del 27.12.2016 e ss.mm.ii. Secondo il Monitoraggio MLPS dell'avanzamento delle attività PNRR per Regione, sul target 2023 (a.f. 2024/25), la Regione ha realizzato per il Sistema Duale la percentuale del 21% sul valore programmato di 1.828 percorsi individuali, ricavato dalla somma dei decreti di riparto delle varie annualità.

➤ **Filiera Tecnologico-professionale**

Nell'a.f. 2024/25 sono segnalate nella Regione 4 filiere tecnologico professionali con il coinvolgimento di 2 Istituzioni formative accreditate.

Umbria

➤ **Struttura**



➤ **Normativa**

- Protocollo MIUR-Regione del 1.8.2003
- Protocollo MIUR-Regione del 16.1.2008
- Intesa interistituzionale del 17.12.2007
- Dgr n. 211 del 10.2.2005 (certificazione e riconoscimento crediti)
- Dgr n. 95/08, dgr n. 1948/04, dgr n. 397/05, dgr n. 656/07 (accreditamento)
- Dgr n. 277 del 17.03.08 (triennali per giovani che abbiano assolto all'obbligo di istruzione)
- Lr. n. 7/09 (sistema formativo integrato)
- Dgr n. 822 del 10.06.09 (attuazione percorsi)
- Dgr n. 51/2010 (standard, certificazione e attestazioni)
- Dgr n. 181 dell'8.2.2010 (modalità attuative sussidiarietà)
- Dgr n. 168/10 (recepimento repertorio)
- Dgr n. 579 del 7.6.2011 (modalità attuative per i progetti delle IS)
- Dgr n. 56 del 24.1.2011 (iscrizioni a scuola in sussidiarietà integrativa)
- Dgr n. 284 del 28.3.2011 (indirizzi attuativi IeFP e finanziamenti integrazione con Agenzie)
- Dgr n. 109/12 (triennali IeFP)
- Dgr n. 515/12 (IeFP a.f. 2012/13)
- Lr n. 30 del 23.12.2013 (sistema di IeFP)
- Dgr n. 200 del 3.3.2014 (linee guida esami)
- Dgr n. 415 del 15.4.2014 (offerta a.f. 2014/15)
- Dd n. 9577 del 7.10.2016 (IeFP a.f. 2016/17)
- Dgr n. 842 del 25.7.2016 (protocollo duale) e dgr n. 85/2016 (duale a.f. 2016/17)
- Dgr n. 907 del 28.7.2017, dd n. 7909 del 9.8.2017, n. 11145 del 27.10.2017, n. 11840 del 14.11.2017 (a.f. 2017/18)
- Lr n. 20 del 28.12.2017 (IeFP triennalità IF duale)
- Dgr n. 581 del 4.6.2018 e dd n. 5778 del 6.6.2018 (IeFP duale a.f. 2018/19)
- Dgr n. 469 del 18.4.2019 (passaggi)
- Dd n. 516 del 10.6.2019, dd n. 9307 del 20.9.2019 e dd n. 11826 del 20.11.2019 (IeFP 2019/20)
- Dd n. 752 del 30.6.2019 (biennali 2020/21)
- Lr n. 6 del 16.7.2020 (triennali e quadriennali IeFP)
- Dd n. 6280 del 24.6.2021 e n. 749 del 30.6.2021 (triennali e biennali 2021/22)
- Dd n. 7276 del 15.7.2022, dd n. 7647 del 27.7.2022 (duale 2022/23)
- Dgr n. 213 del 1.3.2023, dd n. 3561 del 31.3.2023, dd n. 8864 e 8863 del 21.8.2023, dd n. 9782 del 21.9.2023 (quadriennali e IV anno a.f. 2023/24)
- Dd n. 8047 e n. 8056 del 23.7.2024, dd n. 10173 del 5.9.2024 (quadriennali e IV anno a.f. 2024/25).

➤ **Modello**

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (*sussidiarietà, percorsi biennali e triennali integrali*)

Dall'a.f. 2003/04 sono attuati percorsi triennali integrati a titolarità delle Istituzioni scolastiche (estinti nell'a.f. 2008/09). Dall'a.f. 2008/09 fino all'a.f. 2011/12 erano attivi percorsi integrali di tre anni sia per giovani che non avessero compiuto 16 anni (14/16enni) sia per giovani oltre i 16 anni (16/18enni). Nell'a.f. 2011/12 erano attivi percorsi per 16/18enni ma non per 14/16enni. Nell'a.f. 2011/12 la Regione adotta il modello sussidiario integrativo a titolarità delle Istituzioni scolastiche (IS). Con la lr n. 30 del 23.12.2013 si definisce un modello a regime per la realizzazione dei percorsi, articolato in un I anno presso un IPS, anche con integrazione oraria con gli Organismi di formazione professionale (si tratta, in questo caso, di una riproposizione dei percorsi integrati della prima sperimentazione), in un II e III anno presso un IPS ovvero presso un CFP per il conseguimento della qualifica. I percorsi integrali biennali presuppongono un anno a scuola dopo le medie, come nella vicina Emilia-Romagna. I percorsi in regime di sussidiarietà, integrativa e complementare fino all'a.f. 2018/19, si realizzano oggi con i nuovi primi anni di sussidiarietà ex d.lgs n. 61/2017. La dgr n. 842 del 25.7.2016 prevedeva specifiche linee di indirizzo che hanno disposto di avviare percorsi formativi triennali sperimentali delle Istituzioni formative (IF) nell'ambito del Sistema Duale. Successivamente, la lr n. 20/2017 ha introdotto la triennalità¹ svolta interamente nei CFP accreditati, permettendone la prima concreta realizzazione nel successivo a.f. 2018/19. Fino all'a.f. 2022/23 sono stati attuati percorsi formativi biennali IF finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali, non riproposti nell'a.f. 2023/24. La lr n. 30/13 cita per il sistema regionale eventuali percorsi di durata quadriennale, poi realizzati solo a partire dall'a.f. 2022/23. Sono finanziati progetti in base alla tipologia di cui all'art. 5 lettera b) della lr n. 30 del 23.12.2013, ossia percorsi di durata quadriennale per il rilascio della qualifica triennale e del diploma professionale con applicazione della modalità duale. Anche per l'a.f. 2024/25 vi sono solo percorsi formativi individuali in modalità duale quadriennali (237 percorsi) e duali di IV anno (70 percorsi). A livello regionale, con riferimento all'anno finanziario 2023 (a.f. 2024/25), la Regione Umbria dovrà attivare 60 percorsi individuali come *baseline*, 328 percorsi individuali come obiettivo assegnato per il target dei percorsi aggiuntivi PNRR ma 446 percorsi individuali come obiettivo programmato dal Documento di programmazione regionale anno finanziario 2023. Si prevedono, inoltre, 68 percorsi individuali come extra-target. Dall'a.f. 2023/24, si realizza una programmazione triennale dei quadrienni di IeFP. L'Istruzione e Formazione Professionale coinvolge nella Regione circa 4.000 allievi delle Istituzioni formative e scolastiche (a.f. 2021/22). I qualificati e i diplomati nel solo anno 2022 sono stati 1.031 unità. Per il periodo 2024-2028, il Sistema Informativo Excelsior stima in Umbria un fabbisogno occupazionale che riguarderà personale in possesso di una qualifica/diploma IeFP per 10.300 unità.

¹ La Regione con la lr n. 20/2017 ha integrato la lr n. 30/2013 con l'inserimento, dopo la lettera b) del comma 1 dell'articolo 5 "Articolazione dei percorsi del sistema regionale", della lettera b) bis, che prevede percorsi di durata triennale nell'ambito del Sistema Duale, presso gli Organismi di formazione professionale accreditati.

➤ **Sede di svolgimento**

Dall'a.f. 2011/12 l'iscrizione avviene presso le Istituzioni scolastiche secondo il modello sussidiario. Nei percorsi integrali triennali e quadriennali, l'iscrizione si fa presso gli Organismi di formazione professionale con sede di svolgimento presso le IF. I soggetti ammessi alla presentazione dei progetti sono gli OdF di cui all'art. 3 della legge regionale n. 30 del 23.12.2013, accreditati per la macro-tipologia formativa "obbligo di istruzione" ai sensi della dgr n. 541 del 9.6.2021 "Disciplina regionale per l'accreditamento degli organismi di formazione per la macro-tipologia offerta formativa rivolta a soggetti in obbligo di istruzione", che abbiano già realizzato percorsi per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione, di cui all'art. 64 comma 4 bis della l. n.133 del 6.8.2008. I IV anni si svolgono nei CFP. La Regione aderisce al sistema ministeriale SIDI per l'iscrizione on-line degli allievi alla IeFP. I percorsi che costituiscono l'offerta di Istruzione e Formazione Professionale sono partiti nel rispetto del calendario scolastico 2024/25 con inizio 11.9.2024.

➤ **Docenti**

Nei percorsi del modello sussidiario integrativo le competenze di base e quelle tecnico-professionali sono insegnate da personale delle Istituzioni scolastiche. Fino al 2015/16 le ore delle competenze tecnico-professionali potevano essere erogate entro la quota di flessibilità del 25% (264 ore) dai docenti ed esperti dei CFP per l'obbligo di istruzione ai sensi del dm n. 239/2007. Tale modello non è stato più confermato. Gli Organismi di formazione professionale, accreditati secondo la normativa vigente per la macro-tipologia formazione iniziale operano nelle more dell'attuazione di quanto disposto dalla dgr n. 541 del 9.6.2021 "Disciplina regionale per l'accreditamento". In relazione ai saperi e alle competenze di base, così come descritti nel documento tecnico allegato al dm n. 139/2007 e nell'allegato 4 dell'accordo del 27.7.2011, prevedono l'utilizzo di docenti alle proprie dipendenze con applicazione del Contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) per la Formazione professionale e con abilitazione all'insegnamento per la scuola secondaria superiore. Il Ministero dell'Istruzione ha previsto con successiva nota la possibilità di applicare nella gestione del personale dipendente, oltre che il Contratto collettivo nazionale di lavoro per la Formazione professionale (che comunque risulta essere prevalente), anche il Contratto collettivo nazionale di lavoro degli Enti pubblici. I CFP potranno avvalersi di esperti esterni, attraverso contratti di collaborazione, nelle forme consentite dalla legge, ma sempre in possesso di documentata esperienza maturata per almeno cinque anni nel settore professionale di riferimento. Per la parte di impresa formativa simulata, da realizzarsi al I anno presso gli Organismi di formazione professionale, possono essere previsti docenti junior, in considerazione che tale attività non rientra metodologicamente nelle azioni di docenza tradizionale, ma piuttosto di docenza mirata all'assistenza nella realizzazione di compiti affidati nell'ambito delle esercitazioni pratiche.

➤ **Articolazione oraria**

I percorsi delle IF (1+2) erano articolati dall'a.f. 2018/19 in un I anno di frequenza presso un Istituto professionale statale e due anni successivi presso un CFP: I annualità - durata 1.000 ore, di cui min 240 e max 320 di tirocinio curriculare ad eccezione dei percorsi per “operatore del benessere-estetista” dove al II anno le ore di tirocinio curriculare erano pari a 400; II annualità - durata 1.000 ore, di cui min 240 e max 320 di tirocinio curriculare. Gli Enti di formazione potevano, all'interno del quadro orario, variare il monte ore previsto utilizzando una flessibilità tra le aree formative pari al 10%. Fino all'a.f. 2022/23 compreso era attivo un biennio professionalizzante che prevedeva per ultrasedicenni una durata complessiva di 1.980 ore, con 990 ore per ognuna delle due annualità. L'offerta formativa seguiva il modello di cui alla lr n. 30/2013, regolamentata dalle modalità attuative di cui alla dgr n. 415 del 15.4.2014. A partire dall'a.f. 2018/19, i percorsi triennali sperimentali (3 anni nei CFP) si sono affiancati ai biennali per sostituirli gradualmente (lr n. 6/2020), prevedendo una durata annua pari a 990 ore, per un totale complessivo di 2.970 ore nel triennio. Gli attuali quadriennali, di 990 ore per un totale complessivo di 3.960 ore, comprendono: I anno - impresa formativa simulata, per un monte ore che può andare dal 15% al 25% delle ore del percorso, quale strumento propedeutico ai percorsi di alternanza scuola lavoro o di apprendistato, con particolare riferimento agli studenti quattordicenni; II anno - alternanza rafforzata, per un monte ore che può andare dal 30% al 50% del percorso duale, a cui possono concorrere, nel limite massimo del 20% delle predette percentuali, le attività di alternanza simulata oppure apprendistato di primo livello (ai sensi del d.lgs. n. 81/2015 e del dm. 12 ottobre 2015) con formazione esterna svolta presso l'istituzione formativa che attua il percorso, non superiore al 60% dell'orario ordinamentale; III e IV anno - alternanza rafforzata (come sopra) o apprendistato di primo livello, con formazione esterna svolta presso l'istituzione formativa che attua il percorso, non superiore al 50% dell'orario ordinamentale del percorso.

➤ **Elementi**

Tutti i percorsi dovranno prevedere: accoglienza e orientamento, recupero e approfondimento, accompagnamento al lavoro, attività didattiche e formative teorico-pratiche, attività di laboratorio, stage, visite guidate presso unità produttive o in occasione di eventi, manifestazioni, fiere, etc. Sono previste misure di accompagnamento per il riallineamento e integrazione delle competenze, per permettere il passaggio dei giovani dal canale dell'Istruzione a quello della Formazione professionale e viceversa. I servizi personalizzati integrati di orientamento educativo, recupero, integrazione e sviluppo di apprendimenti e competenze, sostegno linguistico, sostegno all'apprendimento e accompagnamento al lavoro vengono finanziati a parte. Tutti i percorsi dovranno prevedere almeno un segmento formativo finalizzato all'acquisizione di conoscenze di base in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. È previsto un servizio integrato di orientamento educativo, recupero e sviluppo

di competenze, sostegno all'apprendimento, accompagnamento al lavoro per gli allievi dei percorsi formativi. Questo servizio gode di specifici finanziamenti aggiuntivi.

➤ **Esiti e certificazioni**

L'esame di qualifica comprende una prova pratica, di valutazione integrata delle competenze tecnico professionali in cui si articola il profilo di riferimento, e una prova orale, di valutazione delle relative conoscenze teorico-disciplinari e delle competenze di base: performatività linguistica, ragionamento e comportamento relazionale. Gli esami si svolgono sulla base della disciplina definita dalla Regione Umbria con dgr n. 200 del 3.3.2014 e successive modifiche ed integrazioni, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni e in recepimento delle linee guida per la realizzazione degli esami approvate dalla Conferenza delle Regioni il 22.5.2020. Tutti gli apprendimenti conseguiti sono oggetto di una certificazione finale (attestato di qualifica professionale, attestato di diploma professionale). In caso di mancata acquisizione dell'attestato di qualifica o di diploma, di mancata ammissione all'anno successivo, di interruzione del percorso o nel caso di allievi con disabilità certificata, viene rilasciato un attestato di competenze acquisite. I consigli di classe compilano per ogni studente il "certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione", rilasciato a conclusione del percorso triennale o, su richiesta dell'allievo se ha maturato almeno 10 anni di frequenza scolastica/formativa.

➤ **Crediti**

Agli allievi dovrà essere garantita in ogni fase del percorso la possibilità di passaggio dal sistema della formazione a quello dell'istruzione, ai sensi e con le modalità di cui all'accordo tra Stato, Regioni e Province Autonome n. 100 del 10 maggio 2018, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo del 13 aprile 2017 n. 61, per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli allievi che hanno concluso i percorsi e non sono stati ammessi all'esame finale o non lo hanno superato, ovvero provengono da percorsi scolastici di istruzione secondaria superiore, possono presentare, unitamente alla domanda di iscrizione, la richiesta di riconoscimento dei crediti formativi per accedere direttamente alla annualità successiva del percorso scelto. Vi sono misure di accompagnamento per sostenere il passaggio tra i sistemi, anche attraverso procedure di riconoscimento dei crediti acquisiti. Il dm n.118 del 12.6.2024 adotta linee guida per la semplificazione degli adempimenti per il passaggio tra i percorsi di Istruzione professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

➤ **Governo del sistema**

La Regione, secondo la lr n. 30 del 23.12.13, esercita le funzioni: a) programmazione, indirizzo, coordinamento delle politiche di intervento del sistema regionale e dell'offerta formativa assicurando l'unitarietà del sistema

su base regionale; b) adozione di un sistema di valutazione e controllo al fine di verificare l'efficacia, l'efficienza e la qualità del sistema regionale, nel rispetto delle linee guida statali in materia; c) monitoraggio del sistema regionale. La Giunta regionale con proprie deliberazioni stabilisce annualmente le modalità di attuazione dei percorsi pluriennali e assicura la concertazione e il coordinamento fra tutti i soggetti del sistema regionale, anche allo scopo di elaborare indicazioni e proposte per la Conferenza di servizio permanente per l'attuazione del d.lvo n. 112 del 31.3.1998 in materia di Istruzione e Formazione Professionale, ai fini della predisposizione del Piano regionale dell'offerta formativa e della programmazione della rete scolastica in Umbria. L'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL), ai sensi della lr istitutiva n. 1/2018 come modificata dalla lr n. 11/2021, è un ente pubblico strumentale della Regione Umbria, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e avente autonomia amministrativa, organizzativa, contabile e gestionale. Ha le funzioni di programmazione e gestione dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale, Sistema Duale, per l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione, per l'apprendistato per la qualifica, il diploma professionale o di istruzione superiore. I progetti degli organismi sono sottoposti a una preliminare istruttoria di ammissibilità formale. Successivamente si compie una valutazione sulla base dei criteri generali di merito. Dall'a.f. 2023/24, si realizza una programmazione triennale dei corsi di formazione IeFP (dd n. 3561 del 31.3.2023) con l'avvio di 3 nuovi cicli quadriennali per gli anni formativi 2023/24, 2024/25 e 2025/26.

➤ **Destinatari**

I destinatari dei progetti quadriennali sono giovani in obbligo d'istruzione in possesso del titolo conclusivo della scuola secondaria di primo grado. Possono iscriversi ai percorsi giovani, fino al diciottesimo anno di età compiuto, che intendano conseguire una qualifica professionale o un diploma professionale ai sensi della legge regionale n. 30/2013. Si fa riferimento ai destinatari individuati dalle linee guida di cui al dm n. 139 del 2.8.2022: over 17 anni che hanno assolto o siano stati prosciolti dal diritto-dovere all'istruzione, privi di titolo di studio di istruzione secondaria di primo o di secondo grado che, anche a seguito di interventi di riconoscimento di crediti formativi in ingresso, si iscrivono ai percorsi duali volti al conseguimento di una qualificazione di IeFP. Agli alunni/studenti con cittadinanza non italiana si applicano le medesime procedure di iscrizione previste per gli alunni/studenti con cittadinanza italiana, ai sensi dell'articolo 45 del dpr n. 394/1999 e della circolare ministeriale 8 gennaio 2010, n. 2, recante "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana".

➤ **Quarto anno**

La lr n. 30/13 cita per il sistema regionale eventuali percorsi di durata quadriennale e di IV anno, realizzati nei CFP solo a partire dall'a.f. 2022/23 e presenti anche nell'a.f. 2023/24 e 2024/25.

➤ **Costi**

Per l'a.f. 2024/25 si applicano le modalità di rendicontazione a costi standard utilizzando la UCS europea individuata dalla Regione Umbria tra le opzioni previste. L'importo dell'UCS europea adottato corrisponde a € 6.654,00 ad allievo così come da adeguamento previsto dal regolamento delegato UE 2023/1676 del 7.7.2023 e adottato dalla Regione Umbria con dgr n. 449 del 16.5.2024. Per la definizione degli importi si applica la modalità di calcolo: percorso di 990 ore = € 6.654,00. Per percorsi di durata inferiore alle 990 si applicherà l'UCS corrispondente ad un costo ora/allievo di € 6,7, riparametrabile in proporzione alla durata effettiva del percorso. Il numero minimo di partecipanti per classe deve essere pari a 10. Non sono indicati numeri massimi di alunni a percorso. Applicando il parametro di costo pro capite di € 6.654,00 al I anno dei percorsi del triennio per una classe di 20 allievi dell'a.f. 2024/25, risulta che il costo ora corso ammonta a € 134,42, il costo ora allievo corrisponde a € 6,72 e il costo a percorso equivale a € 133.080,00. Nell'a.f. 2021/22 i percorsi a qualifica triennali sono solo in modalità duale. Secondo l'allegato alla dd n. 6280 del 24.6.2021 ("Approvazione del bando pubblico per la presentazione dell'offerta formativa relativa a percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui alla legge regionale n. 30 del 23.12.2013, annualità 2021-2022"), per ciascuna annualità la determinazione del costo totale massimo del *singolo* percorso è definita secondo la formula: *numero partecipanti approvati x parametro di costo ora partecipante x numero ore*. Il numero di ore previsto è 990, mentre il parametro di costo ora/partecipante applicabile è pari ad euro 6,50. Così, applicando tale parametro di costo al I anno dei percorsi del triennio per una classe di 20 allievi dell'a.f. 2021/22, risulta che il costo ora/corso ammonta a € 130,00, il costo annuale per allievo corrisponde a € 6.435,00 e il costo a percorso equivale a € 128.700,00. In caso di iscrizione al percorso di allievi con disabilità certificata ai sensi della l. n. 104/92 e di allievi con bisogni educativi speciali di cui alla l. n. 170/2010, viene corrisposta al soggetto attuatore una componente aggiuntiva di risorse volta a garantire il necessario sostegno nell'ambito di ciascun percorso. Nell'a.f. 2021/22 non sono autorizzati e finanziati i percorsi formativi che, al termine della fase di iscrizione, non raggiungono un numero di iscritti pari a 10 (dd n. 12310 del 29.11.2019), con un margine di tolleranza determinato dai contesti provinciali per motivazioni legate a esigenze territoriali e di prevenzione della dispersione scolastica. Non sono indicati numeri massimi di alunni a percorso.

➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema duale**

Secondo il Monitoraggio INAPP, presentato nel novembre 2024, nell'a.f. 2022/23 il numero di apprendisti di primo livello iscritti ai percorsi formativi nella Regione si è attestato su 7 unità. Nello stesso anno formativo, gli apprendisti di primo livello che hanno conseguito un titolo di studio sono stati 3, mentre i minori assunti con contratto di apprendistato di primo livello inseriti nei percorsi di formazione sono stati 2. La circolare del Ministero del

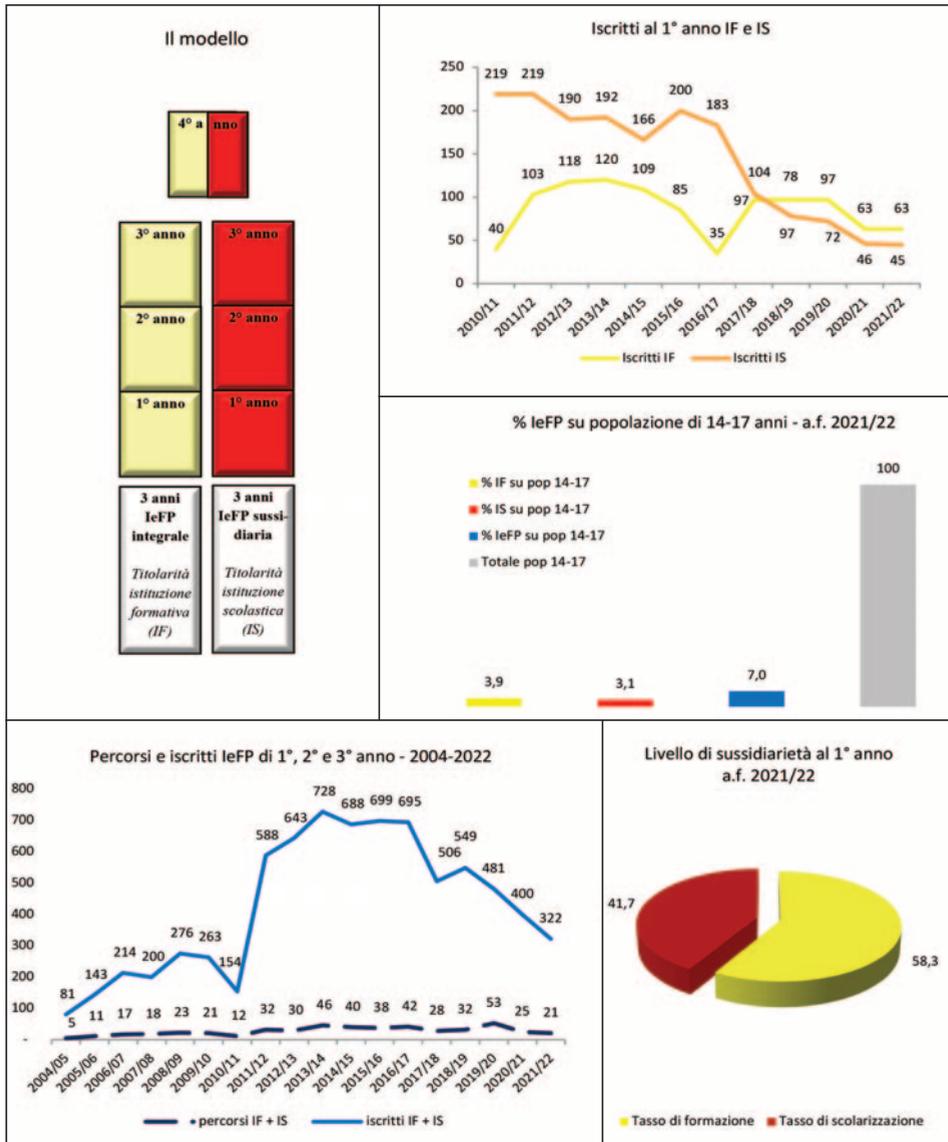
Lavoro e delle Politiche Sociali R.0000012 del 6.6.2022 fornisce chiarimenti interpretativi rispetto alle disposizioni del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 e del decreto interministeriale 12 ottobre 2015 definendo nel dettaglio le caratteristiche del contratto di apprendistato di primo livello. A seguito dell'introduzione del Sistema Duale con il d.lgs n. 81 del 15.6.2015 e dell'intesa in Conferenza Stato-Regioni del 24.9.2015, che ha dato avvio alla sperimentazione, la Regione Umbria con la lr n. 20/2017 ha previsto percorsi duali presso gli Organismi di formazione professionale accreditati. Anche per l'a.f. 2024/25 sono previsti solo percorsi duali: 237 percorsi formativi individuali quadriennali e 70 percorsi formativi individuali di IV anno. Secondo il Monitoraggio MLPS dell'avanzamento delle attività PNRR per Regione, sul target 2023 (a.f. 2024/25), la Regione ha realizzato per il Sistema Duale la percentuale del 70% sul valore programmato di 830 percorsi individuali, ricavato dalla somma dei decreti di riparto delle varie annualità.

➤ **Filiera Tecnologico-professionale**

La Regione Umbria ha aderito al progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della *Filiera formativa tecnologico professionale* per l'a.s. 2024/25 per ottenere le potenziali sperimentazioni da sottoporre al Ministero per la valutazione. Si è stabilito un protocollo tra Regione e Consorzio di Enti di formazione accreditati SUL (che raggruppa il 90% degli enti storici) per un unico percorso da attivare, a cui però non è stato dato seguito.

Valle d'Aosta

➤ Struttura



➤ **Normativa**

- Protocollo del 30.10.2003 Agenzia regionale Lavoro-Sovrintendenza studi (dgr n. 3906/03)
- Protocollo tra Regione Autonoma - MIUR - MLPS del 19.11.2003 (dgr n. 3906/03)
- Dgr n. 2426/2009 e dgr n. 3373/2009 (percorsi integrati)
- Dgr n. 519/10 (recepimento riforma II ciclo)
- Dgr n. 2316/10 e n. 2317/10 (percorsi integrati a.f. 2010/11)
- Dgr n. 1736/11 e pd n. 4490/11 (invito per percorsi per post 16enni a.f. 2011/12)
- Dgr n. 1691 del 15.7.2011 (inserimento di profili nel repertorio regionale e standard)
- Provvedimento dirigenziale n. 4490 del 10.10.2011 (approvazione corsi post 16enni)
- Dgr n. 1941/12 (percorsi biennali per post 16enni a.f. 2012/13)
- Dgr n. 8 del 10.1.2014 (invito corsi biennali a.f. 2013/14 e a.f. 2014/15)
- Dgr n. 1794 del 12.12.2014 (invito corsi biennali 2014/15 e costi)
- Dgr n. 494 del 15.04.2016 (esami)
- Pd n. 6373 del 15.12.2016 (UCS)
- Dgr n. 939/16 e dgr n. 8/16 dell'8.1.2016, dgr n. 1170 del 2.9.2016 e n. 1667 del 2.12.2016, dgr n. 521 del 22.4.2016 e avviso n. 2016/AC (IeFP a.f. 2016/17)
- Pd n. 4538 dell'8.9.2017, pd n. 5329 dell'11.11.2016 e n. 6445/2016 (IeFP a.f. 2017/18)
- Pd n. 7684 del 22.12.2017 Avviso n. 17AH (IeFP a.f. 2018/19)
- Dgr n. 1675 del 28.12.2018, pd n. 1153 del 6.3.2019, n. 4520 del 1.8.2019, n. 3831/2019 (IeFP 2019/20)
- Dgr n. 1349 del 4.10.2019, pd n. 6552 del 6.11.2019 e pd n. 6867 del 15.11.2019, dgr n. 666 del 24.7.2020 e pd n. 4398 del 4.9.2020 (IeFP a.f. 2020/21)
- Dgr n. 1420 del 30.12.2020 (nuovo dispositivo accreditamento)
- Pd n. 2410 del 7.5.2021, pd n. 4936 del 31.8.2021 (IeFP a.f. 2021/22)
- Pd n. 7562 del 7.12.2021, pd n. 8042 del 21.12.2021 (IeFP a.f. 2022/23)
- Pd n. 6466 del 2.11.2022 e pd n. 8236 del 20.12.22 (IeFP a.f. 2023/24)
- Pd n. 1795 del 5.4.2024, dgr n. 967 del 19.8.2024, pf n. 160 del 9.9.2024 (IeFP a.f. 2024/25)

➤ **Modello**

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (*percorsi di IeFP integrali e sussidiarietà*)

La Regione Valle d'Aosta esercita una competenza legislativa primaria in materia di istruzione tecnico-professionale. In base ad essa l'Amministrazione scolastica non dipende dal MIUR ma viene finanziata con risorse regionali. Le scuole sono regionali (9 scuole), con organici pagati dalla Regione, ma hanno obiettivi e titoli statali in esito ai quinquenni. Nell'a.f. 2004/05 sono attivati per-

corsi di formazione integrale (non più rinnovati al I anno nell'a.f. 2005/06). Dall'a.f. 2005/06 percorsi triennali integrati a titolarità CFP con 20% di presenza di docenti di scuola (estinti al I anno nell'a.f. 2007/08). Dall'a.f. 2007/08 percorsi integrati a titolarità scuola con presenza al 50% di docenti di scuola (estinti al I anno nell'a.f. 2010/11). Dall'a.f. 2010/11 il modello della Regione si avvicina prioritariamente (ma non è richiesto uno specifico accordo territoriale essendo la Valle d'Aosta a statuto speciale) a quello sussidiario integrativo, con la contemporanea presenza di percorsi delle Istituzioni formative accreditate. Dall'a.f. 2010/11 partono percorsi con obiettivi regionali nell'ambito degli accordi in CU sulle figure professionali. Sono attuati nelle scuole anche secondo un modello vicino a quello "complementare" che avrà sviluppo nella sperimentazione iniziata nell'a.f. 2016/17. Dall'a.f. 2011/12 sono attivati percorsi integrali biennali ("assimilabili" alle figure nazionali degli accordi in CU, ma con denominazione diversa), solo per post-sedicenni con crediti acquisiti nel biennio dopo le medie. Sono gestiti da Enti accreditati per l'IeFP. Dall'a.f. 2016/17 i percorsi biennali sono stati progressivamente trasformati in triennali. Il IV anno si realizza dall'a.f. 2016/17 nel Sistema Duale. Per l'a.f. 2024/25 sono stati finanziati progetti triennali e quadriennali esclusivamente in modalità duale. L'Istruzione e Formazione Professionale coinvolge nella Regione circa 300 allievi.

➤ Sede di svolgimento

Nell'a.f. 2011/12 per i trienni degli IP e IT l'iscrizione avveniva presso le scuole mentre per i bienni realizzati dai CFP per i 16-18enni avveniva presso i CFP e presso le scuole. Nel nuovo modello regionale l'iscrizione dei ragazzi ai percorsi avviene presso i CFP e le Scuole regionali. Nell'a.f. 2024/25, i percorsi triennali integrali per 14enni sono realizzati da Enti accreditati per la IeFP (CNOS-FAP, Fondazione per la formazione professionale turistica, Progetto formazione SCRL), oltre che da Istituzioni scolastiche regionali paritarie come l'Istituto tecnico professionale regionale ITPR "Corrado Gex" e l'*Institut Agricole Régional* (lr n. 12 del 1.6.1982 e successive modificazioni ed integrazioni). Possono essere accreditati per l'obbligo formativo soggetti pubblici e privati, comprese le scuole. L'istruttoria del procedimento relativo all'accREDITAMENTO degli Organismi formativi accreditati viene svolta in conformità con quanto disposto dalle disposizioni approvate con dgr n. 1420 del 30.12.2020. La gestione della classe, laddove in esito al percorso sia possibile acquisire diverse qualifiche professionali, deve prevedere che ciascun allievo opti per uno dei profili/indirizzi e che il gruppo svolga alcune parti del percorso in comune e altre parti suddiviso in sottogruppi per la formazione delle distinte qualifiche professionali. Nell'ambito della progettazione dei percorsi, i beneficiari possono optare per un'articolazione progettuale che preveda la realizzazione di un I anno propedeutico, solo al termine del quale il singolo partecipante scelga definitivamente la figura o l'indirizzo da seguire. La Regione non aderisce al sistema ministeriale SIDI per l'iscrizione on-line degli allievi alla IeFP. Il calendario formativo 2024/25 coincide in linea di massima con quello scolastico definito dalla Sovrintendenza agli studi con inizio 11.9.2024.

➤ **Docenti**

Nei percorsi delle IF le risorse professionali coinvolte includono i docenti dell'Agenzia formativa. Ai docenti-formatori è richiesta l'abilitazione all'insegnamento delle materie relativamente alle competenze di base. Almeno il 70% delle ore di docenza di ciascuna annualità deve essere affidato a personale in possesso di requisiti professionali propri delle fasce A o B di cui alla voce "B.2.1 Docenza" dell'art. 100 delle Direttive regionali. Ai fini di quanto sopra disposto non devono essere conteggiate le ore di stage eventualmente previste sull'annualità di riferimento. Inoltre, sono previsti dei tutor dell'Agenzia formativa e docenti di sostegno in caso di handicap. I docenti sono della scuola per i percorsi triennali degli IP e e degli IT. Il CCNL richiesto dalla Regione ai formatori non necessariamente è quello della categoria, ma è raccomandato che sia almeno pari o migliorativo.

➤ **Articolazione oraria**

Il monte ore complessivo deve essere pari a 3.000 ore per ciascuna qualifica e 4.000 ore per il diploma. Sono escluse le ore per la partecipazione all'esame di qualifica professionale da realizzarsi dopo la fine del corso. I percorsi realizzati dalle IF sono inseriti nel Sistema Duale. Il quadro orario dovrà comprendere nel triennio un minimo di 800 ore di competenze di base e 2.200 ore di competenze tecnico professionali. Nel quadriennio le ore minime di competenze di base sono 950 - 1.000. È previsto un monte ore obbligatorio di alternanza, variabile a seconda dell'annualità di percorso e, in particolare, al I anno tra il 15% e il 25% del monte ore e per le annualità successive tra il 30% e il 50% del monte ore. A partire dalla II annualità, possono essere inseriti allievi assunti con contratto di apprendistato di primo livello, di cui all'art. 43 del d.lgs 81/2015, finalizzato all'acquisizione di una delle qualifiche professionali. I percorsi che insistono su più figure e/o indirizzi e che portano al rilascio di diverse qualifiche attivano classi definite "miste" o "sdoppiate" (classi dove sono presenti allievi interessati al conseguimento di titoli di qualifica relativi a indirizzi diversi della stessa figura professionale o a figure professionali diverse, comprese le classi I svolte con funzione propedeutica/orientativa). In pratica, ciascun partecipante deve optare per una sola figura professionale/indirizzo e il gruppo classe svolge alcune parti del percorso in comune e altre parti in sottogruppi per qualifiche professionali distinte. Infatti, alcune figure presentano elementi di competenza comune e, pertanto, le attività formative possono prevedere lo svolgimento congiunto di alcune parti dei percorsi, con un conseguente risparmio finanziario. Nei percorsi del modello sussidiario, a partire dall'anno scolastico 2017/18, è stato introdotto un nuovo format dei corsi, caratterizzati da un diverso bilanciamento tra le discipline di base e quelle tecnico professionali, a favore di queste ultime. I percorsi del modello sussidiario sono attuati su un monte ore di 1.056 ore annuali, esclusi eventuali stage individuali di 40/80/160 ore nel triennio.

➤ **Elementi**

Il monte ore prevede: accoglienza, orientamento, saperi di base, area professionale, *project work/stage*, personalizzazione, con moduli integrativi in ingresso, di recupero e di raccordo in uscita. Gli Enti beneficiari sono inseriti nella rete regionale dell'orientamento. Si richiede, inoltre, alle IF: collaborazione ai monitoraggi del Gruppo istituito dalla Regione; coinvolgimento delle associazioni di categoria (protocollo scritto) per la progettazione e la realizzazione dei percorsi; riserva di almeno un posto a percorso per disabili; attività di recupero finalizzate al sostegno e al rafforzamento delle competenze e delle conoscenze mediante moduli antidispersione; verifiche semestrali per la valutazione degli apprendimenti; attività promozionali; contributo spese viaggio per tutti gli allievi frequentanti, residenti o domiciliati ad almeno 6 chilometri dalla sede del corso o dalle aziende sedi di stage; costi per la predisposizione delle attestazioni/certificazioni finali. Ai sensi delle linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata del di cui all'accordo fra le Regioni e le Province Autonome del 21.12.2022, recepito dalla Regione con dgr 351/2023, nell'ambito dei percorsi di IeFP, la formazione a distanza (FAD) è di norma esclusa, fatta salva la possibilità di una sua applicazione in chiave antidispersione e a tutela degli studenti fragili. In caso di attività formativa, diversa dallo stage (es. viaggi di istruzione, visite didattiche o aziendali, attività formative outdoor) dovrà essere assicurata la presenza di almeno un docente del percorso. Il calcolo della sovvenzione avverrà sulla base del numero di ore corrispondenti alla durata dell'attività stessa. L'Amministrazione regionale si riserva di attivare specifici finanziamenti al fine di: a) promuovere l'inserimento nel singolo gruppo classe di allievi in situazione di disabilità di cui alla Legge 104/92; b) sostenere, sulla base di quanto previsto dalla dgr 740/2022, l'attivazione di contratti di apprendistato e la presenza di allievi apprendisti all'interno del gruppo classe; c) coprire costi ad oggi non preventivabili e derivanti da disposizioni nazionali o regionali applicabili ai percorsi di IeFP.

➤ **Esiti e certificazioni**

Gli esami devono essere realizzati conformemente alla disciplina vigente al momento di conclusione del percorso formativo. Lo svolgimento degli esami è previsto entro la fine del mese di settembre. Durante l'anno sono previsti diversi momenti valutativi: valutazioni intermedie, prove di verifica al termine di ogni singolo modulo didattico, ammissione alla successiva annualità o alla qualifica finale alla conclusione del triennio. Quest'ultimo è subordinato all'esito positivo degli scrutini e alla frequenza di almeno il 75% dell'annualità. Le certificazioni sono in conformità con il decreto interministeriale del 5 gennaio 2021, recante "Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze". L'Amministrazione regionale ha intrapreso con la deliberazione della giunta n. 103/2021 il complessivo processo di revisione del Sistema regionale di certificazione delle competenze definito con la precedente

dgr n. 2712/2009. Le figure professionali dell'accordo Stato Regioni del 1.8.2019 e l'eventuale articolazione in indirizzi rappresentano, così come previsto dal d.lgs 13/2013, il riferimento per la certificazione delle competenze in esito. Le qualifiche sono corrispondenti almeno al III livello europeo e valgono per l'inserimento nel mondo del lavoro.

➤ **Crediti**

Sono concessi crediti formativi (di ammissione, in ingresso e in itinere), nel rispetto della normativa vigente. Nuovi allievi possono essere inseriti in ogni annualità di corso sia all'inizio di ogni anno scolastico sia in corso d'anno in conformità alle disposizioni relative ai passaggi tra sistemi e a seguito di apposito colloquio orientativo, teso anche a verificare la necessità di adottare provvedimenti in ordine a debiti/crediti. Se il candidato non possiede il titolo di studio, come requisito formale per accedere a un percorso formativo è possibile utilizzare come credito di ammissione le esperienze di lavoro o ottenere la dispensa di frequenza di una o più unità formative. Sono valorizzabili i percorsi educativi e formativi svolti, anche se incompleti; le attività lavorative svolte, qualunque sia il tipo e la durata del contratto; le esperienze di vita (volontariato, attività di cura nell'ambito della propria famiglia, ecc) valutate da una commissione in base alla coerenza al valore delle esperienze di apprendimento svolte. Un tutor di credito accompagna il ragazzo per l'intero percorso di riconoscimento, aiutandolo a recuperare, descrivere e referenziare le esperienze raccolte. Sulla base dei crediti riconosciuti, viene predisposto un progetto formativo individualizzato, che consente di recuperare eventuali debiti formativi. Le altre tipologie di credito sono quelle in ingresso e in itinere, che permettono di ottenere la dispensa dalla frequenza di una o più unità formative in cui si articola il percorso, rispettivamente al momento dell'iscrizione o ad attività avviata. Con la deliberazione della giunta regionale n. 1175 del 10.10.2022 si approvano le disposizioni in materia di riconoscimento dei crediti formativi da applicare alle attività di formazione professionale. Il dm n.118 del 12.6.2024 adotta linee guida per la semplificazione degli adempimenti per il passaggio tra i percorsi di Istruzione professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

➤ **Governo del sistema**

Il modello è stato definito con incontri con le parti sociali per la raccolta dei fabbisogni professionali del mondo del lavoro analizzando il bacino e le caratteristiche dei potenziali utenti delle iniziative formative. È facoltà dell'Organismo di formazione accompagnare, in aggiunta al protocollo di collaborazione obbligatorio con le associazioni di categoria, la presentazione delle proposte progettuali con l'adesione di uno o più promotori, intesi come soggetti espressione di attori e bisogni della collettività locale. È presente un "Nucleo tecnico" per eventuali modifiche e/o integrazioni ai protocolli di collaborazione ove non sufficientemente dettagliati o incompleti. La proposta di articolazione dell'offerta formativa del sistema regionale di IeFP è sottoposta

per parere al “Consiglio politiche del lavoro” della Regione, composto da parti sociali, Consiglio regionale e Sovrintendenza agli studi e successivamente adottata con deliberazione della Giunta regionale. Un Gruppo di monitoraggio, composto da rappresentanti della Regione e delle parti sociali ha il compito di monitorare i corsi di formazione attraverso la definizione di un monitoraggio quantitativo e qualitativo. Con deliberazione della Giunta regionale n. 369 del 28.3.2018, è istituito un Gruppo di lavoro per l’armonizzazione dei principi contenuti nel citato decreto legislativo 61/2017 con l’ordinamento scolastico regionale.

➤ **Destinatari**

I percorsi di IeFP sono rivolti alle seguenti categorie di destinatari: a) in via prioritaria, studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado; b) studenti minorenni già inseriti in percorsi di istruzione secondaria superiore o percorsi di IeFP nell’ambito di trasferimenti/passaggi; c) in seconda istanza studenti maggiorenni già inseriti in percorsi di istruzione secondaria superiore o percorsi di IeFP nell’ambito di trasferimenti/passaggi; d) in forma residuale e a completamento dei posti disponibili giovani che vogliono rientrare nel sistema formale di Istruzione e Formazione Professionale dopo un periodo di interruzione degli studi.

➤ **Costi**

Per l’a.f. 2024/25, secondo l’avviso n. 23AJ “Avviso pubblico per la presentazione da parte di Organismi di formazione accreditati di progetti relativi a percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nel Sistema Duale, da avviarsi nell’anno scolastico 2024/25” il riconoscimento di un’UCS oraria, sulla base dell’attività resa dal docente o dal tutor, varia da una docenza esperta di € 153,60, docenza di € 122,90 e tutoraggio/stage di € 76,80, mentre l’UCS ora/allievo è di € 0,84. Il costo massimo per ogni anno formativo di una classe singola è di € 160.000,00 (per i gruppi classe misti max € 230.000,00 per le classi prime e max € 190.000,00 per gli anni formativi successivi). Il numero minimo per le classi singole è di 12 allievi e il numero massimo è di 18 studenti (rispettivamente, 15 e 22 per le classi miste). Utilizzando gli stessi parametri, per 20 destinatari del I anno il costo allievo sarà di € 8.000,00, il costo ora/allievo € 8,00, il costo ora/corso € 160,00. Viene applicata una UCS aggiuntiva pari a 42,00 €/ora per ogni allievo per la messa a livello con percorsi individuali o individualizzati (massimo 100 ore all’anno di formazione per ciascun gruppo classe). Con riferimento agli esami finali per il conseguimento del titolo in esito viene ammesso un rimborso, per ciascuna commissione di certificazione, pari al massimo a euro 4.000,00. Per l’a.f. 2021/22, l’Amministrazione regionale, in linea con la programmazione FSE, adottava per i percorsi IeFP l’UCS di € 128,00 ora corso (avviso n. 21AF approvato con pd 4936 del 31.8.2021). Il costo massimo abbracciava le attività e le spese connesse all’organizzazione e all’erogazione dell’intervento formativo. Per gli esami finali veniva ammesso un rimborso in aggiunta, per ciascuna commissione di

certificazione, pari al massimo a € 3.000,00 (già non erano compresi gli esami finali come in passato). Il numero minimo di allievi a percorso singolo era 12, mentre il numero massimo era 25. Il numero delle ore computato per anno era 1.000 (le 250 ore aggiuntive a triennio, previste fino all'a.f. 2020/21, non erano più considerate nel costo a percorso dall'a.f. 2021/22). Sulla base di questi elementi, per un percorso di I anno con 20 allievi, si può stimare che il costo massimo ad allievo sarebbe ammontato a € 6.400,00, il costo a percorso a € 128.000,00, il costo orario allievo a € 6,40.

➤ **Quarti anni**

Il “IV anno” è stato attivato dall'a.f. 2016/17 in forma individuale, come naturale proseguimento del percorso di operatore agricolo, presso l'*Institut agricole régional*, corrispondente a un IS paritario di modello “complementare”. Nell'a.f. 2016/17 si è trattato di 1 solo allievo mentre negli anni formativi successivi sono partiti ogni anno 2 allievi che hanno svolto il IV anno fuori della Regione mediante *voucher*. Tutt'ora, in relazione alla difficoltà di formazione di gruppi classe, vige ancora il sistema dei *voucher* individuali per la prosecuzione della formazione in percorsi di altre Regioni italiane o all'estero (in Francia, ad esempio, gli allievi ottengono un doppio titolo). Dall'a.f. 2019/20 sono partite le prime classi di IV anno delle Agenzie formative accreditate, realizzate anche per gli a.f. successivi. Il percorso formativo deve avere una durata pari a 1.000 ore ad allievo: 20% moduli competenze di base, 30% moduli competenze tecnico-professionali, 50% impresa formativa simulata/stage in azienda. Con finanziamenti *ad hoc* vengono rimborsati: le attività di assistenza individuale, il processo di riconoscimento crediti in fase di ammissione e la gestione dei procedimenti di certificazione delle competenze (compresi gli esami).

- a.f. 2019/20: n. percorsi 2; n. allievi 28
- a.f. 2020/21: n. percorsi 2; n. allievi 12
- a.f. 2021/22: n. percorsi 3; n. allievi 13
- a.f. 2022/23: n. percorsi 2; n. allievi 13
- a.f. 2023/24: n. percorsi 2; n. allievi 21
- a.f. 2024/25: n. percorsi 2; n. allievi 13.

➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema duale**

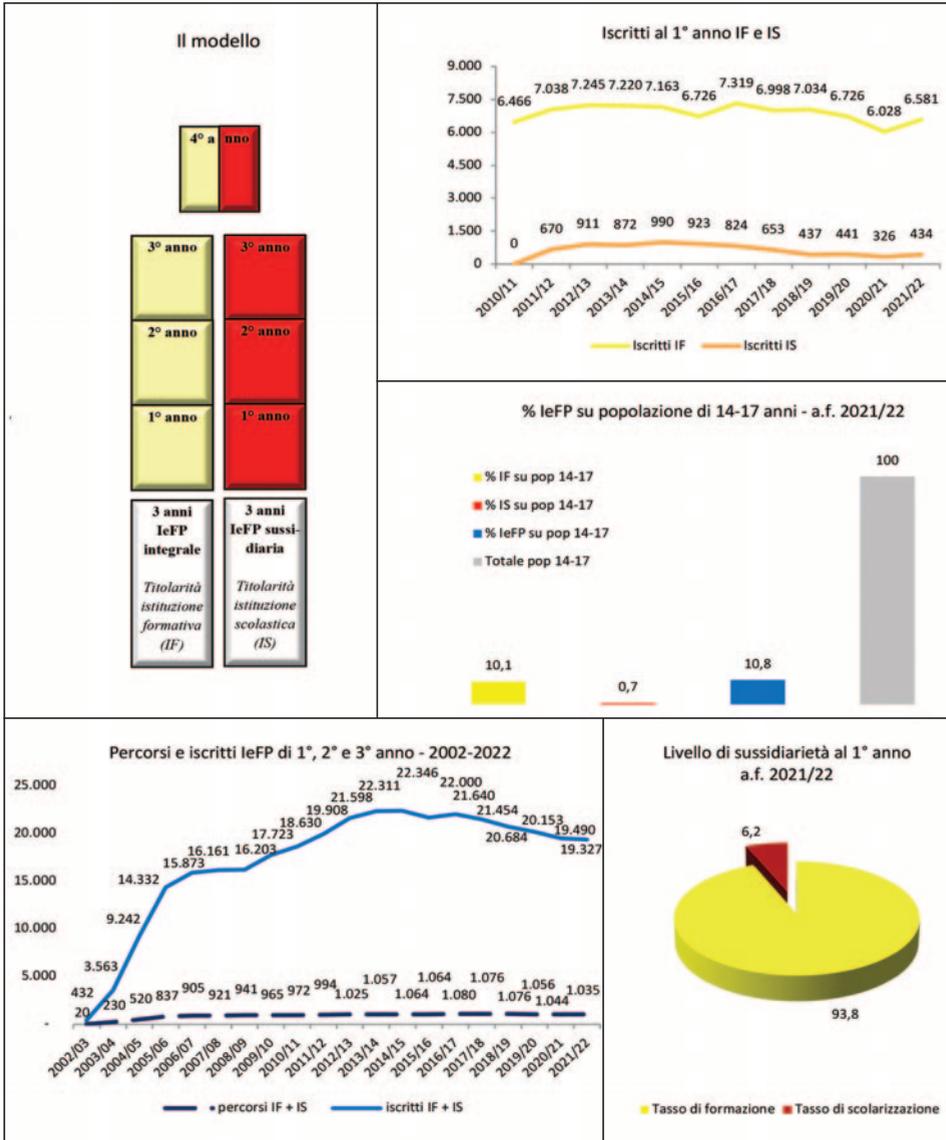
La Regione ha definito in accordo con le parti sociali i profili formativi per permettere l'accesso al lavoro dei minorenni che abbiano assolto l'obbligo di istruzione. La circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali R.000012 del 6.6.2022 fornisce chiarimenti interpretativi rispetto alle disposizioni del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 e del decreto interministeriale 12 ottobre 2015 definendo nel dettaglio le caratteristiche del contratto di apprendistato di primo livello. Secondo il Monitoraggio INAPP, presentato nel novembre 2024, nell'a.f. 2022/23 il numero di apprendisti di primo livello iscritti ai percorsi formativi nella Regione si è attestato su 7 unità. Nello stesso anno formativo, gli apprendisti di primo livello che hanno conseguito un



titolo di studio sono stati 7, mentre i minori assunti con contratto di apprendistato di primo livello inseriti nei percorsi di formazione sono stati 6. Nell'a.f. 2020/21 è stata avviata la sperimentazione di percorsi di apprendistato finalizzati all'acquisizione del diploma professionale di tecnico dell'acconciatura e di tecnico dei trattamenti estetici. Nell'ambito della sperimentazione sono stati realizzati due percorsi formativi che hanno visto l'attivazione di n. 20 contratti di apprendistato sul totale di 27 allievi inseriti. Negli a.f. 2022/23 e 2023/24 la sperimentazione viene estesa comprendendo le IIe e III annualità per l'acquisizione della Qualifica professionale e le IV annualità o i quadrienni per l'acquisizione del diploma professionale. Anche nell'a.f. 2024/25 sono presenti esclusivamente percorsi duali di IeFP, triennali e quadriennali, realizzati da Organismi di formazione accreditati e Scuole regionali, finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e all'acquisizione di un titolo di qualifica o di diploma professionale. Secondo il Monitoraggio MLPS dell'avanzamento delle attività PNRR per Regione, sul target 2023 (a.f. 2024/25), la Regione ha realizzato per il Sistema Duale la percentuale del 29% sul valore programmato di 711 percorsi individuali, ricavato dalla somma dei decreti di riparto delle varie annualità.

Veneto

➤ Struttura



➤ **Normativa**

- Protocollo Regione-MIUR dell'11.12.2002 e accordo territoriale dell'11.12.03 (sperimentazione)
- Dgr n. 3289/10, dgr n. 419/09, dgr n. 359/04, lr n. 19/02 (accreditamento)
- Dgr n. 1485 del 25.05.2010 (bandi per percorsi triennali riferiti all'a.f. 2010/11)
- Dgr n. 205 del 1.3.2011 (offerta sussidiaria triennale)
- Dgr n. 698 del 24.5.2011 (costo standard)
- Dgr n. 887 e n. 888 del 21.6.2011 (piano annuale e direttive a.f. 2011/12)
- Dgr n. 1013 e n. 1014 del 5.6.2012 (piano annuale e avviso 2012/13)
- Dgr n. 1558 del 31.7.12 e dgr n. 2646 del 18.12.2012 (linee guida ed esami 2012/13)
- Dgr n. 1004 del 18.06.2013 (costi)
- Dgr n. 123 del 18.2.2014 (esami)
- Dgr n. 139 del 10.2.2015, dd n. 1570/2015 e dgr n. 1152/15 (piano IeFP 2015/16)
- Dgr n. 517/16 e dgr n. 518/16 (IeFP a.f. 2016/17), dgr n. 2127/15 (sussidiaria a.f. 2016/17)
- Lr n. 8 del 31.3.2017 (sistema educativo)
- Dgr n. 897 del 10.08.2017 e dgr n. 1038 del 4.7.2017 (IeFP sussidiaria a.f. 2017/18)
- Dgr n. 1395/17 e dgr n. 1988/16 (IV anno a.f. 2017/18)
- Dgr n. 574/17, n. 575/17, n. 576/17, n. 577/17, n. 1986/16 e n. 1987/16 (triennali a.f. 2017/18)
- Dgr n. 822, n. 823 e n. 824 dell'8.6.2018 (triennali IF) e dgr n. 813 14.8.2018 (triennali IS)
- Dgr n. 2029 del 6.12.2017 e dgr n. 2030/17 (triennali duale)
- Dgr n. 1177/18 (IV anno IS) dgr n. 1036/18 (IV IF tradizionale) e dgr n. 509/18 (IV anno duale)
- Dgr n. 27 del 15.1.2019 (approvazione schema di accordo territoriale)
- Dgr n. 914 del 9.7.2020 recepimento accordi repertorio figure (n. 155/CSR del 1.8.2019)
- Dgr n. 408 del 31.3.2020 (IeFP 2019/20) dgr n. 603 del 12.5.2020
- Dd n. 1019 del 9.9.2019 (IS), dgr n. 429 del 7.4.20, dgr n. 1898 del 17.12.19, dgr n. 429 del 7.4.2020 (I a IF)
- Dgr n. 1137 del 6.8.2020 (IV anno 2020/21)
- Decreto n. 659 del 13.8.2020 (correlazione figure per i progetti già presentati)
- Dgr n. 1666/20 e n. 1667/20 del 1.12.2020 (IeFP a.f. 2021/22), dgr n. 1136 del 6.8.2020, n. 1312 dell'8.9.2020 e n. 1644 del 24.11.2020 (linee guida)
- Dgr n. 695 del 31.5.2021 (triennali), dgr n. 698 del 31.5.2021 (IV anno a.f. 2021/22)
- Dgr n. 724 del 6.6.2022 e n. 803 del 5.7.2022, n. 804 del 5.7.2022 (triennali a.f. 2022/23), dgr n. 810 del 5.7.2022, dgr n. 1006 del 12.8.2022 (IV anni, duale)
- Dgr n. 783 del 27.6.2023, dgr n. 952 del 31.7.2023 (IeFP a.f. 2023/24)

- Dgr n. 1577 e dgr n. 1578 del 12.12.2023, dd n. 1037 del 7.8.2024, dd n. 1084 del 14.8.2024 e dd n. 585 del 27.5.2024 (IeFP a.f. 2024/25).

➤ **Modello**

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (*sussidiarietà e percorsi integrali di IeFP*)

I percorsi di Formazione professionale integrale sono previsti fin dall'a.f. 2002/03. La loro frequenza abilita ad ottenere un attestato di qualifica regionale presso un'Istituzione formativa accreditata (IF) (ora "Scuola di formazione professionale", come definite dall'art. 18, comma 2 della lr n. 8/2017). Dall'a.f. 2011/12 è stato adottato il modello sussidiario complementare, a titolarità delle Istituzioni scolastiche (fino all'a.f. 2018/19), sostituito nello stesso anno con i nuovi I anni ex d.lgs. n. 61/2017. I percorsi sono finalizzati al conseguimento di una qualifica delle sezioni *comparti vari, edilizia, benessere*, riferite alle figure previste dal Repertorio nazionale dell'offerta di IeFP 2019 e dalle curvature regionali approvate. Dall'a.f. 2013/14 sono presenti i IV anni. Per l'a.f. 2024/25 sono erogati percorsi in modalità duale finanziata con risorse ordinarie e con risorse del PNRR nell'ambito del "Sistema Duale". L'Istruzione e Formazione Professionale coinvolge ogni anno nella Regione Veneto più di 20.000 allievi delle Istituzioni formative e scolastiche (a.f. 2021/22). I qualificati e i diplomati nel solo anno 2022 sono stati 6.465 unità. Per il periodo 2024-2028, secondo il Sistema Informativo Excelsior, saranno richiesti in Veneto 60.300 qualificati o diplomati della Istruzione e Formazione Professionale.

➤ **Sede di svolgimento**

Iscrizione a 14 anni alle IF o alle IS secondo la sussidiarietà. La Regione aderisce al sistema ministeriale SIDI per l'iscrizione on-line degli allievi alla IeFP. La sede di svolgimento è il Centro di Formazione Professionale (ora Scuola della formazione professionale) o la Scuola. Possono presentare progetti formativi, come IF, Istituzioni formative accreditate presso la Regione Veneto, iscritte nell'elenco regionale degli Enti accreditati; come scuole, gli Istituti professionali di Stato in via sussidiaria. Tutti i percorsi che costituiscono l'offerta di Istruzione e Formazione Professionale della Regione sono partiti nel rispetto del calendario scolastico 2024/25 con inizio 11.9.2024. Le disposizioni sul riordino delle funzioni provinciali comportano che la funzione di formazione professionale, già svolta dalle istituzioni provinciali alla data di entrata in vigore della lr n. 19/2015 e s.m.i., debba continuare ad essere svolta con il personale ex provinciale ora inquadrato nel ruolo regionale. Le attività di formazione iniziale sono finanziate dalla Regione Veneto con applicazione di UCS uguali a quelle degli altri percorsi delle Scuole della formazione professionale. Sono stati individuati gli Organismi di formazione accreditati, idonei a gestire i medesimi percorsi nelle ex sedi formative della Provincia di Treviso e della Città Metropolitana di Venezia, presenti nelle sedi di Chioggia, Marghera, San Donà di Piave e Villorba a partire dall'a.f. 2018/19.

➤ **Docenti**

Nei percorsi delle IF sia i docenti delle competenze tecnico-professionali che quelli delle competenze di base provengono dai CFP. Di norma, nei percorsi delle scuole sia i docenti delle competenze tecnico-professionali che quelli delle competenze di base provengono dalle scuole. Le attività educative e formative realizzate dall'Ente formatore devono essere affidate a personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento o ad esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno cinque anni nel settore, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 226/2005. Il ruolo del docente è incompatibile con la funzione di tutor d'aula nel medesimo intervento formativo che, invece, è rivestito da persona diversa dal docente a fronte della propria specifica valenza in campo formativo/educativo. In base alla dgr n. 1368 del 30.7.2013, in analogia con la gestione degli interventi di formazione iniziale gli Enti beneficiari devono impiegare almeno il 50% di personale assunto con il Contratto collettivo nazionale di lavoro per la Formazione professionale, sottoscritto dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale.

➤ **Articolazione oraria**

Fino al 2011/12 percorso triennale integrale della durata di 3.200 ore. Dall'a.f. 2012/13 le ore per anno dei percorsi integrali sono minimo 990. Per l'a.f. 2024/25: a) il quadro orario dei percorsi triennali Sistema Duale/PNRR di comparti vari e edilizia prevede, al I anno, minimo 450 ore e massimo 550 ore di formazione di base anche diretta all'adempimento dell'obbligo di istruzione (assi culturali) e min 440 max 540 ore di formazione professionale ricorsive (comuni e connotative l'indirizzo) di cui 248 ore di impresa formativa simulata. Al II anno, min 495 ore di formazione di base e minimo 495 ore di formazione professionale diretta al conseguimento delle competenze tecnico-professionali: con 322 ore di alternanza rafforzata, di cui fino a 66 ore in alternanza simulata, oppure apprendistato in tutte le 495 ore previste. Al III anno, min 495 ore di formazione di base e minimo 495 ore di formazione professionale diretta al conseguimento delle competenze tecnico-professionali: con 495 ore di alternanza rafforzata, di cui fino a 99 ore in alternanza simulata, oppure apprendistato in tutte le 495 ore previste; b) il quadro orario dei percorsi triennali del Sistema Duale ordinamentale prevede al I anno min 400 ore di applicazione pratica in impresa simulata propedeutica all'alternanza o all'apprendistato e max 590 ore di assi culturali. Al II anno min 40% dell'orario ordinamentale annuale di 990 ore in formazione interna all'azienda presso cui lo studente iscritto sia stato assunto in contratto di apprendistato oppure minimo 400 ore annue di formazione in azienda in alternanza, oltre a un max di 594 ore di accoglienza e assi culturali. Al III anno minimo 400 ore annue di formazione in azienda in alternanza scuola lavoro/PCTO oppure minimo 40% dell'orario annuale in formazione interna all'azienda presso cui lo studente sia stato assunto in apprendistato e massimo 594 ore in competenze di base; c) il percorso in sussidiarietà deve essere riconducibile alla durata prevista di 1.056 ore per anno (art. 5 comma 1 lettera b del dpr n. 87/2010) di 60

minuti. La frequenza alle azioni formative è da intendersi obbligatoria. Nel biennio la formazione di base va da 429 a 561 ore, mentre la formazione professionale va da 495 a 627 ore. Al III anno la formazione culturale va da 396 a 429 ore, mentre la formazione professionalizzante da 627 a 660 ore. Vengono effettuate 160 ore di stage/esperienze di alternanza scuola-lavoro/PCTO nell'ambito degli insegnamenti sia culturali che tecnico-professionali.

➤ **Elementi**

Il percorso formativo comprende: orientamento; attività di accoglienza all'inizio dell'attività didattica; attività di accompagnamento al lavoro, intesa anche come valutazione delle esperienze fatte nel mondo del lavoro attraverso lo stage al lavoro; moduli per favorire l'inserimento di giovani provenienti dal sistema scolastico o dal mondo del lavoro; visite in aziende, ambienti e luoghi di lavoro, fiere e mercati di particolare rilevanza; moduli destinati a soggetti portatori di handicap, in condizione di disagio o provenienti da un percorso scolastico o dal mondo del lavoro; moduli di approfondimento destinati a rispondere a particolari esigenze di professionalità del territorio; potenziamento dei talenti e delle caratteristiche individuali cognitive, emotive e relazionali; interventi a favore di studenti con difficoltà cognitive o comportamentali non riferibili a disabilità specifiche e certificabili. Potranno inoltre essere realizzati interventi progettati in considerazione della specificità dell'allievo. Questi interventi individuali aggiuntivi, finanziati *ad hoc*, sono quantificati complessivamente nell'ambito di ciascun progetto in misura non superiore a 25 ore per ciascuna annualità, possono riguardare sia studenti iscritti al percorso, sia giovani non iscritti che contattino il CFP in vista di un possibile inserimento in un percorso. Nel caso in cui dette attività siano rivolte a utenti interni possono essere svolte anche durante le attività ordinarie, distaccando l'utente dal gruppo classe. I progetti devono prevedere un numero di partenariati aziendali sufficienti a garantire per tutti gli iscritti l'accoglienza per il periodo di applicazione pratica in azienda di almeno 20 studenti.

➤ **Esiti e certificazioni**

La qualifica viene conseguita a conclusione del percorso triennale, previo superamento delle prove finali previste dalla lr n. 8 del 31.3.2017 e dai decreti dirigenziali di attuazione con cui sono definiti modulistica e vademecum. Le imprese ritenute rappresentative possono svolgere una funzione attiva che mira a individuare, condividere, sperimentare e documentare criteri e dispositivi di certificazione delle competenze nell'ambito dell'offerta formativa regionale. Gli interventi proposti devono garantire l'adozione di modalità di valutazione - periodica e annuale - degli apprendimenti e del comportamento degli allievi, adottate dai docenti sia singolarmente che collegialmente. È adottato un sistema di valutazione con una prova complessa, che intende verificare competenze sia culturali (con riferimento agli standard minimi nazionali delle competenze di base) sia professionali (relative a ciascun profilo professionale). Il rilascio dell'attestato di qualifica professionale è previsto, previo il supera-

mento delle prove finali definite da disposizioni regionali e svolte dinnanzi a una commissione nominata dalla Regione. Gli allievi che abbandonino il percorso prima del raggiungimento della qualifica possono richiedere all'Ente gestore il rilascio di un attestato di competenze valevole ai fini del riconoscimento di eventuali crediti formativi in ulteriori percorsi formativi o scolastici. La qualifica (o il diploma) conseguita a conclusione del percorso triennale può essere registrata sul "Libretto formativo del cittadino" o nel "Fascicolo elettronico del lavoratore" (artt. 14 e 15 del d.lgs. n. 150/2015). Le certificazioni sono in conformità con il decreto interministeriale del 5 gennaio 2021, recante "Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze".

➤ **Crediti**

La frequenza del percorso comporta l'acquisizione di crediti ai fini dell'eventuale rientro nel sistema di istruzione. Sui passaggi tra sistemi, sono previste, in particolare, le disposizioni del dm n. 427 del 22.5.2018, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione professionale e i percorsi di IeFP in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del dl n. 61 del 13.5.2017, e le disposizioni dell'art. 6 del dpr 257/2000 sulla valutazione dei crediti. Il dm n.118 del 12.6.2024 adotta linee guida per la semplificazione degli adempimenti per il passaggio tra i percorsi di Istruzione professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. È previsto il riconoscimento di crediti in ingresso per l'inserimento di allievi provenienti dalla scuola o dal mondo del lavoro che richiedono di essere ammessi direttamente al II o al III anno del percorso triennale o al I anno dopo la scadenza del termine per l'iscrizione (coincidente con il ¼ primo quarto di monte ore). L'Ente è tenuto ad attivare un servizio per l'accertamento di conoscenze, capacità e competenze acquisite e per il riconoscimento di eventuali crediti formativi, secondo le disposizioni sui passaggi tra sistemi. È stato messo a punto uno speciale dispositivo per l'accertamento dei crediti, che prevede ad ogni passaggio tra sistemi un preventivo contatto tra IF e IS, finalizzato ad acquisire la documentazione amministrativa sul curriculum dell'allievo. Gli allievi che abbandonino il percorso prima del raggiungimento del diploma possono richiedere il rilascio di un "attestato di competenze" valevole ai fini del riconoscimento di eventuali crediti formativi in ulteriori percorsi formativi o scolastici, così come modificato dall'accordo in Conferenza Stato-Regioni, repertorio atti n. 155/CSR del 1.10.2019.

➤ **Governo del sistema**

La programmazione delle attività di IeFP è affidata al Dipartimento formazione e alla Direzione formazione e istruzione. Essa regola mediante bandi e circolari le attività delle Istituzioni formative, dei CFP ex provinciali e in via sussidiaria delle Istituzioni scolastiche. La Direzione lavoro gestisce la banca dati dell'Anagrafe regionale degli studenti (ARS) attraverso l'ente strumentale Veneto Lavoro. A partire dall'a.f. 2004/05 la banca dati sugli utenti della Formazione professionale è finalizzata a monitorare, con modalità informatiche,

le iscrizioni, i ritiri degli allievi e i dati di *follow up*. Le registrazioni delle presenze degli allievi vengono effettuate su un gestionale regionale unico ROL, Registro on line. Le direttive richiedono che ciascun progetto sia frutto di un'analisi dei fabbisogni con il coinvolgimento dei soggetti istituzionali del territorio per i giovani in età di obbligo di istruzione. Sono attivabili partenariati (operativi o di rete) con altri CFP sul territorio. Possono, inoltre, essere attivati partenariati di rete con servizi sociali competenti per territorio, servizi di orientamento, istituti scolastici e uffici scolastici, con l'obiettivo di instaurare una sinergia tra strutture istituzionali chiamate a diversi livelli a prevenire e contrastare la dispersione scolastica e il disagio giovanile. La Regione mantiene un rapporto di collaborazione con gli Organismi formativi che realizzano il piano regionale: Forma Veneto e Ance Veneto. Al fine di consentire l'adeguata assegnazione degli organici per i percorsi di IeFP sussidiaria, i soggetti coinvolti nell'iter di approvazione sono i seguenti: la Regione; le Province/Città Metropolitana di Venezia; i Comuni; le Commissioni di distretto formativo. Le Commissioni di distretto formativo costituiscono un organismo consultivo e concertativo ed esprimono anche pareri sulle proposte pervenute dagli istituti di secondo grado e dalle Scuole di formazione professionale per la nuova offerta formativa.

➤ **Destinatari**

Di norma, gli interventi formativi di I anno sono rivolti a giovani soggetti all'obbligo di istruzione o in possesso della licenza media oppure, per gli allievi disabili, dell'attestato di credito formativo previsto dall'art. 9 del dpr n. 122 del 22 giugno 2009. Per l'iscrizione di minori stranieri in possesso di titolo di studio non conseguito in Italia è necessario accertare che il titolo di studio sia conclusivo di un ciclo di studi di durata non inferiore a 8 anni. È fatto salvo il diritto di proseguire il percorso triennale fino al raggiungimento della qualifica professionale per i giovani che, già iscritti e frequentanti un percorso scolastico o di istruzione e formazione, abbiano compiuto la maggiore età senza aver conseguito un titolo in assolvimento del diritto-dovere all'istruzione-formazione. Ai percorsi quadriennali possono accedere giovani in possesso di una qualifica professionale conseguita frequentando un percorso triennale di Istruzione e Formazione Professionale o a seguito di un contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale. In considerazione della previsione contenuta all'art. 43 d.lgs. n. 81/2015, che prevede l'accesso all'apprendistato per la qualifica e per il diploma di giovani tra i 15 e i 25 anni, eventuali utenti maggiorenni possono essere iscritti al I anno del triennio in qualità di utenti rendicontabili al fine di consentire la stipula di un contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica professionale.

➤ **Quarto anno**

In Veneto dall'a.f. 2013/14 sono presenti IV anni in duale. Nell'a.f. 2024/25 prevedono competenze di base massimo 495 ore e competenze tecnico-professionali per 495 ore, realizzate in alternanza rafforzata oppure in formazione

interna all'azienda presso cui lo studente sia stato assunto in contratto di apprendistato per il diploma ai sensi dell'art. 41 II comma lettera a) del d.lgs. 81/2015. Il monte ore del IV anno include le ore dedicate all'esame finale. L'obiettivo prioritario del sistema di formazione duale è l'attivazione di contratti di apprendistato di primo livello, ai sensi dell'art. 41 comma II, lettera a) del d.lgs. n. 81/2015 per almeno il 30% degli studenti iscritti ai IV anni. I percorsi di IV anno di istruzione e formazione realizzati in via sussidiaria dagli Istituti professionali di Stato contano 1.056 ore inclusive degli esami finali, con 264 ore di competenze di base, 462 ore di competenze tecnico professionali (comuni ricorsive, comuni agli indirizzi, connotative, etc). La flessibilità didattica-organizzativa è rapportata alla durata dello stage/percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (di 264/330 ore) fino al raggiungimento delle 1.056 ore previste. Per l'a.f. 2024/25 vi sono percorsi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento del diploma professionale di Tecnico nelle sezioni benessere, comparti vari e edilizia. In Veneto non esisteva un diploma di tecnico per il settore benessere, ma una abilitazione che si conseguiva dopo la qualifica. Nell'a.f. 2024/25 è iniziata la sperimentazione per il diploma di tecnico anche per la sezione benessere.

- a.f. 2013/14: n. percorsi 10; n. allievi 157
- a.f. 2014/15: n. percorsi 26; n. allievi 475
- a.f. 2015/16: n. percorsi 42; n. allievi 774
- a.f. 2016/17: n. percorsi 55; n. allievi 1.062
- a.f. 2017/18: n. percorsi 57; n. allievi 687
- a.f. 2018/19: n. percorsi 66; n. allievi 586
- a.f. 2019/20: n. percorsi 86; n. allievi 793
- a.f. 2020/21: n. percorsi 81; n. allievi 944
- a.f. 2021/22: n. percorsi 44; n. allievi 1.038
- a.f. 2022/23: n. percorsi 86; n. allievi n.d.
- a.f. 2023/24: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d.
- a.f. 2024/25: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d.

➤ **Costi**

Il valore attuale dei costi unitari per attività di formazione iniziale è determinato mediante tabelle standard di costi unitari approvate con dgr n. 671 del 28.4.2015 ai sensi dell'art. 67 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e rivalutate con dgr. nn. 803-804-805-806-807-808-809-810/2022. Con la dgr n. 584 del 27.5.2024 "Piano annuale di formazione iniziale anno formativo 2024/25 - approvazione rivalutazione delle Unità di costo standard", si stabiliscono ulteriori criteri per erogare il contributo pubblico destinato ai percorsi triennali dei settori benessere, comparti vari e edilizia secondo la seguente formula: contributo pubblico orario*monte ore triennio+contributo pubblico allievo*n. allievi*numero annualità. Il costo ora corso stabilito dalla Regione differisce per tipologia: comparti vari € 92,50, benessere € 84,00, edilizia € 78,50. Il costo allievo è per comparti vari € 429,00, benessere € 491,00, edilizia € 862,00. Pertanto, il limite massimo di un percorso in comparti vari è

€ 100.155, ossia $[(92,5 \cdot 990) + (429 \cdot 20)]$, considerando che il numero massimo di studenti finanziabili per corso negli interventi della sezione comparti vari è di 20 unità. Il limite massimo di un percorso benessere è € 92.980,00, ossia $[(84 \cdot 990) + (491 \cdot 20)]$, considerando che il numero massimo di studenti finanziabili per corso negli interventi della sezione benessere è di 20 unità. Il limite massimo di un percorso edilizia è € 94.955,00, ossia $[(78,50 \cdot 990) + (862 \cdot 20)]$, considerando che il numero massimo di allievi finanziabili per corso negli interventi della sezione edilizia è di 20 unità. Pertanto, i valori ponderati delle 3 sezioni saranno: costo percorso di I anno per 20 studenti € 96.030,00, costo allievo € 4.801,50, costo ora/allievo € 4,85 e costo ora/corso € 4,85. Nell'a.f. 2024/25, le classi di I anno devono essere, di norma, composte da un numero non inferiore a 20 allievi a inizio anno per servizi del benessere, 12 per comparti vari e 15 per l'edilizia. Dall'a.f. 2016/17 i Centri di formazione ex provinciali trasferiti alla Regione (decreto n. 130 del 12.8.2016) hanno, di norma, le stesse Unità di costo standard che sono applicate agli Organismi di formazione accreditati privati. Il costo delle sedi di realizzazione degli interventi, anche in caso di utilizzo di sedi di proprietà della Regione Veneto, è sempre a carico del soggetto proponente. Prima della realizzazione del PNRR, nell'a.f. 2021/22 la dgr n. 695 del 31.5.2021 stabiliva i criteri per erogare il contributo pubblico massimo destinato ai percorsi triennali dei settori benessere, comparti vari e edilizia secondo la seguente formula: contributo pubblico orario*monte ore triennio+contributo pubblico allievo*n. allievi*numero annualità. Il costo ora/corso stabilito dalla Regione differiva per tipologia: comparti vari € 85,00, benessere € 77,50, edilizia € 72,00. Il costo individuale ad allievo stabilito corrispondeva a € 403,50 per comparti vari, € 462,00 per il benessere e € 812 per l'edilizia. In tutti e tre i comparti il numero massimo di allievi finanziabili era 18. Nell'a.f. 2021/22, il costo annuale massimo ponderato di un percorso di I anno era di € 87.450,00. Sulla base di questo parametro, il costo ora corso ponderato di una classe di 20 allievi corrispondeva a € 88,33, il costo per allievo € 4.372,50 e il costo orario allievo € 4,42.

➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema duale**

La circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali R.0000012 del 6.6.2022 fornisce chiarimenti interpretativi rispetto alle disposizioni del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 e del decreto interministeriale 12 ottobre 2015 definendo nel dettaglio le caratteristiche del contratto di apprendistato di primo livello. Secondo il Monitoraggio INAPP, presentato nel novembre 2024, nell'a.f. 2022/23 il numero di apprendisti di primo livello iscritti ai percorsi formativi nella Regione si è attestato su 1.172 unità (900 maschi e 272 femmine), in crescita rispetto agli anni precedenti. Nello stesso anno formativo, gli apprendisti di primo livello che hanno conseguito un titolo di studio sono stati 964, mentre i minori assunti con contratto di apprendistato di primo livello inseriti nei percorsi di formazione sono stati 636. La programmazione dell'a.f. 2024/25 ha inteso continuare sulla strada della progressiva estensione del Sistema Duale al maggior numero possibile di studenti. La pri-

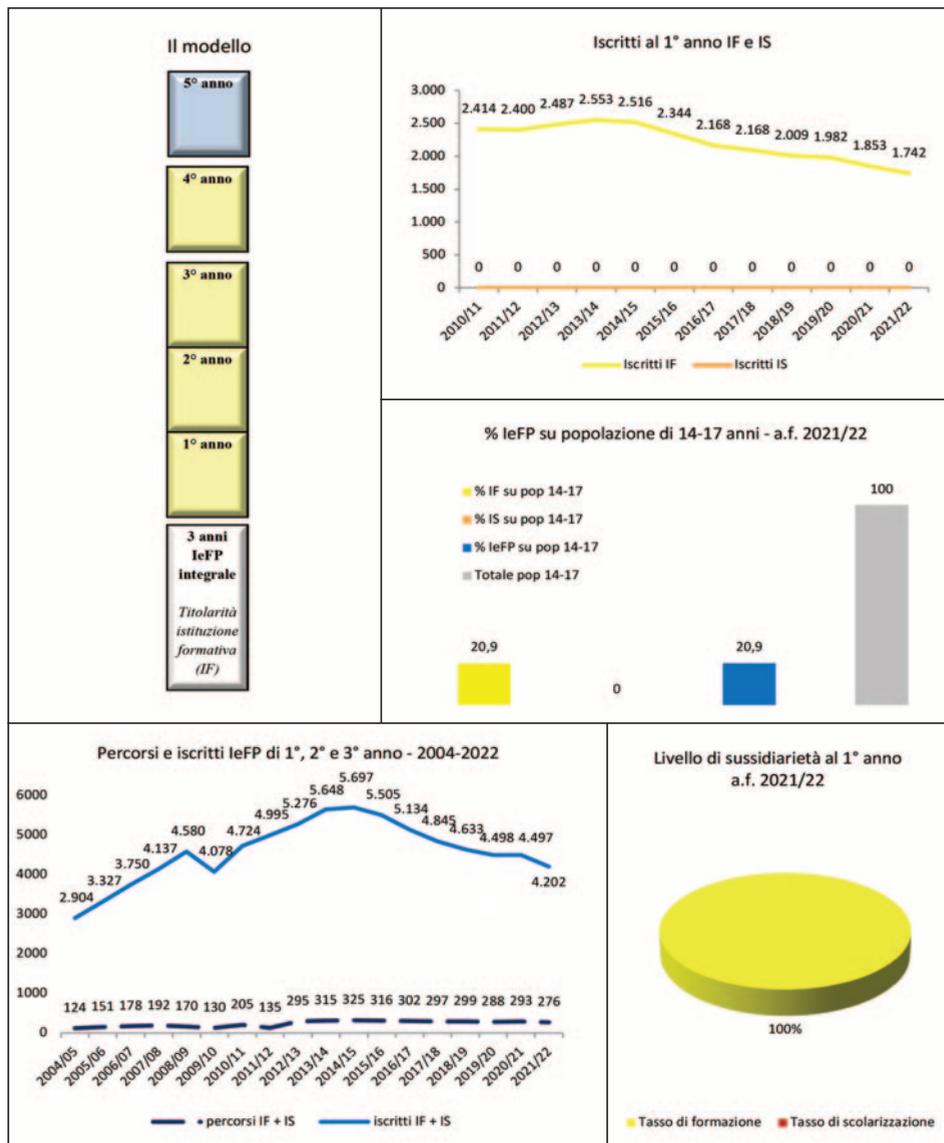
ma sperimentazione del sistema formativo duale è stata attivata a partire dall'a.f. 2016/17, con percorsi triennali per il conseguimento della qualifica professionale e percorsi di IV anno per il diploma professionale. La dgr n. 45 del 18.1.2023 sul perfezionamento dell'accordo di collaborazione tra la Regione Veneto, l'Unità di missione PNRR del Ministero del Lavoro, la Direzione generale delle politiche attive del lavoro, ha approvato l'accordo di collaborazione sul "Sistema Duale" in conformità alle linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di IeFP e FTS in modalità duale (dd n. 139 del 2.8.2022). In adesione all'avviso di riferimento sono stati presentati nell'anno formativo 2024/25 progetti per la realizzazione di interventi di I o II o III o IV anno di 990 ore annue nelle sezioni comparti vari, benessere o edilizia in modalità di formazione duale. Nella dgr n. 584 del 27 maggio 2024, la Regione Veneto ha elaborato per l'a.f. 2024/25 una programmazione che prevede l'avvio di 6.485 percorsi individuali come target dei percorsi aggiuntivi PNRR, oltre a 5.379 percorsi individuali come extra-target. Attualmente, la Regione Veneto realizza percorsi di IeFP triennale e di IV anno erogati esclusivamente in modalità duale. Secondo il Monitoraggio MLPS dell'avanzamento delle attività PNRR per Regione, sul target 2023 (a.f. 2024/25), la Regione ha realizzato per il Sistema Duale la percentuale del 30% sul valore programmato di 15.470 percorsi individuali, ricavato dalla somma dei decreti di riparto delle varie annualità.

➤ **Filiera Tecnologico-professionale**

Nell'a.f. 2024/25 sono segnalate nella Regione 6 filiere tecnologico professionali, con il coinvolgimento di 4 Istituzioni formative accreditate.

Provincia Autonoma di Bolzano

➤ Struttura



➤ **Normativa**

- Legge provinciale n. 40 del 12.11.92 (ordinamento della FP)
- Dgp n. 1779/09 (esami dei percorsi di qualifica)
- Dgp n. 25-12129 del 14.9.2009 (accreditamento)
- Legge provinciale n. 11/2010 (secondo ciclo di istruzione e formazione)
- Dgp n. 334 del 1.3.2010 (percorsi a tempo pieno della FP tedesca e ladina)
- Dgp n. 1256 del 26.7.2010 (apprendisti presso le scuole professionali provinciali)
- Dgp n. 363 del 14.3.2011 (norme sull'esame finale)
- Dgp n. 824 del 23.5.2011 (recepimento accordo figure professionali)
- Dgp n. 1095 del 16.7.2012 (definizione dei curricula dell'IeFP)
- Dgp n. 1939 del 27.12.2012 (ordinamento percorsi triennali)
- Dgp n. 122 del 28.1.2013 (intesa per percorsi annuali per l'esame di Stato nella FP)
- Dgp n.1366 del 18.11.2014 (V anno)
- Dgp n. 470 del 21.4.2015 (percorsi di secondo ciclo in lingua tedesca)
- Dgp n. 556 del 12.5.2015 (IV anni)
- Dgp n. 470 del 21.4.2015 (permeabilità percorsi)
- Dgp n. 245 del 20.3.2018 (piano dei percorsi a.f. 2018/19)
- Dgp n. 797 del 7.8.2018 (apprendistato a.f. 2018/19)
- Dgp n. 681 del 6.8.2019 (piano dei percorsi a.f. 2020/21)
- Dgp n. 924 del 12.11.2019 (piano dei percorsi a.f. 2020/21)
- Dgp n. 1088 del 29.12.2020 (piano dei percorsi a.f. 2021/22)
- Dgp n. 1109 del 21.12.2021 (piano dei percorsi a.f. 2022/23)
- Dgp n. 935 del 13.12.2022 (piano dei percorsi a.f. 2023/24)
- Dgp n. 1101 del 12.12.2023 (piano dei percorsi a.f. 2024/25)

➤ **Modello**

PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (*percorsi integrali di IeFP*)

Nell'ambito della sua autonomia in materia di Formazione professionale (competenza primaria), la Provincia di Bolzano avvia dei percorsi triennali composti da un anno di formazione di base e due anni di formazione specifica. Dall'a.f. 2014/15 vi sono anche percorsi di qualifica di 4 anni. La Provincia dispone attualmente di 27 Centri: 19 scuole in lingua tedesca, 7 scuole in lingua italiana e 1 scuola nelle Valli ladine, dove viene insegnato sia in tedesco che in italiano. I "Centri di formazione professionale provinciali" (*Berufsbildungszentren*) e le "Scuole professionali provinciali" (*Landesberufsschulen*) sono scuole professionali del territorio. In Provincia la differente disciplina ordinamentale attualmente vigente preclude l'introduzione dell'offerta sussidiaria. Per la parte italiana i pochi IP statali non hanno percorsi di qualifica e diploma oltre ai percorsi quinquennali. Per la parte ladina e tedesca non esistono più Istituti professionali ma solo provinciali, IT e licei. All'interno delle *Landesberufsschulen*, dopo il I anno orientativo (*Berufsgrundstufe*) è possibile continuare la Formazione professionale con una *Fachshule* o accedere all'apprendistato (*Lehre*: formazione duale

con 1 giorno di formazione d'aula e 5 sul posto di lavoro). L'Istruzione e Formazione Professionale coinvolge nella P.A. circa 5.000 allievi.

➤ **Sede di svolgimento**

L'iscrizione avviene presso le Scuole e i Centri provinciali di FP dipendenti dall'Amministrazione provinciale. I percorsi formativi di IeFP sono svolti dalle strutture della Formazione professionale provinciale. Nella Provincia Autonoma di Bolzano la disciplina ordinamentale attualmente vigente preclude l'introduzione dell'offerta sussidiaria delle scuole di Stato. È presente il V anno integrativo (CAPES). La Provincia Autonoma dispone di un proprio sistema provinciale per le iscrizioni on-line degli allievi delle scuole di ogni ordine e grado e quindi anche alla IeFP.

➤ **Docenti**

Docenti dei Centri provinciali di Formazione professionale insegnano sia le competenze di base che quelle tecnico-professionali. Le discipline e i requisiti per l'insegnamento sono stabiliti da delibere della Giunta provinciale. È definito uno specifico contratto di comparto per il personale docente delle Scuole professionali provinciali.

➤ **Articolazione oraria**

I percorsi, a seconda delle figure professionali di riferimento, sono triennali (qualifica di operatore professionale), quadriennali (diploma di tecnico professionale), IV anno (diploma di Tecnico professionale), V anno di preparazione all'esame di stato CAPES. I piani formativi dei corsi prevedono da 1.085 a 1.394 ore per ciascun anno formativo (circa 36 ore a settimana) con frequenza a tempo pieno dell'insegnamento delle discipline sia mattina che pomeriggio. Nella Formazione professionale tedesca (1.224-1.292 ore all'anno) al I anno sono previste 612 ore professionalizzanti e altrettante (50%) di base. Il II e il III anno le ore professionalizzanti sono 748 (61%) inclusive di 12 ore di laboratorio e 10 di teoria applicata alla settimana e di circa 180 ore (dalle 4 alle 6 settimane) di stage sia al II che al III anno. Nella Formazione professionale agricola, forestale e di economia domestica (1.085 ore l'anno) nel triennio sono previste in media 1.823 ore professionalizzanti e 1.292 ore di competenze di base e trasversali. Lo stage conta tra le 93 e le 186 ore. Nella Formazione professionale italiana (990-1.222 ore l'anno nell'a.f. 2020/21) sono previste da 1.358 a 2.042 ore di competenze di base e da 1.366 a 2.083 ore di competenze professionalizzanti. Lo stage raggiunge complessivamente dalle 266 alle 480 ore, sempre collocate nel monte ore del II e III anno per la qualifica e del IV anno per il diploma. In base alla dgp n. 679 del 10.8.2021, le scuole professionali possono ridurre al massimo del 20% il monte ore previsto per le singole materie dei rispettivi piani di studio nei percorsi di formazione triennale o di IV anno per potenziare altre materie già comprese nei piani di studio o l'offerta formativa interdisciplinare oppure per introdurre nuove materie.

➤ **Elementi**

Il curriculum dovrà prevedere: accompagnamento al percorso, accoglienza, orientamento e personalizzazione. È previsto uno stage. La Provincia, nei limiti delle disponibilità finanziarie e organizzative, può concedere agevolazioni per vitto e alloggio, trasporto e frequenza. Per tutti gli alunni e alunne fino al II anno delle scuole superiori e delle scuole professionali è previsto il prestito gratuito dei libri di testo. Gli iscritti alle scuole professionali provinciali aventi diritto possono richiedere una borsa di studio.

➤ **Esiti e certificazioni**

Gli studenti assolvono nei percorsi della Formazione professionale l'obbligo scolastico e sviluppano il loro percorso formativo nei percorsi a tempo pieno o di apprendistato. Al termine del III (in alcuni casi IV) anno di Formazione professionale è rilasciato un attestato di qualifica professionale provinciale, valida sul territorio nazionale e inserita nel quadro europeo EQF. Al termine del IV anno è rilasciato un diploma di tecnico professionale. Le certificazioni sono in conformità con la ddp n. 770 del 25.10.2022, Repertorio provinciale dei titoli di formazione professionale e delle qualificazioni professionali e criteri per la validazione e la certificazione delle competenze.

➤ **Crediti**

Nella Provincia di Bolzano un ragazzo che abbia frequentato un percorso triennale di Formazione professionale e abbia intenzione di passare al IV anno di un Istituto scolastico diverso deve fare domanda per un esame obbligatorio sulle conoscenze e discipline mancanti in base al programma. Per gli allievi intenzionati a proseguire gli studi, può essere attivato durante l'ultimo anno di Formazione professionale un corso integrativo gratuito. Tra i Centri di Formazione Professionale e gli Istituti scolastici si è instaurata una stretta collaborazione che prevede la comunicazione dei programmi, in modo che possa essere garantita una preparazione specifica agli allievi interessati e il riconoscimento delle attività pratiche. La dgp n. 481 del 5.7.2022 definisce i criteri per il riconoscimento di crediti formativi che comportano una durata ridotta dell'apprendistato in azienda e della formazione scolastica professionale.

➤ **Governo del sistema**

Le tre Intendenze (quelle tedesca, italiana e ladina) attraverso le Direzioni Provinciali di Formazione professionale si occupano di gestire la Formazione professionale, ossia le Scuole provinciali. I decreti del Presidente della Provincia n. 45 del 15.12.2017, n. 20 del 16.7.2018 e n. 3 del 17.1.2019 stabiliscono i regolamenti relativi all'articolazione, alla denominazione e alle competenze rispettivamente della Direzione Istruzione e formazione tedesca, italiana e ladina. Le ripartizioni provinciali competenti in materia di Formazione professionale predispongono annualmente i programmi operativi con i corsi e indicano il profilo professionale, le modalità di iscrizione, di gestione

e di realizzazione, la durata e i contenuti. La Commissione provinciale per la Formazione professionale (ossia, una sottocommissione della Commissione provinciale per l'Impiego) adempie alle funzioni attribuitele da leggi e regolamenti ed esprime parere in merito: 1) al coordinamento delle azioni in materia di Formazione professionale; 2) ai piani pluriennali e ai programmi operativi delle attività di formazione; 3) alle questioni inerenti alla Formazione professionale, che la Giunta provinciale sottopone al suo esame; 4) alla concessione di provvidenze di assistenza professionale.

➤ **Destinatari**

I giovani in possesso della licenza della scuola secondaria di primo grado assolvono il diritto-dovere all'Istruzione e alla Formazione attraverso percorsi formativi a tempo pieno (qualifica, diploma, CAPES) o nell'apprendistato.

➤ **Costi**

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, comma 109, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, una quota del riparto nazionale dei finanziamenti alla IeFP è resa disponibile alla Provincia Autonoma di Bolzano. La Provincia Autonoma, tuttavia, non utilizza un sistema di finanziamento basato su parametri di Unità di costo standard. Poiché le "Scuole provinciali" che rilasciano le qualifiche di FP sono pubbliche e appartengono alla Provincia Autonoma, non sono assimilabili alle Istituzioni accreditate del privato sociale.

➤ **Quarto anno**

I corsi quadriennali sono stati istituiti nei primi anni del 2000. Dall'a.f. 2010/11 i percorsi sono di circa 1.100-1.200 ore (1.009-1.192 ore dall'a.f. 2020/21), con un numero ore variabile da 160 a 400 ore di stage. Negli anni i percorsi sono:

- a.f. 2005/06: n. percorsi 12; n. allievi 114
- a.f. 2006/07: n. percorsi 13; n. allievi 155
- a.f. 2007/08: n. percorsi 15; n. allievi 175
- a.f. 2008/09: n. percorsi 17; n. allievi 215
- a.f. 2009/10: n. percorsi 20; n. allievi 236
- a.f. 2010/11: n. percorsi 32; n. allievi 530
- a.f. 2011/12: n. percorsi 27; n. allievi 452
- a.f. 2012/13: n. percorsi 35; n. allievi 585
- a.f. 2013/14: n. percorsi 43; n. allievi 694
- a.f. 2014/15: n. percorsi 52; n. allievi 782
- a.f. 2015/16: n. percorsi 56; n. allievi 814
- a.f. 2016/17: n. percorsi 57; n. allievi 827
- a.f. 2017/18: n. percorsi 59; n. allievi 842
- a.f. 2018/19: n. percorsi 43; n. allievi 636
- a.f. 2019/20: n. percorsi 51; n. allievi 676
- a.f. 2020/21: n. percorsi 47; n. allievi 665

- a.f. 2021/22: n. percorsi 50; n. allievi 667
- a.f. 2022/23: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d.
- a.f. 2023/24: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d.
- a.f. 2024/25: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d.

➤ **V Anno**

Un protocollo d'intesa del 7.2.2013 tra Provincia e Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca costituisce corsi annuali di Formazione professionale per coloro che intendono sostenere l'esame di Stato per consentire la prosecuzione ai più alti livelli di studio universitario e di alta formazione. Il Protocollo stabilisce i criteri generali per la realizzazione dei corsi per gli studenti che hanno conseguito il diploma professionale al termine del percorso di Istruzione e Formazione Professionale quadriennale così come stabilito dal d.lgs n. 226 art. 20. Il corso comprende non meno di 990 ore. I corsi annuali di preparazione all'Esame di Stato hanno avuto avvio, per la parte tedesco-ladina nell'a.f. 2014/15 per la parte italiana nell'a.f. 2015/16. Vi è la possibilità di ottenere il diploma di maturità anche in apprendistato: il V anno di formazione viene proposto in quasi tutte le scuole professionali provinciali per la durata di un anno a tempo pieno e consente di partecipare all'esame di Stato a seguito del superamento del procedimento di accesso.

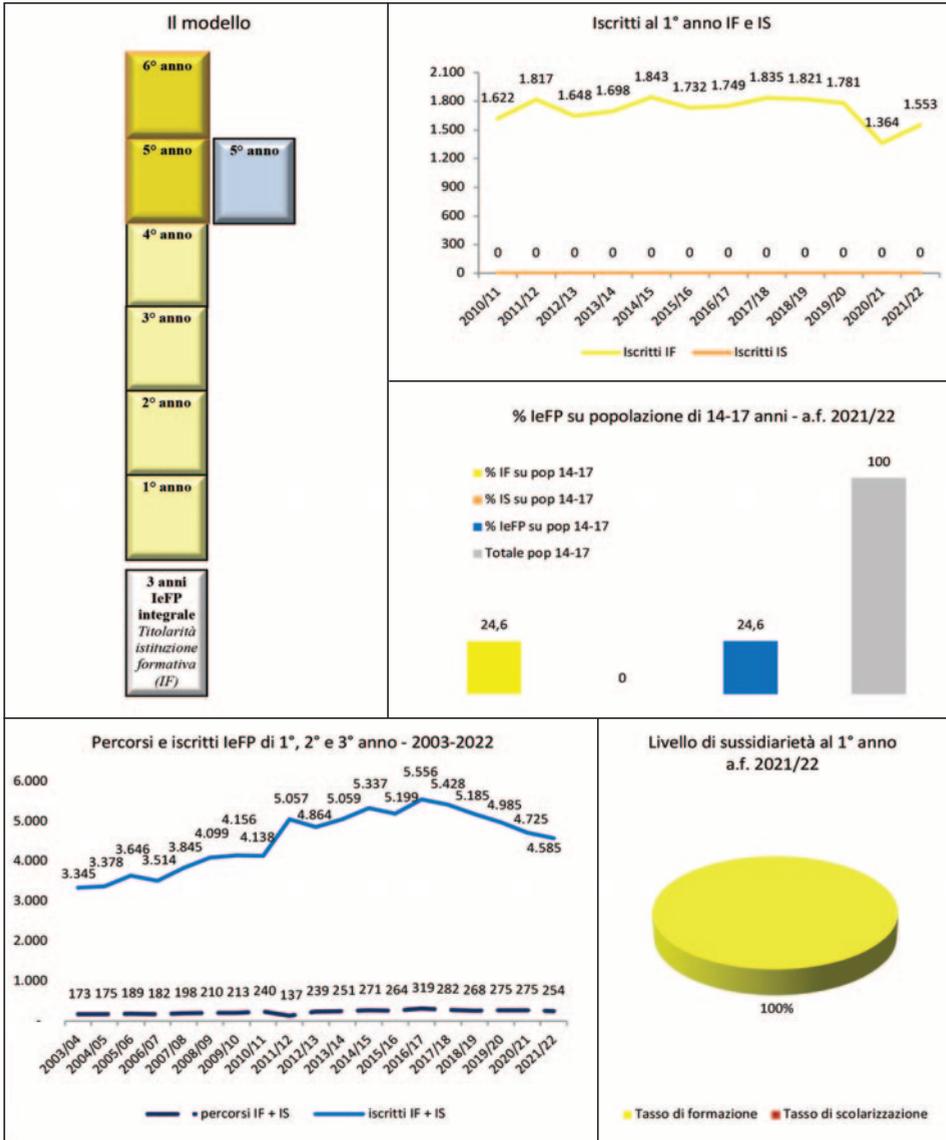
➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema duale**

Il consolidato e regolamentato sistema dell'apprendistato tradizionale altoatesino si è trasformato in apprendistato per la qualifica e il diploma professionale. Gli anni di frequenza sono gli stessi previsti dal corso di qualifica e anche agli apprendisti viene ora offerta la possibilità di svolgere il IV anno per ottenere il diploma. Secondo il Monitoraggio INAPP, presentato nel novembre 2024, nell'a.f. 2022/23 il numero di apprendisti di primo livello iscritti ai percorsi formativi nella Provincia Autonoma si è attestato su 3.382 unità (2.686 maschi e 696 femmine), in crescita rispetto agli anni precedenti. Nello stesso anno formativo, gli apprendisti di primo livello che hanno conseguito un titolo di studio sono stati 1.324, mentre i minori assunti con contratto di apprendistato di primo livello inseriti nei percorsi di formazione sono stati 1.764. In alcune professioni, dopo la formazione di base è possibile qualificarsi ulteriormente attraverso la formazione di maestro professionale. In Alto Adige ci sono oggi 57 attività professionali triennali a qualifica e 60 attività professionali per il diploma quadriennale oggetto di apprendistato. Con riferimento alla lp n. 12 del 4.7.2012 - ordinamento dell'apprendistato e al dgp n. 1095 del 16.7.2012 - indicazioni provinciali per la definizione dei curricula dell'IeFP di cui all'art. 10, lp n. 11/10 - II ciclo di Istruzione e formazione della Provincia, sono stati elaborati gli ordinamenti formativi per le varie professioni in collaborazione con rappresentanti del mondo economico e insegnanti delle scuole professionali. L'apprendistato termina con l'esame di fine apprendistato (nell'artigianato esame di lavorante artigiano). Gli esami di apprendi-

stato sono regolati dal decreto del Presidente della Provincia n. 15 del 3.6.2013. Per ogni attività oggetto di apprendistato viene elaborato un ordinamento formativo. Gli ordinamenti formativi disciplinano la formazione nei due luoghi di apprendimento: scuola professionale e azienda formativa. Essi vengono elaborati in collaborazione con gli insegnanti delle scuole professionali e con i rappresentanti delle associazioni di categoria. Il datore di lavoro corrisponde un salario al giovane che è impegnato per un giorno nelle aule presso i Centri di formazione e per il resto della settimana in azienda. Al termine, si supera un esame per il diploma professionale di “lavorante artigiano”. Garanti, assieme alla Provincia autonoma, sono le associazioni di categoria. I ragazzi in artigianato arrivano a percepire € 700-800 al mese di paga. L’attività formativa in apprendistato si articola: a) per l’apprendistato triennale 400 ore annue presso la scuola professionale; b) per l’apprendistato quadriennale 400 ore all’anno, nei primi 3 anni presso la scuola professionale e ulteriori 400 ore per il IV anno, articolate in 160 ore presso la scuola professionale provinciale e 240 ore di formazione extrascolastica. La formazione nelle scuole professionali si svolge secondo due modalità: in un percorso a blocchi da 9 a 11 settimane o in 1-2 giorni a settimana.

Provincia Autonoma di Trento

➤ Struttura



➤ **Normativa**

- Protocollo per IV anno del 12.6.2002 e successiva integrazione del 29.7.2003
- Protocollo d'intesa del 7.2.2013 (V anno)
- Lp n. 5 del 15.3.2005 (istruzione e formazione)
- Lp n. 5 del 7.8.2006, artt. 58-59 (sistema educativo di istruzione e del Trentino)
- Dgp n. 2548 del 18.10.2002 (modalità per la sperimentazione)
- Dgp n. 2087 del 30.9.2005 (azioni formative integrate)
- Lp n. 5/05 (art. 11), gp 2245/05, 2315/05, lp 5/06 (art. 67), dgp 724/07 (alta formazione)
- Dgp n. 139/07 (modello di IV anno)
- Dgp n. 2220/09 (cessazione IP di Stato)
- Dgp n. 2003/10 e n. 138/12 (recepimento accordi per percorsi a regime)
- Dgp n. 1822 del 26.8.11 (programma IeFP), dgp n. 1823 del 26.8.11 (criteri a.f. 2011/12)
- Dppa n. 11/69/leg del 5.8.2011 (apprendistato e percorsi IeFP)
- Dgp n. 317/11, n. 2171/12, n. 1681/12 e n. 1682/12 (figure e struttura IV anni)
- Dgp n. 1051/13 (diploma IV anno)
- Dgp n. 1837 del 31.8.12 (azioni a finanziamento provinciale a.f. 2012/13)
- Dgp n. 54/13 (V anno)
- Dgp n. 457/13, n. 46/13 e n. 49/13 (V anno ed esami)
- Dgp n. 1051/13 (IV anno) e dgp n. 1466/13 (alta formazione)
- Lp n. 10 del 1.07.2013 (apprendimento permanente)
- Dgp n. 352/13, n. 1803/13 e n. 1811/13 (IeFP a.f. 2013/14)
- Dgp n. 1504/14 (programma a.f. 2014/15 e V anno)
- Dgp n. 197/15 (certificazione e riconoscimento qualifiche)
- Dgp n. 1372 del 19.8.2016 (IeFP a.f. 2016/17)
- Dgp n. 1431 dell'8.9.2017 (IeFP a.f. 2017/18)
- Dgp n. 1432 dell'8.9.2017 (Unità di costo standard)
- Dgp n. 1381 del 1.9.2017 e dgp n. 2261 del 28.12.2017 (passaggi)
- Dgp n. 2268 del 28.12.2017 (percorsi a.f. 2018/19)
- Dgp n. 1425 del 10.8.2018 (parametri costi IeFP)
- Dgp n. 478 del 5.4.2019 (percorsi a.f. 2018/19)
- Dgp n. 1320 del 4.9.2020 (nuovo Repertorio)
- Dgp n. 286 del 6.3.2020 (apprendistato)
- Dgp n. 1188 e n. 1189 del 7.8.2020 (IeFP 2020/21 e 2021/22)
- Dgp n. 1794 del 7.10.2022 (linee guida IS), dgp n. 1661 e n. 1662 del 16.9.2022 (IeFP 2022/23)
- Dgp n. 1482 del 18.8.2023 (IeFP 2023/24)
- Dgp n. 1233 del 12.8.2024 (IeFP 2024/25)

➤ **Modello**

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (*percorsi IeFP integrali*)

Percorso triennale di Formazione professionale già dal 1994. Adesione alla sperimentazione nazionale nell'a.f. 2002/03 e a regime dall'a.f. 2004/05. A partire dall'anno formativo 2012/13 è stato modificato l'impianto dell'IeFP trentina secondo il nuovo Pecup dello studente a conclusione del III e del IV anno e con un primo biennio suddiviso in settori. I percorsi a qualifica sono di norma triennali ma sono segnalati singoli casi di qualifiche che richiedono 4 anni. Nella P.A. di Trento non operano più dall'a.f. 2010/11 gli Istituti professionali quinquennali di Stato (vi sono solo IeFP provinciali, IT e Licei). Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, comma 109, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, una quota del riparto nazionale dei finanziamenti alla IeFP è resa disponibile alla Provincia Autonoma di Trento. I percorsi di IeFP sono attuati da Istituti di formazione professionale provinciali, dal Centro di Formazione Professionale dalla Fondazione Edmund Mach e dalle Istituzioni formative paritarie riconosciute ai sensi del dpp 42/2008 "Regolamento di attuazione concernente il riconoscimento della parità scolastica e formativa" (artt. 30, 36, 76, 77 e 106, comma 6, della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5). L'ordinamento dell'IeFP trentina è disciplinato dal Repertorio provinciale delle figure professionali (dgp n. 1320 del 4.9.2020), rinnovate a seguito dell'accordo Stato-Regioni del 1.10.2019, e dai Piani di studio provinciali per gli standard formativi delle competenze di base e tecnico-professionali (dgp n. 960 del 4.6.2021) ed in vigore dall'a.f. 2021/22. Sono attivi 18 Istituti provinciali di formazione provinciale (50 percorsi) e 21 sedi di Centri di Formazione Professionale di 7 Istituzioni formative parificate accreditate. Ad esse si aggiunge la Fondazione Edmund Mach, anch'essa parificata, ma finanziata da un altro Servizio della Provincia di Trento con criteri diversi: ha una sede e 3 indirizzi (trasformazione vegetale, trasformazione lattiero-casearia, lavorazione carni) per circa 90 allievi di I anno. La nuova configurazione del sistema di Istruzione e Formazione Professionale è ora articolata in: 3 settori - agricoltura e ambiente, industria e artigianato e servizi; 12 indirizzi, 10 articolazioni; 27 figure di operatore e 29 di tecnico nelle Istituzioni formative accreditate. I corsi annuali per l'esame di Stato (V anno) sono presenti continuativamente dall'a.f. 2014/15. Un biennio post diploma IeFP permette il conseguimento del titolo di Tecnico di alta formazione. Nella Provincia Autonoma di Trento, la differente disciplina ordinamentale attualmente vigente preclude l'introduzione dell'offerta sussidiaria. Nell'a.f. 2024/25 l'ordinamento provinciale è stato implementato con nuovi percorsi di diploma professionale di tecnico che formano oggetto della successiva programmazione (2 nuovi cicli per l'a.f. 2024/25 e 2025/26). L'Istruzione e Formazione Professionale coinvolge nella Provincia Autonoma circa 5.500 allievi (a.f. 2021/22). Nel medio-lungo periodo si prospetta la riforma del sistema di IeFP provinciale attraverso la revisione della didattica e della durata dei percorsi per consentire una maggior personalizzazione, un rafforzamento delle competenze trasversali e il

consolidamento della *partnership* con il mondo imprenditoriale. I qualificati e i diplomati nel solo anno 2022 sono stati complessivamente 3.475 unità nella Regione Trentino-Alto Adige. Secondo il Sistema Informativo Excelsior, per il periodo 2024-2028, risulta particolarmente alta in Trentino-Alto Adige la quota di domanda di personale in possesso di un titolo IeFP, pari al 30,6% (è il 19,4% a livello nazionale), soprattutto negli indirizzi ristorazione, elettrico e trasformazione agroalimentare. Saranno richiesti 30.000 qualificati o diplomati della Istruzione e Formazione Professionale.

➤ **Sede di svolgimento**

La sede di svolgimento delle attività è l'Istituzione formativa, anche per le competenze di base. L'iscrizione avviene presso l'Istituzione formativa. Nell'a.f. 2024/25 operano alcune Istituzioni formative paritarie (dpp n. 42-149/leg del 1.10.2008): Enaip Trentino, Opera Armida Barelli, Istituto pavoniano Artigianelli, Centro di Formazione Professionale Centromoda Canossa, Centro di Formazione Professionale dell'Università popolare trentina-Scuola delle professioni per il terziario, Polo Giuseppe Veronesi, Istituzione formativa Ivo de Carneri. Altre istituzioni operanti sul territorio sono: il Centro di Formazione Professionale Fondazione Edmund Mach-Istituto Agrario San Michele (dd n. 213 del 14.12.2011) e le Istituzioni di Formazione Professionale provinciali: l'Istituto di Formazione Professionale provinciale Servizi alla persona e del legno, a Trento, e l'Istituto di Formazione Professionale provinciale alberghiero e della ristorazione, a Rovereto, l'Istituto di Formazione Professionale provinciale Alberghiero di Levico (dd n. 2130/2019). Sono accreditati tutti i soggetti pubblici e privati finalizzati alla formazione. La classe è costituita con un numero di studenti minimo di 15 e massimo di 29. La Provincia Autonoma non aderisce al sistema ministeriale SIDI per l'iscrizione on-line degli allievi alla IeFP.

➤ **Docenti**

I docenti delle Istituzioni provinciali di Formazione professionale sono dipendenti provinciali a cui viene applicato il Contratto collettivo di lavoro provinciale. Le Istituzioni formative gestiscono il proprio personale nel rispetto del contratto collettivo di lavoro applicato (dgp n. 1189 del 7.8.2020). Dei vari Enti di formazione professionale paritaria, alcuni applicano il Contratto collettivo di lavoro provinciale - CCPL mentre altri applicano il Contratto collettivo nazionale. L'Ente De Carneri applica il Contratto collettivo nazionale ANISEI. Il Centro di Formazione Professionale Centromoda Canossa e l'Ente G. Veronesi Centro di istruzione scolastica e di Formazione Professionale applicano il Contratto collettivo nazionale per la Formazione professionale. La Provincia di Trento rimane estranea ai rapporti derivanti dalla gestione del contratto di lavoro autonomamente applicato e alle conseguenti responsabilità che intercorrono tra il soggetto contraente ed i suoi dipendenti. Un maggior stanziamento di € 347.430,00 nella dgp 1482/2024 per ciascun esercizio finanziario 2024, 2025 e 2026, è destinato a dare copertura ai costi che le Istituzioni

tuzioni formative paritarie devono riconoscere al proprio personale per la chiusura della parte economica del triennio contrattuale 2022-2024.

➤ **Articolazione oraria**

I percorsi attivati a partire dall'a.f. 2021/22 fanno riferimento al Referenziale formativo, approvato dalla giunta provinciale con deliberazione n. 1320 del 4.9.2020, i cui i piani di studio provinciali sono stati adottati con deliberazione n. 960 del 11.6.2021. Nell'a.f. 2024/25, ciascuno dei 3 anni del percorso a qualifica ha un quadro orario di 1.066 ore ed è suddiviso, di norma, in due quadrimestri. Per l'ammissione alla classe successiva e per l'ammissione all'esame finale, per tutti i percorsi, è obbligatoria la frequenza per almeno il 75% del monte ore annuo complessivo. Nei percorsi triennali, le ore dedicate alla formazione professionalizzante sono 543 al I anno, 640 al II e 698 al III. Al III anno, il monte ore dedicato all'area culturale è di 368 ore in totale (nel I anno il peso dell'area culturale è di 523 ore, nel II anno di 426 ore). Il tirocinio curriculare è previsto nel III anno con uno stage di almeno 120 ore e nel IV anno, dove vi è una vera e propria alternanza tra la formazione in aula e la formazione in contesto lavorativo, è previsto un minimo del 30% fino ad un massimo del 48% delle 1.066 ore annue. Nel diploma di IV anno l'alternanza tra i contesti formativi di CFP e aziende ha visto mediamente l'impegno degli allievi in attività di formazione presso le imprese per il 40%-45% della durata totale del percorso che è di 1.066 ore. Il totale minimo obbligatorio delle aree/ambiti di competenza del IV anno comprende 106 ore di area linguistica, 448 ore di area tecnico-professionale e 320 ore di formazione in contesto lavorativo.

➤ **Elementi**

Il curriculum dovrà prevedere: accoglienza; orientamento; sostegno ai passaggi; stage, tirocini e alternanza formativa; personalizzazione/individualizzazione del percorso; tutoraggio. Il contributo alle Istituzioni formative comprende: diritto alla formazione (libri e mensa degli alberghieri), trattamento di fine rapporto (liquidazioni e accantonamenti), quote aggiuntive Inpdap, canoni di locazione immobili, quote per costi di funzionamento delle IF, codocenza, pubblicizzazione con spot radio, inserzioni sui giornali e depliant, materiali didattici di consumo, viaggi degli allievi per stage, alternanza, fiere, musei, convegni inerenti agli obiettivi formativi, attività extra-curricolari in ambito formativo, culturale, sportivo inerenti agli obiettivi formativi, patenti europee di informatica, conduzione impianti termici, lingua straniera o altro, formazione degli operatori della Formazione professionale. Un finanziamento a parte è stato assegnato dalla Provincia Autonoma per studenti con bisogni educativi speciali e per assistenti educatori ai disabili. La personalizzazione per stranieri consente di sostituire la lingua straniera con l'apprendimento della lingua madre e di riconoscerne l'attività presso i laboratori linguistici come curricolare. Le attività extracurricolari possono riguardare l'ambito culturale, sportivo, musicale, artistico, teatrale o altri che comunque

risultino coerenti al raggiungimento degli obiettivi indicati nel profilo educativo, culturale e professionale. In ogni Istituzione formativa devono essere realizzate almeno due ore settimanali di attività extracurricolari con priorità alle iniziative di carattere sportivo. Per favorire gli studenti della formazione professionale che praticano sport in modo continuativo (“studenti atleti”) sono concesse 68 ore annuali per il tutoraggio i cui costi sono compresi nei parametri di costo. Per la realizzazione dei progetti di internazionalizzazione ci si avvale, tra l’altro, delle risorse destinate al diritto allo studio per consentire agli studenti provenienti dai Paesi coinvolti nei progetti di partecipare ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (triennio e IV anno).

➤ **Esiti e certificazioni**

Il dpp n. 22-54/leg del 7 ottobre 2010 disciplina la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti nonché i passaggi tra i percorsi del secondo ciclo (capo VI agli artt. 17 e 18). Un aggiornamento a tale disciplina è contenuto nel dgp n. 1381 del 1.9.2017 e nel dgp n. 2261 del 28.12.2017. A decorrere dall’anno formativo 2021/22 lo svolgimento degli esami dei percorsi IeFP avviene secondo le modalità regolate dalle vigenti disposizioni provinciali di cui alle dgp n. 610 del 22.4.2016, n. 668 del 27.4.2015, n. 2026 del 19.10.2018, e dalle dd n. 28 del 12.5.2014 e n. 29 del 13.5.2014. Il dgp n. 502 del 31.3.2022 riguarda la certificazione e il riconoscimento delle qualifiche. Le certificazioni sono in conformità con il decreto interministeriale del 5.1.2021, recante “Disposizioni per l’adozione delle linee guida per l’interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze”. Il modello di certificato della Provincia di Trento è unico per tutte le IF e IS del territorio. La dgp n. 2087/2005 e la lp n.5 del 7.8.2006, art 58 disciplinano i percorsi integrati tra Scuole medie e Formazione professionale per il conseguimento della licenza media. Il collegamento tra il Repertorio provinciale e quello nazionale delle figure professionali garantisce il riconoscimento sul tutto il territorio nazionale dei titoli dei percorsi triennali e quadriennali e, quando previsto dalle specifiche figure professionali e dalle normative di settore, tali titoli permettono di ottenere le abilitazioni per l’esercizio dei mestieri in modo autonomo. La Giunta provinciale, con la dd n. 1611 del 18.10.2019, ha approvato le modalità di accesso per i diplomati dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ai percorsi di Alta formazione professionale (AFP), autorizzando le Istituzioni scolastiche e formative provinciali e paritarie a realizzare, anche in forma associata, un percorso di potenziamento delle competenze comuni alla conclusione della valutazione in ingresso, così da poter verificare prima dell’avvio le abilità e conoscenze previste per l’ammissione al percorso di AFP.

➤ **Crediti**

È attuata l’attivazione da parte delle Istituzioni formative delle seguenti certificazioni: patente europea Ecdl, Fit tedesco, Ket inglese, particolari patenti/abilitazioni di mestiere correlati al percorso formativo frequentato che si

realizzano durante la frequenza del percorso di Istruzione e Formazione Professionale (triennio/quadriennio e IV anno). La dgp n. 1600 del 9.9.2022 fornisce i criteri e modalità per l'organizzazione, il riconoscimento dei crediti, la personalizzazione e la valutazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale degli adulti in Provincia di Trento.

➤ **Governo del sistema**

L'articolo 22 della legge provinciale n. 9 del 3.6.2015 stabilisce che si adotti un atto di programmazione dell'offerta formativa aggiornabile, a carattere pluriennale, e che includa indirizzi e obiettivi generali, criteri e standard dimensionali, nonché l'offerta formativa da attuare. L'atto è approvato dalla Giunta provinciale, previo parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale, sentito il Comitato provinciale di programmazione della formazione professionale. Il Piano costituisce il riferimento per la progettazione ulteriore degli interventi da parte dei soggetti attuatori. La Giunta provinciale ha adottato, in attuazione a quanto previsto dalla legge sopra richiamata, con la deliberazione n. 1188 del 07.08.2020, il "Programma pluriennale della formazione professionale relativo agli anni formativi 2020/2021 e 2021/2022" che è stato successivamente aggiornato, integrato ed esteso per gli anni formativi 2022/2023 e 2023/2024, approvando conseguentemente un "Programma pluriennale della formazione professionale relativo agli anni formativi 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024" (dgp n. 536/2023) ed è stato rinnovato nel 2024 con la successiva programmazione riferita a 2 nuovi cicli per l'a.f. 2024/25 e 2025/26 (dgp n. 1032 del 12.7.2024 e dgp n. 1233 del 12.8.2024). La Giunta provinciale approva un "Documento dei criteri e delle modalità di finanziamento delle attività di formazione professionale ad esclusivo finanziamento provinciale", applicabile ad ogni anno formativo, che definisce le modalità di assegnazione e di finanziamento delle attività formative nonché la tipologia delle spese ammesse a rendicontazione.

➤ **Destinatari**

Le modalità ed i termini per l'iscrizione ai percorsi di IeFP (triennali, quadriennali senza uscita al III anno di qualifica professionale, IV anno successivo al conseguimento della qualifica professionale e il corso annuale per l'esame di stato), vengono disciplinati annualmente con deliberazione della Giunta provinciale. Possono accedere alla IeFP gli allievi che abbiano conseguito la licenza media. Soggetti in situazione di disagio certificato o a rischio di abbandono e di dispersione scolastica per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione. Possono iscriversi ai percorsi di IV anno, successivo al conseguimento della qualifica, anche gli studenti in possesso di qualifiche triennali di IeFP di altre Regioni che si riferiscano alle medesime figure professionali coerenti alle qualifiche provinciali individuate per l'accesso ai percorsi di IV anno. Possono accedere all'Alta formazione professionale gli studenti in possesso di diploma professionale di durata quadriennale o che hanno superato l'esame di Stato al termine di un percorso del secondo ciclo.

➤ **Quarto anno**

Percorso sperimentale nell'a.f. 2002/03 e a regime dall'a.f. 2004/05. Possono iscriversi ai percorsi di IV anno successivo al conseguimento della qualifica anche gli studenti in possesso di qualifiche triennali di IeFP di altre Regioni che si riferiscano alle medesime figure professionali. Il monte ore complessivo obbligatorio nell'a.f. 2023/24 è pari a 1.066 ore, di cui almeno 320 di formazione in contesto lavorativo, come meglio definito nei piani di studio provinciali. Il numero minimo di studenti per attivare il gruppo classe è pari a 15 e massimo di 29. In presenza di 30 iscritti la classe viene sdoppiata.

- a.f. 2005/06: n. percorsi 30; n. allievi 392
- a.f. 2006/07: n. percorsi 28; n. allievi 454
- a.f. 2007/08: n. percorsi 28; n. allievi 451
- a.f. 2008/09: n. percorsi 27; n. allievi 415
- a.f. 2009/10: n. percorsi 31; n. allievi 550
- a.f. 2010/11: n. percorsi 36; n. allievi 569
- a.f. 2011/12: n. percorsi 37; n. allievi 587
- a.f. 2012/13: n. percorsi 42; n. allievi 681
- a.f. 2013/14; n. percorsi 49; n. allievi 824
- a.f. 2014/15: n. percorsi 51; n. allievi 843
- a.f. 2015/16: n. percorsi 52; n. allievi 843
- a.f. 2016/17: n. percorsi 56; n. allievi 846
- a.f. 2017/18: n. percorsi 55; n. allievi 921
- a.f. 2018/19: n. percorsi 66; n. allievi 956
- a.f. 2019/20: n. percorsi 73; n. allievi 940
- a.f. 2020/21: n. percorsi 76; n. allievi 1.015
- a.f. 2021/22: n. percorsi 63; n. allievi 920
- a.f. 2022/23: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d.
- a.f. 2023/24: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d.
- a.f. 2024/25: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d.

➤ **V - VI anno**

L'Alta formazione professionale (AFP) è il sistema trentino di formazione terziaria non accademica, parallelo alla formazione universitaria, equiparato al sistema nazionale degli Istituti tecnici superiori (ITS), nel rispetto degli standard minimi definiti per le figure nazionali di riferimento. Nasce nel 2006, per coprire un fabbisogno di elevata professionalità a livello intermedio, riferita ad aree strategiche per lo sviluppo economico e competitivo del Trentino e anticipa di 5 anni l'avvio degli ITS nazionali (2011). Nel trascorrere degli anni l'Alta formazione professionale ha assunto un assetto di sistema con un'offerta annuale stabile sempre più ampia e con partenza unitaria a gennaio. Alla luce della nuova legge 99/2022 che ha riformato il sistema degli ITS a livello nazionale si è avviato un processo di rinnovamento della formazione terziaria non accademica provinciale che ha prodotto la modifica normativa alla legge sulla scuola nel dicembre 2022, istituendo anche in Provincia il sistema terziario d'istruzione tecnologica superiore, da realizzare attraverso gli

Istituti tecnologici superiori (ITS academy), conformandosi all'impianto nazionale profondamente innovato. Al fine del riconoscimento del titolo formale in uscita, a partire dall'edizione 2025/26 vengono allineati gli standard formativi provinciali a quelli nazionali, già disciplinati con dgp 599 del 3.5.2024 e si adegua il calendario formativo dall'anno solare all'anno accademico. Pertanto, nell'anno 2025 prenderà avvio la prima edizione 2025/27 dei percorsi di AFP secondo il nuovo calendario. I percorsi di Alta Formazione Professionale hanno durata biennale e un monte ore complessivo di 2.200 ore. Accanto agli studenti in possesso dell'esame di stato dell'istruzione secondaria di secondo grado a partire dal 2019 possono accedere ai percorsi di AFP anche i diplomati dell'IteFP, rispetto a determinati settori coerenti con il percorso di AFP e dopo aver superato le prove per l'accertamento delle competenze comuni di italiano, matematica e inglese, a seguito di un corso di potenziamento di tali competenze prima della valutazione in ingresso prevista per tutti coloro che intendono frequentare un percorso di AFP. I percorsi di potenziamento vengono attuati dalle Istituzioni formative provinciali e paritarie che realizzano il IV anno, anche in forma integrata tra loro, e hanno una durata di almeno 60 ore di formazione, con una frequenza obbligatoria pari almeno al 75% del percorso effettuato.

- a.f. 2008/09: n. percorsi 4; n. allievi 71
- a.f. 2009/10: n. percorsi 9; n. allievi 49
- a.f. 2010/11: n. percorsi 9; n. allievi 59
- a.f. 2011/12: n. percorsi 8; n. allievi 48
- a.f. 2012/13: n. percorsi 8; n. allievi 64
- a.f. 2013/14: n. percorsi 8; n. allievi 78
- a.f. 2014/15: n. percorsi 8; n. allievi 85
- a.f. 2015/16: n. percorsi 8; n. allievi 87
- a.f. 2016/17: n. percorsi 8; n. allievi 90
- a.f. 2017/18: n. percorsi 10; n. allievi 163
- a.f. 2018/19: n. percorsi 11; n. allievi 194
- a.f. 2019/20: n. percorsi 9; n. allievi 144
- a.f. 2020/21: n. percorsi 11; n. allievi 186
- a.f. 2021/22: n. percorsi 12; n. allievi n.d.
- a.f. 2022/23: n. percorsi 12; n. allievi n.d.
- a.f. 2023/24: n. percorsi 12; n. allievi n.d.
- a.f. 2024/25: n. percorsi 12; n. allievi n.d.

➤ Quinto anno integrativo

Corsi annuali per l'esame di Stato (CAPES), istituiti nella P.A. a partire dall'a.f. 2014/15 e presenti tutt'oggi, sono di 990 ore. La struttura e l'articolazione del corso sono attualmente definite dalla deliberazione della giunta provinciale n. 118 del 1.2.2019. Essa stabilisce i requisiti di accesso e il profilo, i posti disponibili per ciascun corso, la durata, i destinatari, le aree di apprendimento con il relativo quadro orario, le indicazioni metodologiche e i criteri generali di valutazione. La struttura del corso è prevalentemente teorica (70%

delle ore dedicato al rafforzamento delle aree di apprendimento linguistico, matematico, scientifico e tecnologico, storico-socio-economico). All'area di apprendimento tecnico-professionale deve essere dedicata una quota oraria non inferiore al 20% del monte ore complessivo. A partire dall'a.f. 2021/22 viene attivato almeno un corso annuale per l'esame di Stato in tutte le Istituzioni formative provinciali e paritarie. Il parametro di costo adottato è di € 139,00 ora/corso per un finanziamento complessivo previsto per l'a.f. 2024/25 e 2025/26 di € 3.019.500,00 ad anno formativo (€ 158.921,05 a percorso).

- a.f. 2016/17: n. percorsi 5; n. allievi 93
- a.f. 2017/18: n. percorsi 9; n. allievi 159
- a.f. 2018/19: n. percorsi 9; n. allievi 187
- a.f. 2019/20: n. percorsi 9; n. allievi 203
- a.f. 2020/21: n. percorsi 11; n. allievi 242
- a.f. 2021/22: n. percorsi 13; n. allievi 262
- a.f. 2022/23: n. percorsi 13; n. allievi n.d.
- a.f. 2023/24: n. percorsi 17; n. allievi n.d.
- a.f. 2024/25: n. percorsi 19; n. allievi n.d.
- a.f. 2025/26: n. percorsi 19; n. allievi n.d.

A partire dall'a.f. 2024/25 sono state semplificate con dgp n. 354 del 28.3.2024, le modalità di accertamento per l'accesso al corso annuale per l'esame di stato. Con dgp n. 553 del 22.4.2024 è stata approvata la proposta di aggiornamento del protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione e del Merito per la definizione dei "Criteri generali per la realizzazione degli appositi corsi annuali per gli studenti che hanno conseguito il diploma professionale al termine del percorso di Istruzione e Formazione Professionale quadriennale di cui all'articolo 20, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e intendono sostenere l'esame di stato di cui all'articolo 15, comma 6, del medesimo decreto" (art.14 comma 3 del d.lgs 13.4.2017, n. 61), aggiornato in data 28 giugno 2019, riguardante la struttura e articolazione dell'esame di stato conclusivo del corso annuale.

➤ **Costi**

La dgp n. 14515 del 20.12.2024, nell'allegato A8 "Riepilogo assegnazioni alle istituzioni formative paritarie definisce il volume orario e i corrispettivi finanziari *di previsione* (i dati definitivi arriveranno a fine anno 2025) per l'anno formativo 2024/25. Le ore corso assegnate per i percorsi di IeFP (volume orario triennale escluso il IV anno per il conseguimento del diploma ed escluso i percorsi provinciali e Mach, che godono di finanziamenti diversi) sono stimate in 213.200 con un costo complessivo desunto di € 35.134.860,00. Dividendo le ore assegnate per le 1.066 ore previste per ciascun percorso si giunge a determinare il numero complessivo dei "gruppi classe" in 200 nel triennio (66,67 per ciascun anno). Secondo il "Documento dei criteri", il dirigente del Servizio verifica prima il numero delle iscrizioni effettive per poi procedere alla quantificazione del volume orario complessivo (valido ai soli fini econo-

mico-finanziari) secondo il criterio dell'unità di riferimento "gruppo classe" come definita nel "Programma" al paragrafo "Criteri e standard dimensionali". Sulla base del "Documento dei criteri", la Provincia assegna al soggetto contraente un finanziamento per i percorsi attivati calcolato in applicazione del volume orario, dei parametri e delle disposizioni recate dallo stesso Documento. Ciò premesso, il costo orario medio di tutti i percorsi e di tutti i settori previsto per la IeFP corrisponde a € 164,80 (€ 35.134.860,00 diviso 213.200 ore). Applicando tale parametro di costo al numero di ore del I anno (€ 164,80*1.066 ore) dei percorsi triennali delle Istituzioni formative, nell'a.f. 2024/25 si stima che il costo annuale massimo per percorso sia di € 175.676,80. L'unità classe finanziata è compresa tra un minimo di 15 e un massimo di 29 studenti. Prima della realizzazione del PNRR, nell'a.f. 2021/22, nel riepilogo delle assegnazioni alle Istituzioni formative paritarie, contenuto nella dgp n. 2022 del 11.11.2022 - Riepilogo assegnazioni alle istituzioni formative paritarie (all. A8), le ore corso assegnate per i percorsi di IeFP (volume orario triennale escluso il IV anno per il conseguimento del diploma ed escluso i percorsi provinciali e Mach, che godono di finanziamenti diversi) sono state 211.524 con un costo complessivo desunto di € 32.854.346,00. Dividendo le ore assegnate per le 1.066 ore previste per ciascun percorso si giunge a determinare il numero complessivo dei "gruppi classe" in 198 nel triennio (66 per ciascun anno). Ciò premesso, il costo orario medio di tutti i percorsi e di tutti i settori previsto per la IeFP corrisponde a € 155,32 (€ 32.854.346,00 diviso 211.524 ore). Applicando tale parametro di costo al numero di ore del I anno (€ 155,32*1.066 ore) dei percorsi triennali delle Istituzioni formative, nell'a.f. 2021/22 risulta che il costo annuale massimo per percorso è di € 165.571,12. L'unità classe finanziata è compresa tra un minimo di 15 e un massimo di 29 studenti.

➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema duale**

L'apprendistato formativo per la qualifica ed il diploma professionale, così come riformato dall'art. 43 del decreto legislativo n. 81 del 15 giugno 2015, fa riferimento agli standard nazionali definiti con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 12.10.2015, a seguito dell'Intesa in Conferenza Stato-Regioni del 1 10 2015 (repertorio atti n. 162/CSR del 1.12.2015). Con riferimento agli standard nazionali e alla riforma provinciale sul sistema educativo, varata il 20.6.2016, la Giunta provinciale ha definito gli obiettivi generali per l'apprendistato volto al conseguimento dei titoli di studio (deliberazione della GP n. 1391 del 19 agosto 2016), gli standard ed i criteri generali per la realizzazione dell'apprendistato (deliberazione della GP n. 1398 del 19 agosto 2016) ed il Presidente della Giunta provinciale ha sottoscritto un protocollo d'intesa con le Parti sociali in materia di apprendistato formativo il 19 agosto 2016. Tali provvedimenti costituiscono il quadro di riferimento vincolante per l'attuazione dei percorsi da parte delle istituzioni formative. All'interno dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale possono essere previsti percorsi sperimentali di durata massima annuale pro-

pedeutici all'avvio dell'apprendistato formativo, senza oneri a carico del Programma. Secondo il Monitoraggio INAPP, presentato nel novembre 2024, nell'a.f. 2022/23 il numero di apprendisti di primo livello iscritti ai percorsi formativi nella Provincia Autonoma si è attestato su 143 unità (95 maschi e 48 femmine), in crescita rispetto agli anni precedenti. Nello stesso anno formativo, gli apprendisti di primo livello che hanno conseguito un titolo di studio sono stati 127, mentre i minori assunti con contratto di apprendistato di primo livello inseriti nei percorsi di formazione sono stati 48.

Profilo delle figure professionali nazionali dell'a.f. 2024/25

Settore economico professionale	Figure nazionali	Indirizzi nazionali	Profilo sintetico
Agricoltura, silvicoltura e pesca	Operatore agricolo	<ul style="list-style-type: none"> • Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra • Gestione di allevamenti • Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio • Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini • Gestione di aree boscate e forestali 	<p>Collabora nella gestione dell'azienda agricola, nelle produzioni animali e vegetali, nelle coltivazioni arboree, erbacee e di orto/floricoltura. Si occupa della coltivazione e raccolta, prima trasformazione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali. Fornisce consulenza tecnica per il miglioramento delle pratiche agronomiche (trattamento del terreno, cura delle piante, allevamenti, gestione dell'impresa agricola, monitoraggio delle produzioni). Ma-nutiene aree verdi, aiuole, parchi, alberature e giardini pubblici e privati. Applica le tecniche colturali e le difese fitosanitarie, sa potare le specie ornamentali in osservanza alle norme per la gestione del verde urbano. Fa un uso corretto delle attrezzature e dei macchinari. Può intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e dell'agriturismo. Risponde a figure tecniche (agronomo, perito agrario, tecnico di allevamento), mentre nelle aziende di piccole dimensioni risponde direttamente al proprietario. Svolge l'attività professionale in aziende fruttivicole, enti pubblici o cooperative per la gestione di aree verdi, punti vendita e assistenza, garden center.</p>
	Operatore del mare e delle acque interne		<p>Svolge un ruolo attivo nell'allevamento e nella pesca di pesci e altri prodotti di allevamento in acqua, con competenze di gestione di impianti e attrezzature. Ha margini di autonomia nel definire e pianificare la successione delle operazioni di pesca, di acquacoltura e di assistenza a bordo nella navigazione. Assiste alla gestione, al controllo e alla pulizia degli impianti e delle attrezzature di acquacoltura/maricoltura, gestisce le operazioni di pesca/raccolta e le prime operazioni del pescato. Sa condurre la navigazione, monitora il funzionamento dell'apparato motore e delle attrezzature, cura la manutenzione ordinaria. Opera nel rispetto delle norme igieniche nelle operazioni di trasformazione. Esegue l'approvvigionamento, stoccaggio e conservazione delle materie prime e dei semilavorati.</p>
	Tecnico agricolo	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione allevamenti • Coltivazione erbacee, orticole e legnose in pieno campo e serra • Produz. in vivaio fiori, piante ornamentali • Manutenzione aree verdi, parchi, giardini • Gestione di aree boscate e forestali 	<p>Fornisce consulenza tecnica all'agricoltore per il miglioramento delle pratiche agronomiche e della qualità delle produzioni, individuando opportunità per lo sviluppo dell'attività agricola. Il percorso del tecnico del verde fornisce una formazione teorico-pratica per intraprendere un'attività di manutenzione del verde ornamentale e per intervenire su alberi di alto fusto seguendo le prassi della moderna arboricoltura. Il settore può offrire anche impieghi di nicchia che usano specifici software di progettazione. Il tecnico agricolo trova impiego in aziende agricole, oppure in ditte di manutenzione del verde o delle alberature ornamentali, in vivai che producono alberi ornamentali e in serre floricole, nel pubblico impiego e in collaborazione con studi di progettazione del verde.</p>

Settore economico professionale	Figure nazionali	Indirizzi nazionali	Profilo sintetico
Produzioni alimentari	Operatore delle produzioni alimentari	<ul style="list-style-type: none"> • Lavorazione di pasticceria, pasta e forno • Lav. e prod. lattiero e caseario • Lav. e prod. di prodotti vegetali • Lav. e prod. di prodotti a base di carne • Lav. e prod. di prodotti ittici • Produzione bevande 	È in grado di gestire, a livello esecutivo, le diverse fasi del processo produttivo agroalimentare (trasformazione, produzione, conservazione, confezionamento e stoccaggio dei prodotti alimentari), utilizzando macchine e strumenti degli specifici ambiti di lavorazione. Seleziona e ordina le materie prime, sceglie i fornitori e gestisce gli approvvigionamenti, organizza tutte le attività di laboratorio al fine di ottimizzare la produzione in base alle previsioni di vendita rispettando le norme di igiene e sicurezza sul lavoro. Si può occupare, a seconda dell'indirizzo, dei prodotti da forno, pane, pasticceria e dolciari, della lavorazione di latte e formaggi o dei prodotti a base di vegetali, carne, pesce o bevande.
	Tecnico delle produzioni alimentari	<ul style="list-style-type: none"> • Lavorazione pasticceria, pasta e forno • Lav. e prod. lattiero e caseario • Lav. e prod. prodotti a base di vegetali • Lav. e prod. prodotti a base di carne • Lav. e prod. di prodotti ittici • Produzione bevande 	Interviene con autonomia, nel processo di produzione alimentare di materie prime e semilavorati, elaborando proposte di nuovi prodotti e di monitoraggio e verifica dei risultati in rapporto agli standard di qualità e nel rispetto della normativa di igiene. Possiede competenze su approvvigionamento, stoccaggio, controllo e catalogazione delle materie ricevute e trasformate, manutenzione ordinaria di strumenti, utensili e attrezzature, monitoraggio delle attività di igienizzazione. Interviene nelle attività di confezionamento e di etichettatura dei prodotti, controllando la correttezza delle procedure e gli elementi di tracciabilità e redigendo la lista degli allergeni.
Legno e arredo	Operatore del legno	<ul style="list-style-type: none"> • Operatore del legno • Operatore del legno - Design d'arredo 	L'Operatore del legno svolge, con autonomia e responsabilità limitate, la realizzazione e l'assemblaggio di componenti lignei (elementi di arredo, serramenti, prodotti di carpenteria, ecc.) in pezzi singoli o in serie. Realizza disegni di arredo d'interni e prototipi reali o virtuali. È in grado di organizzare il proprio lavoro, compresa la preparazione di strumenti, attrezzature e macchinari e la loro manutenzione. Realizza disegni e prototipi di manufatti lignei e di componenti d'arredo. Esegue lavorazioni di componenti in legno e monta manufatti lignei. Opera nel rispetto delle norme igieniche, di sicurezza, di salvaguardia ambientale e degli standard di qualità. Trova lavoro in imprese artigianali, piccole, medie e grandi imprese specializzate nella lavorazione del legno e nella costruzione di arredi. Alcuni mestieri sono: falegname, assemblatore di mobili e articoli in legno, addetto alla fabbricazione di mobili e di altri prodotti in legno, serramentista, disegnatore di componenti d'arredo, conduttore di impianti/macchinari per la produzione di pannelli in legno, mobili o articoli in legno.
	Tecnico del legno	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformazione legno e produzione pannelli • Fabbricaz. in legno di carpenteria/edilizia • Produz., restauro in legno design/arredo • Intarsiatura di manufatti in legno • Decorazione 	Il tecnico del legno promuove le attitudini artigianali e artistiche tipiche delle regioni. L'intagliatore crea piccole figure sulla base di modelli e bozzetti, utilizzando diversi tipi di legno, al contrario dello scultore che lavora frequentemente secondo i propri disegni artistici. Essi realizzano principalmente statue, figure in rilievo, decorazioni per mobili, cornici. Il policromatore, invece, è specializzato nella decorazione, indoratura, levigatura, patinatura, pittura di oggetti d'arte e di uso comune in svariati materiali. La figura trova impiego in ditte artigianali di policromatura e intaglio del legno, aziende di produzione di oggetti artistici in legno, botteghe di restauro e attività in proprio.

Settore economico professionale	Figure nazionali	Indirizzi nazionali	Profilo sintetico
Tessile, abbigliamento calzaturiero e sistema moda	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	<ul style="list-style-type: none"> • Abbigliamento • Prodotti tessili per la casa 	Interviene, a livello esecutivo, nella produzione di capi di abbigliamento e arredi tessili. Utilizza metodologie e strumenti per realizzare figurini e modelli ed eseguire operazioni di taglio, assemblaggio e confezionamento del prodotto. Sa pianificare le fasi delle operazioni da compiere sulla base di schemi, disegni, procedure, distinte materiali. Cura la manutenzione ordinaria di strumenti e macchinari operando in sicurezza nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale. Inoltre, rappresenta figurini di capi d'abbigliamento nelle loro linee di base, evidenziando linea, volume e forma. Sa rilevare le caratteristiche del tessuto e correggere eventuali difetti secondo le istruzioni. Elabora tagli base, partendo da unità di misura pre-stabilite. Realizza in proprio capi d'abbigliamento in taglia e arredi. Può lavorare anche come costumista in ambito teatrale o cinematografico.
	Operatore delle lavorazioni tessili		Interviene, a livello esecutivo, nella produzione di tessuti. Cura l'adattamento del disegno per stampa, la tessitura e la realizzazione di manufatti tessili, utilizzando gli strumenti e le tecniche richieste dalle lavorazioni. Sa pianificare le operazioni da compiere sulla base di schemi, disegni, procedure, distinte materiali. Appronta la manutenzione delle attrezzature necessarie operando in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, elabora e adatta il disegno per stampa e tessitura utilizzando software dedicati, secondo le indicazioni dell'ufficio creativo, effettua le operazioni di preparazione e di tessitura del filato verificando la presenza di difettosità, effettua le operazioni di tintura e stampa e i trattamenti di finissaggio di tessuti naturali o tecnici. Lavora in genere come dipendente in un'azienda di produzione di capi d'abbigliamento o in un negozio di sartoria.
	Operatore alle lavorazioni di pelletteria		Opera, a livello esecutivo, nel processo di produzione tessile e abbigliamento, occupandosi in particolare della realizzazione di figurini e modelli, dell'esecuzione delle operazioni di taglio, dell'assemblaggio dei componenti di un prodotto di pelletteria nell'ambito della lavorazione e fabbricazione di articoli in pelle e del confezionamento del prodotto. Definisce e pianifica le fasi delle operazioni, rispettando schemi, disegni, procedure, distinte materiali, cura la manutenzione ordinaria di strumenti, utensili, attrezzature e macchinari necessari, effettua la preparazione del materiale e delle componenti di un prodotto di pelletteria sulla base di disegni preparatori, ne esegue le attività di rifinitura e ne realizza il confezionamento.
	Operatore delle calzature		Interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione delle calzature eseguendo attività quali la pianificazione e l'organizzazione del proprio lavoro, la preparazione dei modelli, il taglio delle pelli, la cucitura, il montaggio e la finitura della calzatura. Sa disegnare su forma e ricavare i modelli per l'industrializzazione del prodotto. Studia e mette a punto i prodotti per la realizzazione degli ordinativi richiesti, nel rispetto della qualità, nella minimizzazione dei costi e massimizzazione dei livelli di produttività.

Settore economico professionale	Figure nazionali	Indirizzi nazionali	Profilo sintetico
Tessile, abbigliamento calzaturiero e sistema moda	Tecnico abbigliamento e prodotti tessili per la casa		Intervenire con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, collaborando al processo di produzione di capi di abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa, mediante procedure di miglioramento continuo, monitoraggio e valutazione del risultato. Possiede competenze di rappresentazione grafica, modellizzazione, realizzazione e riparazione di capi di abbigliamento e di prodotti tessili per la casa.
	Tecnico delle lavorazioni tessili	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione • Sviluppo prodotto 	Interviene con autonomia contribuendo alla gestione del processo di progettazione e produzione di tessuti tenendo conto della documentazione tecnica d'appoggio, delle caratteristiche delle materie prime, delle diverse tipologie di tessuto e delle relative modalità di lavorazione. Realizza disegni tecnici e prototipi e articoli di campionario. Esegue prove di laboratorio e analisi merceologiche. Controlla la qualità del prodotto per ottimizzare il processo produttivo. Lavora in aziende che operano nella progettazione e realizzazione di componenti d'arredo, manufatti e beni artistici. Può operare in maniera autonoma dopo un periodo di esperienza nel settore.
	Tecnico delle lavorazioni di pelletteria		Interviene con autonomia contribuendo alla gestione del processo di progettazione e produzione di tessuti tenendo conto della documentazione tecnica d'appoggio, delle caratteristiche delle materie prime, delle diverse tipologie di tessuto e delle relative modalità di lavorazione. Realizza disegni tecnici e prototipi e articoli di campionario. Esegue prove di laboratorio e analisi merceologiche. Controlla la qualità del prodotto per ottimizzare il processo produttivo. Lavora in aziende che operano nella progettazione e realizzazione di componenti d'arredo, manufatti e beni artistici. Può operare in maniera autonoma dopo un periodo di esperienza nel settore.
Chimica	Tecnico delle lavorazioni di pelletteria		Si occupa del trattamento, lavorazione e conservazione di materie prime, semilavorati e prodotti chimici. È responsabile della preparazione, regolazione, manutenzione e conduzione delle macchine e delle attrezzature proprie delle produzioni chimiche. Imposta i parametri di funzionamento dei macchinari per la lavorazione dei prodotti chimici, individua le anomalie di funzionamento dei macchinari e delle attrezzature della produzione chimica, cura tramite la strumentazione specifica la pulizia e l'igiene degli impianti di produzione, gestisce misurazione, trattamento, lavorazione e conservazione delle materie prime e semilavorati, effettua il controllo qualità sui prodotti chimici, con test ed esami, registrando i risultati e le difettosità, applicando le procedure previste dal sistema di qualità aziendale. Mette in atto le misure necessarie (tra cui l'uso di specifici abiti, scarpe e copricapi) per prevenire i rischi per la sicurezza.

Settore economico professionale	Figure nazionali	Indirizzi nazionali	Profilo sintetico
Estrazione e lavorazione materiali	Operatore alle lavorazioni dei materiali lapidei		<p>È una figura professionale che esegue manufatti in pietra (come marmo, mosaici e stucchi) e che cura la realizzazione del prodotto dalla fase del disegno e progettazione a quella dell'effettiva realizzazione, finitura e posa in opera. È in grado di pianificare le fasi di lavoro assegnato elaborando un bozzetto del manufatto attraverso strumenti di disegno e tecnologia. Sceglie i materiali da utilizzare e opera con macchine a guida computerizzata e nella finitura manuale dei prodotti. Interviene nelle fasi di montaggio, assemblaggio e posa in opera. Trova impiego nelle imprese di artigianato artistico e tradizionale. Lavora come, cavatore scalpellino, lastricatore, addetto al taglio della pietra, marmista, posatore, artigiano nella finitura del prodotto lapideo, operatore delle macchine utensili a controllo numerico.</p>
	Operatore alle lavorazioni dell'oro, dei metalli preziosi o affini		<p>Si occupa, a livello esecutivo, della lavorazione dei metalli nell'arte orafa e realizza manualmente su propria iniziativa o sulla base di un disegno oggetti d'oreficeria utilizzando metalli preziosi. Legge, realizza ed interpreta il disegno tecnico per ricavarne le informazioni necessarie per svolgere le lavorazioni, idea, trasforma e realizza oggetti d'oreficeria (bracciali, anelli, spille e collane) in esemplare unico o di serie, esegue operazioni di fusione o di saldatura del metallo in base all'oggetto da realizzare e al ciclo di lavorazione, provvede alla decorazione del metallo con tecniche di incisione. Svolge la sua attività prevalentemente in laboratori artigiani, di gioielleria e oreficeria. Lavora in aziende del settore.</p>
	Tecnico delle lavorazioni dei materiali lapidei		<p>Cura, con autonomia, la realizzazione del prodotto lapideo dalla fase del disegno e progettazione a quella dell'effettiva realizzazione, finitura e posa in opera. È in grado di pianificare le fasi di lavoro anche coordinando attività esecutive svolte da altri. Trova impiego nelle imprese di artigianato artistico e tradizionale operanti nel settore del marmo, dei mosaici, degli stucchi, ad esempio, nell'artigianato artistico, tradizionale e innovativo o come artigiano specializzato nella finitura del prodotto lapideo, progettista specializzato nell'utilizzo di programmi di lavorazione del marmo e posatore.</p>
	Tecnico delle lavorazioni dell'oro e dei metalli preziosi o affini		<p>Si occupa, con relativa autonomia, della lavorazione dei metalli nell'arte orafa realizzando la produzione di manufatti artistici. Individua le risorse, predispone l'organizzazione operativa delle lavorazioni, anche coordinando attività esecutive svolte da altri. Cura il monitoraggio e la valutazione del risultato assieme alle procedure di miglioramento continuo, con assunzione di responsabilità di carattere economico gestionale. Svolge attività di ideazione e realizzazione di manufatti artistici, con competenze nella gestione del laboratorio, nella lavorazione e finitura, nella cura dei rapporti con il cliente e i fornitori. Lavora in aziende del settore.</p>

Settore economico professionale	Figure nazionali	Indirizzi nazionali	Profilo sintetico
Estrazione e lavorazione materiali	Tecnico delle lavorazioni del ferro e metalli non nobili	<ul style="list-style-type: none"> • Fabbricazione e, installazione di manufatti di lattoneria • Lavorazione artigianale in ferro o metalli non nobili 	Lavora i metalli, utilizzando il forno, il maglio, il tornio, il trapano, la fresatrice e la saldatrice. A partire da un disegno, effettuato anche con software professionali, fabbrica cancelli, portali, ringhiere, inferriate. Produce anche pezzi più piccoli, come lucchetti, cerniere, targhette, serrature, lampade. Riproduce pezzi antichi e decorazioni complesse, restaurazioni o creazioni moderne. Lavora come artigiano autonomo oppure presso aziende di fabbri, di forgiatura e tomerie.
Edilizia	Operatore edile	<ul style="list-style-type: none"> • Lavori di scavo e movimentazione • Costruzione opere in calcestruzzo armato • Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione • Lavori di rivestimento e intonaco • Lavori di tinteggiatura e cartongesso • Montaggio di parti in legno per la carpenteria edile 	Interviene nel processo delle costruzioni edili, con autonomia definita. Svolge attività di realizzazione e finitura di opere edili, con competenze nell'allestimento del cantiere edile, nella pianificazione e controllo, verifica di conformità e adeguatezza del proprio lavoro. È in grado di pianificare le fasi delle operazioni nel rispetto della normativa sulla sicurezza, sulla base di schemi, disegni, procedure, distinte dei materiali. Appronta strumenti, utensili, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione curando la manutenzione ordinaria. Predisporre gli spazi di lavoro e logistici del cantiere, monta i ponteggi, esegue opere in muratura e lavorazioni di carpenteria. Verifica la conformità e l'adeguatezza delle lavorazioni edili realizzate, in rapporto agli standard progettuali di qualità e sicurezza. Sa ristrutturare strutture murarie e posare pavimenti. Intonaca, tinteggia e installa materiali di isolamento. Può effettuare scavi e movimenti di terreno con apposite macchine (escavatore cingolato e gommato, ruspa, pala meccanica, terna e rullo compressore, gru, ruspa, betoniera, dumper, ecc.). È in grado di realizzare e mantenere parti di opere infrastrutturali.
	Tecnico edile	<ul style="list-style-type: none"> • Costruzioni architettoniche e ambientali • Costruzioni edili in legno 	Ha capacità per supervisionare l'insieme dei lavori che si svolgono su un cantiere, il progetto di costruzione, le varie fasi di realizzazione e i relativi aspetti economici ed ecologici. Ha una solida preparazione a livello economico-aziendale e di cultura generale. Combina capacità esecutive nell'ambito delle costruzioni architettoniche e ambientali o delle costruzioni edili, con competenze tecnico-amministrative per coordinare un'impresa e per programmare e gestire in qualità e sicurezza i lavori in cantiere, nel rispetto delle indicazioni di progetto, della pianificazione dei lavori e del quadro economico stabilito. Con il diploma si possono ottenere i patentini per: drone (pilota di APR), ponteggi gru a torre e macchine movimento terra piattaforme lavoro elevabili.

Settore economico professionale	Figure nazionali	Indirizzi nazionali	Profilo sintetico
Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica	Operatore meccanico	<ul style="list-style-type: none"> • Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione • Saldatura e giunzione dei componenti • Montaggio componenti meccanici • Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici • Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti • Lavorazioni dei metalli non nobili 	Il corso forma, a seconda dell'indirizzo scelto dall'allievo, figure specializzate in diversi rami del settore meccanico (operatore alle macchine utensili, saldatore/carpentiere, manutentore di impianti oleodinamici e pneumatici, disegnatore CAD). L'operatore meccanico legge disegni tecnici e schemi di montaggio, esegue la programmazione di macchine utensili tradizionali e a controllo computerizzato, realizza oggetti di carpenteria metallica, inoltre, svolge montaggio e manutenzione di impianti oleodinamici e pneumatici di automazione industriale. Trova impiego in industrie ed aziende artigiane, attività industriali, lavorazioni meccaniche, montaggi, manutenzioni industriali di macchine ed impianti, carpenteria metallica e aziende che sviluppano attività di saldatura.
	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	<ul style="list-style-type: none"> • Manutenzione parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici • Manutenzione e riparazione della carrozzeria • Manutenzione e riparazione macchine per agricoltura e edilizia • Riparazione di pneumatici • Manutentore di aeromobili 	Svolge, a livello esecutivo, attività relative alla riparazione e manutenzione di autoveicoli, rispettando la normativa vigente sia per la parte meccanica che per quella elettrica e mecatronica. Tratta veicoli a propulsione termica, ibrida ed elettrica. Ripara parti meccaniche, elettriche/elettroniche, organi, gruppi e sistemi dell'autoveicolo. Sa eseguire riparazioni di pneumatici e di carrozzeria, telai e cristalli del veicolo applicando tecniche di lucidatura e verniciatura. Svolge manutenzione delle macchine per l'agricoltura e l'edilizia. Collabora nella fase di accettazione, in quella di controllo/collaudo di efficienza e funzionalità e di riconsegna del veicolo. Impiego presso officine artigianali o industriali, concessionarie, aziende di produzione del settore automeccanico, officine delle aziende di trasporto pubblico.
	Operatore di impianti termoidraulici		Interviene, a livello esecutivo, nel processo di impiantistica termoidraulica civile. Svolge attività di posa in opera di impianti termici, idraulici, di condizionamento e di apparecchiature idrosanitarie, con competenze nell'installazione, nel collaudo, manutenzione e riparazione degli impianti stessi. Pianifica e organizza il proprio lavoro, compresa la preparazione di strumenti, utensili, attrezzature e macchinari e la loro manutenzione ordinaria. Opera nel rispetto delle norme igieniche, di sicurezza, di salvaguardia ambientale e degli standard di qualità.
	Operatore elettrico	<ul style="list-style-type: none"> • Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici • Installazione/manutenzione impianti elettrici civili • Installazione/manutenzione impianti elettrici industriali e del terziario • Installazione/manutenzione impianti per la sicurezza e per il cablaggio strutturato 	Svolge attività di installazione e manutenzione di impianti elettrici e apparecchiature elettroniche nelle abitazioni residenziali, negli uffici, negli ambienti produttivi artigianali ed industriali e per l'automazione industriale, nel rispetto delle norme relative alla sicurezza degli impianti elettrici. Può curare grandi impianti per le aziende, impianti di controllo, quadri di comando e di regolazione, impianti vocali e di segnalazione, di comunicazione, di allarme e sorveglianza ed elettronica per il tempo libero ecc. Pianifica e organizza il proprio lavoro seguendo le specifiche progettuali, occupandosi della posa delle canalizzazioni, del cablaggio, della preparazione del quadro elettrico, della verifica e della manutenzione dell'impianto. Deve essere in grado di: identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, curare il processo di approvvigionamento dei materiali e collaborare nelle fasi di collaudo, avvio, messa in servizio e verifica degli impianti, predisponendo la documentazione tecnica richiesta.

Settore economico professionale	Figure nazionali	Indirizzi nazionali	Profilo sintetico
Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica	Operatore montaggio e manutenzione imbarcazioni da diporto		Interviene con competenze relative al montaggio, alla finitura e alla manutenzione e riparazione delle imbarcazioni da diporto (a motore e a vela) e dei loro componenti nell'ambito delle lavorazioni della cantieristica da diporto; inoltre è in possesso delle competenze per effettuare diagnosi, riparazioni e installazioni di propulsori marini. Sa pianificare la successione delle operazioni di realizzazione di uno scafo o di una sua parte sulla base del progetto e della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.). Trova impiego nella costruzione da diporto e nell'assistenza e manutenzione ordinaria e straordinaria alle imbarcazioni.
	Tecnico modellazione e fabbricazione digitale	<ul style="list-style-type: none"> • Modellazione e prototipazione - finitura creativa oggetti • Prototipazione elettronica 	Opera come progettista, tecnico e designer. Sa creare e fare prototipi di oggetti innovativi, conosce le tecnologie, ha autonomia e abilità nell'ideazione e nelle tecniche digitali di modellazione di manufatti. Punto di incontro tra l'artigianato tradizionale e il mondo high tech, è una figura adatta a settori artigianali e industriali diversi: dalla moda e accessoriistica alla meccatronica, dal settore medico e biomedicale al settore degli interni e dell'arredamento. In generale, trova lavoro in studi di impiantistica e progettazione industriale, studi tecnici, mobilifici e negozi di arredamento, aziende meccaniche, imprese artigianali o industriali specializzate in progettazione di oggetti prodotti industrialmente in materiali diversi.
	Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione	<ul style="list-style-type: none"> • Sistemi a CNC • Sistemi CAD CAM • Conduzione e manutenzione impianti 	A partire dai disegni di progetto, è in grado di elaborare il ciclo di lavorazione per produrre il particolare meccanico richiesto. Rispettando standard qualitativi e criteri di convenienza economica genera il programma di lavorazione per le macchine a controllo numerico per eseguire le lavorazioni necessarie. Interviene con autonomia contribuendo al processo di produzione, realizzato con sistemi CNC, sistemi automatizzati CAD-CAM e linee robotizzate. Realizza modelli grafici tridimensionale di particolari meccanici ed effettua la taratura dei componenti fluidici, anche elettrocomandati eseguendo in sicurezza la messa in servizio degli impianti d'automazione.
	Tecnico per l'automazione industriale	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione • Installazione e manutenzione impianti 	Integrando le competenze dell'ambito elettrotecnico, elettronico e meccanico, coordina e sovrintende i processi di produzione automatizzata, partecipa alla progettazione di componenti e impianti, collabora nelle fasi di collaudo, avvio e messa in atto del sistema meccatronico, verifica la correttezza e la conformità delle procedure adottate. Lavora in molteplici settori che integrano robotica e automazione. Trova impiego in aziende manifatturiere che utilizzano impianti automatizzati, aziende del settore elettrico ed elettronico, imprese di costruzione e manutenzione degli impianti automatizzati, imprese artigiane ad elevata innovazione tecnologica.

Settore economico professionale	Figure nazionali	Indirizzi nazionali	Profilo sintetico
Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica	Tecnico riparatore di veicoli a motore	<ul style="list-style-type: none"> • Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici • Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli • Riparazione e sostituzione di pneumatici e cerchi 	Interviene con autonomia, nel quadro delle specifiche assegnate, nel processo della riparazione di veicoli a motore attraverso l'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità sulla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. Possiede competenze funzionali - in rapporto ai diversi indirizzi - alla gestione delle fasi di accettazione, diagnosi, preventivazione e verifica/collaudo dei veicoli e alla riparazione e manutenzione dei diversi sistemi, della carrozzeria, del sistema ruota. Esegue, inoltre, la rendicontazione tecnico-economica delle attività svolte. Trova impiego in officine artigianali o industriali, come rappresentante in concessionarie, in aziende di produzione di veicoli e in officine delle aziende di trasporto pubblico.
	Tecnico di impianti termici	<ul style="list-style-type: none"> • Impianti di refrigerazione • Impianti civili/industriali 	Interviene con autonomia nel processo di installazione, collaudo e manutenzione di impianti termo idraulici, piccoli o di grandi dimensioni, banchi frigo e celle frigorifere, caldaie e condizionatori. Individua le risorse per l'organizzazione operativa e attua la valutazione del risultato. Può assumere responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. Recepisce i bisogni del cliente coniugandoli con le opportunità disponibili. Conduce le fasi di lavoro identificando situazioni di potenziale rischio per la sicurezza. Dimensiona l'impianto termoidraulico, identifica le esigenze di approvvigionamento dei materiali, effettua le verifiche di funzionamento dell'impianto predisponendo la documentazione richiesta.
	Tecnico delle energie rinnovabili	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione energia elettrica • Produzione energia termica 	È in grado di intervenire nella realizzazione e funzionamento di impianti di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili, tenendo conto delle caratteristiche e dei sistemi già presenti all'interno di contesti edili differenziati (produttivi, abitativi, ecc.). Sa comprendere caratteristiche tecniche e funzionali dei principali impianti per la produzione di energia, elettrica e termica, da fonti rinnovabili (fotovoltaico, solare termico, geotermico, eolico, ibrido, ecc.), identifica le principali fonti per la produzione di energia rinnovabile riconoscendone possibili destinazioni d'uso, vantaggi e limiti, interpreta i disegni tecnici e le specifiche progettuali delle diverse tipologie di impianto utilizzando strumenti di analisi dei sistemi energetici e riconosce gli aspetti tecnici e organizzativi del processo di realizzazione e manutenzione degli impianti.
	Tecnico elettrico	<ul style="list-style-type: none"> • Building automation • Impianti elettrici civili/industriali 	Interviene con autonomia per la realizzazione, il funzionamento e la programmazione di impianti elettrici. Partecipa all'individuazione delle risorse, alla progettazione e al dimensionamento di componenti e impianti fino alle fasi di collaudo, avvio e messa in funzione dell'impianto. Realizza sistemi di building automation e attua la progettazione e manutenzione di impianti civili e industriali di piccola dimensione. È in grado di condurre le fasi di lavoro sulla base delle specifiche di progetto, identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza. Effettua le verifiche di funzionamento dell'impianto predisponendo la documentazione richiesta.

Settore economico professionale	Figure nazionali	Indirizzi nazionali	Profilo sintetico
Trasporti e logistica	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici		Interviene esecutivamente nelle attività di movimentazione, stoccaggio, trasporto e spedizione delle merci, curando in particolare la gestione del magazzino e il trattamento dei flussi delle merci in sistemi logistici di terra, portuali e aeroportuali. Gestisce tutta la documentazione necessaria per l'accompagnamento delle merci. Cura l'intero processo di gestione di un magazzino, dal prelievo all'imballaggio dei prodotti. Utilizza software di monitoraggio delle procedure di movimentazione, stoccaggio e trasporto. Trova impiego in imprese industriali, commerciali e all'interno dell'area logistica in società di servizi di logistica integrata, di spedizioni ed agenzie di trasporti marittimi, aerei, ferroviari.
	Tecnico dei servizi logistici	<ul style="list-style-type: none"> • Logistica esterna (trasporti) • Logistica interna e magazzino 	Controlla nelle aziende il flusso di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, gestendone i flussi informativi. Gestisce la rete distributiva, attua i piani di approvvigionamento, amministra il magazzino e gestisce il flusso delle merci. È in contatto soprattutto con la direzione acquisti, produzione, vendite, e commerciale delle aziende e con il responsabile della logistica. Collabora con le diverse funzioni aziendali: organizzazione, gestione delle risorse umane ed in particolare con i sistemi informativi. Può intervenire nella stesura del preventivo e del contratto con il cliente. Lavora sia in aziende di produzione, industriali e commerciali, sia in aziende di trasporto o servizi logistici, soprattutto nella grande distribuzione, nei grandi magazzini o nelle catene di negozi. Generalmente è un lavoratore dipendente.
Servizi di distribuzione commerciale	Operatore ai servizi di vendita		È in grado di allestire e riordinare spazi espositivi, assistere il cliente nell'acquisto di prodotti e registrare le merci in uscita in coerenza con le logiche dell'esercizio. Ulteriori compiti possono essere l'organizzazione del punto vendita, la realizzazione di semplici adempimenti amministrativi, la gestione del magazzino e la predisposizione di iniziative promozionali. Trova impiego come lavoratore autonomo nella gestione di un'attività commerciale o lavoratore dipendente in una piccola, media o grande impresa di distribuzione come addetto vendite, addetto cassa, addetto magazzino, agente di vendita.
	Tecnico commerciale delle vendite	<ul style="list-style-type: none"> • Vendita a libero servizio • Vendita assistita 	Presidia l'intero processo di distribuzione commerciale attraverso la pianificazione, organizzazione e verifica delle attività di acquisto, conservazione e vendita di prodotti. Coordina le risorse per realizzare gli obiettivi aziendali prefissati. Seleziona i fornitori, cura l'allestimento degli spazi dei prodotti, gestisce gli aspetti amministrativi, organizza e coordina le attività promozionali, realizza i servizi di accoglienza e assistenza al cliente prima e dopo l'acquisto e pianifica lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle attività. Può operare come lavoratore autonomo o avere un contratto di lavoro dipendente per gestire un punto vendita. Trova impiego come responsabile di punto vendita, capo reparto di grande distribuzione o gestore e addetto alle vendite all'ingrosso o al dettaglio.

Settore economico professionale	Figure nazionali	Indirizzi nazionali	Profilo sintetico
Servizi di informatica	Operatore informatico		Interviene esecutivamente nel processo di sviluppo, supporto operativo e gestione di prodotti e servizi informatici. Installa e configura tipologie di sistemi elettronici come impianti telefonici, televisivi, di illuminazione, sistemi di sorveglianza ed allarme. Si occupa dell'installazione, realizzazione, configurazione e manutenzione di sistemi e reti informatiche. Conosce i componenti hardware e software presenti nell'office automation e a supporto della comunicazione digitale. Trova impiego in strutture produttive di grandi dimensioni, aziende di servizi informatici e telematici, enti pubblici, uffici e attività commerciali che utilizzano o commerciano sistemi informatici.
	Tecnico informatico	<ul style="list-style-type: none"> • Sistemi, reti e data management • Sviluppo soluzioni ICT 	Interviene con autonomia nei processi relativi ai sistemi, reti, data management, sviluppo soluzioni ICT e sicurezza di reti informatiche. Si occupa della digitalizzazione dei processi lavorativi d'ufficio e ne risolve i problemi hardware e software di persona o da remoto. Svolge giornalmente le operazioni di backup di rete. Cura assemblaggio, installazione, aggiornamento manutenzione e dismissione di componenti hardware e software di sistemi e reti informatiche. Esegue riparazioni delle componenti hardware e testing di conformità. Può svolgere, in alcuni casi, attività di informazione e assistenza postvendita alla clientela.
Servizi di public utilities	Operatore gestione delle acque e risanamento ambientale		Collabora nella tutela e nella gestione delle acque potabili, industriali ed agricole, nel rispetto della normativa vigente. Conosce i principi essenziali di tecnologie idriche, chimiche e biologiche, applicabili al controllo, distribuzione e manutenzione degli impianti delle acque potabili o acque per la realizzazione di prodotti alimentari o industriali. Applica metodi di risanamento ambientale di corpi idrici e terreni contaminati. Collabora alla manutenzione di argini, coste e aree dei corsi d'acqua. Collabora alla gestione di una zona umida artificiale per il trattamento di acque reflue per piccoli agglomerati urbani. Collabora agli interventi tecnologici per la produzione di acqua potabile e per il trattamento degli effluenti gassosi, dei rifiuti solidi, dei fanghi e dei siti contaminati. Lavora nella raccolta, trattamento, fornitura e depurazione dell'acqua o come addetto agli impianti.
Stampa e editoria	Operatore grafico	<ul style="list-style-type: none"> • Impostazione e realizzazione della stampa • Ipermediale 	Interviene in maniera creativa, ma con autonomia definita, nel processo di produzione grafica. Si occupa della produzione di manifesti, volantini, inserti, dépliant, ma anche dell'elaborazione grafica di brochure, giornali o cataloghi. Svolge, a seconda dell'indirizzo, attività relative alla realizzazione del prodotto grafico per la pubblicazione su supporto cartaceo o ipermediale. Realizza per social e siti web campagne pubblicitarie, layout, loghi, video e impaginati. Impiega software professionali per il trattamento delle immagini e per l'impaginazione di stampati. Offre consulenza ai clienti e lavora presso studi grafici e di comunicazione, tipografie, studi fotografici, in imprese di ogni dimensione, come agenzie web e case di produzione editoriali, video e musica.

Settore economico professionale	Figure nazionali	Indirizzi nazionali	Profilo sintetico
Stampa e editoria	Tecnico grafico	<ul style="list-style-type: none"> • Tecnico grafico 	<p>È in grado di progettare con autonomia e realizzare prodotti che spaziano dal digitale allo stampato. Si occupa della grafica di marchi, di immagine coordinata (biglietti da visita, carta da lettere, busta, modulistica varia), di packaging (veste grafica dei prodotti, etichette, confezioni, imballaggi), di progettazione editoriale (impaginazione di cataloghi, giornali, riviste, depliant...), di manifesti e pubblicità sui punti vendita. Possiede competenze di comunicazione e illustrazione pubblicitaria. Come web designer sa realizzare soluzioni grafiche in ambiente web. In particolare, cura l'interfaccia grafica e l'immagine stilistica del sito, creando un ambiente idoneo per i contenuti e le informazioni che il marketing aziendale vuole presentare. Può realizzare video, filmati e animazioni. Deve saper gestire il contatto col cliente per creare il prodotto o servizio che soddisfi le richieste del committente.</p>
Servizi alla persona	Operatore del benessere	<ul style="list-style-type: none"> • Erogazione di trattamenti di acconciatura • Erogazione dei servizi di trattamento estetico 	<p>Come acconciatore, si occupa, a livello esecutivo, della pulizia e dell'aspetto estetico dei capelli e della barba, effettuando lavaggi, tagli, acconciature ed altri tipi di trattamento quali, colorazione, permanente, stiratura, decolorazione, applicazione di extension, ecc. Applica diversi trattamenti cosmetici per capelli e suggerisce al cliente comportamenti e prodotti (non farmaceutici) per il benessere del cuoio capelluto. Garantisce la sicurezza e l'igiene dei trattamenti. Opera per lo più con contratto dipendente, collaborando al funzionamento dell'esercizio. Come acconciatore dello spettacolo cura l'acconciatura richiesta dalle specificità stilistiche dello spettacolo. Come estetista, effettua a livello esecutivo trattamenti non terapeutici sulla superficie del corpo per migliorarne l'aspetto. Applica tecniche manuali, utilizza apparecchiature elettro-meccaniche per uso estetico e usa prodotti cosmetici adeguati alle caratteristiche dei clienti. I trattamenti riguardano pulizia e cura della pelle, massaggi con finalità estetica, abbronzatura artificiale, depilazione ed epilazione, manicure, pedicure, decolorazione unghie, trucco. Opera con contratto di lavoro dipendente in imprese di estetica. Come truccatore dello spettacolo è specializzato nel trucco di scena di attori e artisti.</p>
	Tecnico dei trattamenti estetici		<p>Effettua in autonomia trattamenti non terapeutici sulla superficie del corpo al fine di migliorarne l'aspetto estetico. Applica tecniche manuali, utilizza apparecchiature elettro-meccaniche per uso estetico e prodotti cosmetici secondo le esigenze dei clienti. I principali trattamenti riguardano: pulizia e cura estetica della pelle, massaggi con finalità estetica, abbronzatura artificiale, depilazione ed epilazione, manicure, pedicure, decorazione unghie, trucco estetico. Si occupa anche degli aspetti organizzativi e amministrativi della propria attività. Può operare con contratto di lavoro dipendente presso imprese di estetica oppure come lavoratore autonomo, essendo titolare di esercizio proprio. Come responsabile organizzerà il luogo di lavoro e il piano degli acquisti, amministrerà l'esercizio e i rapporti con il cliente. È coinvolto nella selezione del personale necessario al punto vendita. Trova impiego in centri estetici, beauty farm, strutture alberghiere con settore benessere, centri di abbronzatura o ricostruzione unghie, attività in proprio presentando richiesta al comune per il territorio e poi registrandosi alla Camera di commercio.</p>

Settore economico professionale	Figure nazionali	Indirizzi nazionali	Profilo sintetico
Servizi alla persona	Tecnico di acconciatura		Si occupa, con autonomia, della pulizia e dell'aspetto estetico dei capelli e della barba, effettuando lavaggi, tagli, acconciature ed altri tipi di trattamento quali, colorazione, permanente, stiratura, decolorazione, applicazione di extension, ecc. Sulla base delle richieste del cliente utilizza tecniche, attrezzature e prodotti di linee cosmetiche in linea con le tendenze della moda. Applica diversi trattamenti cosmetici per capelli suggerendo al cliente prodotti (non farmaceutici) per il benessere del cuoio capelluto. Garantisce la sicurezza e l'igiene dei trattamenti eseguiti e mantiene i locali in cui esercita in efficienza e pulizia. Si occupa, generalmente, anche degli aspetti amministrativi della sua attività. Opera con contratto di lavoro dipendente presso imprese di acconciatura o come lavoratore autonomo. Nello svolgimento del lavoro si relaziona con il cliente con il quale tende a stabilire un rapporto di fiducia.
Servizi culturali e di spettacolo	Tecnico allestimenti e predisposizione degli impianti nel settore dello spettacolo	<ul style="list-style-type: none"> • Allestimento del sonoro • Allestimento luci • Allestimenti di scena 	Lavora nell'ambito dell'assistenza tecnica nel settore dello spettacolo, sia live che in post-produzione. Utilizza attrezzature nell'ambito scenotecnico (illuminotecnica, audiovisivo, attrezzatura di scena) provvedendo alla disposizione degli strumenti necessari all'allestimento scenico. Come tecnico del suono, assicura la gestione del suono in tutti i suoi aspetti tecnici e artistici e nelle diverse fasi di impostazione e allestimento degli impianti fonici, di esecuzione delle prove, di funzionamento e settaggio, di produzione audio e di montaggio in post-produzione. Come tecnico delle luci progetta il piano di illuminazione di uno spettacolo (teatrale, cinematografico, musicale, televisivo) e di eventi culturali e ne cura la realizzazione durante l'esecuzione. Come macchinista teatrale, è in grado di costruire elementi scenografici per uno spettacolo teatrale e di montare, smontare e movimentare una scenografia. Come costumista, è responsabile dell'immagine degli attori. Queste figure trovano impiego nelle produzioni tecnico-artistiche del settore dello spettacolo, in post-produzione, nell'organizzazione di eventi e spettacoli, nell'animazione ricreativa e nell'assistenza ai set cinematografici.

Settore economico professionale	Figure nazionali	Indirizzi nazionali	Profilo sintetico
Servizi turistici	Operatore della ristorazione	<ul style="list-style-type: none"> • Preparazione degli alimenti e allestimento piatti • Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande 	<p>Interviene, a livello esecutivo, nella preparazione dei pasti e nei servizi di sala e di bar. Il commis di cucina interviene nella scelta, preparazione, conservazione e stoccaggio di materie prime e semilavorati e nella realizzazione di piatti semplici cucinati e allestiti. Adotta diverse modalità e tecniche di preparazione sulla base di ricettari o su indicazioni di altre figure direttive, collabora all'impiattamento. Conosce le modalità di impiego e conservazione degli alimenti, ha nozioni di cucina dietetica e sa determinare il valore nutrizionale delle pietanze. È in grado di stabilire un menù e di calcolare quantità e prezzi degli ingredienti necessari. Provvede alla lista della spesa e alla preparazione degli ambienti nel rispetto delle norme igienico-sanitarie. Il commis di sala e bar si occupa della predisposizione degli ordini, della somministrazione dei pasti e della preparazione di prodotti da bar secondo gli standard richiesti e nel rispetto delle norme. Predisporre il luogo di lavoro e cura l'approvvigionamento e la conservazione delle materie prime. L'operatore alla ristorazione trova impiego nelle aziende della ristorazione commerciale (ristoranti tradizionali, gourmet, ristoranti per banchetti, ristoranti d'albergo, gastronomie di centri commerciali) e nella ristorazione collettiva (mense scolastiche, aziende di produzione pasti, villaggi turistici e navi da crociera). Può intraprendere un'attività in proprio dopo un'opportuna esperienza.</p>
	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza		<p>Presta servizio all'interno delle strutture alberghiere o altri esercizi ricettivi, a livello locale, nazionale o internazionale, rispondendo alle esigenze del cliente nelle fasi di prenotazione e disbrigo delle pratiche amministrativo-contabili, con competenze nella prenotazione e assistenza. Alla reception accoglie la clientela, la informa su servizi e orari della struttura e sulle possibilità di svago nella zona. Instaura, mantiene e cura le relazioni con associazioni turistiche, autorità e operatori turistici. In collaborazione con la direzione può creare opuscoli pubblicitari e aggiornare il sito web della struttura.</p>
	Tecnico di cucina		<p>Si caratterizza come figura dotata di un grado di responsabilità e autonomia superiore a quello dell'operatore della ristorazione. Svolge funzioni di assistenza al food & beverage manager. Progetta, realizza o riorganizza le aree di lavoro, gestisce le fasi di lavoro, controlla i costi di produzione (costo pasto) e la formulazione delle proposte di prodotti/servizi volti a promuovere la fidelizzazione del cliente, coordina l'area della preparazione delle vivande con l'area della distribuzione e partecipazione ad eventi formativi. Come tecnico del controllo della produzione e della qualità alimentare, garantisce il controllo di qualità ed efficienza nelle imprese del settore agroalimentare organizzando e gestendo il processo di produzione e approvvigionamento.</p>

Settore economico professionale	Figure nazionali	Indirizzi nazionali	Profilo sintetico
Servizi turistici	Tecnico dei servizi di sala-bar		Svolge con autonomia un servizio di sala e bar, programmando e organizzando l'attività. Cura il servizio distribuzione pasti e bevande formulando ai clienti proposte di prodotti adeguati a tipologia di abbinamento e momento della giornata. Individua le risorse materiali e tecnologiche, le condizioni e l'organizzazione operativa valutando il risultato, con assunzione di responsabilità per la sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. Trova occupazione in diversi ambiti della ristorazione commerciale e collettiva come ristoranti, hotel, bar, imprese turistiche, navi da crociera ecc.
	Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	<ul style="list-style-type: none"> • Ricettività turistica • Agenzie turistiche • Convegnistica ed eventi culturali 	Organizza l'ospitalità alberghiera, convegni ed eventi culturali. Si occupa di tutti gli aspetti che riguardano le attività di ricevimento dei clienti per assisterli e soddisfare le loro esigenze. Può creare particolari offerte e pacchetti turistici che valorizzano le risorse del territorio. Si può occupare di fornitura di servizi e vendita di prodotti. In alcuni casi, può occuparsi di fornitura di servizi e di vendita di prodotti turistici, studiando i consumi e le tendenze del settore. Trova impiego in ambito ristorativo, alberghiero e turistico, a livello locale, nazionale o internazionale, in agenzie di promozione turistica e uffici turistici e nella gestione in proprio di un'attività nel settore turistico. Può intraprendere un'attività in proprio aprendo un esercizio dopo opportuna esperienza.
	Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero		Il percorso è rivolto ai giovani che frequentano una disciplina sportiva a livello agonistico. Questa formazione prepara a lavorare nei servizi turistico-sportivi e nell'organizzazione delle attività ricreative del tempo libero. In particolare, i professionisti del settore sportivo migliorano la prestazione fisica dei clienti concordando con loro gli obiettivi da raggiungere attraverso l'allenamento. Si occupano, inoltre, dell'informazione, della vendita e dell'organizzazione di offerte di vacanze e dell'assistenza e intrattenimento degli ospiti. Questa figura professionale può anche avere un ruolo di coordinamento degli altri operatori, occuparsi di vendita, amministrazione e marketing. Trova impiego in alberghi e strutture ricettive, enti di promozione turistica, tour operator, palestre, piscine, fitness club, associazioni sportive e di animazione.

Settore economico professionale	Figure nazionali	Indirizzi nazionali	Profilo sintetico
Area comune	Operatore ai servizi di impresa	<ul style="list-style-type: none"> • Contabilità • Segreteria 	<p>Si occupa, a livello esecutivo, di attività amministrative, contabilità e sistemi informativi. Come "contabile" gestisce operativamente le attività economico-finanziarie. Può occuparsi anche del sistema di amministrazione del personale curando fisco, previdenza e contabilità connessi al rapporto di lavoro. Aggiorna le scritture di contabilità e le registrazioni di clienti e fornitori; emette, registra e archivia le fatture. Come "segretario" si occupa dei documenti amministrativo-contabili e del lavoro dell'ufficio, con competenze nella organizzazione di eventi, riunioni e trasferte di lavoro. Cura i flussi comunicativi in entrata/uscita, l'agenda del dirigente, il disbrigo delle pratiche burocratiche, l'invio di materiali e l'emissione, registrazione e archiviazione di documenti amministrativo-contabili. Trova impiego in uffici commerciali e informatici, come front officer, nei call center e nella vendita di prodotti informatici.</p>
	Tecnico dei servizi di impresa	<ul style="list-style-type: none"> • Amministrazione e contabilità • Gestione del personale 	<p>Può affiancare la direzione nella gestione contabile di medie e grandi imprese svolgendo azioni di controllo, pianificazione, analisi dei costi e bilancio di esercizio. Può specializzarsi nella gestione contabile del personale (assunzioni, buste paga) e nella gestione fiscale (dichiarazioni dei redditi, IVA), oppure nell'utilizzo di strumenti informatici per gestire il funzionamento aziendale. Svolge un ruolo di responsabilità all'interno dell'azienda per le funzioni amministrative, contabili e del personale. È in grado di utilizzare metodologie, strumenti e informazioni specializzate per controllare e valutare anche il lavoro svolto da altri. Trova impiego in imprese che utilizzano sistemi informatici, negli uffici di gestione del personale, in studi contabili e fiscali, in aziende che erogano servizi di controllo di gestione.</p>

- ACCOSTA L., *XXII Rapporto Apprendistato*, Intervento a “L'apprendistato per il lavoro che cambia. Presentazione del XXII Rapporto di Apprendistato”, Roma, 21 novembre 2024 <https://oa.inapp.gov.it/handle/20.500.12916/4516>
- BERTA F., *La sperimentazione della filiera formativa tecnologico-professionale in Piemonte*, *Tuttoscuola* n. 647 dicembre 2024, pp. 10-11.
- CENSIS, *58° Rapporto sulla situazione sociale del Paese/2024*, FrancoAngeli, 2024, <https://www.censis.it/sites/default/files/downloads/QUARTO%20RADAR%20ARTIGIANO%20RAPPORTO%20FINALE.pdf>
- CNOS-FAP, *IeFP e programma GOL nelle Regioni. Monitoraggio CNOS-FAP 2024*, <https://www.cnos-fap.it/sites/default/files/pubblicazioni/dossieriefpegol.pdf>
- CNOS-FAP ETS - PTS, *Report Elementi distintivi della VET italiana. L'attuazione delle filiere tecnologico-professionali nel contesto della formazione professionalizzante*, Tipografia Giammaroli snc, Frascati, 2024.
- CNOS-FAP ETS - PTS, *Cantiere delle riforme*, Tipografia Giammaroli snc, Frascati, 2024.
- GAGLIARDI C. – A. MARONI, *I fabbisogni occupazionali previsti per il 2023/2027 e le ricadute per il sistema formativo*, *Rassegna CNOS*, Anno 39 – n. 2 maggio-agosto 2023 CNOS-FAP, Tipografia Giammaroli snc, [gagliardi-maroni_2-2023.pdf](https://www.gagliardi-maroni.it/2023/02/2023.pdf)
- GOTTI E., *La sperimentazione Valditarà: un'occasione per tornare a parlare di VET*, *Rassegna CNOS*, Anno 39 – n. 3 settembre-dicembre 2023 CNOS-FAP, Tipografia Giammaroli snc, https://www.cnos-fap.it/sites/default/files/crea_allegati/cnos_-_dibattito_istituzione.pdf
- INAPP, *Risultati dell'Indagine sugli esiti formativi-occupazionali dei percorsi IeFP e IFTS. Executive summary*, novembre 2019 <https://oa.inapp.org/xmlui/handle/123456789/568>
- INAPP - CARLINI A. - CRISPOLTI E. (a cura di), *Ieri in aula oggi in azienda. IV Indagine sugli esiti formativi e occupazionali dei percorsi IeFP e IFTS*, *Inapp Report* n. 44, Roma, 2023, <https://shorturl.at/abryY>
- INAPP, *XXI Rapporto di monitoraggio del Sistema di Istruzione e Formazione Professionale e dei Percorsi in Duale nella IeFP*, Roma, INAPP, 2024, <https://oa.inapp.gov.it/items/96d4c1e7-7381-4292-aa4a-f977ecbeaf2e>
- INAPP - GIOVANNINI F. - SANTANICCHIA M. (a cura di), *Valutare competenze chiave nella IeFP. Fondamenti e sperimentazione di un dispositivo di valutazione formativa*, *Inapp Report* n. 35, Roma, 2023, <https://shorturl.at/twGIM>
- INAPP - GIOVANNINI F. - SANTANICCHIA M., *Il sentiero della filiera lunga tecnico professionale*, in INAPP - CRISPOLTI E. (a cura di), “XX Rapporto di monitoraggio del sistema di Istruzione e Formazione Professionale e dei percorsi in duale nella IeFP, a.f. 2020-2021”, Roma, INAPP, 2023, <<https://shorturl.at/cgW04>>
- INAPP, *Rapporto INAPP 2023, Lavoro, Formazione, Welfare. Un percorso di crescita accidentato*, INAPP, 2024.
- ISMU, *Iniziative e studi sulla multietnicità, 30° Rapporto sulle migrazioni*, febbraio 2025, https://www.ismu.org/wp-content/uploads/2025/02/30-Rapporto-ISMU-ETS_2024.pdf

- NICOLI D.E., *Riprogettare il quarto anno IeFP entro un Curricolo verticale dell'educazione alla vita e al lavoro*, Rassegna CNOS, Anno 40 - n. 1 gennaio-aprile, 2024, <https://www.cnos-fap.it/newsletter-rassegna/rassegna-cnos-n-12024>
- OCSE PISA 2018, *I risultati degli studenti italiani in lettura, matematica e scienze*, Rapporto nazionale, INVALSI 2019, https://www.invalsi.it/invalsi/ri/pisa2018/docris/2019/Rapporto_Nazionale.pdf
- OCSE PISA 2022, *I risultati degli studenti italiani in matematica, lettura e scienze. Rapporto nazionale*. Rapporto_nazionale_PISA2022_.pdf
- PALUMBO C., *Il fulcro di una filiera strategica*, in *Tuttoscuola* n. 634 settembre 2023.
- POZZI F., *Riforma 4+2: la sperimentazione avviata dagli Enti di FP. Le sfide della sperimentazione nella Regione Lombardia*, *Tuttoscuola.com* del 5 novembre 2024.
- SALATIN A., *L'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale in Italia. Considerazioni sullo schema di DDL Valditara*, in "Rivista telematica ADi" - 20 novembre 2023, https://www.astrid-online.it/static/upload/sala/salatin-a_rivista-adi_20_11_23.pdf
- SALERNO G.M., *L'offerta sussidiaria dei percorsi di IeFP Problemi di impostazione e attuazione*, in *Professionalità* n. 5, *La Scuola*, 2019, <https://u-pad.unimc.it/handle/11393/251695#.X8I3k8hKhPa>
- SALERNO G.M., *Dalla IeFP agli ITS: per una filiera permeabile e verticale nella formazione professionalizzante*, in *Professionalità* n. 8, novembre-dicembre 2020, urly.it/3hhvh
- SALERNO G.M., *Il disegno di legge sulla istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale: il punto di vista giuridico-istituzionale*, *Rassegna CNOS*, Anno 39 - n. 3 settembre-dicembre 2023, CNOS-FAP, Tipografia Giammarioli snc, https://www.cnos-fap.it/sites/default/files/riviste/indice_editoriale_3-2023.pdf
- SALERNO G.M. - G. ZAGARDO, *Costruire e utilizzare i costi standard nella IeFP: analisi, indicazioni e proposte*, CNOS-FAP, 2020 <https://www.cnos-fap.it/node/69463>
- SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR, 2023, Unioncamere-ANPAL, *Formazione professionale e lavoro. Gli sbocchi lavorativi per le qualifiche e i diplomi professionali nelle imprese*, Indagine 2023, <https://excelsior.unioncamere.net/pubblicazioni/2023/formazione-professionale-e-lavoro>
- SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR, 2024, Unioncamere, *Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2024-2028), Scenari per l'orientamento e la programmazione della formazione*, Unioncamere, 2024, https://excelsior.unioncamere.net/sites/default/files/pubblicazioni/2024/report_previsivo_2024-28.pdf
- ZAGARDO G., *Il sistema di Istruzione e formazione professionale nelle Regioni: Quadro di insieme e alcuni approfondimenti*, CNOS-FAP/MLPS, Tip. Pio XI, 2009 <https://inapp.infoteca.it/?ids=14173>
- ZAGARDO G. - SALERNO G.M. - NICOLI D. - MALIZIA G. - TONINI M., *La buona Formazione professionale*, CNOS-FAP/MLPS, Tip. Pio XI, 6, 2015, <https://www.cnos-fap.it/sites/default/files/pubblicazioni/QUADERNI6-15%281%29.pdf>
- ZAGARDO G., *La punta di diamante. Scenari di scolarizzazione e formazione in Europa*, ISFOL. - Cava De'Tirreni, Ediguada, 2010 - (Temi & Ricerche, 1) <file:///C:/Users/Giacomo/Desktop/download-volume-411.pdf>
- ZAGARDO G., *Modelli scolastici e finanziamento alle scuole non governative in Europa in CSSC, Il valore della parità. 19° Rapporto, ELS La Scuola 2017 (pp. 73 - 92)* chrome-extension://efaidnbmninnibpcajpccglclefindmkaj/https://www.cnos-fap.it/sites/default/files/monitoraggi/06_zagardo_2017.pdf

- ZAGARDO G., *La IeFP nelle Regioni. Situazione e prospettive*, CNOS-FAP/MLPS, Tip. Pio XI, 8/2018, https://www.cnos-fap.it/sites/default/files/pubblicazioni/iefp_nelle_regioni.pdf
- ZAGARDO G., *La IeFP nelle Regioni. Tra consolidamento e stasi*, CNOS-FAP/MLPS, Tip. Pio XI, 9/2019, https://www.cnos-fap.it/sites/default/files/pubblicazioni/la_iefp_nelle_regioni-quaderno_9-tra_consolidamento_e_stasi.pdf
- ZAGARDO G., *La IeFP nelle Regioni. L'anno del sorpasso*, CNOS-FAP/MLPS, Tip. Pio XI, 11/2022 <https://www.cnos-fap.it/node/74988>
- ZAGARDO G., *La Iefp nelle Regioni e nelle Province Autonome. Alla ricerca di una identità comune*, CNOS-FAP/MLPS, Tipografia Giammarioli snc, 12/2023, <https://www.cnos-fap.it/node/78596>
- ZAGARDO G., *La Iefp nelle Regioni e nelle Province Autonome. Alla ricerca della stabilità*, CNOS-FAP/MLPS, Tipografia Giammarioli snc, 13/2024, <https://www.cnos-fap.it/categorie-pubblicazioni/quaderni>

SOMMARIO	3
PRESENTAZIONE	5
1. A VENT'ANNI DAI DECRETI ISTITUTIVI	11
2. LA VERTICALIZZAZIONE DELLA IEFP	19
3. LA LETTURA DEI FABBISOGNI	25
4. LE FIGURE ATTIVATE SUL TERRITORIO	29
5. IL TEMA DEI FINANZIAMENTI	35
CONCLUSIONI	47
PANORAMICA DELLE REGIONI	51
Introduzione alle schede.....	53
Glossario	55
Abruzzo.....	59
Basilicata	69
Calabria	75
Campania.....	85
Emilia-Romagna	93
Friuli-Venezia Giulia	105
Lazio	115
Liguria	127
Lombardia	137
Marche	149
Molise	159
Piemonte.....	167
Puglia	177
Sardegna	185
Sicilia	193
Toscana	203
Umbria.....	213
Valle d'Aosta	223

Veneto	233
Provincia Autonoma di Bolzano	243
Provincia Autonoma di Trento	251
ALLEGATO	
Profilo delle figure professionali nazionali dell'a.f. 2024/25	263
BIBLIOGRAFIA.....	279